

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



60710 **SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 10 LUGLIO 2016 - ANNO 114 - N. 27 - € 1,50**



Sito internet
www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOI00047 Omologato
 Posteitaliane

Via libera alla società South Marine Real Estate

Il Tar di Torino ha respinto il ricorso della cordata di imprenditori acquisi

Acqui Terme. Il Tar di Torino ha respinto il ricorso attraverso un bando, di comprare il pacchetto azionario di Terme spa in mano alla Regione: l'81% delle azioni. La sentenza dei giudici del tribunale torinese è stata ufficializzata nel tardo pomeriggio di giovedì 30 giugno e ora, vista la situazione, il passaggio di quelle azioni da FinPiemonte alla società svizzera sembra essere un dato di fatto. Dovrebbe essere l'ultimo passaggio che metterà la parola fine ad una vicenda che ormai si trascina da mesi. La società ricorrente, difesa

dagli avvocati V. Barosio e G. Sobrino, ha proposto ricorso nei confronti dell'aggiudicazione della gara lamentando che la società aveva versato la cauzione, tramite bonifico bancario, al notaio incaricato di rogare l'atto di cessione della quota di Terme di Acqui s.p.a. dopo l'espletamento della gara anziché alla FinPiemonte Partecipazioni s.p.a., proprietaria delle quote, in difformità da quanto previsto dall'avviso di gara e dal Codice degli Appalti Pubblici.

La società South Marine Real Estate S.A., difesa dagli avvocati P. Scaparone e C. Picco, ha eccepito, in primo luogo, il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo a favore del Giudice ordinario, in quanto l'attività (quella delle cure termali), le cui azioni sono

oggetto di cessione, è aperta alla concorrenza; in secondo luogo ha sostenuto la legittimità della scelta di effettuare il versamento della cauzione presso il notaio incaricato del successivo rogito.

Con l'ordinanza indicata il TAR ha respinto la richiesta di sospensione dell'atto impugnato, manifestando dubbi circa la sussistenza della giurisdizione del giudice amministrativo, ritenendo altresì legittima la modalità di versamento della cauzione prestata dalla società controinteressata.

Un punto quello della cauzione di 500 mila euro versata dalla South Marine Real Estate all'atto della partecipazione al bando di gara, su cui la cordata di imprenditori acquisi formata da Giacomo Orione,

Andrea Tacchella, i Fratelli Erodio srl e l'architetto Marco Becquet, contavano per invalidare la gara. "La garanzia è stata versata sotto forma di bonifico sul conto corrente del notaio Garelli in qualità, oltre che di ufficiale incaricato dell'atto di cessione delle quote societarie, anche di pubblico ufficiale della gara per conto di FinPiemonte" spiega il Tar che, di fatto, dice anche che proprio per tale motivo il bonifico ha avuto buon fine essendo nelle disponibilità proprio di FinPiemonte.

«Prendiamo atto di quanto stabilito dai giudici - è il commento di Giacomo Orione, portavoce degli imprenditori acquisi - rispetteremo quanto deciso».

red.acq.

• continua alla pagina 2

Dal 10 al 12 luglio

Festa patronale di San Guido



Acqui Terme. Ora, l'accordo fra l'amministrazione comunale e i gestori dei parcheggi c'è. Per tutto il periodo in cui il luna park sarà sistemato in piazza don Dolermo (ex caserma Battisti, primo cortile), tutti

gli automobilisti che parcheggeranno in piazza Adolorata, piazza San Francesco e salita San Guido, potranno usufruire della prima mezz'ora gratis.

Gi.Gal.

• continua alla pagina 2



Biodistretto Suol D'Aleramo per la genuinità dei nostri prodotti

Pagina 8



Attesa per la mostra antologica dedicata a Salvador Dali

Pagina 8



Impronte jazz 2016 apre con il concerto di Rossana Casale

Pagina 11



Prosegue la rassegna di Acqui in Palcoscenico

Pagina 11

A fine settembre si conosceranno i vincitori

I finalisti del 49° Premio Acqui Storia

Acqui Terme. Le Giurie del Premio Acqui Storia hanno scelto i finalisti della 49ª edizione del Premio, nato nel 1969 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia nel settembre 1943, ormai considerato il più importante premio letterario non solo italiano, ma anche europeo, per quanto riguarda la storia sui libri, alla televisione ed al cinema.

Questa edizione ha registrato, con 218 volumi, il record assoluto di libri e di Case editrici partecipanti e anno dopo anno il Premio si conferma una meta ambita da Autori ed Editori, grandi, medi e piccoli. "L'eccezionalmente alto numero di volumi partecipanti alle ultime edizioni, a fronte di una media di circa 30 delle prime 40 edizioni - ha dichiarato il Patron dei Premi Acqui Storia e Acqui Ambiente Carlo Sburati artefice di un eccezionale rilancio scientifico, culturale, mediatico, televisivo e mondano del Premio - è la dimostrazione della serietà, dell'autorevolezza e della popolarità non solo italiana, ma europea di Acqui Storia".

La Giuria della Sezione storico divulgativa, che annoverava 98 volumi in concorso ha scelto i seguenti finalisti: Pierluigi Battista, *Mio padre era fa-*

scista, Mondadori Editore; Oleg Chlevnjuk, *Stalin. Biografia di un dittatore*, Mondadori Editore; Benedetta Craveri, *Gli ultimi libertini*, Adelphi Editore; Alessandra Necci, *Il diavolo zoppo e il suo compare*, Marsilio Editore; Stenio Solinas, *Il corsaro nero Henry de Monfreid l'ultimo avventuriero*, Neri Pozza Editore.

La Giuria della Sezione Scientifica su 61 volumi presentati ha selezionato: Giuseppe Bedeschi, *Storia del pensiero liberale*, Rubbettino Editore; Enrica Garzilli, *L'esploratore del Duce*, Asia-tica Editore; Luciano Montzali, *Gli italiani di Dalmazia e le relazioni italo-jugoslave nel novecento*, Marsilio Editore; Massimo Salvadori, *Democrazia. Storia di un'idea tra il mito e realtà*, Donzelli Editore; Vladimiro Satta, *I nemici della Repubblica*, Rizzoli Editore.

La Sezione del Romanzo Storico a cui erano giunte 59 opere letterarie ha scelto questi romanzi: Giorgio Ballario, *Vita spericolata di Albert Spaggiari*, Idrovoltante Edizioni; Luigi De Pascalis, *Notturmo Bizantino*, La Lepre Edizioni; Kyoko Hayashi, *Nagasaki*, Gallucci Editore.

red.acq.

• continua alla pagina 2

Decisa dalla Regione Piemonte

Stangata sui rifiuti Acqui Terme non ci sta

Acqui Terme. Insieme al Consorzio smaltimento dei rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese, Palazzo Levi ha richiesto un incontro urgente con l'assessore regionale all'Ambiente. Oggetto della discussione sarà la nuova normativa che, di fatto, fra il 2017 e il 2019 aumenterà in maniera esponenziale la tariffa per lo smaltimento dei rifiuti in discarica. Cifre alla mano, dagli attuali 5,17 euro alla tonnellata, si passerà ai 15 euro nel 2017, fino ad arrivare addirittura ai 25,82 euro a tonnellata nel 2019. Cifre troppo alte secondo l'amministrazione comunale acquese che ha sottolineato che tale decisione porterà molto probabilmente all'abbandono indiscriminato dei rifiuti, soprattutto quelli derivanti dalle demolizioni. Per questo motivo la giunta comunale acquese, ha firmato un ordine del giorno nel quale si sottolinea il fatto che sarebbe auspicabile non applicare tale maggiorazione della tariffa (o almeno non in quei termini), preferendo quanto pianificato dai singoli consorzi: in particolare, la riduzione e qualificazione della raccolta differenziata attraverso il porta a porta e la tariffa cosiddetta puntuale.

Gi.Gal.

• continua alla pagina 2

+500% in due anni

Protestano territorio, Anci e Consorzio Bacino

Acqui Terme. Un aumento del 500 per cento in due anni per l'ecotassa: lo ha proposto la Regione Piemonte che si appresta a varare un disegno di legge sui tributi ambientali. Un costo che finirà per gravare sulle casse dei Comuni e quindi, inevitabilmente, sulle tasche dei cittadini. L'allarme è stato lanciato negli scorsi giorni dal Csr, il Consorzio Servizi Rifiuti per il territorio del novese, dell'ovadese, dell'acquese e del tortonese. «Siamo venuti a conoscenza della volontà della Regione solo grazie a una riunione tecnica a metà giugno. E dire che si tratta di una scelta molto impattante per i cittadini». La decisione della Regione appare irragionevole a tanti. L'aumento dell'ecotassa, penalizzerebbe le discariche (cioè l'elemento finale del ciclo dei rifiuti) anziché colpire la produzione di rifiuti indifferenziati nel suo complesso, in modo da favorire il recupero di materia.

M.Pr.

• continua alla pagina 2

75
CENTRO MEDICO 75°
 odontoiatria e medicina estetica

IMPLANTOLOGIA
 a € 450 (costo del solo impianto)

PROTESI MOBILE
 con consegna in pochi giorni al costo di € 650 per arcata
 Ribasature e riadattamenti entro 2 ore
 Riparazioni entro 1 ora

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it
email: info@centromedico75.com - centromedico75@libero.it

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
 Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

ALL'INTERNO

- Risultati degli esami di terza media delle scuole di Acqui, Acquese, Ovadese e Nicese. pagg. 10, 36, 45 pag. 22
- Ponzone: l'Adsl funziona molto male. pag. 22
- Monastero B.da: ... quando papà tornò e salì sull'altana. pag. 23
- Farinetti espone a Castel Rocchero e Mellano a Bubbio. pag. 23
- Belvedere di Ricaldone panorama sull'Unesco. pag. 24
- "Marenco Doc 2016" 3 vini strevesi sul podio. pag. 25
- Sezzadio: Conferenza Servizi, i Comitati si mobilitano. pag. 25
- Cartosio ricorda il sen. Umberto Terracini. pag. 26
- Visone: la Grande Guerra raccontata dai Calagiubella. pag. 26
- Moscato, comparto vendite preoccupa i viticoltori. pag. 27
- Silvano d'Orba: cauto ottimismo per la Sapsa Bedding. pag. 35
- Ovada: raccolta rifiuti, nuova tassa e sistema. pag. 36
- Cassinelle: minoranza all'attacco per i fondi Ato. pag. 36
- Campo Ligure: 19° concerto itinerante. pag. 38
- Masone: in visita mons. Chirayath. pag. 38
- 2 alte ciminiere incombono sulla Zincol Ossidi a Ferrania? pag. 39
- Canelli: su Facebook allarme blatte. pag. 42
- Canelli: festa del Moscato, le tappe lungo la Sterna. pag. 43
- Nizza: incontro su ospedale, lavori, scuole e aree verdi. pag. 44
- Nizza Festicamp 2016 della Cia: la donna nell'agricoltura. pag. 45
- Castelnuovo Belbo: insediata la nuova Giunta. pag. 45

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il Tar di Torino ha respinto

Se non ci saranno colpi di scena dell'ultimo minuto quindi, il passaggio delle azioni dovrebbe essere imminente così come il concretizzarsi del progetto di investimento da parte della South Marine. In particolare, cifre alla mano, si tratterebbe di 20 milioni di euro nel primo biennio che dovrebbero essere investiti nell'ammodernamento della piscina, del Clipper e del Kursaal, tutti in zona Bagni.

DALLA PRIMA

I finalisti del 49° Acqui Storia

Inoltre Donatella Mascia, *Lo spione di piazza Leopardi*, De Ferrari Editore; Mario Vattani, *Doromizu*, Mondadori Editore.

I finalisti delle tre sezioni sono stati elencati in ordine alfabetico e non in virtù delle preferenze ottenute.

Il Premio Acqui Storia nei quasi suoi cinquant'anni di storia ha ottenuto il patrocinio del Presidente della Repubblica Italiana, del Presidente del Consiglio, del Presidente del Senato, del Presidente della Camera dei Deputati e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed è sostenuto dai suoi enti promotori la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, massimo Ente finanziatore del Premio, la Regione Piemonte, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, il Comune di Acqui Terme, cui fa capo la concreta organizzazione della manifestazione.

A fine settembre verranno resi noti i vincitori delle tre sezioni dell'Acqui Storia, che prevede per ciascun autore un assegno di 6500 euro, unitamente al Premio Speciale alla Carriera, alla proclamazione dei "Testimoni del Tempo" e al riconoscimento "La Storia in TV" quest'anno alla 14ª edizione.

Le cerimonie di premiazione avranno luogo nella giornata di sabato 15 ottobre ad Acqui Terme al Teatro Ariston; le interviste ai vincitori saranno condotte da Franco Di Mare ed Antonia Varini di Uno Mattina di Rai Uno.

Nuove scuole procedono i lavori

Acqui Terme. Stanno iniziando in questi giorni i lavori di costruzione per la nuova scuola media G.Bella in via Salvadori, mentre sono in stato avanzato quelli per la media Monteverde in piazza Allende.

Qui tutti i servizi sono stati già posizionati e a giorni sarà costruito il muretto perimetrale dell'area della scuola, mentre sono in fase di ultimazione i pannelli prefabbricati che saranno assemblati nei tempi prescritti.

DALLA PRIMA

Festa patronale di San Guido



A sinistra il luna park allestito nel primo cortile della ex caserma Battisti, a destra i parchimetri "incappucciati".



Piazza Allende poco utilizzabile per i parcheggi quindi si potrà utilizzare il controviale di corso Divisione Acqui.



bre, corso Bagni, corso Dante, corso Cavour e parte di corso Roma. Si ricorda inoltre, che martedì al mercato della fiera si unirà quello settimanale che vedrà impegnate anche piazza dell'Addolorata, via Garibaldi, piazza Orto San Pietro, piazza San Francesco, via Maggiorino Ferraris e la ex piazza del Foro Boario (dove, tra l'altro, proprio martedì verrà organiz-

zata una esposizione e vendita di trattori). L'amministrazione comunale, a tal proposito, come più volte annunciato, si raccomanda l'utilizzo di tutti i parcheggi posizionati a ridosso della cintura del centro. Vale a dire quello al piano superiore del supermercato Galassia, il secondo cortile della Caserma, ciò che resta di piazza Allende, corso Carlo Marx, via

Torino, piazza Matteotti. Si ricorda inoltre, che durante i giorni della fiera (ad eccezione del martedì) piazza Addolorata, piazza San Francesco e salita San Guido saranno totalmente gratuiti. Fra gli appunta-

menti della festa patronale poi, meritano di essere ricordati la processione in onore di San Guido, alle 18 di domenica 10 luglio e lo spettacolo pirotecnico alle 22 di lunedì 11 luglio sotto il ponte Carlo Alberto.

Camminata pirotecnica e concerto del Corpo Bandistico Acquese nella sera dell'11 luglio. A pagina 12

DALLA PRIMA

Stangata sui rifiuti

Non solo, nell'ordine del giorno si fa anche presente che tali aumenti sarebbero inaccettabili anche per ciò che riguarda le tempistiche: decidere di applicare una maggiorazione del tributo nel mese di giugno per il mese di gennaio significa non consentire ai territori di organizzare una modalità di raccolta per contenerne gli effetti sulle tariffe agli utenti.

«L'impatto dell'introduzione di un incremento di tale rilevanza del tributo con un preavviso oggettivamente brevissimo - si legge nell'ordine del giorno - costituisce un danno enorme rischiando di stravolgere ogni programmazione anche virtuosa e faticosamente elaborata negli scorsi mesi e rischia di mettere in seria difficoltà il rapporto amministratori-utenti faticosamente costruito e basato sul contenimento dei costi, che con questo provvedimento è seriamente a rischio».

Protestano territorio, Anci e Consorzio

La spazzatura che viene portata ai termovalorizzatori, ad esempio, non subirà l'aumento; eppure le direttive europee dicono chiaramente che bisogna andare verso una raccolta differenziata migliore, e non verso l'incenerimento dei rifiuti.

La sensazione è che qualcuno in Regione abbia deciso di "fare cassa" a spese delle province periferiche: Torino infatti ha un inceneritore di rifiuti, e quindi non sarà toccata dagli aumenti.

Anci: "Stop alla legge"

Un forte appello per fermare la legge che introduce l'ecotassa è arrivato quasi subito da Anci, che si è rivolta al presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, con una proposta di emendamento.

Una forte voce di protesta si leva anche dalla nostra Provincia (peraltro, va detto con un po' di rammarico, "maglia nera" in fatto di raccolta differenziata), che teme molto le conseguenze - anche politiche - di una mazzata che ricadrà sui cittadini.

Secondo Fabio Barisione, presidente del Csr, consorzio del bacino novese, ovadese, acquese e tortonese, con l'introduzione della tassa prevista, Srt, la società pubblica gestore delle discariche consorziali di Novi Ligure e Tortona, potrebbe dover versare alla Regione oltre 2 milioni di euro per il conferimento in discarica dei rifiuti, contro gli 860 mila euro attuali.

Valmaggia incontra Ottria e Ravetti

Ma secondo la Regione l'aumento è inferiore. Per fare chiarezza sui numeri, i rappresentanti del Consorzio si sono incontrati con l'assessore regionale Valmaggia insieme con i due consiglieri della zona Walter Ottria e Domenica Ravetti. Si è stabilito che entro sette giorni si riunirà una commissione tecnica per determinare la quantità di rifiuti che i Comuni del consorzio conferiscono in discarica.

Secondo Ottria e Ravetti «L'applicazione della ecotassa va resa graduale negli anni, per consentire i consorzi di andare

a regime nella raccolta differenziata, che va incentivata».

La Regione, nel recente piano rifiuti, ha infatti fissato il raggiungimento della quota del 70% di raccolta selezionata e differenziata per tipologie. La Provincia di Alessandria è ancora distante da questo obiettivo. Siamo al 48,57% e 527 chili anni di rifiuti procapite, contro una media regionale del 53,5%. Nel bacino Novi-Ovada-Tortona-Acqui addirittura, siamo fermi al 44%.

Da parte del Consorzio si fa notare che, se è indubbio che le percentuali di differenziata siano ancora insoddisfacenti, c'è da considerare che con gli ultimi bandi di affidamento sono stati approvati i piani industriali delle diverse società (Acos Ambiente, Cinque Valli, Econet, ndr) ed è stato previsto un cambiamento graduale, per arrivare al regime del 70% di differenziata entro un paio di anni. Anche per questo colpire in questa fase di imminente cambiamento i cittadini con un aumento delle tasse, ci pare una mossa potenzialmente controproducente.

Risorse per il dissesto idrogeologico

Acqui Terme. È stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno n. 683 a prima firma Walter Ottria (PD) che impegna la Regione Piemonte a valutare di destinare risorse per sistemare dal punto di vista idrogeologico il territorio piemontese.

«Il Piemonte - dice il consigliere PD - è una delle Regioni che presenta maggiori criticità: circa il 12,7% della popolazione piemontese infatti, risiede in zone ad elevato rischio; si parla in particolar modo della provincia di Alessandria, del Verbano-Cusio-Ossola, del Biellese e del Vercellese, e dell'area metropolitana di Torino».

«Purtroppo - prosegue Ottria - gli interventi necessari per mettere davvero in sicurezza il nostro territorio e per provvedere ad un'efficace azione di prevenzione, sono circa 500 e richiederebbero considerevoli risorse aggiuntive rispetto a quanto già speso negli ultimi 30 anni: stiamo parlando di circa 1,24 miliardi di euro».

Laboratorio Artigianale

GEMME DAL MONDO

Creazione di gioielli unici solo con perle e pietre dure

SALDI

-10% su gioielli con perle

-15% su anelli in argento

-20% su articoli in pietre dure

Acqui Terme - Via Mazzini, 20-24
APERTO ANCHE DOMENICA 3 LUGLIO

Trattoria Tappa & Vino

— Petite Champagnerie —

È aperto il nostro dehors estivo

Aperitivi - Tapas
Piatti della nostra cucina

Piazza G. Mattetotti, 3 - Acqui Terme
Tel. 0144 456180 - 347 7863726

ERIKA TASSISTO

acconciature

Acqui Terme - Via Palestro, 19
Tel. 0144 55615 - 331 7243140

Dal martedì al sabato orario continuato
Chiuso domenica e lunedì

GOJI
la bacca della felicità

Antinvecchiamento non solo per la tua pelle ma da oggi nel nostro salone, anche per i tuoi capelli.

Volumizing shampoo e Conditioner

Grazie alle figurine di Acqui

Restaurato il prezioso album di Michele Gariglio delle opere edilizie della Città d'Acqui 1848-1898



Grazie alle figurine di "C'era una volta... Acqui Terme... tra passato e futuro" è stato restaurato il prezioso album "Città d'Acqui 1848 - 1898 / Opere edilizie" illustrato - queste ultime - dalle fotografie di Michele Gariglio.

Un riconoscente plauso all'anonimo e sensibile nostro concittadino che lo ha salvato dalla dispersione consegnandolo agli Acquesi, legittimi proprietari, cui era stato tempo addietro sottratto. L'opera è stata presentata giovedì scorso in Biblioteca, nel luogo dove verrà conservato e, in quel frangente, l'appassionato ricercatore John K. Lilley ci ha donato la chiave per comprendere l'origine dell'album grazie alla citazione di un articolo apparso il 23 aprile 1898 su *La Gazzetta d'Acqui* che di seguito riproduciamo.

Il lavoro venne commissionato dalla vicina amministrazione per l'Esposizione generale italiana che si tenne a Torino nei mesi da aprile a ottobre 1898 per commemorare il cinquantesimo anniversario dello Statuto Albertino.

«Ritratti d'Acqui per l'Esposizione. Ci siamo recati alla fotografia del sig. Gariglio, per vedere i lavori fotografici, che, a richiesta del nostro Comune, egli fece per mandare alla Esposizione di Torino. Desidero i ritratti delle principali opere costruite in quest'ultimo cinquantennio, come il Monumento della Bollente, la Via Saracco coi relativi portici, i palazzi delle Nuove Terme, dell'Asilo, delle Scuole, della Banca, del sig. Toso, il Foro Boario, ecc. Sono lavori che impressionano fortemente chi ha la fortuna di vederli e dimostrano quanto possa l'abilità, la finezza, il buon gusto di un artista, come il signor Gariglio. Sono insuperabili. Parlano al cuore e alla mente, specie chi è cittadino acquese, ma quel che dicono non può la nostra penna esprimere».

Limitiamoci adunque a constatare soltanto che il sig. Gariglio dimostrò ancora una volta di più quanto valga in sue mani l'arte fotografica, e che merita le nostre massime congratulazioni».

Nell'estate del 1977 l'album, prestato dal Comune, ritornò a Torino per essere esposto a Palazzo Madama in occasione della mostra *Fotografi del Piemonte. 1852-1899. Duecento stampe originali di paesaggio e veduta urbana*.

Assai scarse sono le informazioni fino ad oggi raccolte sull'autore delle immagini; Claudia Cassio, curatrice della mostra nel catalogo gli riserva questa breve scheda: «GARIGLIO, Michele di/da Santena/Torino. Michele Gariglio è attivo nella città di Acqui durante l'ultimo venticinquennio del XIX secolo. Il Becchetti riporta l'indirizzo di Corso Bagni 14, a Palazzo Garatti [sic per Caratti] Calamida. Conosciuto anche come ritrattista è autore di un album con 36 fotografie del territorio acquese, di valore storico documentario. Oltre a riprodurre monumenti della città, Gariglio fotografa l'Ospedale Civico, l'Asilo

infantile e l'appena realizzato ponte ferroviario sul Bormida».

L'anonimo estensore di una serie di articoli, dedicati alle attività artigianali e commerciali acquesi, pubblicati nel 1890 su *La Bollente*, riporta l'esistenza di due soli studi fotografici «In Corso Bagni [...] la fotografia dell'Alto Monferrato, a cui attendono con diligente zelo la vedova Graglia e figlia [...]». Poscia lo studio di pittura e fotografia dei fratelli Rossi [...]. I fratelli Rossi, nella qualità di artisti seguono e studiano con amore i nuovi trovati fotografici, che vanno applicando con diligente finezza, e quindi non deve meravigliare, se in Acqui, e nello stabilimento di Genova in via Giulia [cui soprassedie Attilio] con numero personale, le ordinazioni affluiscono e la stampa li nomina con parole di encomio [...]».

È *La Gazzetta d'Acqui*, del 27 febbraio 1892 ad informarci che lo «stabilimento fotografico Rossi è stato rilevato dal sig. Michele Gariglio. Si deve essere grati al Rossi della scelta del successore, perché il Gariglio ci viene da Asti raccomandato ad una meritata fama di ottimo giovane e di abile artista».

Le miniature in porcellana esposte sotto i portici delle Terme ebbero la viva ammirazione di persone competenti; e siamo certi che il Gariglio non mancherà di farsi apprezzare come merita, anche in Acqui, dove il concorso dei forestieri nella bella stagione gli può dar agio di sfoggiare in tutte le più brillanti e più delicate novità dell'arte».

Il 27 agosto 1892 mia nonna, Giulia Balbi, venne fotografata - come si evince dal retro della *carte de visite*, inventata a metà Ottocento da André Disdéri (1819 - 1889) - nello «Studio di pittura e fotografia / Rossi / Genova / Via Giulia 15 / Via Minerva / corso Bagni - Acqui». Sul rovescio dello spesso cartoncino, utilizzato come supporto per la fragile carta fotografica, del quasi coevo ritratto di Clementina e Maria - due delle sue sorelle - compare invece impresso «Studio fotografico / M. Gariglio e Rossi / Acqui / Corso Bagni». Nel gennaio 1893 *La Gazzetta d'Acqui* ci informa che Michele Gariglio - ormai unico titolare dell'attività - è «notissimo in Acqui [per] un modo elegante di lavorare e una squisita gentilezza nel trattare i signori [sic]».

Forse la chiave per risalire a qualche informazione sul nostro Carneade è contenuta in una fotografia a sua firma del nuovo ponte ferroviario sulla Bormida inserita nel lussuoso album, conservato presso la Biblioteca Civica di Acqui nel Fondo Saracco, che venne offerto al Senatore nel 1893 in occasione dell'inaugurazione della linea ferroviaria Asti - Nizza Monferrato - Ovada - Genova. Abbattuto il 14 novembre 1892 l'ultimo diaframma della galleria Cremolino (tra Prasco e Molare), la tratta Asti - Ovada venne inaugurata il 19 giugno 1893, quella Ovada - Genova il 18

giugno 1894. Miniato sulla prima pagina leggiamo: «A Giuseppe Saracco / Senatore del Regno / Sindaco di Acqui / La Cittadinanza astese e le popolazioni dei comuni del Circondario di Asti situati sul percorso della Ferrovia Genova - Acqui - Asti plaudono all'efficace promotore e sagace propugnatore di questa nuova linea, che solcando paesi ubertosi ed industri, crea più brevi comunicazioni tra le terre piemontesi ed i porti di Genova e di Savona, ed in pegno di ammirazione e di gratitudine, nel giorno in cui si inaugura il tronco maggiore della nuova linea ferroviaria, esultanti e fidenti di vederla presto compiuta e continuata, offrono questo Album eseguito da artisti astigiani e contenente fotografie della Ferrovia e della Città d'Asti. Nella quale pari alla grandezza del beneficio vivrà l'ardore della riconoscenza. / Asti, 18 giugno 1893. / Il Comitato / La Commissione Esecutiva / [seguono otto firme] / [In basso a destra, sotto la miniatura che potrebbe rappresentare il traforo di Cremolino, la firma di] N. [Giacca] Gabiani [Asti, 1858 - 1940, storico, archeologo ed ispettore onorario per la Belle Arti]». La maggior parte delle splendide fotografie sono del celebre Vittorio Ecclesia, (Scalenghe 1847 - Asti 1928) coniugato con Anna Gariglio, che trasferì la propria attività da Torino ad Asti nel 1878.

Anna Gariglio potrebbe essere imparentata con il Nostro (sorella?) che dall'Ecclesia avrebbe appreso il mestiere tanto più che *La Gazzetta d'Acqui* ce lo indica come proveniente da Asti.

L'ultima citazione dell'attività di Gariglio in Acqui è riportata nel 1908 da G. B. Rossi in *Paesi e castelli dell'Alto Monferrato e delle Langhe: guida illustrata storica, amministrativa e commerciale delle città e dintorni di Ovada, Acqui, Nizza, Canelli, Alba e Bra: «1908. Fotografie - Barisone Giovanni, Gariglio Michele, Scovazzo Antonietta vedova Pierotti (già fotografia Graglia)».*

E siccome siamo partiti dalle *fighine* vorrei concludere con i versi che l'indimenticabile Guido Cornaglia loro dedicò nella poesia *TITEEE!!!*

Adess col fighireine is divertò manc pé, / ma na vòta l'era bel giughesie ans el mârçiapé. / Co'u gess us fáva in rutundein an tera, / ognièin ui bitáva 'n bel maset, / poi da luntan u lanciáva la so preia / sercanda d'avvinsene a cul miget. / Dop, chi ch'ù s'era pé avvinà, / senza ausè da tera la ciapèla, / u tiráva e quâse semp l'era furtinà. / Del vòte u succedeva a chic campion / ed purtè via con in culp sul titt el malop, / e allura "Titeee!!!" u tacàva, sautand, a criè, / antant ch'el fighireine i se sbardlàvo, cmè ch'i fan el galeine con la vulp ant el pulè. / Col sacocie peine u basáva la so preia an pó veinàia, / poi us uardáva anturn con compussion, / "Per me - pensanda - l'è trop scârça sta marmàia".

Lionello Archetti-Maestri

Venerdì 8 luglio a palazzo Robellini

Archeologia in Monferrato l'ultimo incontro



Acqui Terme. L'ultimo dei quattro incontri a palazzo Robellini a cura della Sezione Statiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri si terrà venerdì 8 luglio, alle ore 21 e vedrà come relatori Alessandro Quercia (Soprintendenza Archeologia del Piemonte) e Melania Semeraro (archeologa libera professionista) sul tema "Un insediamento rurale di età romana lungo la via Aemilia Scauri: i recenti ritrovamenti a Strevi, località Braida".

Negli anni tra il 2007 e il 2009 e nel 2012 durante i lavori per la realizzazione della variante stradale alla S.R. 30 di valle Bormida e di una stazione di servizio adiacente, la Soprintendenza Archeologia del Piemonte ha individuato ed indagato i resti di un insediamento rurale a vocazione produttiva di età romana e tardoantica nei pressi dell'abitato di Strevi, in località Cascina Braida. Il complesso è ubicato ad est dell'ipotetico tracciato della Via Aemilia Scauri, di cui numerosi resti sono stati localizzati in più punti nella parte meridionale del territorio comunale di Strevi. Nonostante non sia stato possibile effettuare uno scavo in estensione che permettesse di definire con esattezza i limiti dell'area interessata dal sito in questione, le indagini archeologiche hanno comunque consentito di individuare un insediamento molto ampio che si sviluppava su un'area complessiva di 4000 m2. Il sito ha restituito numerosi materiali (ceramica, strumenti di lavoro in metallo, ornamenti personali, monete) che documentano la frequentazione dell'insediamento rurale dal I secolo d.C. al V secolo d.C.

Alessandro Quercia: ha studiato presso la Università di

Torino e Lecce e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Archeologia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Collabora con varie università ed enti di ricerca italiani ed esteri. In particolare è stato ricercatore presso l'Università di Leicester (Regno Unito) dal 2009 al 2013, dove ha svolto anche attività d'insegnamento. È stato archeologo presso il Comune di Lecce. Attualmente è funzionario archeologo presso la Soprintendenza Archeologia del Piemonte e ricopre l'incarico di direzione dell'area archeologica di Libarna.

Il suo principale settore di ricerca è l'analisi della cultura materiale di età classica nel Mediterraneo Antico, in particolare la ceramica comune e da cucina, da vari siti e scavi in Italia, Malta e Grecia

Melania Semeraro: dopo la laurea in Archeologia Romana ha conseguito il diploma di Specializzazione in Archeologia Classica presso l'Università degli Studi di Torino. Come archeologa libera-professionista lavora in diverse regioni italiane (Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) grazie alle attività di scavo e alla redazione delle Valutazioni Preliminari dell'Interesse Archeologico. Collabora inoltre con la Soprintendenza Archeologia del Piemonte con incarichi di riordino, inventariazione, studio e documentazione grafica di reperti prevalentemente di età romana. Attualmente è Direttore Tecnico per la Cristellotti & Maffei Srl, società attiva nel campo della ricerca archeologica e del recupero del patrimonio storico-artistico, con la quale collabora dal 2005.

Flowers & Engraving dal 9 luglio

Biennale per l'Incisione opere al castello

Acqui Terme. Sabato 9 luglio sarà inaugurata la mostra *Flowers & Engraving* (Castello dei Paleologi, camminamento, 9-30 luglio 2016; da mercoledì a domenica 10-12, 15-17, chiusura lunedì e martedì. Catalogo online sul sito www.acquiprint.it) organizzata da Acquiprint, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme e il sostegno del Rotary Club acquese. L'esposizione è parte di un progetto per promuovere il concorso internazionale Premio Acqui Incisione che, con cadenza biennale, invita artisti contemporanei a realizzare opere inedite di grafica con tecniche tradizionali. Il progetto di promozione comprende una serie di esposizioni avvenute in altre città italiane ed europee e una serie di iniziative collaterali rivolte al sociale.

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456 SEGUICI SU FACEBOOK

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 17 luglio

Trenino Centovalli
+ Crociera LAGO MAGGIORE

Domenica 24 luglio

COGNE - Cascate di LILLAZ
e il PARCO del GRAN PARADISO

Domenica 6 agosto

Salita sul MONTE BIANCO con SKY WAY,
Punta Helbronner e rifugio Torino

Domenica 7 agosto

SAINT MORITZ
e il trenino del BERNINA

Ferragosto in montagna

GRESSONEY con pranzo tipico

Domenica 28 agosto MONTECARLO

+ fabbrica profumi ad EZE

Domenica 4 settembre SAN MARINO

Domenica 11 settembre

IL LABIRINTO più grande d'Italia
e il Medioevo di Grazzano Visconti

Domenica 18 settembre

Sacra SAN MICHELE, Abbazia di NOVALESA
e la sagra della patata SAUZE D'OULX

Domenica 25 settembre LUCCA

Domenica 2 ottobre

Festa d'autunno a LUGANO

Domenica 9 ottobre Villa reale di MONZA

e luoghi manzoniani

TOUR ORGANIZZATI LUGLIO

Dal 22 al 24

TOUR DOLOMITI
Madonna di Campiglio, Ortisei,
Gruppo Sassolungo Canazei,
Cortina...

Dal 30 al 31 LUCERNA

e il TRENINO MONTE PILATUS

ARENA DI VERONA 2016

18 luglio Gala di Roberto Bolle

24 luglio Aida di G. Verdi

29 luglio Carmen di G. Bizet

10 agosto Trovatore di G. Verdi

19 agosto Turandot di G. Puccini

TOUR ORGANIZZATI AGOSTO

Dal 3 al 7

BUDAPEST e LAGO BALATON

Dall'8 al 15 Tour della POLONIA
+ Bratislava e Dresda

Dal 13 al 15

MONACO e i CASTELLI della BAVIERA

Dal 12 al 16

CASTELLI della LOIRA e NORMANDIA

Dal 15 al 20

LONDRA, WINDSOR e CANTERBURY

Dal 22 al 25 ROMA GIUBILEO + TIVOLI

Dal 24 al 29 BERLINO

Dal 25 al 28

Laghi di PLITVICE e ZAGABRIA

Domenica 28 e lunedì 29 VENEZIA

e isole Murano, Burano e Torcello

TOUR ORGANIZZATI SETTEMBRE

Dal 18 al 25

Soggiorno mare in SICILIA

+ "Cous cous festival"

Trasferimento in bus da Acqui/AL per aeroporto + volo + villaggio sul mare con trattamento di soft inclusive + escursioni + guide locali

TOUR ORGANIZZATI OTTOBRE

Dal 4 al 9

Tour della PUGLIA

con i sassi di MATERA

Consultate i nostri programmi su

www.iviaggidilaiolo.com

TRIGESIMA



Giuseppe SALAMANO (Beppe)
1933 - † 8 giugno 2016

"Ad un mese dalla scomparsa vive nel cuore e nel ricordo di quanti gli hanno voluto bene". La moglie, la figlia, il genero, il nipote ed i parenti tutti nel ringraziare quanti, con ogni forma, hanno partecipato al loro dolore, annunciano la santa messa di trigesima che verrà celebrata venerdì 8 luglio alle ore 18 in cattedrale.

TRIGESIMA



Rag. Mirco IVALDI
1956 - † 8 giugno 2016

La famiglia Ivaldi, memore della grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringrazia. La santa messa di trigesima sarà celebrata sabato 9 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" in Acqui Terme. Grazie a chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

TRIGESIMA



Guido CAGNASSO

Ad un mese dalla scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, nel ringraziare quanti hanno partecipato al loro dolore annunciano la santa messa di trigesima che verrà celebrata sabato 9 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno essere presenti al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA



Pier Giuseppe GIULIANO

"È passato un mese dalla tua scomparsa ma sei sempre vivo nei nostri cuori". La moglie Franca, il figlio Roberto con la rispettiva famiglia ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 11 nella parrocchiale di "Cristo Redentore". Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Emilio Giovanni CAMPARIO
1919 - † 13 giugno 2016

"La sua cara memoria rivivrà nell'animo di quanti l'hanno conosciuto e stimato". Ad un mese dalla scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore ed annuncia la s.messa di trigesima che sarà celebrata sabato 16 luglio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Ignazio Giuseppe NEGRO (Pinot)

"Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio". Nel 9° anniversario dalla scomparsa i familiari e gli amici tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e stimato.

RICORDO



Carlo MARISCOTTI



Maria GARBARINO

in Mariscotti



Giovanna PESCE

in Cresta

"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno".

In suffragio dalla loro scomparsa i familiari tutti, li ricordano con profondo affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 9 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Paola GRATRAROLA
in Poggio

"Chi ti ha amato, chi ti ha conosciuto, ti ricorderà per sempre". Il marito Carlo, la figlia Stefania, il genero Corrado ed il nipote Edoardo pregheranno per lei nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore". Un grazie sincero a quanti vorranno così ricordarla.

ANNIVERSARIO



Gian Carlo COLOMBO

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Trisobbio. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Comm. Silvio CAROZZI

Nel quattordicesimo anno dalla scomparsa, la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano sentitamente tutti coloro che vorranno unirsi a noi in preghiera.

RICORDO



Giovanni GAZZOLA
(Piero)



Liliana BARBERIS
ved. Gazzola

"Ci sono lacrime che il tempo non asciuga, ci sono ricordi che il tempo non cancella". Le figlie, i nipoti, i generi, i pronipoti ed i parenti tutti li ricordano nella santa messa in loro suffragio che verrà celebrata sabato 9 luglio alle ore 18,30 nel santuario della "Madonna Pellegrina". Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Camillo ODDONE

2006 - † 11 marzo - 2016

"Il tempo passa ma non cancella il grande vuoto che avete lasciato nei nostri cuori". La figlia, il nipote ed i parenti tutti li ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale "San Michele Arcangelo" in Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Domenica BUFFA
ved. Oddone

2015 - † 20 giugno - 2016

RICORDO



Carlo SBURLATI



Maria Teresa SCARSO
ved. Sburlati

"Ogni istante con tanto amore siete sempre presenti nei nostri pensieri e nei nostri cuori". Di grande fede, per 50 anni al servizio della sacrestia parrocchiale di "Sant'Andrea" di Cassine, le nipoti Lucia e Pinuccia unitamente ai parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata giovedì 14 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di "San Francesco". Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate.



Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale

Onoranze Funebri
Cremazioni
Noleggio con conducente



Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
Acqui Terme - Via Mariscotti, 30

info@onoranzefunebri-carosio.com
www.onoranzefunebri-carosio.com

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 26

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Gazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

ANNIVERSARIO



Michelino PIANTA

“Coloro che amiamo non sono mai lontani, perché il loro ricordo è sempre vivo nel nostro cuore”. Nel 6° anniversario della scomparsa, i figli con le rispettive famiglie, nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata sabato 9 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di “Cristo Redentore”. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Maria Iose Billia
in Corrado

“Alcuni viaggiatori singolarissimi e rari, passano e lasciano quaggiù un'ombra di sé, che il tempo non cancella”. Nel 10° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 10 nella parrocchia di Castelnuovo Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Isia SIRI

“Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore”. Nel primo anniversario della scomparsa la famiglia, unitamente ai parenti tutti, la ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 luglio alle ore 10,15, nella chiesa di Miogliola.

ANNIVERSARIO

Francesco GHIGLIA
(Cecco)

Nel 2° anniversario della sua scomparsa, la moglie Marisa, il figlio Luigi (Tano) con Chiara ed Edoardo, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto domenica 17 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. La famiglia esprime, anticipatamente e di cuore, il proprio ringraziamento a quanti vorranno regalargli una preghiera.

La moglie ricorda
Guido Canepa

Acqui Terme. Così Franca Governa ricorda il marito Guido Canepa:

«Il 30 giugno è volato in cielo Guido Canepa, il compagno amatissimo della mia vita.

Ringrazio tutti gli amici che Lui tanto amava e che hanno partecipato al mio dolore con sincero affetto.

Ringrazio Fabio per le amorevoli cure prestate come medico e come amico.

Vicini a me in questo triste momento Renzo e Paola, Elisa e Davide, Mariangela.

Per parlarvi di Lui ricorro al pensiero dei miei cari amici Mario e Marisa:

«Grazie Guido Grazie per averci mostrato cos'è la tolleranza, la pazienza, la generosità, l'amicizia, il rispetto, l'umorismo, l'ironia, il lasciarsi prendere in giro, il buon gusto e l'eleganza.

Hai tenuto in braccio i nostri figli e tutti hanno stropicciato, macchiato, sbrodolato i tuoi abiti perfetti e le tue scarpe lu-



cide ed ora piangono con noi il loro amico. Ma non dobbiamo piangere, dobbiamo rimanere composti, ordinati, silenziosi, rispettosi e sorridenti tutti intorno alla tua Franca, la tua luce. Riposa in pace Guido».

Guido riposa a Ricaldone, il luogo in cui abbiamo passato tante gioiose estati.

Franca».

In ricordo di
Giandomenico Guazzo

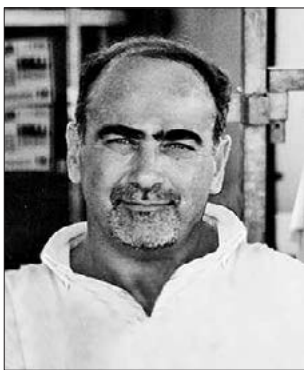
“Caro Gianni, ci hai lasciato così all'improvviso ora è presente un vuoto, come un quadro a cui rimane solo la cornice, riempirlo non sarà semplice”.

In quel quadro c'era un uomo di 63 anni con tanta voglia di vita...

C'era un marito della tua adorata Rosy, un padre orgoglioso dei suoi due figli Federico e Matteo, c'era un amico con il suo carattere aperto gioiale sempre con tutti, con quel sorriso accompagnato dai suoi occhi azzurri che davano sempre conforto insieme al suo possente abbraccio e una voce che infondeva sicurezza a chiunque.

C'era l'imprenditore tanto rispettato e amato dai suoi collaboratori, che lo accompagnavano in una vita fatta di lavoro e che lui stesso trattava come figli e lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio.

Il suo ufficio era la sua casa, quante rinunce per portare avanti quello che sembrava un gravoso impegno, ma che in



fondo era la sua vita.

Gianni manchi tanto, a Rosy, Matteo, Federico, tu eri il loro rifugio. Manchi ai tuoi dipendenti ai tanti amici che ti vorranno sempre bene. Manca la tua voce inconfondibile forte ma rassicurante”.

La famiglia ringrazia tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato al loro dolore. Il caro Gianni sarà ricordato nella santa messa di trigesima che verrà celebrata domenica 24 luglio alle ore 11 nella chiesa di Arzello.

Si presenta ad Acqui e Monastero

Un libro sul Parkinson

Acqui Terme. Per i prossimi giorni sono stati organizzati due incontri aventi lo scopo di presentare un libro sulla malattia del Parkinson dalla associazione Sastoon di Acqui Terme, promossi insieme alle Banche del Tempo Seneca di Acqui Terme e 5 Torri di Monastero Bormida.

Ad Acqui Terme l'appuntamento è previsto presso la Biblioteca Civica per martedì 19 luglio alle ore 21.

A Monastero Bormida appuntamento presso la Sala Cirio nel Castello martedì 26 luglio alle ore 21.

Le presentazioni del libro saranno fatte rispettivamente dal dott. Emilio Ursino, già primario ora in pensione della neurologia di Alessandria, e dalla dott.ssa Valeria Marone.

In queste occasioni verranno

Il Centro di
Ascolto ringrazia

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto ringrazia per le seguenti offerte: Alda Martinotti € 150,00, Lorenzo Dasio € 50,00.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinnuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici, grandi notizie dal Congo. Finalmente siamo riusciti a far funzionare la falegnameria a Bokoro, in Congo.

In realtà, vi ricorderete, è stata già un'impresa difficile farla arrivare al villaggio in mezzo alla giungla. Il 2 giugno scorso sei nostri coraggiosi volontari sono partiti per il viaggio umanitario in Congo. Tre medici: la

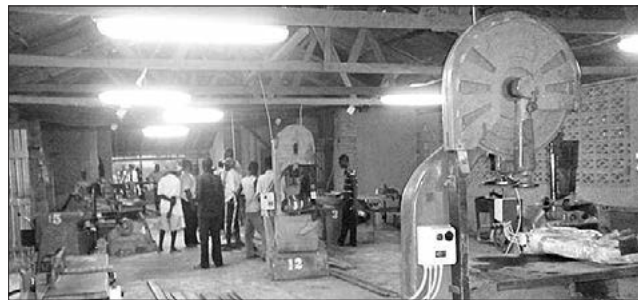
dott.ssa Laura Ferrari, nefrologa, il dott. Mario Fontana, anestesista e rianimatore, ed il dott. Alberto Bucciatti, giovane ma esperto odontoiatra, e tre tecnici esperti del settore: Marco Ferrarri, Dario Formiconi e Paolo Riccardi. Abbiamo detto “coraggiosi” perché già il viaggio in sé è un'avventura sin dall'inizio: lettere di invito delle autorità, i visti da far fare a Roma, i vaccini (febbre gialla, epatite, profilassi antimalarica, ecc.), i voli... il villaggio si trova a settecento chilometri dalla capitale Kinshasa, non ci sono strade, solo barconi sul fiume Lukenie, affluente del Congo, infestato di coccodrilli, oppure due ore di volo interno su aerei russi ad elica vecchi di 60 anni da 18 posti, con orari approssimativi, compagnie che vogliono tagliare sui bagagli (chiedendo 180\$ per caricarli per poi scendere a 60\$)... insomma, riuscire ad arrivare a Bokoro è già una bella fortuna.

I macchinari della falegnameria ci sono stati donati dall'Istituto d'Arte Jona Ottolenghi di Acqui Terme, in quanto obsoleti. Per recuperare i pesantissimi attrezzi, fabbricati decine e decine di anni fa, ci hanno aiutato gli uomini della ditta Fratelli Erodio di Bistagno, poi i nostri volontari, soprattutto Marco Ferrarri e Paolo Riccardi, li hanno rimessi a nuovo, Giacomo Fiorito di Linea Legno ci ha fornito pezzi di ricambio e minuteria anche per il futuro, la Banca Fineco, che ci ha aiutati a sostenere parzialmente alcune spese.

Tutto questo lavoro solo per le attrezzature, nel frattempo, grazie a Luciano e Monica Castelveto, abbiamo fatto costruire un capannone apposito, verniciato in azzurro e bianco grazie alla generosità di Alberto Gilli della ditta Candis, che da sempre “colora” i nostri progetti regalando pitture e strumenti... a Bokoro già la scuola per 1.300 bambini porta i colori Candis, ed ora, vista l'abbondanza del materiale che il sig. Gilli ci ha inviato per la falegnameria, anche tutti gli edifici del complesso sono bianchi ed azzurri.

Quello che ancora mancava era l'energia elettrica: ci siamo rivolti a Piergiorgio Benzi della ditta Imeb di Acqui Terme, nostro socio sempre pronto ad aiutarci, che ci ha donato un grosso generatore di corrente: l'abbiamo riverniciato e rimesso a nuovo, ed ora fornisce energia non solo alla falegnameria, ma anche agli ambienti circostanti.

È stata un'emozione grandissima per noi ascoltare il rumore della sega circolare in funzione in collegamento telefonico...



Abbiamo acquistato due container omologati, che rimarranno al villaggio e saranno utilizzati come magazzini o abitazioni, e, oltre ai macchinari imballati, abbiamo caricato altri beni umanitari: mobili, materassi, abbigliamento... Le operazioni doganali sono state complicate, ed una volta concluse, le gru per lo scarico dei container a Kinshasa non funzionavano... abbiamo dovuto pagare un supplemento. L'Africa è anche questo, e gli imprevisti sono sempre dietro l'angolo... Dopo tante difficoltà, finalmente, i macchinari sono stati caricati sui barconi ed hanno affrontato il lungo viaggio sull'affluente del Congo fino a Bokoro.

Siamo nel centro del continente africano, e le ultime opere sono state compiute dai coloni belgi negli anni 30-40... Da quando se ne sono andati, nessuno ha più fatto nulla, gli amministratori di questo Paese hanno trascurato tutto e “dimenticato” di realizzare scuole, ospedali, strutture per la popolazione. Ricordo le notizie delle battaglie indipendentiste sui giornali degli anni 70 sui giornali europei... bisogna riconoscere che i colonizzatori hanno fatto molte opere.

Nel vecchio ospedale costruito dai Belgi hanno prestato servizio i nostri medici volontari, in una situazione molto complicata: mancavano le attrezzature, i medici locali sono impreparati e fanno diagnosi basandosi sui medicinali che vogliono vendere, non sui sintomi reali... si è presentato un paziente che da giorni veniva curato con farmaci per una malattia delle vie respiratorie, ed i nostri hanno scoperto che l'infezione in realtà era alle vie urinarie... solo un esempio per farvi capire in che situazione di disagio si vive in questo villaggio come purtroppo in innumerevoli altri, nel Continente Nero. La mortalità è altissima, difficile incontrare quarantenni o cinquantenni...

Come abbiamo detto, per i nostri volontari è stata un'avventura, come un'avventura è stata tutta l'operazione sin dall'inizio: ora hanno un generatore che fornisce energia elettrica, un'attività che darà lavoro a decine di famiglie e permetterà ai ragazzi di imparare un mestiere... è stato un lavoro in-

credibile, più grande di come ce lo eravamo immaginato.

Abbiamo fatto realizzare targhe di ringraziamento per tutti i benefattori che hanno collaborato con noi in questo progetto, ed i volontari le hanno apposte sul capannone, insieme alla bandiera italiana e a quella di Acqui Terme, a testimonianza della nostra provenienza: italiani ed acquisi (grazie Sindaco Bertero), che fanno del loro meglio per migliorare un po' questo mondo.

Nello stesso villaggio avevamo già costruito una scuola per 1.300 bambini e poco distante, a Kemba, sempre in mezzo alla giungla, un'altra scuola per 800 bimbi. Tutti progetti realizzati con la benedizione di Padre Bomo, congolese che ama e vuole aiutare il suo popolo con molta intelligenza. Ci racconta che i bambini tutti i lunedì prima di entrare a scuola dedicano un minuto di silenzio e di preghiera per gratitudine. Un bambino nutrito ed istruito difficilmente diventerà aggressivo.

Un grande elogio va a questi volontari acquisi, toscani, genovesi e milanesi, amici e soci della Need You, che si sono messi in gioco con cuore e buona volontà, e che non vogliono pubblicità. Noi gliela facciamo, però, perché sono un esempio da imitare, si deve sapere che ci sono persone che almeno ci provano a migliorare il mondo... come diceva Don Orione “Solo la Carità migliora il mondo”.

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbatto 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus: Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 00003184112; Unicredit Banca Iban IT63 N020 0848 4500 00101353990; Banca Prossima Spa Iban IT36 D033 5901 6001 00000110993; conto corrente postale - Need You Onlus: Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 40000064869910 oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

LAPIDI
SCRITTURA - ACCESSORI
MONUMENTI

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio - Acqui Terme
Via Crispi, 27 - Tel. 339 1957867

Servizio TAXI 24 ORE
SU 24

Trasporto locale
e lunghe percorrenze

Tel. 330 200538

valter.19_62@libero.it

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso lo sportello de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7 - Acqui Terme
€ 26 iva compresa

il Moncalvo
ristorante

Proposte di mezzogiorno
TERRA e MARE da € 17



Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Riflessioni sul Giubileo

Riflettendo su quello che ho chiamato il "sogno del papa" sulla chiesa missionaria nel tempo di Giubileo della misericordia, sullo scorso numero de L'Ancora, ho avviato un elenco di alcuni snodi attraverso i quali interrogarsi, in modo che, come dice il papa, l'"impulso missionario sia sempre più intenso, generoso e fecondo".

L'intenzione è quella di offrire un modesto canovaccio affinché chi lo desidera possa, nella nostra Chiesa di Acqui, avviare una riflessione utile per "un deciso processo di discernimento, purificazione e riforma".

Come avrà notato qualche attento lettore, in queste ultime "Riflessioni sul giubileo", il discorso ha assunto una direzione decisamente ecclesiale e locale.

Ciò è dovuto a tre considerazioni che, seppur ovvie, mi sembra il caso di richiamare.

1. Il papa (nell'esortazione *Evangelium gaudium*: dal paragrafo 30 di questo documento sono tratte tutte le citazioni poste tra virgolette in questa "Riflessione") richiama con insistenza il tema della chiesa locale: Essa -dice il papa- "è la Chiesa incarnata in uno spazio determinato, provvista di tutti i mezzi di salvezza donati da Cristo, però con un volto locale. La sua gioia di comunicare Gesù Cristo si esprime tanto nella sua preoccupazione di annunciare in altri luoghi più bisognosi, quanto in una costante uscita verso le periferie del proprio territorio o verso i nuovi ambiti socio-culturali".

2. D'altra parte, l'annuncio della gioia del vangelo passa attraverso le nostre piccole, personali relazioni quotidiane (fatte di gesti e di parole), a volte apparentemente banali ma spesso decisive per porre nel cuore delle persone le domande essenziali. Soprattutto in un tempo di confusione e di superficialità televisiva.

Certo i gesti del papa e le sue parole sono importanti ma esse vanno tradotte in azioni conseguenti in ogni luogo dove vivono concretamente i cristiani, altrimenti rischiano di non trovare concretezza nella vita delle persone.

Insomma il papa (e la Chiesa universale) sono importanti e decisivi per la diffusione della gioia evangelica ma da soli non bastano! Occorre (sono ancora parole del papa) una chiesa "incarnata", con "un volto locale".

3. La celebrazione dei 950 anni di consacrazione della nostra cattedrale (che avverrà l'anno prossimo 2017) è un'opportunità che può essere colta per dare spessore interiore e valenza pastorale alla nostra comune appartenenza alla Chiesa locale di Acqui, della cui unità la cattedrale di pietre è un simbolo potente ed efficace.

La tensione verso l'unità
Mi pare, cioè, che dopo lo snodo della tensione all'ascolto di tutti, di cui ho parlato nella "Riflessione" dello scorso numero de L'Ancora, sia opportuno, questa settimana, affrontare lo snodo della tensione verso l'unità nella Chiesa locale.

Nel brano del Vangelo di Luca (Luca 10, 1-12, 17-20) che abbiamo ascoltato nella Messa di domenica scorsa, si dice, tra l'altro, che i settantadue discepoli vengono inviati non da soli ma a piccoli gruppi, a due a due. Come dire che la missione della Chiesa non è opera di solitari; Gesù manda i discepoli a due a due, perché vivano innanzitutto in comunione e siano l'uno sostegno per l'altro.

Mi pare che questa indicazione del vangelo di Luca (che certamente riflette le prime esperienze di annuncio del messaggio cristiano fatta dalla Chiesa nascente) bene si ap-

plichino alla nostra situazione ecclesiale.

Nella nostra diocesi, si ha spesso l'impressione che alcune grandi (o relativamente grandi) realtà pastorali riescano a realizzare un'appagante attività pastorale che, per quanto ammirabile, rimane però circoscritta entro i confini dell'istituzione (parrocchia, associazione, movimento) in cui si svolge.

Fa fatica, cioè, a diventare, nella comunione, sostegno per le altre realtà pastorali diocesane meno robuste.

Infatti, accanto alle realtà pastorali di cui parlavo sopra, ne esistono alcune altre (quanto numerose non saprei dire), in genere più piccole e talora semplicemente più "sfortunate", che vivono di un'esperienza di vita ecclesiale che si riduce ad una messa festiva celebrata da un prete (talvolta saltuario) che (per necessità, al di là della sua volontà) fugge in un'altra simile realtà ecclesiale per un'altra analoga affrettata celebrazione.

La lettura comunitaria della Parola di Dio, la catechesi (soprattutto con gli adulti e con i giovani: quelli cioè che ne hanno più bisogno per ovvie ragioni) e la riflessione sulla carità nella Chiesa sono per molte ragioni molto tenui (talora riservate ai sacramenti dell'iniziazione cristiana) e, addirittura, in qualche caso, del tutto assenti.

In sostanza ciò che potrebbe (dovrebbe?) entrare nel circuito della diocesi tutta rimane sullo sfondo o, comunque, fa molta fatica a raggiungere l'unità.

Qualcuno mi faceva osservare come molte piccole parrocchie e alcune associazioni parrocchiali (mi riferisco a quelle di Azione cattolica che -per il mio passato- conosco di più) sono formate (in grande prevalenza o quasi solo) da anziani.

Comunità di pochi e vecchi cristiani

A me non sembra una buona ragione per privare coloro che sono anziani e che, talvolta, rappresentano una vera "periferia" esistenziale, della possibilità di usufruire di occasioni e strumenti per crescere nella fede (se crediamo che la crescita nella fede debba durare fino alla morte!) e di vivere la loro esperienza laicale in pienezza (al di là dell'età).

L'esperienza cristiana, in ogni età, ha bisogno della costante lettura della parola di Dio e del confronto con gli altri credenti: non fosse altro perché le vicende del mondo ci pongono sotto gli occhi problemi nuovi che esigono da noi risposte sia a livello personale che a livello pastorale. E di queste risposte i laici debbono essere i protagonisti.

Altrimenti le nostre celebrazioni rischiano di ridursi a vuoti riti perseguiti con stanchezza, più per dovere che per manifestare insieme e davanti a Dio la più grande gioia della nostra vita. Se le cose rimangono così, non c'è da meravigliarsi se l'esperienza di unità nella nostra chiesa locale fa fatica a compiersi e una parte significativa di cristiani non riesce a far sentire la sua voce.

Talvolta mi chiedo: i tanto chiacchierati problemi economici della diocesi non affondano forse la loro origine in queste difficoltà (di ascolto e di tensione verso l'unità) di cui tutti (io compreso, ovviamente) portiamo una qualche responsabilità?

Forse una riflessione su tutto questo non sarebbe inutile.

M.B.

Altre notizie
di Vita Diocesana
a pagina 19

Convegno regionale adulti di Azione Cattolica

Giubileo e opere di misericordia

Nella bella cornice della val Susa, si è svolto la scorsa settimana il convegno regionale degli adulti e anziani di Azione Cattolica, divenuto ormai una tradizione da alcuni anni. Anche in questa tornata, nonostante le diverse iniziative in programma nelle singole diocesi, l'invito della delegazione regionale ha trovato una buona risposta: oltre 220 i partecipanti provenienti da 14 diocesi, con presenze molto consistenti da Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Alessandria e Susa, ed una rappresentanza da Acqui, Alba, Asti, Casale, Fossano, Ivrea, Pinerolo, Torino, Vercelli. L'efficiente e cordiale ospitalità dei responsabili dell'AC di Susa ha facilitato lo svolgimento del convegno, aperto dal saluto della presidente locale, Angela Pangia e dalla preghiera guidata da don Fiorenzo Lana, presso l'accogliente agriturismo Gai di San Giuliano di Susa. Bianca Biscaro responsabile regionale per gli adulti ha presentato il significato e le modalità del convegno dedicato alla riflessione e alla preghiera: due modalità essenziali per continuare e motivare l'impegno.

La prima parte dell'incontro è stata dedicata alla riflessione sulle opere di misericordia, attraverso alcune testimonianze. Roberto Falcicola, dell'AC di Carignano, già vicepresidente nazionale dei giovani di AC, ha presentato la figura di Pier Giorgio Frassati (in questi mesi si conclude l'anno dedicato al 90° anniversario della morte): un uomo di misericordia che nella sua breve e intensa esistenza ha fatto una scelta di povertà proprio come riflesso della misericordia del Padre. I tanti impegni a servizio dei poveri, dell'associazionismo, della politica, il suo stile di vita "senza risparmio" ma insieme gioioso e ricco di amicizie si possono ricondurre ad un punto centrale "avere gli stessi sentimenti che furono di Gesù Cristo". Oggi per noi questo è un invito ad essere consapevoli dell'essenziale della fede.

Una testimonianza, quella di Frassati, che si è collegata idealmente con quella di Emilio Giaccone. Per lui è stata avviata la causa di beatificazione: il prof. Piero Del Vecchio, tra i curatori della breve biografia "Un valsusino tra le braccia di Dio" ha illustrato la sua testimonianza di fede, di apostolato (come responsabile dell'AC) e di accoglienza, in particolare degli orfani.

Davide Mosso, avvocato di Moncalieri, dell'Associazione Giuristi Cattolici, ha presentato l'esperienza di quanti operano nel mondo carcerario per aiutare le persone a reinserirsi nella società: una realtà molto dura in quanto si tratta di essere di aiuto a chi si è dimenticato della propria umanità, ma che può recuperarla attraverso un percorso di maturazione interiore.

Praticare l'opera di misericordia "ero carcerato" implica rendersi conto delle condizioni di vita del carcere, che spesso contraddicono l'obiettivo della rieducazione del condannato, fissato dalla Costituzione e dalla legge del 1975. Per questo è utile e possibile sostenere la situazione dei carcerati attraverso progetti che dalla

conoscenza conducano allo stabilire relazioni, tali da facilitare poi l'applicazione di pene alternative al carcere ed il reinserimento sociale quando la pena sia stata scontata.

Di "ero straniero" ha parlato Beppe Bordello, dell'AC di Torino, che opera per l'accoglienza presso l'Ufficio Pastorale Migranti del capoluogo. Muovendo dalla riflessione biblica sui migranti, egli evidenzia la necessità di conoscere i diversi aspetti e cause dell'emigrazione, di quanti fuggono dalla guerra, dalla fame, e di quanti sono già inseriti nella nostra società. Bordello ha sottolineato come siano ormai sperimentate le possibilità e i percorsi di integrazione (anche attraverso cose semplici come il cibo); per questo occorre evitare che le persone vengano "parcheggiate" senza svolgere un'attività, ma che trovino la disponibilità all'accoglienza. Per questo l'accoglienza degli stranieri coinvolge tutti non solo sul piano materiale, ma anche culturale e spirituale: domanda una vera e propria conversione.

Davide Oreglia ha quindi illustrato l'esperienza della "Citadella della carità" di Mondovì, che costituisce nella comunità ecclesiale e civile un "semplice" concreto di accoglienza e di sostegno a quanti sono in difficoltà. Il servizio di mensa e di ospitalità è reso possibile da una rete di volontari che si alternano lungo tutta la settimana per offrire un riferimento agli stranieri (ma anche a numerosi poveri originari del luogo). I punti decisivi sono però il passaggio dal servizio "materiale" alla comprensione dei problemi vissuti dalle persone e la capacità di "mettersi rete" tra persone e associazioni, così da sostenere in modo continuativo questo servizio e questo ascolto.

Nel suo saluto, il sindaco di Susa, Sandro Plano ha ringraziato l'AC per la preziosa presenza e per l'impegno espresso nella vita civile della città che si trova ad affrontare problemi complessi come quelli dell'accoglienza. Il delegato regionale Vittorio Rapetti nella conclusione ha sottolineato come le provocazioni, anche scomode, offerte dalle testimonianze ci sollecitano ad una stagione di speranza e di responsabilità: ciascun adulto e insieme come associazione siamo chiamati a tradurre la misericordia in parole che tocchino le situazioni reali, a cominciare dalla vita quotidiana, quando ci troviamo di fronte ai pregiudizi e all'indifferenza.

Nel pomeriggio il convegno si è concentrato sulla dimensione della preghiera comunitaria, vissuta presso la cattedrale di Susa: il rosario guidato da don Giovanni Pavin, la breve processione e la liturgia d'ingresso attraverso la porta santa, quindi la Messa celebrata da mons. Badini-Confalonieri, vescovo di Susa, che nell'omelia ha sollecitato gli adulti di AC ad un rinnovamento impegno missionario nella società attuale. La consegna del segno del convegno ha concluso l'incontro (una piccola piantina di erbe officinali), a cui è seguita una rapida visita al centro storico di Susa.

Due giorni per laici responsabili

Sabato 23 e domenica 24 luglio a Garbaoli i responsabili parrocchiali e diocesani dell'Azione Cattolica con i sacerdoti assistenti rifletteranno, pregheranno e progetteranno il cammino del prossimo anno pastorale-associativo.

Si inizierà sabato alle 9,30 e terminerà domenica col pranzo. Il dettaglio del programma sul prossimo numero de L'Ancora.

Solennità di San Guido



Questo il programma della parte restante della settimana di preparazione alla solennità di San Guido nell'anno del Giubileo della Misericordia.

Fino a venerdì 8 luglio, alle ore 21, in Cattedrale: celebrazione dei Vespri, Adorazione e riflessione sulle Opere di Misericordia di Don Paolo Parodi

Pellegrinaggi delle Zone della Diocesi in Cattedrale con il seguente calendario: Giovedì 7 luglio Zona Nizza—Canelli; Venerdì 8 luglio Zone Acquese e Alessandrina; Sabato 9 luglio ore 21, in Cattedrale Celebrazione Comunitaria della penitenza con possibilità di confessioni; Domenica 10 luglio, Festa liturgica: ore 18, in Cattedrale, Celebrazione Eucaristica presieduta da Sua Eccellenza Mons. Alceste Catella, Vescovo di Casale Monferrato

Seguirà la processione per le vie della città. Animeranno la celebrazione la Corale "S. Cecilia", il Gruppo Bandistico di Acqui Terme e le Confraternite della Diocesi.

La Due giorni di Garbaoli

"Verso l'ecumenismo dei volti"

Si apre, con un saluto del Vescovo diocesano, alle ore 9 di sabato 9 luglio, la "Due giorni di preghiera e di riflessione" nella casa dell'Azione cattolica di Garbaoli di Roccaverano. È un appuntamento importante che vede la partecipazione di rappresentanti di comunità ortodosse e protestanti. Crediamo di fare cosa gradita a pubblicare qui di seguito il programma dell'iniziativa promossa dal Movimento ecclesiale di impegno culturale e dalla Commissione ecumenica della nostra diocesi.

"Verso l'ecumenismo dei volti": il programma

Sabato 9 luglio - Ore 9: Preghiera guidata da don Giovanni Pavin. Indirizzi di saluto del vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi e del Presidente diocesano AC, Flavio Gotta; ore 9.30: "I volti di Dio. Una "teologia" ebraica delle religioni. Relazione del prof. Paolo De Benedetti. Discussione; ore 11: "Il Santo grande Concilio panortodosso" (Creta, 16-27 giugno 2016). Relazione di Mikhail Oncea. Discussione; ore 12.45: Preghiera comune (Salmo 35), guidata da Olga Terzano; ore 13: Pranzo; Ore 15: "1517-2017: il "Giubileo" della Riforma" Relazione di Lucilla Peirrot ed Olga Terzano. Discussione; ore 17: "Dall'ecu-

menismo dei volti" Relazione di Brunetto Salvarani. (Prima parte). Discussione; Ore 20: cena.

Domenica 10 luglio - Ore 9: preghiera; ore 9.30: "Dall'ecumenismo dei volti" Relazione di Brunetto Salvarani. (Seconda parte). Discussione; ore 12: Celebrazione dell'Eucarestia; ore 13: pranzo; ore 15: "Nella carità siamo già uniti" (papa Francesco a Lesbo). L'esperienza di "Dodici ceste", un'iniziativa di carità tra protestanti e cattolici nella nostra zona (racconto a cura del pastore Bruno Giaccone e di don Giovanni Pavin, presidente e vice presidente dell'Associazione) - "L'ecumenismo dei volti" nella Chiesa locale cattolica di Acqui: quali proposte per il prossimo anno?

Note: - L'invito a partecipare all'iniziativa è rivolto a tutti (protestanti, ortodossi, cattolici; credenti non credenti; giovani e adulti; iscritti e non iscritti all'A.C.) - La *Due giorni* si svolge nella casa estiva dell'Azione cattolica della Diocesi di Acqui a Garbaoli di Roccaverano (prov. di Asti). - I costi saranno contenuti. Gratuita per i giovani studenti. - È ammessa anche la partecipazione parziale.

Prenotazioni. Molto gradite telefonando al numero 333-7474459 oppure 0144-594180.

Il vangelo della domenica

Nella messa di domenica 10 luglio, il vangelo di Luca, dodici righe del capitolo 10, da 25 a 37, riporta la parabola del buon samaritano. La parabola, tra le più conosciute e commentate del vangelo, è esclusiva di Luca che, anche per questo, è definito "evangelista della misericordia". C'è molta ironia nel brano, che pone la provocazione a Gesù sulle labbra di un "dottore della Legge", cioè un israelita che aveva studiato la Bibbia, il Pentateuco, il Deuteronomio, la Legge mosaica, di qui la domanda: "Maestro che devo fare per meritare la vita eterna?". Infatti il sacerdote e il levita che passano lungo la strada, che da Gerusalemme porta a Gerico, e vedono il malcapitato a terra sul ciglio della strada, svenuto per le botte e dissanguato, proprio perché conoscono la Legge, che vieta di sporcarsi di sangue, non si avvicinano al ferito, sono cioè osservanti delle norme. È questa la strada della salvezza? Osservare la Legge e non curarsi del prossimo in difficoltà? E allora perché dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati... così come recitano le sette opere di misericordia? Gesù sembra approvare le pa-

role del dottore e fraternamente gli dice: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai". Ma qualcosa o qualcuno spingono il dottore, che aveva soprattutto finalità provocatorie, ad andare oltre, per cui chiede ancora: "Chi è il mio prossimo?". Gesù non dà una risposta, ma modifica la domanda ed entra nel cuore dell'insegnamento che vuole darci. Il "prossimo" non è l'altro, quello che sta di fronte, il prossimo sono io, nella misura in cui mi avvicino, mi approssimo all'altro, mi faccio carico dell'altro. In Gesù, Dio si fa vicino all'uomo, ad ogni uomo, a ciascuno di noi, anche a me. Abbiamo qui il cuore, il culmine dell'insegnamento del vangelo. Per questo Dio nel suo infinito amore, ha mosso per primo il passo verso l'uomo peccatore, fino a farsi prossimo, a farsi uomo, a sporcarsi come fratello, uguale a noi. Si è avvicinato fino a confondersi con noi, anzi, fino a lasciarsi uccidere dai fratelli che veniva a salvare. Il vangelo vuole soprattutto narrare questo: l'amore infinito di Dio per ogni uomo, che egli ha fatto, per misericordia, figlio suo, proprio come Gesù, figlio per natura divina.

dg

Calendario diocesano

Sabato 9 - Alle ore 17 a Melazzo il Vescovo celebra la S. Messa e presiede la processione in onore di S. Guido.

Domenica 10 - Solennità di San Guido. In Cattedrale alle ore 18 mons. Alceste Catella, vescovo di Casale Monferrato, celebra la S. Messa e presiede la processione in onore di S. Guido.

Giovedì 14 - A Cremolino alle ore 20,30 il Vescovo celebra la S. Messa e presiede la processione in onore di N.S. del Carmelo.



Acqui Terme. È morto Gianni Collu, professore, studioso, dall'aria schiva. Ha vissuto lontano dai riflettori, lui che forse li meritava più di tanti altri. A dimostrazione di quanto ha lasciato di sé in chi l'ha conosciuto, gli scritti che sono pervenuti in redazione, che riportiamo di seguito.

Aveva l'aria del guru e per certi versi lo era. Ma non amava ricordare i propri giovanili trascorsi, quand'era per molti aspetti diverso dall'uomo che era poi divenuto. Anzi, ultimamente guardava con sospetto chi gli rammemorava quegli anni, da qualcuno definiti "formidabili": anni di fervide passioni e di generose illusioni, di lotta e di contestazione. Si inneggiava alla fantasia al potere, all'affrancamento da ogni oppressione, alla rivoluzione. "Vietato vietare" era la parola d'ordine.

Nel 1970 aveva contribuito a far conoscere da noi il partito comunista tedesco (KPD) nel periodo della Repubblica di Weimar di Ossip K. Flecktheim e tre anni più tardi, a quattro mani con il più attento Giorgio Cesarano, aveva dato alle stampe, da Dedalo, *Apocalisse e rivoluzione*.

Erano opere poi ripudiate o, per meglio dire, parzialmente disconosciute, nelle quali minimizzava il proprio ruolo e le proprie responsabilità.

Del resto, quando gli si rammentavano quei "peccati di gioventù", l'infatuazione - peraltro condivisa con legioni di giovani - per l'utopia sessantottina (di cui pure aveva denunciato i più vietati luoghi comuni), si schermiva dicendo che la sua era sempre stata un'adesione critica, da interpretarsi in chiave antifascista, come una missione in *partibus infidelium*. In questo non so quanto fosse credibile. Fatto sta che con la sua affilata dialettica e con la sua raffinata cultura, aveva esercitato su ragazzi più giovani di lui un forte potere di seduzione intellettuale che rasentava talora il plagio.

Aveva il dono dell'ironia e soprattutto una capacità di ammalgiare che si manifestava nell'uso accorto di citazioni e riferimenti peregrini, nello sfoggio disinvolto di arguzie e paradossi, nella sprezzatura con cui infiorava il suo discorso di locuzioni in greco, in francese, in inglese, in spagnolo, in tedesco. Straordinaria era la sua abilità nel presentare come ovvie le tesi all'apparenza più astruse e, viceversa, nello smontare e nel ribaltare le comuni evidenze. Amava andare controcorrente (o almeno farlo credere), *épater les bourgeois*, stupire e sorprendere l'interlocutore con analisi che puntavano al cuore occulto dei problemi, trascurandone di proposito la superficie. Soleva, al riguardo, citare Machiavelli: "E gli uomini, in universali, iudicano più agli occhi che alle mani; perché tocca a vedere a ognuno, sentire a pochi". E lui si piccava, appunto, di essere tra quei pochi. Agevolato in ciò dall'accesso a fonti privilegiate di informazione. Di qui quell'aura di mistero, vagamente esoterica, che ammantava la sua conversazione. Peraltro godibilissima.

Era un bibliomane d'eccezione. Ricordo che la casa dove abitava era un'autentica babele di volumi: non c'era angolo che non fosse occupato da pile e pile di libri. Sembrava di essere in trincea e, per muoversi, si era costretti a una continua gimcana. Tutto ciò che era carta stampata esercitava su di lui un fascino irresistibile. Ogni giorno tornava

La scomparsa di Gianni Collu

dall'edicola con un fascio di giornali e di riviste. Dappertutto in casa sua si vedevano ritagli, fotocopie, testi dattiloscritti. Diceva di soffrire d'insonnia, per cui leggeva anche di notte.

Quando insegnava a Rivalta Bormida, nella Scuola Media, entrava in classe con malloppi di quotidiani che impressionavano alunni e colleghi. E spesso prendeva spunto dalle notizie a la page per imbastire discorsi che spaziavano poi dalla storia alla geografia, dalla filosofia alla letteratura e - a detta dei ragazzi - si avvitavano su se stessi o si avventuravano in territori per loro troppo ardui. Ai loro occhi sembrava un marziano. In effetti era sprecato per quel tipo di scuola. Penso invece che sarebbe stato un ottimo docente di storia e di filosofia. Ma l'insegnamento era per lui un ripiego, se non una professione di copertura.

La sua vera vocazione era quella dell'editoria o, meglio, di consigliere editoriale. Dotato di una sterminata cultura, di una invidiabile conoscenza delle lingue, in contatto con l'intelligenza lombarda dell'epoca, da Giudici a Raboni, da Calasso a Cucchi, ebbe il merito di tradurre per Guanda il saggio, più volte ristampato, di Wilhelm Fränger su *Il regno millenario di Hieronymus Bosch*. E sempre per i tipi di Guanda promosse la pubblicazione dei libri più "scandalosi" di Céline, a cominciare da *Bagattelle per un massacro*.

Poi accadde qualcosa che lo perturbò. Giovanni Testori, in un articolo sul "Corriere della Sera" lo accusò di contiguità, se non proprio di connivenza, con le Brigate Rosse. Ne fu intimidito all'eccesso, anche se riteneva del tutto ingiustificata l'accusa. E si ritirò nel suo bozzolo, guardingo e diffidente come non mai. Maturò un complesso di persecuzione che lo portò, lui già così propenso a vedere sempre qualche ricondita *longa manus* dietro le svolte cruciali della storia, a immaginare o a sospettare all'opera in ogni evenienza complotti giudaico-massonici. Nel 2001 riedì un breve saggio giovanile, *Transizione*, scritto in collaborazione con Jacques Camatte.

Frattanto però, più o meno in coincidenza con il suo matrimonio con una mite maestra di Cassine, i suoi orientamenti esistenziali, dopo una prima adesione al khomeynismo, mutarono radicalmente: riscoprì la tradizione, rivalutò lo spiritualismo filosofico di Michele Federico Sciacca e, colpito dalla figura carismatica di padre Kolbe, si convertì al cattolicesimo, tornando a essere assiduo praticante. Ogni sera con la moglie si recava a dire il rosario alla Pellegrina. Riprese pure contatti con il *milieu* culturale milanese e altri ne instaurò con studiosi del calibro di Cesare Cavalleri. Collaborò assiduamente con la casa editrice Ares e ispirò da par suo Maurizio Blondet, che aveva conosciuto al tempo del *Sabato*, in anni cruciali, di fervidi dibattiti culturali ma, purtroppo, anche di aspra conflittualità politica. Blondet nella sua opera migliore, *Gli "Adelphi" della dissoluzione*, che prende a bersaglio i mefitici rigurgiti della gnosi, ne sbalzò, pur senza nominarlo, un icastico ritratto. Se, però, gli chiedevi se vi si riconoscesse, se fosse proprio lui, Gianni Collu - giacché proprio di lui stiamo parlando - si limitava a sorridere, sornione e mefistofelico: non confermava e non smentiva. Anche questo faceva parte della sua personalità. O forse della sua leggenda.

L'aneddotica che lo riguarda sarebbe copiosa, ma fors'anche non troppo rispettosa del momento. Forse è meglio serbarla per giorni migliori. Ora che Gianni non c'è più, ci mancherà. La prematura scomparsa della moglie e quella, non meno amara, della madre adorata, lo avevano segnato a fondo. Le aveva assistito con coniugale e filiale devozione, nei

loro doloroso calvario. Ne era uscito provato e sconvolto. Si sentiva solo, quantunque molti lo conoscessero e alcuni, nel corso delle sue quotidiane puntate nelle librerie cittadine, si intrattenessero con lui a parlare del più e del meno.

Nutrivava ancora tanti interessi, tante curiosità, ma era come se sentisse ormai che non valeva più la pena di insistere. La sua vena apocalittica aveva ormai preso il sopravvento. *Vanitas vanitatum et omnia vanitas*.

Il vecchio guerriero, pur lucido e perspicace, aveva rinunciato a combattere. Ma noi preferiamo ricordarlo nella sua baldanza giovanile, nel pieno fulgore della sua intelligenza: quando il mitico professor Cucco, severo inquisitore con gli altri allievi, con lui s'intratteneva a dialogare amabilmente. Di filosofia e di storia.

Carlo Prospero

Quando parlavo con Gianni le nostre discussioni potevano spaziare dalle strisce di *Captain Miki* e de *Il Grande Black* ai mistici medievali, dai giochi di strada che faceva da ragazzo all'internazionale situazionista. Era un esercizio compiaciuto tra l'alto e il basso che ci coinvolgeva in una girandola di suggestioni con quell'ironia e leggerezza che tanto sarebbe piaciuta ad Italo Calvino.

Conoscevo da pochi anni Gianni Collu e questo mio piccolo ricordo è per saldare un debito di riconoscenza nei confronti dell'uomo per alcune dritte bibliografiche e di scrittura che mi offrì in seguito all'uscita di alcuni nostri (miei e della mia compagna) studi pavesiani.

Forse Gianni in quegli scritti ancora un po' acerbi aveva colto una passione ed un riguardo nei confronti di quello che chiamavamo pensiero tradizionale. Un pensiero ed un modo di vivere che, a suo parere, costituiva un argine a quella liquidità e rarefazione dell'esistenza che, insieme a Giorgio Cesarano aveva preannunciato nel suo *Apocalisse e Rivoluzione* saggio diventato oggetto di culto negli ambienti delle avanguardie artistico-letterarie di mezza Europa. Sì, perché questo vecchio ragazzo che ricordava i giochi nelle strade polverose dell'Acqui del dopoguerra è stato uno dei più raffinati intellettuali a livello nazionale ed internazionale nonché consulente di prestigiosi editori come Adelphi e Bompiani. Una intelligenza coltivata sui banchi del liceo classico di Acqui e poi (nemo profeta in patria!), dopo gli studi filosofici, accolta, come si diceva, nei più prestigiosi circoli culturali europei.

Il situazionismo, la sua grande esperienza, sarà attraversata di corsa e il sodalizio con Cesarano, altra mente acuta e geniale, ma per tanti aspetti lontana dalla sua, durerà ancora meno. Eppure quella parentesi lasciò un segno profondo in Gianni Collu. Quel turbine filosofico lo ha attirato, lo affascinavano la rivolta contro le convenzioni sclerotizzate, contro una visione stereotipata del mondo, una pars destruens che gli dava l'impressione di poter far ritorno allo stato ardente di un pensiero che definiva lavico e, per dirla con il suo amato Heidegger, ad una vita più autentica. Gianni era un uomo di pensiero, nel pieno senso della parola, ed il rigore ostinato che lo ha sempre contraddistinto gli impediva di essere banale nella convinzione che ogni discussione, anche quella su argomenti apparentemente più leggeri, si basasse su un portato di tradizioni, linguaggi e pensieri trasmessi, che meritavano rispetto e profonda attenzione. Lo stesso rigore di una mente capace di ragionare non solo contro corrente, cosa abbastanza facile, ma in grado di scoprirne di nuove che lo conducevano al mare del libero pensiero. E' da questo atteggiamento che si poteva comprendere la sua avversione per tutte le mode culturali che

dalla disinteressata ricerca della verità declinano a volte verso l'ottusa asserzione di dogmi. Il marxismo, la psicanalisi, il relativismo erano spesso oggetto delle sue polemiche in quanto li sentiva viziati da un narcisismo che, a suo dire, ne aveva sclerotizzata l'originaria freschezza, anche se, con aria sorniona, era solito poi ripetere che non si dovesse fare delle incertezze dei discepoli un pretesto per negare le ragioni dei padri.

Il suo cruccio restava però la liquidità, la rarefazione del pensiero che avrebbero portato inesorabilmente alla rovina della civiltà occidentale. Rovina che, per Gianni, coincideva con l'assenza di un pensiero forte inteso non come dogma di fede ma come esercizio filosofico in grado di contrastare quello che Freud avrebbe definito istinto di morte.

Questo istinto mortifero aveva tuttavia l'antidoto nel pensiero, nell'intelligenza e nei buoni libri che amava raccontare e condividere. Non era raro incontrarlo al tramonto sul ponte Carlo Alberto assorto nei suoi pensieri e al mio saluto gli occhi gli brillavano ed iniziavano i discorsi sulle letture, gli articoli scritti, il fastidio provato per la lingua incerta di questo o quel politico.

Si consumava così una comunione di pensieri e si consolidava un'amicizia discreta fatta di piccole consuetudini e in queste consuetudini c'erano soprattutto i libri. Caro Professore, ci mancherà, che la terra ti sia lieve.

Pierpaolo Pracca

Se ne è andato un amico, quasi un fratello per me.

La mia amata città ha perduto un suo cittadino raro, insostituibile e irripetibile.

Gianni, Raimondo Collu aveva dedicato la sua vita alla cultura, all'approfondimento storico, filosofico e sociale, ma non per il piacere effimero di

far mostra di sé e del suo sapere o per sfruttare possibili sbocchi a sfondo economico di tale ricchezza erudita, ma per una sua esigenza profonda, vera, connaturata al suo essere.

Assimilabile ai filosofi greci antichi, amava comunicare le sue intuizioni folgoranti ("a livello mondiale" come dice un caro amico, sincero estimatore di Gianni) conversando.

Lente, pazienti e spiazzanti visioni dell'oggi che trovavano le loro ovvie radici nel passato con un rapporto di causa-effetto che sfuggiva a chi non aveva la sua conoscenza.

La sua sapienza era tale che dal particolare ignorato dai tanti, anche studiosi, deduceva una visione dei fatti e delle persone assolutamente nuova e diversa. Un sovvertimento degli orizzonti e delle prospettive abbagliante nella sua semplicità colta.

Non appariva, anzi si confondeva tra tutti perché non prestava alcuna cura agli stimoli e esigenze mondane.

Non apprezzava esibizioni e presunzioni, o meglio: non era in grado di esibire e presumere. Era sinceramente se stesso e si identificava coi suoi libri, tanti e letti e interpretati criticamente alla luce della sua alta morale.

Un Puro, l'unico e, temo, l'ultimo ch'io abbia conosciuto, frequentato ed apprezzato e dal quale abbia ricevuto sostegno e luci.

Tale era la mia stima per Lui che gli avevo affidato mio figlio, all'epoca del Liceo, perché gli donasse un'apertura storico-filosofica la più ampia possibile.

È una grande esperienza poter frequentare chi ti dona, direi quotidianamente, qualcosa di intangibile, ma reale nello stesso tempo; che viene a far parte di te e ti cambia, in meglio.

Io l'ho vissuta. Il mio rimpianto è e rimarrà



"Ritratto di Gianni Collu" 2014, cm 50x50, verderame, del M° Alzek Misheff, che così lo ricorda «Implacabile avversario di luoghi comuni, coerente e lontano da ogni anarchia, dal pensiero liberale, dal fascismo e dal comunismo. Doveroso un convegno europeo sulla eredità di questo grande acquire».

incolabile e mi accompagnerà.

Gianni aveva fatto tradurre e arrivare in Italia testi importanti e di nicchia, era in relazione con le migliori menti italiane. In silenzio.

Era documentato e serio e, a comprova di ciò, vorrei ricordare una sua conferenza di tanti anni fa sulla Rivoluzione Francese. A fronte dei soliti relatori che spacciavano la solita rivolta del popolo verso i nobili ecc. ecc. ecc. lui era arrivato con tra le mani gli articoli dei giornali americani settecenteschi contemporanei allo svolgersi della Rivoluzione in Europa. Ed aveva, con calma, ribaltato la banalità dei cosiddetti esperti. Non ho mai ritrovato un testo sulla Rivoluzione Francese che fosse stato in grado di usare tale, pur semplice, documento e dunque visione storica.

Ecco perché ho scritto di Gianni e per Gianni; perché almeno per un attimo, tutta la città si soffermi su un suo grande concittadino e ne preservi il ricordo.

Grazie
Pippo Baccalaro
con Patrizia e Pierdomenico

NUOVA APERTURA

La Risotteria

tutto il buono del riso... e non solo



Via Trucco n.2 - ACQUI TERME
Tel 0144 320092

Orari Ristorante

12.00 - 14.00 | 19.30 - 22.30 Chiuso il Lunedì

Convegno il 2 luglio alle Nuove Terme

Biodistretto Suol D'Aleramo su prodotti locali e genuinità

Acqui Terme. Sabato scorso, 2 luglio, nella sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme è stato presentato il Biodistretto Suol D'Aleramo. Una realtà che ha come obiettivo la valorizzazione e la promozione del territorio partendo da quelle che sono le eccellenze gastronomiche e vitivinicole. Le formaggette, quindi, il miele, le nocciole, i salumi e naturalmente i vini. In particolare il filetto baciato, un salame con il cuore di prosciutto crudo e l'Albarossa, un vino vecchio di secoli ma riscoperto solo di recente da una manciata di produttori sparsi fra Acqui Terme, Bistagno e l'astigiano.

«Il nostro compito sarà quello di far crescere le produzioni di eccellenza e gli stessi produttori» ha spiegato Ezio Roveta, consulente del Biodistretto, «sarà anche quello di incrementare la commercializzazione degli stessi prodotti e di creare solide basi per un mercato che possa attirare l'attenzione dei giovani». Giovani che si possano innamorare del mestiere dell'imprenditore oppure del contadino. Come sta succedendo, ad esempio, a Lorenzo Boraso, 21 anni, genovese di origine che, con il papà Roberto, a Ponzzone, a deciso di avviare un allevamento biologico di maiali. Un progetto, inserito nel Biodistretto che ha come obiettivo quello di realizzare una filiera completa che vada dall'allevamento di maiali alla produzione di salumi, tra cui anche il filetto baciato. «Per il momento abbiamo acquistato trenta maiali – spiega Roberto Boraso – abbiamo cintato una parte del nostro terreno grande 16 ettari e vi abbiamo sistemato i suini che vivranno allo stato semibrado». Per quanto riguarda

la produzione di Albarossa, pionieri di questo progetto sono, fra gli altri, Massimo Spagarino e Diego Balbo, di Bistagno. «Ho iniziato a produrre questo vino nel 1999 seguendo un progetto del Comune – spiega Massimo Spagarino – dopo vari difficoltà, credo che ora sia il momento giusto per valorizzare questo prodotto». Un vino cioè, realizzato con uve Nebbiolo e Barbera grazie ad un primo innesto avvenuto nel 1938. Un vino dal sapore corposo, portato all'invecchiamento che ha ottenuto la doc nel 2009.

I comuni che hanno aderito al progetto sono Bistagno, Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Groggnardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Paretto, Ponti, Ponzzone, Prasco, Spigno Monferrato, Terzo, Visone. Il Biodistretto, la cui convenzione è stata siglata il 5 giugno 2015, nasce da una costola della Comunità Montana Appennino Aleramico Oberlengo, su stimolo dell'allora presidente Giampiero Nani. Il lavoro fin qui svolto, è stato spiegato durante il convegno, ha permesso ai sindaci di valutare e maturare la convinzione dell'utilità del progetto, così come di plasmarlo sull'esigenza del proprio territorio. Inoltre, il lavoro fin qui svolto ha anche permesso di realizzare un codice etico biologico che rappresenta una sorta di carta costituzionale del territorio stesso. In esso sono raccolti i principi generali e le politiche locali di tutti i soggetti che vi aderiscono dovranno essere orientate. Fra questi la vocazione ad una agricoltura sostenibile, il rispetto della stagionalità dei prodotti, il rifiuto



degli OGM, la difesa della biodiversità, della salute umana e degli animali, così come lo sviluppo di un turismo di qualità,

la difesa del patrimonio bioschivo e la cooperazione con le altre realtà sociali del territorio.

Gi. Gal.

Il sindaco di Terzo sul Biodistretto

Acqui Terme. Sono venti i Comuni dell'Acquese che hanno deciso di aderire al progetto del Biodistretto Suol D'Aleramo.

Un progetto che ha come prerogativa una agricoltura biologica che voglia bene all'ambiente e che di conseguenza, porti alla produzione di prodotti biologici. Fra questi Comuni c'è anche Terzo con il suo sindaco Vittorio Grillo appena rieletto primo cittadino per la terza volta. «Credo che sia una bella iniziativa che mi auguro abbia un buon sviluppo – ha detto – soprattutto qui in valle Bormida dove la popolazione è più sensibile che altrove sull'argomento». La Valle Bormida infatti per anni è stata vittima di inquinamento a causa dei veleni dell'Acna di Cengio, e proprio grazie alle battaglie della gente comune ne è uscita fuori. Lo si vede soprat-

tutto dal colore del fiume che ce la sta mettendo tutta per tornare quello di un tempo ma anche dai colori dell'intera valle pronta a scommettere ancora sul proprio futuro. «Non a caso l'associazione Valle Bormida Pulita, di cui io facevo parte, e che lottò per sconfinare l'inquinamento, nel momento in cui terminò il funzionamento dell'Acna, iniziò a iniziativa a chiamarsi Rinascita Valle Bormida» aggiunge il sindaco Vittorio Grillo «si tratta di una cosa che la gente, qui in valle, non dimentica e quindi ben vengano iniziative come quella del Biodistretto che si sposa perfettamente con questo territorio. Per me questo Biodistretto rappresenta un bellissimo sogno in cui voglio credere e mi auguro veramente che possa svilupparsi ed essere recepito a 360 gradi».

Gi. Gal.

Dal 16 luglio al 4 settembre

Attesa per la mostra su Salvador Dalì

Acqui Terme. Ormai è questione di giorni. Poco meno di una decina e poi, la 45ª edizione della mostra antologica avrà inizio. Anche quest'anno l'attesa da parte del pubblico è forte.

Protagonista della rassegna, l'appuntamento culturale più importante dell'estate acquese, sarà infatti un altro grande del Novecento.

Dopo Picasso ecco Dalì. L'antologica sarà inaugurata il prossimo 16 luglio e rimarrà aperta al pubblico fino al 4 settembre. Un lasso di tempo maggiore rispetto al passato che l'amministrazione comunale ha voluto, trovando un accordo con il dirigente scolastico del liceo classico cittadino Elena Giuliano (la mostra di svolgerà proprio all'interno del palazzo del liceo), per garantire proprio a tutti la possibilità di ammirare le numerose opere.

«Materie dialoganti» è il titolo della mostra curata, ancora una volta, dall'architetto Adolfo Carozzi, che si è avvalso della collaborazione di The Dalì Universe, la cui collezione, assemblata e curata dalla Stratton Institute, è interamente dedicata al famoso artista.

Una collezione che negli ultimi 25 anni è stata esposta in più di 100 musei e location di fama mondiale che hanno goduto del favore sia della critica sia del pubblico come dimostrano gli oltre 12 milioni di visitatori.

La mostra, che sarà inaugurata presso il Palazzo Liceo Saracco venerdì 15 osservando, per tutti giorni di apertura l'orario dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22.30, offrirà ai visitatori una nutrita serie di opere realizzate con l'utilizzo di ma-



terie e tecniche diverse.

Verranno presentati, infatti, lavori eseguiti su carta, su ceramica, sculture realizzate in bronzo, oro, vetro, oggetti d'arredamento e fotografie.

Di notevole interesse e grande attrazione sarà sicuramente la scultura monumentale in bronzo Profilo del Tempo, dal forte impatto emotivo, posizionata nello spazio esterno prospiciente l'edificio della mostra.

«Anche quest'anno abbiamo pensato a qualcosa di veramente importante – spiega il sindaco Enrico Bertero, in questo caso anche assessore alla Cultura – fin da ora quindi, desidero rivolgere un sentito ringraziamento per il patrocinio dalla Provincia di Alessandria e per il sostegno economico alla Regione Piemonte, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, a Egea Commerciale, a Cuvage, allo Studio De Angelis, alla Notari srl ed a La Stampa, media partner».

Gi. Gal.

CENTRO REVISIONE ACQUI

presso CAMPARO AUTO

Stradale per Alessandria

da 20 anni il tuo CENTRO REVISIONE
ad ACQUI TERME tel. 0144 325184
camparo@camparoauto.it

Presidente è il dott. Francesco Piana

Cambio al vertice del Rotary Club

Acqui Terme. Domenica 3 luglio, nella cornice di Villa Scati a Melazzo, si è svolto il tradizionale passaggio delle consegne fra il vecchio e il nuovo presidente del Rotary Club cittadino. La dottoressa Elisabetta Fratelli Franchiolo, ha ceduto il testimone al dottor Francesco Piana cui toccherà il compito di guidare il Club acquese, da sempre foriero di progetti che spaziano fra il sociale, la cultura, la scuola e l'arte, fino al prossimo luglio 2017.

Fra gli ultimi compiti della presidente Franchiolo c'è stato quello di conferire al dottor David Bellatalla il prestigioso Paul Harris Fellow. Antropologo, spezzino, autore di diversi libri, David Bellatalla è da anni impegnato in azioni umanitarie nelle zone più povere della Mongolia. La consegna del riconoscimento è avvenuto tramite un collegamento via Skype: in diretta audio e video il dottor Bellatalla, oltre ad aver ringraziato Elisabetta Fratelli Franchiolo e salutato l'amico Adriano Assandri, che materialmente ha ritirato il premio per lui, ha annunciato che tornerà ad Acqui Terme nel mese di settembre. Ha anche speso parole toccanti per gli acquisti che, attraverso associazioni onlus come Need You, hanno avuto modo di finanziare alcuni dei progetti umanitari messi in campo in Mongolia dal professor Bellatalla. «Ad Acqui - ha detto - non ho mai avuto bisogno di bussare a nessuna porta. Le ho sempre trovate tutte aperte e questo è sicuramente sinonimo di grande generosità». La cerimonia di passaggio delle consegne è poi continuata con la premiazione dei più stretti collaboratori della dottoressa Franchiolo fra i quali, l'avvocato Maria Vittoria Buffa che sarà il prossimo presidente Rotary. «Questo anno



è stato veramente impegnativo - ha detto Elisabetta Fratelli Franchiolo - ma anche ricco di molte soddisfazioni. Ho avuto modo di incontrare persone speciali che mi hanno arricchito e devo aggiungere anche aiutato a conseguire gli obiettivi che ci eravamo prefissati. A loro va il mio ringraziamento». Fra i numerosi progetti messi in campo in quest'ultimo anno rotariano c'è la realizzazione di una guida per i medicinali in diverse lingue, tra cui l'arabo, che ha avuto un enorme successo di pubblico, la realizzazione di una mappa attraverso la quale è possibile vedere la reale grandezza ed importanza di Aquae Statiellae, ma anche iniziative sociali come la

collaborazione con l'Anfassa che ha permesso a due ragazzi diversamente abili di poter andare in vacanza a Noli. Da non dimenticare i progetti legati alla scuola così come le donazioni al Centro d'Ascolto per l'acquisto di voucher lavoro e libri di testo.

«La dottoressa Fratelli Franchiolo è stata un ottimo presidente - ha detto subito dopo l'investitura Francesco Piana - fare meglio di lei sarà difficile. Con molta umiltà chiedo a tutto il club di darmi una mano. Insieme possiamo fare molto». Parole quelle del neo presidente che lasciano ben sperare in un nuovo e prospero anno rotariano.

Gi. Gal.

Nel concerto spirituale di domenica 3 luglio

Corale Santa Cecilia che bella realtà musicale

Acqui Terme. Una bella serata musicale ha solennizzato - presente, con S.E. Mons. Micchiardi, un discreto pubblico, attento e silenzioso - l'inizio della settimana che la Città e la Diocesi dedicano al Patrono San Guido.

In Cattedrale, domenica 3 luglio, la Corale "Santa Cecilia" ha mostrato di saper procedere spedita sulla strada di una maturazione artistica, costante e promettente.

Il lavoro - silenzioso, ma serissimo; attento e preciso: è indubbio che sul cammino da compiere egli abbia idee chiarissime - del direttore M^o. Paolo Cravanzola sta dando frutti assai significativi. E, con lui, vanno ricordati i suoi più stretti collaboratori, e i tutti i coristi.

Con una menzione particolare per il basso Carlo De Bortoli (voce solista qualche anno fa nei migliori teatri lirici), che ha impreziosito l'*Agnello di Dio* di Giuseppe Gai, e sempre di quest'ultimo, non solo compositore, l'accompagnamento all'organo, ispirato e puntuale (sin dall'introduzione e nell'interludio del *Veni Creator Spiritus*).

Ricordati il *Credo* della *Messa di Re maggiore* di Albrechtsberger con solista Elisa Cecchi, il Corale banchiano *Wachet auf, ruft uns die Stimme - Tu ascolta* BWV 140, e il dittico rinascimentale Ingegneri & Viadana, alla fine la delusione più cocente è purtroppo venuta dalla esecuzione del tanto atteso *Corale Schubler* BWV 645 (ma con la sensazione che le non perfette condizioni della meccanica dello strumento, costruito dal novese Cav. Camillo Bianchi alla fine dell'Ottocento - più volte in questi anni il tallone d'Achille della macchina - non agevo-



lassero il solista all'organo: che non con la dovuta leggerezza ha potuto interpretare la pagina).

Per la Corale - ora in tribuna, successivamente trasferita in navata - un doppio plauso, in virtù della scelta del pressoché completo rinnovamento del repertorio. E un caloroso saluto - meritissimo - del pubblico, di cui noi siamo stati testimoni.

Da non perdere, della formazione, i prossimi concerti.

G.Sa



Corale Città di Acqui Terme

Rassegna corale a Torre Pellice

Acqui Terme. Sabato 2 luglio la Corale Città di Acqui Terme ha partecipato a un'importante rassegna canora in quel di Torre Pellice. A fungere da teatro è stato il Tempio Valdese, ossia il punto di riferimento di quella comunità religiosa che proprio a Torre Pellice vede la sua più importante concentrazione.

La rassegna di canto popolare che si è svolta è giunta alla ventiseiesima edizione, a significare che si tratta di una manifestazione consolidata nel tempo e che ogni anno vede alternarsi cori accuratamente selezionati.

Quest'anno erano presenti la Corale Città di Acqui Terme diretta da Annamaria Gheltrito, Il Coro A.N.A. Monte Sillara di Bagnone (MS) diretto da Ivano Poli e il Coro Valpellice di Torre Pellice (TO) diretto da Ugo Cismondi, quale organizzatore della manifestazione.

La Corale Acquese ha eseguito un repertorio costituito da brani popolari selezionati nell'ambito di un progetto culturale finalizzato alla ricerca e valorizzazione di brani musicali popolari ed esteso a tutto il territorio nazionale.

Sono stati eseguiti due bra-



ni in dialetto acquese e una serie di canzoni popolari del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia, della Calabria e della Sicilia.

È stato subito un successo, applausi scroscianti ad ogni brano eseguito da parte di un pubblico che si è dimostrato attento e preparato ed in grado di apprezzare quei passaggi musicali e quelle armonizzazioni di maggior difficoltà.

Nonostante la concomitanza con la partita di calcio giocata dalla nostra Nazionale la sala del Tempio Valdese registrava una notevole presenza di pubblico, a dimostrazione del fatto che la cultura del canto popo-

lare soprattutto in certe zone è ancora profondamente radicata e sentita.

Va inoltre evidenziato il fatto che il presentatore ufficiale della serata, nell'introdurre la nostra Corale ha ampiamente parlato della Città di Acqui elogiandone le proprietà curative delle Terme, narrando la storia a partire dagli antichi romani e descrivendo accuratamente l'edicola della bollente.

Questo spot pubblicitario nei confronti della nostra città ha subito incuriosito molti che si sono direttamente informati sulle cure termali, sul cibo e sul nostro buon vino.

"Cenando sotto le stelle" a Moirano

Acqui Terme. Sabato 2 luglio si è tenuta in frazione Moirano "Cenando sotto le stelle", organizzata da "Gli Amici di Moirano B.A.S." e circolo Spazio Olimpia, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme e CSEN comitato provinciale di Alessandria, una serata all'insegna dell'allegria e della convivialità, dove gli intervenuti hanno potuto gustare un ricco menù. Gli organizzatori ringraziano l'Associazione Astrofili sezione di Acqui Terme, che alla fine della cena, hanno fatto osservare ai commensali gli astri. Si ringraziano inoltre f.lli Erodio, Caffè Leprato, f.lli Giraud, panetteria pasticceria Guazzo, macelleria La Bottega del Gusto, tipografia Caratti; per la collaborazione la pro loco di Ovranò (Barisone Claudio), la pro loco di Alice Bel Colle, l'associazione "cinque sensi" (Guidotti Fabio), la protezione civile (Cataldo Antonio). Un ringraziamento particolare va a Giampiero Vinardi, Giancarlo Bracco, Cirelli di Azizi Laila. Inoltre un ringraziamento va a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione dell'evento dai cuochi, alle donne che hanno preparato i piatti e alle ragazze e ragazzi che per la prima volta si sono trovati a servire le circa 200 persone presenti alla cena, ed in ultimo ma non per importanza la famiglia Canotto e naturalmente tutti gli intervenuti. La frazione di Moirano dà appuntamento il 27 agosto per la "Camminata tra le nostre coline" e il 4 settembre per la festa patronale.



STUDIO IMPLANTOPROTESICO D'ECCELLENZA



Prof. Pierangelo Oliveri

Prof. a c. C.L.O.P.D. Università di Genova

Specialista in Odontostomatologia

Perfezionato in Parodontologia

Perfezionato in Implantologia

Perfezionato in Microscopia Operatoria

- Posizionamento di impianti e protesi anche in situazioni di scarsità ossea estrema
- Estrazione di denti del giudizio complessi
- Sedazione cosciente
- Sala operatoria
- Pianificazione piano di cure tramite esame radiologico tridimensionale interno alla struttura

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Via Carducci, 18 - Acqui Terme

Tel. 0144 322444 - Fax 0144 326821

Email info@pierangelooliveri.com

www.pierangelooliveri.com www.dentistaoliveriblog.it

Acqui Terme - Residenza "Il Boschetto"
PRIVATO VENDE APPARTAMENTO
composto da: salone, 2 camere, cucina, dispensa, bagno, terrazzo, cantina, posto auto interno, ascensore, zanzariere, tapparelle elettriche, predisposizione aria condizionata, pavimentazione in legno, classe energetica B. Tutto recintato con ampio giardino, all'interno della residenza campo di calcetto e tennis.
Tel. 0131 41607

AGENZIA **RIELLO** Caldaie
Climatizzatori
Solare termico
Pompe di calore
CAVELLI GIORGIO & C. snc
Acqui Terme - Via Alessandria, 32 - Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com

TELEFONIA MOBILE · TELEFONIA FISSA · DECODER DIGITALE TERRESTRE
ASSISTENZA TECNICA **HIGH TECH** ASSISTENZA TECNICA
INFOSTRADA FASTWEB **DHL**
Acqui Terme - Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com
WIND **vodafone**

Per la cura del tuo look
Prodotti di qualità per ogni esigenza

ACCONCIATURE
GIANNA SAMANTHA
VISONE

Via Pittavino, 33 - Tel. 0144 395289
Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato
Dal martedì al venerdì solo su appuntamento

l'altro
martini
pizza e bar
NUOVA APERTURA
BAR · PIZZERIA
APERTO TUTTI I GIORNI
TAVOLA FREDDA · GIRO PIZZA
FOCACCIA TIPO RECCO

Locale attrezzato per feste e leve
Visione partite calcio Euro 2016
Melazzo - Loc. Quartino, 1 - Tel. 0144 41184

I risultati delle licenze medie ad Acqui e in zona



G. BELLA

Classe 3ª A: alunni 22, licenziati 22.

Barbiani Leonardo (6), Cavalli Luca (7), Dughera Lorenzo (7), Ech Chaouy Kawtar (6), Ferraro Alessandra Elide (6), Gallo Giulia (6), Gianoglio Valeria (7), Lakhil Adil (6), Mecja Aerto (6), Memoli Mattia (7), Messina Andrea (6), Muntoni Francesco (8), Nasi Chiara (7), Nitro Mirko (9), Peron Ivan (7), Rizzo Matteo (8), Sciammacca Federica (6), Vernino Alessandro (6), Vescina Federico (7), Vicari Filippo (8), Zambrano Solis Kevin Alessio (6), Zorzan Arianna (8).

Classe 3ª B: alunni 16, licenziati 16.

Agrebbe Andrea (6), Amoruso Greta (8), Avidano Elena Maria (10 con lode), Avidano Filippo Livio (9), Barbieri Andrea (7), Benzi Linda (7), Chellini Anna (9), Compagnin Nicholas (6), Garbarino Chiara Vittoria (9), Gilardi Elisa (10 con lode), Ivaldi Ilaria Olga (8), Musta Matteo (7), Parolisi Cesare (9), Politi Marco (6), Ricci Riccardo Antonio (7), Vico Diego (7).

Classe 3ª C: alunni 19, licenziati 18.

Amico Matteo (6), Benzi Giacomo (8), Cabula Fabrizio (6), Cavallero Nicole (7), Cavelli Fabio (8), Cherubino Jessica (7), El Bouinby Wafaa (6), El Hamzaoui Salim (7), Lilliu Sabrina (7), Mantero Maria Letizia (8), Marchetti Denise (7), Monero Riccardo Pietro (9), Murra Ariola (6), Oulaia Younes (7), Repetto Marta (9), Rossi Sara (6), Sekouh Mounir (6), Stojkowska Snezana (7).

Classe 3ª D: alunni 23, licenziati 23.

Agolli Ambra (6), Amera Riccardo (6), Baio Giulia (10), Benzi Eleonora (10), Cagnolo Andres (7), Catalano Syria (7), Cavallero Alida (8), Colombo Marco (8), Di Geronimo Alessia (6), Di Giuseppe Erika Lisa (6), Filia Luca (6), Garbero Noemi (6), Nicoletta Gaia (8), Oddone Margherita (8), Politi Simone (7), Rizzo Fabio Antonino (8), Romeo Andrea (7), Roso Luca (7), Santi Filippo (8), Siri Diego (9), Tagliero Nicole (7), Vignale Camilla (8), Zhang Le (6).

Classe 3ª E: alunni 23, licenziati 23.

Bollino Alessandro (6), Bouinany Mohammed (6), Cavanana Federico (7), Cedeno Reinaldo Jordan Sander (6), Cresta Alice (9), De Lisi Matteo (6), Efremova Evgenija (6), Fioravanti Luca (6), Garbarino Nicolò Fabrizio (6), Grillo Veronica Maria (9), Guala Mattia (6), Imperiale Penelope (7), Kovac Ixim Giovanni (7), Lanero Francesco (6), Martiny Ludovica (10 con lode), Paleari Lorenzo (8), Pastorino Luca (8), Pastorino Manuele (7), Pronzati Elena (8), Romio Gaia (6), Salerno Massimiliano (7), Sardo Sabrina (7), Simonetti Davide (6).

G. MONTEVERDE

Classe 3ª A: alunni 19, licenziati 19.

Aceto Federico (8), Albenga Andrea (9), Bistolfi Greta Renata (9), Cassina Matilde (9), Chakhtoune Hamza (7), Cherchi Alice (7), Es Sady Nassim

(7), Ferraro Francesco (8), Finocchio Simona (9), Giuliano Daniele (8), Hysa Debora (8), Izzo Joshua (9), Orecchia Giulio (9), Pastorino Mattia (7), Pigoletto Alessandro (8), Pizzorini Elena (10), Ponticello Paolo (10), Rahmani Soukaina (6), Ruci Eneda (6).

Classe 3ª B: alunni 18, licenziati 17.

Baucia Benedetta (7), Botto Chiara (7), Cavanna Alessandra (10), Demichelis Anna (8), Giacomelli Sofia (10), Malò Giorgia (9), Morbelli Francesco (7), Oddone Lorenzo (9), Pastorino Davide (9), Pellizzaro Alice (7), Pesce Sofia (8), Pesce Viola (7), Scarsi Samuele David (6), Scibetta Gaia (7), Vara Gago Alessandro (6), Viuzzi Mattia (6), Zunino Simona (8).

Classe 3ª C: alunni 19, licenziati 19.

Alaimo Chiara (7), Barisone Lorenzo (7), Botto Guido (7), Caputo Rosa (6), Centolanza Riccardo (9), Curinga Matteo (6), D'Angelo Alexandra Marina (6), Gallizzi Roberta Rachele (6), Gaviglio Chiara (7), Giacobbe Greta (8), Lemmi Federica (9), Ivaldi Ilaria (9), Manconi Daiana Lucia (6), Murra Adelina (6), Poggetti Matilde (9), Rolando Luca (7), Sanscritto Francesco Eufrazio (8), Tosi Cecilia (7), Vacca Francesca (9).

Classe 3ª D: alunni 20, licenziati 20.

Allam Fatin (9), Bacigalupo Edoardo (8), Baghdadi Zakaria (8), Beccafico Lorenzo (9), Boccaccio Miriam (10), Botto Riccardo (7), Canu Danilo (8), Cavallo Enrico (8), Cirio Marianna (8), El Atrach Hayat (6), El Atrach Inas (8), El Gaamaz Ossama (6), Es Sady Abir (7), Gallo Angelica Vittoria (7), Gaudio Pietro (9), Martini Flavio (9), Massucco Francesco (8), Russo Daniele (8), Spina Alessio (10), Zunino Valeria (10).

SANTO SPIRITO

Classe 3ª A: alunni 22, licenziati 22.

Alizeri Luca (7), Benzi Roberta (10), Brunisi Mattia (8), Camparo Sofia (10), Campi Daniele (6), Cassino Irene (7), Ciarmoli Marta (8), Garbarini Angelica (8), Ivaldi Nicolò (7), Marengo Cecilia (9), Mecja Alessio (7), Neri Giovanni (8), Picazzo Margherita (9), Picuccio Lorenzo (8), Rapetti Francesco (8), Revilla Alessandro (8), Ricci Arianna (10 e lode), Roccella Filippo (9), Roglia Pietro (7), Valori Aurora (8), Xhelilaj Sonia (7), Zanella Giulia (9).

CASSINE

Classe 3ª A: alunni 20, licenziati 20.

Antoniazzi Letizia (6), Bonelli Alessio Gianluca (7), Bouchfar Bilal (6), Catroux Diomedea Auguste Karl (6), D'Agostin Francesca (10), De Lio Marica (8), Della Gatta Andrea (6), El Maataoui Sara (7), Ferrari Irene (9), Ferraris Mattia (6), Ferraro Fabio (7), Franzosi Ludovica (9), Ivaldi Christian (7), Maderna Marta (9), Pani Chiara (9), Perotti Arianna (10 con lode), Piana Dennis (6), Sanazzaro Fraccari Vittorio (9), Stojanova Keti (7), Zecchin Edoardo (6).

Scuole secondarie di 1° grado di Acqui Terme
Anno scolastico 2015/2016 · CLASSI 3ª (esame di licenza)

SCUOLA	alunni	licenz.	%	non lic.	%
Bella	103	102	99	1	1
Monteverde	76	75	99	1	1
Santo Spirito	22	22	100	—	—
Totali 2015/2016	201	199	99	2	1

Scuole secondarie di 1° grado dell'Acquese
Anno scolastico 2015/2016 · CLASSI 3ª (esame di licenza)

SCUOLA	alunni	licenz.	%	non lic.	%
Cassine	39	39	100	—	—
Rivalta	34	34	100	—	—
Bistagno	34	34	100	—	—
Spigno Monferrato	20	20	100	—	—
Monastero B.da	19	19	100	—	—
Vesime	12	11	92	1	8
Cortemilia	19	19	100	—	—
Totali 2015/2016	177	176	99	1	1

Classe 3ª B: alunni 19, licenziati 19.

Assandri Martina (6), Casagrande Alessio (6), Di Dolce Alessio (7), Gatti Emanuele (7), Lequio Alessia (6), Mascarina Giulia (9), Milenkovska Izabela (8), Mulargia Federico (10), Notti Matilde (9), Raccanelli Davide (8), Ravera Gaia (6), Sansotta Debora (7), Scianca Gomez Lissa Maria Del Cisin (9), Serra Pietro (9), Stojcevski Nikola (6), Teri Alberto (6), Viotti Carlotta (8), Viotti Lucrezia (8), Voglino Alberto (8).

RIVALTA BORMIDA

Classe 3ª A: alunni 16, licenziati 16.

Arnera Samuele (10), Caruso Matteo (7), El Youbi Fatimazahra (8), Fornasiero Francesca (8), Garbero Matteo (8), Garofalo Rachele Anna (7), Gorzo Maria Antonia (9), Mubarak Anass (9), Mubarak Sara (7), Musheghyan Volodya (7), Parisio Naomi (7), Persico Lorenzo (7), Prigioni Sara (8), Radoine Nazih (7), Scarsi Alberto (6), Sidki Doha (8).

Classe 3ª B: alunni 18, licenziati 18.

Barbero Annalisa (9), Belporio Christian (6), Bottero Giorgio (10 con lode), Broscoi Sebastiano Stefan (7), Cerbetiuc Alina Madalina (6), Cima-Sander Emanuela (10), Es Sidouni Rania (9), Garelo Andrea Giuseppe (8), Garelo Arianna Maria (8), Lodi Federico (9), Origlia Gabriele (8), Petrova Erika (7), Pronzato Matteo (9), Stefanelli Gabriele (8), Termignoni Giulio (9), Ursino Nicolò (6), Vecchiato Filippo (9), Zunino Alessia (9).

BISTAGNO

Classe 3ª A: alunni 17, licenziati 17.

Amandola Bianca (8), Bonino Arianna (10 e lode), Bruno Federico (8), Caratti Elisa Maria (7), Danielli Pietro (6), El Mazouri Mohammed (6), Gallo Stefano (9), Garbero Federico Agostino (7), Giuso Caterina Giada (6), Lo Cascio Alice (7), Marci Alessia (10), Mura Emilio (6), Robba Mattia Giuseppe (7), Scaletta Giulia (10), Susenna Sebastiano (7), Trulla Luca (8), Zaccone Matteo (8).

Classe 3ª B: alunni 17, licenziati 17.

Abergo Guido (6), Acarne Matilde (8), Agnoli Silvio (7), Aleotti Giulia (7), Aresca Lorenzo (6), Basile Giulia (8), Crosetti Martina (9), Faggiolo Mattia (6), Gandini Elisa (8),

Larizza Teresa (9), Lequio Beatrice (9), Mariscotti Lara (10), Pagano Leonardo Angelo (7), Porro Giorgia (7), Ricci Sofia (9), Tincu Madalina (6), Zorba Andrea Luigi Filippo (6).

SPIGNO MONFERRATO

Classe 3ª A: alunni 20, licenziati 20.

Ananijev David (9), Ananijeva Pamela (9), Brumar Marius Andrei (6), Bueno Barbara Jandira Pia (6), Elteo Federico (9), Ferrero Giorgia (9), Ferrero Giorgia (9), Gallese Giulia (7), Gallese Marco (6), Gandolfo Vanessa (9), Ghione Michela (7), Gilardenghi Francesco (10), Ivaldi Asia (8), Lazzarino Federico (8), Marengo Marta (8), Milani Silvia (10), Minetti Nicole (7), Puglisi Lorenzo (6), Scaglia Davide (9), Tavoni Matteo (6).

MONASTERO BORMIDA

Classe 3ª: alunni 19, licenziati 19.

Abate Giorgia (8), Baldizzone Gaia (8), Bertolaso Chiara (9), Bojadjiska Marija (9), Bosca Simone (9), Bosco Francesco (6), Bracco Stefano (9), Cocino Valerio (9), Franccone Mattia (10), Monteleone Riccardo (9), Odorizzi Cristian (8), Pasero Davide (10), Pasero Francesca (9), Perrone Christian (7), Pesce Camilla (8), Scaccianoce Marzia (6), Scazzola Francesca (10), Taccone Cinzia (8), Trajchevska Mihaela (9).

VESIME

Classe 3ª: alunni 12, licenziati 11.

Bodrito Eleonora (8), Cagno Fabio (6), Fallabrino Martina (8), Galliano Francesco (7), Garbero Paolo (7), Grea Federico (7), Iberti Elisa (9), Leardi Carlotta (9), Pontis Samuel (7), Tealdo Lisa (7), Trinchero Lucia Laura (9).

CORTEMILIA

Classe 3ª A: alunni 19, licenziati 19.

Banchero Claudia (9), Battaglia Francesco (6), Bo Francesco (10), Bottero Anna (10), Danaj Selim (6), Dokollari Meggi (9), Fantuzzi Christian (7), Fiolis Matteo (7), Froi Francesco (8), Galliano Marina (10), Gatti Francesco (8), Geanopol Dallia Elisa (8), Giannattasio Mario (7), Godica Viorica Daniela (6), Lal Sachin (8), Martino Alessia (7), Parodi Giada (6), Vacchetto Pietro (8), Vola Giulia (9).

"Acqui nel tempo" a Palazzo Chiabrera

Acqui Terme. Sabato 9 luglio alle ore 18 si inaugura presso la Sala d'Arte di Palazzo Chiabrera, in via Manzoni 14, la tradizionale Mostra collettiva estiva dei soci del Circolo Artistico Mario Ferrari. Quest'anno il tema proposto, "Acqui nel tempo", ha indotto pittori, poeti, fotografi a ricercare, osservare e poi trasporre, secondo le varie sensibilità e tecniche, sulla tela o sulla carta o in fotografia l'interpretazione del tema suggerito.

La rassegna, patrocinata dal Comune di Acqui Terme - Assessorato alla Cultura, al quale va il nostro ringraziamento, è a ingresso libero e rimarrà aperta fino a domenica 24 luglio con il seguente orario: martedì, mercoledì, giovedì e domenica ore 17-20; venerdì e sabato ore 17-20 e ore 21-24. Chiusa il lunedì. La presidente del Circolo ringrazia inoltre tutti gli artisti partecipanti, e invita appassionati d'Arte e simpatizzanti ad intervenire all'inaugurazione della Mostra o a visitarla nel periodo di esposizione.

Impronte jazz: sabato 9 luglio

Si inizia con Rossana Casale

Acqui Terme. Per la rassegna "Impronte Jazz 2016", sabato 9 luglio, presso il Teatro Romano, ore 21,30 si terrà l'attesissimo concerto di Rossana Casale con lo spettacolo "Il Sig. G. e l'Amore". Rossana Casale sarà accompagnata dai musicisti Emiliano Begni, Francesco Consaga, Ermanno Dodaro. Ingresso libero

"Impronte Jazz 2016" è un progetto in cui l'Assessore al Turismo Mirko Pizzorni, in sinergia con la Fondazione Casa di Risparmio di Alessandria, crede molto e per questo ogni anno cerca di riproporlo garantendo un alto livello artistico dei musicisti ed un cartellone fruibile a tutti, sia per location sia per la gratuità degli spettacoli.

Il risultato, inoltre è garantito dalla competenza e professionalità dal Direttore Artistico Alessandro Bellati che da anni intercetta gli artisti migliori su piazza (ricordiamo, ad esempio, il fantastico concerto del trio MED Marcotulli - Erskine Danielsson dell'estate scorsa). "Il Signor G e l'amore" (Artist First), un tributo fortemente voluto da Rossana Casale a Giorgio Gaber che la Fondazione a lui intitolata ha entusiasticamente scelto - fra i tanti - di promuovere con il proprio patrocinio. Nell'album sono presenti due straordinari inediti



di dell'autore Sandro Luporini: "Sostiene l'amore" e "Piove".

Negli ultimi anni, Sandro Luporini ha scritto ancora, e su insistenza di Rossana, ha aperto il suo prezioso cassetto, facendole eccezionalmente il dono di due brani.

Due testi inediti che la Casale ha chiesto al musicista Vittorio Cosma di musicare e che lei canta con il peso, l'emozione adulta o il gioco sarcastico che l'autore stesso le suggerisce, riportandoci nuovamente al 'pensiero gabberiano'.

In caso di pioggia l'evento si terrà al coperto presso la Sala Conferenze dell'Hotel "La Meridiana".

Prosegue al Verdi

Acqui in palcoscenico



Acqui Terme. La trentatreesima edizione di Acqui in Palcoscenico è iniziata al Teatro Verdi di piazza Conciliazione domenica 3 luglio. In scena "LAB 22 The dancecompany" una compagnia giovane molto attiva sul territorio che ha presentato "Mind", serata di danza, musica e canto, scelta per accogliere con uno spettacolo di benvenuto, i partecipanti dello Stage, che apre proprio quel giorno, i corsi di perfezionamento, che da sempre affiancano il Festival. Venerdì 8, la Compagnia di Balletto Beatrice Belluschi porta in scena "G & G- omaggio a George Gershwin e George Balanchine". Spazio aperto a giovani emergenti, domenica 10 con una serata dal titolo allusivo "Vivere di danza: interpreti e coreografi a confronto". **Red.acq.**

Sabato 9 luglio a Villa Ottolenghi

Bailando AcQui Latin Festival

Acqui Terme. La favolosa Villa Ottolenghi, situata in zona Borgo Monterosso, è l'unico esempio, in Italia, di stretta collaborazione tra architetti, pittori, scultori e mecenati per dare vita a una dimora padronale caratterizzata dalla presenza di importanti opere d'arte. La villa, gli Studi degli artisti, il giardino e il contiguo Mausoleo rappresentano per dirla con le parole dell'architetto Piacentini, una "sinfonia architettonica" dove architettura e natura si fondono in un unico irripetibile. Tutte le componenti vegetali, architettoniche, scultoree della ex residenza degli Ottolenghi costituiscono un complesso storico monumentale di grande suggestione in cui le singole parti dialogano tra di loro. La You Servizi, azienda leader di organizzazione eventi, ha voluto fortemente che la prima manifestazione si svolgesse presso la più importante costruzione dell'acquese e una delle prime in Piemonte.

Lo scopo, oltre a quello di creare una manifestazione di richiamo grazie agli artisti presenti, è quello di offrire al grande pubblico la possibilità di scoprire e valorizzare i prodotti locali e non solo. Il comune di Acqui Terme è entusiasta di questa iniziativa, inserendola nelle manifestazioni ufficiali

della cittadina termale, e rilasciando il patrocinio che, per una giornata intera, unirà gli elementi di maggiore spicco in fatto di arte, cultura del cibo e musica in un'unica esclusiva location.

La giornata di sabato 9 luglio avrà inizio alle ore 17 e vedrà esibirsi i migliori artisti di latino americano e kizomba in stage e in performance su due palchi differenti: si esibiranno ballerini del calibro di Roly Maden e Johnny Vazquez, cantanti come El Rubio Loco e Massimo Scalici, oltre ad altri ospiti quali Fabrizio Comeglio & Kassia Gomes e Mimmo & Glenda. Durante la giornata si potrà accedere ad un ampio buffet omaggio composto dai prodotti top di gamma della linea de "il viaggiator goloso" offerto da Unes, oltre che una selezione dei migliori sapori del Monferato, accuratamente scelti e offerti da alcuni dei partner dell'organizzazione. Immane anche la presenza di Lurisia Premium Beverages. Si ringraziano in modo particolare tutti gli sponsor che credono nel grande valore di questo evento, oltre che il media partner Radio Vallebelbo.

"Vi aspettiamo tutti a Villa Ottolenghi, Acqui Terme, il 9 luglio, per una giornata unica e indimenticabile!"

Giovedì 7 luglio alla "Cibrario"

L'acquese Marta Colombo un romanzo in libreria

Acqui Terme. "Spesso il Male di vivere ho incontrato": così scriveva negli *Ossi di Seppia* (la raccolta del 1925) Eugenio Montale: che lo identificava nel rivo strozzato che gorgoglia, nell'incartocciarsi della foglia riarisa, e nell'immagine del cavallo - plastica energica in potenza - stramazzato. Ben poca consolazione dal "prodigio della Divina Indifferenza". Anche per lui, per Montale, il riconoscimento di uno spleen, di una malattia di vivere - ora storica, ora esistenziale - che da Baudelaire passa allo Zeno di Svevo, e poi a Cesare Pavese. Ma non sono, questi, che i primi riscontri di una lista infinita...

Ali che si trasformano in legni; l'apatia, la noia, la rinuncia, il sentirsi come bloccati. Incapaci di muoversi. Di vivere. Per chi esce dal tunnel anche la paura. Di essere di nuovo inghiottiti.

Dal male di vivere al "male del secolo" il passo è breve: e tutti ne colgono il profilo oscuro, la natura fortemente claustrofobica, quasi di profondo pozzo da cui è arduo (sembra) uscire. E difficile, anche, pare confrontarsi sull'argomento. E parlarne. Andando, per chi ne è fuori, e non conosce il Terribile Avversario, che sembra davvero invincibile, oltre agli incoraggiamenti di rito. Alla fine sterili.

Ecco, allora, una occasione da cogliere giovedì 7 luglio, alle ore 19, presso la Libreria Illustrata Cibrario - "Campo di carte" di Piazza Bollente. Nella quale è in programma la presentazione del libro *Il ritorno. Malessere della normalità e psichiatria*, edito da "Sensibili alle foglie", di cui è autrice l'acquese Marta Colombo.

In questo evento - patrocinato da "Need You" - la proposta di un viaggio attraverso la depressione e le sue ossessioni, la paura di sopravvivere, di perdere la ragione, ma anche il coraggio di ricominciare.

Un messaggio di speranza per tutte le persone che soffrono di questo "male oscuro", un racconto delicato, ma di grande forza, scritto con la de-

terminazione di tornare alla vita e di sorridere ancora.

L'autrice
Marta Colombo è nata a Milano il 3 luglio del 1968.

Diplomata alla scuola superiore per interpreti e traduttori, si è dedicata, tra l'altro, a rendere in lingua italiana diverse opere letterarie straniere, così come numerosi testi scientifici. Appassionata di equitazione e di viaggi, vive nella nostra città in compagnia di due gatti e di un cavallo.

Questo è il suo romanzo d'esordio.

Il libro
In seguito a un grave episodio depressivo, Nadia decide di togliersi la vita assumendo una forte dose di psicofarmaci. Viene tuttavia salvata e, dopo alcuni giorni trascorsi in rianimazione, viene trasferita in un reparto psichiatrico per essere sottoposta alle cure necessarie.

È proprio qui, in mezzo alla sofferenza e all'alienazione, che scoprirà un nuovo mondo e tornerà ad amare la vita.

Nella storia proposta nelle pagine di quest'opera, la sofferenza che accompagna l'ordinaria vita borghese trova sbocco nell'ambito psichiatrico.

Le crisi e i precipizi, infatti, si esprimono in forme che vengono assunte e gestite, in genere, farmacologicamente dalla psichiatria.

La solitudine e le inautentiche relazioni sociali, proprie della normalità, trapassano in filigrana nella narrazione di un percorso di vita che vedrà rinascere la speranza a partire dai rapporti umani. Che la protagonista sente di potere e volere ancora interessare.

G.Sa

Donatori midollo osseo (Admo)

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.



DEVI RISTRUTTURARE CASA?
TI ASPETTIAMO NEL NOSTRO PUNTO VENDITA!

Dall'edilizia alla ferramenta, dal colore all'arredobagno, dai pavimenti ai tetti: nel Punto Vendita **BigMat Pestarino & C.** trovi i migliori prodotti per ogni tipo di lavoro, grande o piccolo. In più, grazie alla consulenza di personale altamente qualificato, sei sicuro di avere sempre soluzioni professionali e di qualità.

Da 35 anni in Europa per i professionisti e per tutti.

BigMat
HOME OF BUILDERS
PESTARINO & C.

Strada Alessandria
15011 ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144 324818

pestarino@bigmat.it
www.pestarino.bigmat.it



Richiedi gratuitamente la **Big Card** nel tuo **Punto Vendita** di fiducia!

www.bigmat.it



Meno costi e meno Co2

La città cambia luce e sarà tutta a led

Acqui Terme. Il progetto che prevede una nuova illuminazione pubblica per la città continua a crescere. Anzi, entro la fine dell'anno, si prevede che tutti i punti luci saranno sostituiti da lampadine a led. Martedì scorso, durante una conferenza stampa tenutasi a palazzo Levi, il sindaco Enrico Bertero, unitamente all'assessore Renzo Zunino e al consulente tecnico, l'ingegner Luca Baldissone, ha spiegato quelle che saranno le prossime tappe del progetto nato nel giugno del 2015 e che ha già visto la sostituzione di qualcosa come circa 3000 punti luce.

«In questi giorni – ha detto Bertero – sono in corso di sostituzione le armature artistiche in piazza Matteotti, via Trucco, via Marconi, via Amendola e, a stretto giro, anche via Nizza e le altre vie in cui sono ancora presenti le antiquate ed inefficienti lampade al sodio o a mercurio».

Dopo le vacanze estive, invece, si partirà con la sostituzione dei 559 punti luce presenti nel centro storico. In questo caso verranno impiegate lanterne artistiche ad hoc, scelte insieme alla Sovrintendenza ai Beni Artistici e Culturali di Torino al fine di mantenere intatto il carattere di pregio estetico e storico della zona. Per raggiungere tale scopo si è optato per un'armatura a lanterna quadrata non provvista di vetri, al fine di evitare opacizzazioni dovute al depositarsi dello sporco sugli stessi ed ottimizzare i costi di pulizia e manutenzione. Va anche aggiunto che secondo quanto disposto dalla Sovrintendenza, i lampioni dei portici Saracco e quelli in salita Duomo non devono essere affatto toccati. «In questo caso – ha aggiunto il



Sindaco – trattandosi di materiale storico risalente ai primi anni del Novecento, provvederemo a delle semplici modifiche che ci permetteranno di inserire ugualmente lampadine a led».

Un progetto quello della nuova illuminazione pubblica, che porterà a quattro risultati: una migliore illuminazione, un risparmio energetico, un risparmio economico, e minor CO2 nell'aria. «I risultati sono superiori alle aspettative. A fronte di un risparmio garantito di 80.400 euro a favore del Comune, già nel primo anno, con le installazioni partite a luglio abbiamo raggiunto un risultato di 135.000 euro». Se poi a questo si aggiunge che a conclusione di tutti gli interventi si arriverà ad un risparmio di 800 tonnellate all'anno di CO2, ecco che il bilancio risulta essere ancora più positivo. Gi. Gal.

Con il Cai e World Friends

Camminata pirotecnica di solidarietà

Acqui Terme. Lunedì 11 luglio, in occasione dello spettacolo pirotecnico, la Sezione di Acqui Terme del Club Alpino Italiano organizza la "Camminata pirotecnica di solidarietà Acqui-Lussito" a favore di World-Friends ONLUS con lo scopo di raccogliere fondi per i nuovi reparti del Neema Hospital di Nairobi (Kenya) e per i progetti sociali in sostegno delle popolazioni delle baracopoli.

Il ritrovo per l'iscrizione è previsto alle ore 19,45 in zona Bagni, Piazzale Pisani (di fronte al Kursaal nei pressi della piscina). La partenza per il percorso lungo sarà alle 20 con ore 1,30 di cammino salendo il "Sentiero delle Ginestre" fino al Monte Stregone. Alle 20,30 prenderà il via il percorso breve (ore 1) sempre lungo lo stesso sentiero. Saranno presenti accompagnatori CAI a guidare e a chiudere i percorsi; consiglieremo di indossare scarpe comode anti sdrucciolo e di portare una torcia elettrica per il ritorno.

Il "Sentiero delle Ginestre" rappresenta il primo tratto del "Sentiero del Pellegrino CAI 531 di Bruno Buffa". Il tracciatore

parte da Acqui per raggiungere il Santuario della Madonna della Guardia e Arenzano. Nacque negli anni '90 da un'idea di Bruno Buffa che, insieme ai soci CAI, lo progettò e lo tracciò.

Tutti i partecipanti si ritroveranno intorno alle 22 a Lussito Borgo ospiti della famiglia Barone, sul grande prato che si affaccia sulla cittadina, per gustare le bruschette ed ammirare lo spettacolo pirotecnico offerto dalla nostra amministrazione comunale.

Ospite della serata, appena giunto dall'Africa, il dott. Gianfranco Morino fondatore di World Friends, che illustrerà i suoi progetti e parlerà del nuovo reparto di pediatria appena inaugurato.

La quota di iscrizione è di €10 (bambini fino a 14 anni gratis) comprensiva di ristoro con bruschette, dolci e vino offerti da CAI, Società Operaia di Mutuo Soccorso e World-Friends. Per tutti i partecipanti, fino ad esaurimento scorte, è previsto un simpatico gadget prodotto in Africa.

Il ricavato della serata sarà interamente devoluto a World Friends onlus.

La sera dei fuochi d'artificio

Banda in concerto sarà uno spettacolo

Acqui Terme. La banda di Acqui Terme è "reduce" da ben due trasferte, a Vigliano Biellese in occasione della manifestazione "Oltre il Giardino" e a Rivarolo Canavese, dove pro-

prio domenica scorsa i nostri musicisti si sono esibiti all'interno del Castello di Malgrà. Sui prossimi impegni ci riferisce Alessandra Ivaldi:

«Il primo appuntamento sarà ad Asti, dove la banda di Acqui parteciperà alla rassegna musicale "Prendi la nota c'è Band@mica". Rassegna che ha riunito ben otto bande, tutte provenienti dalle province di Alessandria ed Asti, che si sono esibite a turno quasi ogni sabato sera a partire dal 4 giugno.

Il 9 luglio sarà la volta del Corpo Bandistico Acquese, che si esibirà accanto alla banda di Asti, ponendo fine a questa emozionante rassegna. Chi si fosse perso le altre serate avrà quindi ancora l'occasione di assistere all'ultimo atto di questa interessante esperienza musicale, seguendo i musicisti di Acqui per le vie di Asti: alle 20,15 partirà una piccola sfilata da Piazza Roma a Piazza San Secondo e alle 21,00 avranno inizio i concerti delle due bande.

Per chi si perdesse lo spettacolo del 9 luglio, c'è l'occasione di recuperare, perché il prossimo sarà un fine settimana davvero lungo per la banda di Acqui: domenica 10 luglio avrà luogo la tradizionale processione di San Guido e lunedì 11 saremo impegnati in un secondo concerto. Naturalmente stiamo parlando del Concerto di San Guido, che quest'anno si svolgerà presso la piscina di Acqui Terme a partire dalle nove di sera.

Il concerto si interromperà con l'inizio dei fuochi d'artificio e riprenderà subito dopo la fine dello spettacolo pirotecnico. Il pubblico apprezzerà sicuramente il repertorio offerto dalla banda, comprendente un'ampia serie di brani moderni e accattivanti, perfetti per una serata di festa: si partirà con *The Final Countdown* degli Europe, il travolgente *Spanish Fever* e la nota colonna sonora del film *La guardia del corpo*, ossia *I will always love you*. Seguiranno molti altri brillanti pezzi, quali *La Bamba*, *Swing in Melody*, *Fame* e il conosciutissimo *Everybody Needs Somebody*... E questi sono soltanto alcuni dei numerosi brani che verranno eseguiti nel corso del concerto. Di sicuro sarà una serata da non perdere!».

La 2ª parte dell'intervento di Danilo Rapetti

Comitato per il No al referendum di ottobre

Acqui Terme. Pubblichiamo su questo numero la seconda parte dell'intervento di Danilo Rapetti inviatoci in qualità di presidente del Comitato per il No al referendum di ottobre:

«Non si dica che da troppo tempo l'Italia aspetta le riforme. L'Italia, e tutti noi ce ne rendiamo bene conto e lo sappiamo, aspetta lavoro, aspetta sicurezza da rapine e furti, aspetta opportunità per i giovani e certezze di assistenza per gli anziani e per chi sta male. Questo ci attendiamo noi cittadini come primi impegni dell'azione di un governo: e se pure le riforme costituzionali (quelle fatte bene) possono essere utili ad un più organico funzionamento della macchina statale, Renzi non ci venga a raccontare che esse stanno al primo posto delle necessità e delle attese degli Italiani come priorità assoluta da completare subito.

E invece vero l'esatto contrario: questa riforma conseguita in modo così arrogante, senza dialogo, concepita male nel merito delle decisioni assunte, non serve a nulla e non risolve alcun nodo. D'altra parte, il Premier ci ha ormai abituati a parlare di ogni argomento in modo esattamente opposto a come le cose stanno in realtà, rendendo la narrazione della nostra Italia qualcosa di molto, molto diverso da come il Paese sta andando davvero: basti ricordare le affermazioni del suo governo secondo cui l'economia starebbe crescendo e le tasse sarebbero diminuite...

E, si badi, non saremo noi a personalizzare il voto referendario in una specie di plebiscito su Renzi sì o Renzi no: se mai, sono stati proprio il Premier ed il Ministro Boschi a farlo, dicendo che si sarebbero

dimessi in caso di vittoria del NO, salvo poi ultimamente sfumare la posizione. È certo condivisibile la ragione per cui un conto è discutere di forma dello Stato, un conto è il giudizio sul governo, ma la questione sta proprio nel fatto che, indipendentemente da quello che faranno Renzi e la Boschi, questa sbagliata riforma va respinta nel merito per il bene di tutti noi.

Rivolgo pertanto un appello caloroso a tutti i cittadini interessati a discutere con passione di queste vicende così importanti: soprattutto a chi magari, non essendosi ancora formata un'opinione chiara, è incerto sulla posizione da tenere. L'Italia si troverà tra pochi mesi ad assumere una decisione fondamentale riguardo il proprio futuro, dei cui molti altri aspetti, come ho anticipato, avremo modo di approfondire ragioni e conseguenze in seguito. Ma, proprio in virtù di quella condivisione che tanto sembra latitare tra le fila dell'attuale governo, invito tutte le donne e gli uomini di buona volontà a iscriversi al nostro Comitato per il NO, contattando sia il sottoscritto sia gli altri amici fondatori. Attraverso il confronto, lo scambio di idee, l'approfondimento dei temi, chiariremo e rilanceremo le ragioni di una grande battaglia per la libertà che, come cantava Giorgio Gaber, è innanzitutto partecipazione.

Dalla nostra Acqui, dove un antico e solido legame unisce i cittadini nell'espressione e nel governo della Cosa pubblica, sia per la vasta scala della politica nazionale sia per la più piccola, ma non per questo meno importante, scala comunale, potremo fare risuonare all'Italia intera la nostra voce».

Le pillole di Mauro Garbarino



Vorrei intervenire sulla manifestazione Librando, il mercatino del libro che tanto successo sta ottenendo. Nelle scorse settimane l'ideatore e organizzatore Pier Marcozzi aveva denunciato una disattenzione delle amministrazioni, soprattutto quella Regionale, a questo problema, istituendo una tassa per i partecipanti, costituente in due marche da bolle di € 16 ciascuna che andranno a favore del bilancio della Regione. Marcozzi prendendo a pretesto questa situazione ha rassegnato le dimissioni. Nell'ultimo numero de L'Ankora nessuno degli interessati, espositori compresi, ha però obiettato qualcosa, quasi a ritenere irrilevante una manifestazione che favorisce la lettura e quindi la cultura nella nostra città. È noto che gli acquisti sono particolarmente abulici, ma quanti sono interessati (e sono tanti) facciano sentire la loro voce sia sui giornali che verso che di dovere, per non permettere che questa bella manifestazione cada nell'oblio.

Due sabati fa ha avuto grande successo la notte bianca romana e migliaia di persone vi hanno preso parte. Una bella iniziativa che proseguendo dal successo dello scorso anno si è riconfermata. Ma ho

notato un neo che mi ha disturbato: di fronte al negozio della Libreria Terme, in corso Bagni, in mezzo alla strada, sopra un palchetto alto circa un metro, c'era una bella ragazza completamente nuda. Su di lei praticava la cosiddetta "body art" un giovanotto che la pitturava il corpo. In privato ognuno può fare quel che vuole, ma in pubblico, sotto gli occhi di molti bambini, certe manifestazioni dovrebbero essere vietate e mi meraviglio che nessun vigile sia intervenuto, come nessuna donna, di quelle che si stracciano le vesti contro l'utilizzo commerciale del corpo femminile, sia intervenuta.

Infine il Sindaco in merito al posizionamento del parco divertimenti della Fiera di San Guido, risponde che non si poteva mettere nel piazzale del Palladium. Ma io non avevo proposto il Palladium ma il campo sportivo di via Trieste. Allora ho fatto un'indagine e sono venuto a conoscenza che questa soluzione non è stata adottata per l'opposizione dei giostrai. Non so se questa è la verità, ma vorrei sapere dal Sindaco se i giostrai sono una categoria così importante da condizionare le scelte di un'amministrazione comunale.

Dott. Sergio Rigardo
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA IN FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
Acqui Terme - Corso Cavour, 33 - Tel. 0144 324320 - 339 717263
Nizza Monferrato - Piazza Marconi, 8
srigard@libero.it
<http://www.docvadis.it/sergiorigardo/index.html>

TERAPIA CON ONDE D'URTO

Si tratta di onde ad alta energia sonora trasmesse attraverso la pelle e diffuse in tutto il corpo che risponde con un aumento dell'attività antinfiammatoria accelerando i processi riparativi. Utile nelle malattie dei tendini della spalla, del gomito, del ginocchio e nelle diverse patologie del piede.

Vantaggi

- Alta tollerabilità, grazie ad apparecchiature di ultima generazione.
- Nessun utilizzo di farmaci.
- Ridurre al minimo l'incapacità al lavoro e per gli atleti, la perdita di ore di allenamento.

La seduta di onde d'urto viene eseguita ambulatorialmente con un trattamento che dura pochi minuti, al termine della terapia il paziente è in grado di riprendere immediatamente le normali attività.

Programma terapeutico

In genere si effettuano cicli di 3/5 trattamenti seguiti da un'eventuale rivalutazione dopo circa tre settimane dalla fine del ciclo.

Indicazioni

Tendinopatie dei tessuti molli
Tendinopatia calcifica di spalla
Epicondilita laterale di gomito
Tendinite trocanterica
Tendinite della zampa d'oca
Tendinite post-traumatica di ginocchio
Tendinite del rotuleo
Tendinite del tendine d'Achille
Fascite planare con sperone calcaneale
Condrocinosi gomito, anca, ginocchio
Rigidità articolare spalla, gomito, anca, ginocchio
Calcificazione e ossificazione
Miositi ossificanti
Fibromatosi di muscoli, legamenti, fasce
Ritardi di consolidamento/pseudoartrosi
Necrosi asettica testa omero/femore
Fratture da stress
Algoneurodistrofia

Importante accordo

Tra Generali Italia e Avvocatura Italiana



Acqui Terme. Importante accordo tra Generali Italia S.p.a. - Agenzia Generale di Acqui Terme e l'Organismo Unitario dell'Avvocatura (O.U.A.), organo rappresentativo politico dell'Avvocatura Italiana. Lunedì 27 giugno il rag. Giovanni Pastorino, Rappresentante Procuratore dell'Agenzia Generale di Acqui Terme di Generali Italia S.p.a., e l'avv. Mirella Casiello, Presidente dell'O.U.A., alla presenza del dott. Roberto Ghiazza, Responsabile Commerciale dell'Agenzia e dell'avv. Paolo Ponzio, Tesoriere dell'O.U.A., nonché della dott.ssa Federica Cassia, Responsabile della Linea Infortuni e Malattia di Generali Italia e della dott.ssa Alice Innocenti dell'Ufficio Marketing della Compagnia, hanno siglato in Roma, presso la sede dell'Organismo, un Accordo-Intesa inerente la copertura assicurativa Infortuni dedicata a tutti gli avvocati italiani. Le condizioni contrattuali della particolare Polizza Assicurativa, sono state predisposte in conformità alle previsioni contenute nella bozza del Decreto Ministeriale da poco emanato, che renderà obbligatoria l'assi-

curazione infortuni, per tutti i legali, dopo un anno dalla sua pubblicazione, prevedendo costi estremamente contenuti con un'ampia copertura per ogni evento pregiudizievole connesso all'attività sia del professionista che dei propri collaboratori.

Un'ipotesi ovviamente base, che rimane aperta ad ogni possibilità di personalizzazione a fronte di esigenze manifestate dagli interessati; si tratta certamente del primo caso in Italia di un così ampio accordo in materia di tutela assicurativa infortuni per una categoria professionale su base nazionale.

Tutte le parti hanno espresso ampia soddisfazione per l'accordo, che offre un'adeguata soluzione all'esigenza di garantire agli avvocati l'adempimento dei propri obblighi, anche deontologici, nonché di fronteggiare adeguatamente i rischi connessi all'attività svolta con una contenuta esposizione economica.

Ogni informazione sull'iniziativa potrà essere richiesta presso la segreteria nazionale dell'organismo, all'indirizzo mail: segreteria@oua.it.

Dal 15 luglio al 15 ottobre

Bando per i cambi di alloggio A.T.C.

Acqui Terme. L'A.T.C. Piemonte Sud - Sede di Alessandria - ha indetto il bando per i cambi di alloggio sul territorio di Acqui Terme, che sarà aperto dal 15 luglio al 15 ottobre 2016.

La quantità di alloggi destinati alla mobilità è individuata nella misura dal 10% al 20% di quelli che si renderanno disponibili su base annua, ed avverrà in base all'ordine di graduatoria definitiva, rispettando, per quanto possibile, le zone di preferenza indicate dai richiedenti.

Per poter presentare la domanda, i concorrenti dovranno essere titolari di un contratto di locazione a titolo definitivo, essere in possesso dei requisiti per la permanenza nell'assegnazione e non aver ottenuto altro cambio alloggio negli ultimi 4 anni (salvo casi particolari documentati). Inoltre, dovranno essere in regola con il pagamento dei canoni e spese accessorie o comunque impegnarsi, prima del cambio, a saldare i debiti pregressi ovvero - solo nel caso in cui il cambio richiesto sia finalizzato ad una riduzione delle spese - a concordare un piano di rientro, mediante pagamento del 50% in unica soluzione e dilazione del residuo.

Le domande dovranno essere presentate, in bollo, e corredate dai documenti richiesti, entro i termini suindicati, mediante compilazione di apposito modulo, in dotazione dell'Ufficio Politiche Abitative del Comune di Acqui Terme, in Piazza M. Ferraris 3 - piano terra (ex Kaimano), unitamente al Bando integrale con le condizioni dettagliate di partecipazione, ed inoltrate

all'A.T.C. Piemonte Sud - Sede di Alessandria, Via Milano 79 (direttamente o tramite posta). Condizioni di priorità saranno ritenute le situazioni di sottoutilizzo degli immobili, di sovraffollamento, di necessità di riduzione delle spese o di avvicinamento ai luoghi di cura o lavoro/studio.

Alla scadenza del Bando, verrà formata una graduatoria provvisoria dei candidati, con l'attribuzione dei punteggi effettuata a cura dell'A.T.C. Entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa sarà possibile presentare ricorso, che l'apposita Commissione valuterà nei 60 giorni successivi. Al termine, verrà stilata la graduatoria definitiva.

Per ogni ulteriore informazione in merito, per il ritiro dei moduli di domanda e per la consultazione del Bando l'utenza potrà rivolgersi, oltre che direttamente all'A.T.C. Piemonte Sud - Sede di Alessandria (tel. 0131 3191), anche all'Ufficio Comunale suindicato, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13.

Ringraziamento con rammarico

Acqui Terme. Ci scrive Abergo Guido Pietro da Terzo: «A seguito di un grave incidente sono stato ricoverato per venti giorni nel Reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Acqui.

Sento il dovere di ringraziare tutto il personale medico e infermieristico che, nonostante si trovi ad operare in una situazione di evidente disagio strutturale, non mi ha fatto mancare tutta l'assistenza necessaria con grande competenza e vera umanità.

Doti e abnegazione che non è dato trovare in ogni struttura ospedaliera.

Credo di non essere l'unico a ritenere che i medici, gli infermieri e tutto il personale dell'Ospedale di Acqui meritino, da parte dei politici che decidono la nostra sanità, ben altro trattamento a vantaggio della salute di tutti noi che abitiamo ad Acqui e nell'Acquese».

40 anni di attività

Radio Acqui dal 1976 ad oggi

Acqui Terme. Sullo scorso numero de L'Anora abbiamo riportato la notizia della premiazione di Radio Acqui Valle Bormida Monferrato per i suoi quarant'anni di attività, dall'associazione delle radio e tv locali, Aeranti-Corallo. Su questi numeri ne delineiamo brevemente la storia.

Radio Acqui fra le prime a credere nell'importanza della informazione locale, inizia le trasmissioni nel 1976 in provincia di Alessandria, Asti e in parte nel savonese. Unica rimasta nella città termale l'emittente cresce e si sviluppa. La tecnologia di una volta era affidata ai "Bobinoni" ed ai 45 giri che hanno caratterizzato il primo decennio dell'era analogica radiofonica in una sede davvero unica con mura romane appartenenti al I secolo dopo Cristo.

Dal 1981 la radio diventa anche televisione con la stazione "Teleradio Vallebormida Alto Monferrato Acqui Terme" meglio conosciuta negli anni come Teleradio Acqui. Dopo qualche anno l'emittente continua nell'esercizio della sola radio in un periodo dove il vinile viene sostituito dalle famose "cassette audio", strumento più utilizzato nello studio radiofonico acquese. Gli anni '90 rappresentano l'epoca di novità tecnologiche, ma anche tempi duri per l'emittente locale. È necessario investire in nuove tecnologie con strumenti che

assicurino buoni livelli di ascolto e nel 1997 il marchio si trasforma in Radio Acqui Vallebormida Monferrato. Il target è prettamente giovanile e viene sperimentato il primo sistema automatico di trasmissione radiofoniche. Dai nastri analogici si passa dunque ai file digitali. L'emittente continua a farsi sentire con propri notiziari locali, migliorando la programmazione e l'incremento degli ascolti.

Nel 2001 entra a far parte del circuito "in BLU", che unisce più di 200 radio locali in tutta Italia. "Insieme per dare qualità di servizi sempre migliori" con numerose edizioni di notiziari nazionali e locali con approfondimenti e punti di vista originali, programmi in diretta condivisi in determinate fasce orarie. Non privo di significato il fatto che, a differenza della maggior parte delle emittenti locali, la radio non ha un nome di fantasia, ma porta il nome della città di Acqui, il territorio della Vallebormida e del Monferrato. Il pluralismo delle voci e l'identità territoriale sono i valori fondanti dell'emittente radiofonica nei suoi quarant'anni di attività, un pezzo di bella eredità degli anni '70 lasciata ai nostri giovani dal fondatore, l'avvocato Gianluigi Perazzi.

Per collaborare con più sinergia con il territorio, da oltre dieci anni la radio organizza feste ed eventi in collaborazio-



ne con Comuni e pro-loco dell'acquese con una vera e propria struttura itinerante, in collaborazione con alcuni service locali. Per alcuni anni, un vero e proprio tour con oltre 35 serate danzanti. Attualmente Radio Acqui promuove alcuni eventi di rilevanza e partecipa con il proprio staff a diverse manifestazioni acquesi. Nell'estate del 2015 viene nominato il nuovo direttore dell'emittente, dott. Giancarlo Perazzi, con l'obiettivo di avviare la nuova fase del digitale radiofonico.

"Abbiamo investito sulle infrastrutture e sul palinsesto per garantire maggior qualità di segnale e di contenuti dei pro-

grammi ai nostri ascoltatori. In un mondo sempre più globalizzato vi sarà sempre una forte esigenza di locale per conoscere e per essere informati su tutto ciò che riguarda il proprio territorio.

Ci stiamo preparando, in maniera corretta, ad affrontare la multimedialità con nuove piattaforme tecnologiche attraverso il Web e rendendo disponibili i contenuti radio anche tramite tablet e smartphone; integrando la propria offerta attraverso l'uso sinergico del social network; preparandosi per l'utilizzazione della banda larga per le dirette dai paesi" sottolinea il neo direttore Giancarlo Perazzi.

Premio musicale al maestro Galanti

Acqui Terme. Alla fine diventano anche un po' nostri: sono i musicisti che frequentano - per motivi artistici e didattici - la nostra città: Antonio Galanti, titolare della cattedra di Composizione al Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria, rientra in questo novero, sia quale collaboratore della Scuola di Musica "Gian Franco Bottino" della Corale "Città di Acqui Terme", sia come interprete.

Nel settembre 2012 un suo memorabile concerto in Sant'Antonio, sull'"Agati" (un programma che meritava l'incisione, scrivemmo, allora, davvero entusiasti).

Ora per questo artista la vittoria

(premio unico) nel Concorso Internazionale di Composizione per Organo "Rino Benedet" 2016. Il Concorso, bandito dalla Parrocchia "Santa Maria Assunta" di Bibione - Venezia, in collaborazione con la Diocesi di Concordia-Pordenone, si è concluso nel mese di maggio.

Per questa edizione i candidati dovevano presentare un'opera per il momento liturgico della comunione, costruita su un tema scelto fra due proposti dalla Commissione.

La giuria era formata da Klemens Schnorr (Presidente), Stefano Bellon, Stefano Rattini, Giuseppe Russolo e Daniele Toffolo. Il M° Galanti, come autore della composizione premiata, terrà un concerto nella Stagione Concertistica 2017 di Bibione, con esecuzioni di proprie composizioni.

Il lavoro scelto, invece, diverrà pezzo d'obbligo del V Concorso Nazionale d'Organo "Rino Benedet" 2017 e sarà pubblicato dalle Edizioni Carrara di Bergamo.

Prodotto
Made in Italy



La qualità
la nostra
bandiera

- PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
- GRATE DI SICUREZZA
- RECINZIONI IN PVC
- TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
- ZANZARIERE
- PORTE D'INTERNO



Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.



Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

BUBBIO (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Gulliver SUPERMERCATO

DAL 7 AL 13 LUGLIO 2016

GLI IMPERDIBILI SOLO PER POCHI GIORNI



-50%
1,99
Yogurt intero frutta
assortita Mila
gr. 125x8 al kg. 1,99



-40%
1,99
Cartè d'Or
Algida, gr. 530
al kg. 3,98



-50%
0,59
Thè Limone/Pesca
Beltè Vera
ml. 1500 al lt. 0,39



-30%
0,99
Birra
Beck's, ml. 660
al lt. 1,50



-45%
0,79
Passata Pomodoro
Mutti, gr. 700
al kg. 1,13



-50%
1,79
Carta igienica
Kilometrica
Tenderly, 4 rotoli



Dal 7 Luglio
al 28 Settembre

*Scegli
con eleganza*

Porta in tavola
lo stile con la collezione
di bicchieri firmati Bohemia!

A palazzo Robellini dal 16 luglio

I menu raccontano: la storia in tavola

Acqui Terme. Non solo l'Antologica di Palazzo Saracco (quest'anno dedicata a Dali) nell'estate dell'Arte acquese.

Dal 16 luglio - con inaugurazione venerdì 15, alle ore 19.30 - al 4 settembre i menu, e le loro storie a tavola, tornano a Palazzo Robellini, con una nuova e originale esposizione curata da Adriano Benzi e Rosalba Dolermo.

Dopo il successo di *Menu-Arte con gusto* (luglio-agosto 2015) che ha accompagnato il Picasso "acquese", e dopo la apprezzata mostra promossa alla Biblioteca Braidense di Milano, e - ancora - a seguito de "Expo 2015- Nutrire il pianeta", ecco un allestimento, nuovo e inedito, di menu d'epoca e contemporanei, mai prima d'ora esposti.

Trecento le opere, realizzate in 170 anni, dal 1845 al 2015 che, oltre a riferirsi a Casa Savoia, e ad includere una collezione di sete di inizio Novecento, giungono ad annoverare alcune realizzazioni, uniche, di artisti contemporanei (e tanti sono, tra questi, coloro che hanno esposto, qualche anno fa, negli spazi di Casa Felicità di Cavatore: da Francesco Casorati a Mario Calandri, da Emanuele Luzzati a Francesco Tabusso, da Enrico Paullucci a Fernando Eandi).

Tutta da scoprire sarà, poi, la collezione dei menu locali, della Acqui Termale, sotto la comune e ideale insegna "post luta surgo", che troverà in un personaggio acquese - ma famosissimo in Italia e all'Estero, tra fine Otto e inizio Novecento - il suo primo punto di riferimento. Come dodici mesi fa le "carte" racconteranno anche la carriera musicale di Giovanni Tarditi, maestro del "Primo Granatieri" in Roma, capobanda acquese e compositore di indubbia qualità.

E con lui ci sarà il ricordo di uno straordinario uomo di cultura (e cultore delle antiche vestigia) come Vittorio Scati, che mostra bene come le qualità del *Disegno* fossero patrimonio assai coltivato nelle scuole e nelle famiglie aristocratiche nel secolo XIX. Eccoci nella sua dimora, a Melazzo, in occasione di un pranzo 1894, che riunisce "gli antichi allievi del Collegio Militare d'Asti". Il tutto con un cartoncino da lui



Menu del Convitto Amichevole fra allievi del Collegio Militare d'Asti - Melazzo Casa Scati 6 maggio 1894. Cartoncino leggero, litografia da disegno di Vittorio Scati cm 30,5 x 22,5.

realizzato. A corredo delle 60 cornici che troveranno collocazione nelle sale di Palazzo Robellini, un catalogo a colori (a costituire un prezioso dittico con quello 2015), in cui possiamo sin d'ora segnalare i contributi di Elisabetta Fratelli Franchiolo, Luigi Bussolino, Lorenzo Marinello e Gianfranco Schialvino.

Gli orari. Dal 16 di questo mese al 4 settembre la mostra *I menu raccontano* - che accoglie i patrocini dell'Accademia Italiana della Cucina, dell'ONAV, del Rotary Club Acqui Terme, del Municipio -, si potrà visitare ogni settimana da martedì a domenica, dalle 10 alle 12, e dalle 15.30 alle 19. Lunedì chiuso, con l'eccezione del giorno 15 agosto.

Una pagina del catalogo... in anteprima

"Oltre alla funzione pratica, il menu ne ha anche una estetica. Come altri prodotti di stampa, infatti, il lato artistico e grafico è particolarmente curato, soprattutto per i grandi eventi,

siano questi di case reali, di dimore private per occasioni familiari, per banchetti a seguito di inaugurazioni o anniversari da festeggiare. Non di rado la realizzazione delle decorazioni del menu veniva affidata ad artisti. Pittori, incisori, caricaturisti, illustratori e litografi si sono succeduti nei decenni nella creazione originale e personalizzata: nascevano così dei veri e propri capolavori. Non di rado adornata con lo stemma della casata o dell'ente committente, con immagini evocative, realizzate appositamente per l'occasione, la carta si presenta al collezionista che la sceglie - per l'aspetto iconografico, storico, culinario, artistico - come testimonianza di avvenimenti istituzionali e mondani, e anche accompagnamenti orchestrali, in genere sono abbinati al banchetto, e diretti da celebrati maestri".

Ecco la Storia - ora maggiore, ora minore - che scopre una inaspettata ed elegantissima "fonte".

G.Sa

In mostra dal 16 al 30 luglio

Premio Acqui incisione a Zollino

Acqui Terme. Il mondo è piccolo per l'importante mostra dedicata alle opere vincitrici del *Premio Acqui Incisione*, ospitata in Francia, Spagna e Belgio, e poi in varie occasioni in Italia; quest'anno, in una versione aggiornata, ha inaugurato la stagione espositiva al D'Art di Dolianova in Sardegna, e dal 16 al 30 luglio sarà visitabile a Zollino, splendido borgo a pochi chilometri da Lecce. L'occasione, offerta da *Cubiarte*, è parte dell'ampio progetto di promozione del nostro concorso internazionale. Un'occasione che pubblicizza non solo opere e artisti ma in particolare la città di Acqui Terme; per ogni esposizione sono anche presentati *brochure* e prodotti enogastronomici che incontrano, manco a dirlo, entusiastici riscontri di pubblico.

Le mostre della Collezione del *Premio Acqui Incisione* sono dunque ambasciatrici anche delle peculiarità del territorio, mantenendo fede alle motivazioni che nel lontano 1993 ne hanno segnato l'avvio, "un evento culturale per promuovere il Monferrato". Senza cedere all'attrazione di farne motivo di lucro o di personalismi, il *Premio* ha acquisito fama internazionale sempre più consolidata tanto da farne uno dei concorsi più conosciuti al mondo. Nonostante i finanziamenti sempre più scarsi da parte delle istituzioni e degli spon-



sor, il *Premio* continua per la sua strada, richiesto per *partnership* internazionali, in stretto rapporto di collaborazione con critici e artisti; questi ultimi anni ne hanno segnato una decisa rinascenza sia per la serietà organizzativa che per la capacità di rinnovarsi nella formula e nella composizione delle Giurie.

Per la mostra a Palazzo Mandurino di Zollino sarà edito un nuovo catalogo, grazie agli sponsor tradizionali e al contributo del Rotary acquese, col patrocinio del Comune di Acqui Terme.

In esposizione le opere premiate nelle dodici edizioni, del *Premio Acqui: Giulia Napoleone 1993, André Beuchat 1995, Agostino Zaliani 1997, Bruno Missieri 1999, Roberto Rampi-*

nelli 1999, Lanfranco Quadrio 2001, Livio Ceschin 2003, Giovanni Turria 2005, Sandro Bracchitta 2007, Man Zhuang 2009, Elisabetta Diamanti 2011, Hugo Urbain Besard 2013, Nasil Kwak 2015 - i Premi Speciali - Gabriella Locci (Xilografia 1995), Marcin Bialas, Acquisito nel 2007 e 2011 - i Premi del Consorzio Tutela del Brachetto d'Acqui - Vladimir Zuev 2009, Maria Blanca Saccomano 2011, Roberto Casiraghi 2013, Andrea Serafini 2015 - i Premi Giuria - Alberico Morena 1995, Tino Aime 1999, Jiri Samek 2001, Susana Venegas Gandolfo 2005, Arichi Yoshito 2007, Riitta Moilanen 2013 - e i Premi Giovani - Andrea De Simeis 2011, Shirin Salhei 2013, Riccardo Di Stefano 2015.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

GlobArt Gallery - via Aureliano Galeazzo 38 (tel. 0144 322706): *fino al 9 luglio*, "Le «punte molli» di Valente", mostra di Vittorio Valente. Orario: sabato 10-12, 16-19.30; altri giorni su appuntamento.

Palazzo Chiabrera - via Manzoni 14: *dal 9 al 24 luglio*, "Acqui nel tempo" mostra a cura del Circolo Culturale "M. Ferrarini". *Inaugurazione sabato 9 luglio ore 18*. Orario: martedì, mercoledì, giovedì e domenica 17-20; venerdì e sabato 17-20, 21-24. Lunedì chiuso.

Palazzo Robellini - piazza Levi: *fino al 10 luglio*, "L'arte figurativa espressa su tela - ardesia - gesso" mostra di pittura di Floriana Galanzino. Orario: da martedì a domenica 16-19; lunedì chiuso.

Palazzo Liceo Saracco - corso Bagni: *dal 16 luglio al 4 settembre*, mostra antologica, "Dali, materie dialoganti". *Inaugurazione venerdì 15 luglio ore 18.30*. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 22.30.

BUBBIO

Oratorio Confraternita dei Battuti: *dal 9 al 31 luglio*, "I colori di Bubbio... sempre e do-

vunque" mostra personale di pittura di Valter Mellano. *Inaugurazione sabato 9 luglio ore 17.30*.

Orario: tutti i giorni in orario diurno, per informazioni rivolgersi alla sede Fivl presso Divinbacco.it in via Roma 14.

CASTEL ROCCHERO

Locali della Cantina La Torre: *dall'8 al 23 luglio*, "Ritratto di un viaggio" mostra fotografica di Nino Farinetti. Aperture: 8, 9, 10 luglio dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19; 15, 16, 17 luglio dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19; 22 luglio dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19. Il 23 luglio, in occasione della manifestazione Castel Rocchero in Lume, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 fino a tutta la durata dell'evento.

MASONE

Museo civico Andrea Tubino: *fino al 25 settembre*, 19ª rassegna internazionale di fotografia, l'edizione di quest'anno è dedicata al fotografo italiano Mario De Biasi (1923-2013).

Orario: sabato e domenica dalle 15.30 alle 18.30; settimana di ferragosto tutti i giorni dalle 15.30 alle 18.30 e dalle 20.30 alle 22.30.

Possibilità di visite per gruppi.

Info: 347 1496802, museoma-sone@tiscali.it

MONASTERO BORMIDA
Negli ambienti del Castello: *fino al 28 agosto*, "Castello in mostra..." collettiva a cura del Circolo Ferrari, con una sezione dedicata a "CrearCreando" 2ª edizione - manualità di artisti locali. Orario: sabato e domenica 17-19; gli altri giorni su prenotazione 0144 88012, 328 0410869.

OVADA

Sala mostre in piazza Cereseto: *dall'8 al 18 luglio*, "Fiammiferi, cartone e una penna", gli artisti Giuseppe Piccardo e Giuliano Alloisio daranno vita ad una interessante e curiosa mostra. Orario: dalle 19 alle 23 (chiuso il lunedì); mercoledì e sabato anche dalle 10 alle 12.

PARCO CAPANNE DI MARCAROLO

Ecomuseo di Cascina Mognioni: *fino al 2 ottobre*, mostra di pittura "Ricordo della Bionda Tortonese" dell'artista Piero Leddi. Orario: domeniche e festivi 10-13, 14-19; dal 4 giugno al 31 luglio anche il sabato 14-19. Info: tel 0143 877825 - info@parcocapanne.it

Agri Movie 2016

Casaleggio Boiro. Ha riaperto, a Casaleggio Boiro, l'arena estiva cinematografica e teatrale in mezzo alla natura. Dal lunedì al giovedì saranno proiettati i migliori film della stagione cinematografica 2015/2016, mentre il venerdì sera è dedicato a spettacoli di vario genere. Inizio spettacoli alle ore 21.15.

Luglio

Givedì 7, omaggio al 35 mm proiettato in pellicola, "Chi ha incastrato Roger Rabbit" cinescopio 1988; ingresso 3 euro, possibilità di visitare la cabina del cinema.

Venerdì 8, serata musicale, concerto di Tony e Cinzia.

Lunedì 11, film drammatico "Black Sea".

Martedì 12, film animazione "Il piccolo principe".

Mercoledì 13, film sentimentale "Ruth & Alex".

Givedì 14, omaggio al 35 mm proiettato in pellicola, "I pirati dell'isola verde" cinescopio 1952; ingresso 3 euro, possibilità di visitare la cabina del cinema.

Venerdì 15, serata musicale, Lillo Baroni in concerto.

Lunedì 18, film fantastico "Tomorrowland - il mondo di domani".

Martedì 19, film horror "Reversal - la fuga è solo l'inizio".

Mercoledì 20, film animazione "La principessa e il ranocchietto".

Givedì 21, omaggio al 35 mm proiettato in pellicola, "La grande quercia" cinescopio 1997; ingresso 3 euro, possibilità di visitare la cabina del cinema.

Venerdì 22, serata con l'opera Cavalleria Rusticana in digital video.

Proloco
MELAZZOComune
MELAZZO

MELAZZO

Venerdì 8 2016

Sabato 9 Luglio

FESTA di SAN GUIDO

Programma:

Venerdì 8

Cena a base di pesce SU PRENOTAZIONE al 335 8029926

Antipasto di mare; linguine allo scoglio, fritto di totani, dolce, caffè e acqua (altre bibite a parte) € 20,00

Si balla con l'orchestra ROBERTO E LA SUA BAND
INGRESSO GRATUITO

Sabato 9

Pasta al forno; trippa; lonza di maiale farcita; brasato; patatine fritte e dolce

Si balla con l'orchestra BARBARA ALLARIO GROUP
INGRESSO GRATUITO

BUON APPETITO e BUON DIVERTIMENTO

La ProLoco Organizzatrice della Manifestazione declina ogni responsabilità prima - durante e dopo l'evento

Da risorsa del Mezzogiorno a frutto nei mercati del nord

Il ficodindia: una pianta provvidenziale

Acqui Terme. Il ficodindia o fico d'India (opuntia ficus-indica, famiglia delle Cactaceae) è originario dell'America (in Messico era pianta sacra per gli Aztechi), introdotto in Europa dopo la scoperta del Nuovo Continente, per la sua elevata adattabilità si è diffusa nell'area mediterranea. Tipica pianta aridoresistente richiede temperature superiori a 0° C, terreni leggeri, senza ristagni idrici a reazione neutra o subalcalina.

Ha un fusto costituito da cladodi (pale) succulenti, in grado di compiere la fotosintesi clorofilliana di forma ovale (lunghezza cm. 30-40; larghezza cm. 15-25; spessore cm. 1,5-3), da piccole foglie caduche e da numerose spine. Le spine possono anche non essere presenti nelle varietà selezionate "inermi", mentre sono sempre presenti i glochidi sottili spine di alcuni millimetri, che si staccano facilmente dalla pianta al contatto, ma essendo munite di minuscoli uncinetti si possono impiantare nella cute; fastidiose perché si rompono facilmente quando si cerca di toglierle.

I fiori gialli, a coppa, compaiono in primavera-estate. Il frutto è una bacca uniloculare, carnosa e polispermica. I semi (100-400 per frutto) di forma discoidale (diametro mm. 3-4).

La produzione naturale prevede una maturazione in estate (frutti agostani) oppure in seguito a "scozzolatura" (asportazione della prima fioritura) una produzione autunnale (frutti chiamati bastardon).

In Italia troviamo tre principali varietà: gialla nostrana (sulfarina); bianca (muscareda) rossa (sanguiigna). A Gagliano Castelferrato mio papà nelle vicinanze dei fabbricati rurali di San Calogero (la nostra azienda agricola) proteg-

geva con particolare attenzione dall'attacco dei bovini al pascolo una varietà dal frutto piccolissimo ma dolce e gustosissimo di cui ho un ricordo piacevolissimo i "ficudinni trunzi" con i quali facevamo colazione nel periodo estivo che passavamo in campagna. Sicuramente un ricordo altrettanto caro avranno i miei conterranei, nonni e genitori di tanti acquies oriundi di Agira, Nissoria, Leonforte, Assoro, Regalbuto, Centuripe, Mazzarino, Piazza Armerina, Niscemi, ecc. In un paesino di queste terre, San Cono, negli anni sessanta veniva sperimentata con successo la coltivazione razionale del ficodindia, sollecitata dalla ricettività dei mercati del nord (in particolare la Germania) nei confronti della produzione dei "bastardoni". Il prof. Oscar Alberghina, armerino, professore di Coltivazioni Arboree, mio collega di Corso alla Facoltà di Agraria etnea, fu tra i primi a seguire la sperimentazione. Dai risultati positivi di quella esperienza la coltivazione del ficodindia in impianti specializzati si diffuse velocemente in tutta la Sicilia occupando spazi (terreni irrigui) di una agrumicoltura in difficoltà di mercato, ottenendo il riconoscimento della denominazione di origine protetta "Ficodindia di San Cono D.O.P." che disciplina la produzione certificata nel territorio ad altitudine tra i 200 e i 600 metri s.l.m. nei Comuni di San Cono, Piazza Armerina, Mazzarino, San Michele di Ganzaria. La filiera del ficodindia a livello europeo è esclusiva della Sicilia che detiene il monopolio del mercato italiano ed oltre il 90% del mercato comunitario per un totale di 4.000 ettari (di questi il 60% di San Cono).

Negli impianti specializzati le piante, ottenute per talea (cladodi di due anni con due-tre

cladodi di un anno) vengono messe a dimora con sesti definitivi di m. 5-5 per m. 4-5; allevate a vaso o cespuglio. Poiché la coltivazione è mirata alla produzione autunnale (bastardoni) è indispensabile nel mese di maggio-giugno effettuare la scozzolatura consistente nella eliminazione dei giovani cladodi e dei fiori emessi in primavera.

I frutti vengono raccolti a più riprese (in colture irrigue produzioni di 250-300 quintali per ettaro); un impianto specializzato ha una durata di circa 30-35 anni.

La presenza sui mercati di frutti con qualità organolettiche particolari, ricche di zuccheri e vitamine, dai colori invitanti attestano la validità e l'attualità della coltivazione e costituiscono un fatto economicamente e socialmente rilevante. Ma dal punto di vista umano, sentimentale, storico è importante l'amarco nostalgico della "raccolta" dei ficodindia nelle piante, non coltivate, a volte spontanee, che costituivano siepi oppure occupavano terreni marginali (raramente si riscontravano nei mappali classificati al Catasto come "ficodindieto"). Nel nostro "ficodindieto" andavamo soprattutto per la caccia alla pernice. Fresco di porto d'arme (andai a caccia solo due volte) dal masso sovrastante le piante di ficodindia, un giorno volarono due pernici, sparammo in due, ne cadde una: "vossia fu!" si affrettò a dire affettuosamente l'ultimo mezzadro ed affettuosamente feci finta di crederci.

Da ragazzini nel periodo della fioritura portavamo via la parte interna del fiore, per gustarne la parte zuccherina, facendo concorrenza alle api. Da ragazzi, già forniti di coltello tascabile, dopo aver spolverato con appositi rami i frutti per eliminare le fastidiosissime

piccole spine, al mattino facevamo colazione in campo, tenendo il frutto con la mano sinistra (una fetta di pane di grano duro con il migliolo) e il coltello funzionalmente affilato nella destra tiravamo fuori il frutto con tre tagli netti, precisi.

A volte si faceva la gara a chi ne mangiava di più; poiché qualche volta l'intestino si bloccava ci si autocontrollava nell'ultima decade di agosto per non perdere la festa del Patrono San Cataldo.

A fine estate veniva effettuata la raccolta di tutta la produzione, ed in un festival di mosche, vespe, api si sbucciavano i frutti che venivano posti a bollire nelle "quadare", grossi pentoloni di rame. Il risultato era un mosto molto zuccherino al quale si aggiungeva della farina per ottenere la "mostarda" (cosa diversa dalle mostarde del nord) una specie di marmellata che con le formine ed i piatti di Caltagirone e San-



to Stefano di Camastra veniva posta ad asciugare al sole, protetta dagli insetti con appositi teli di garza. Costituiva una risorsa alimentare (per l'inverno) di una certa consistenza. Un'altra utilizzazione consisteva nel bollire il mosto fino ad ottenere un concentrato di zuccheri di colore bruno chiamato "vinicottu" che conservato in piccole damigiane veniva consumato per la colazione (versato su un piatto vi si intingeva il pane di grano duro) ma soprattutto veniva utilizzato come ingrediente indispensabile assieme a farina, miele, man-

dole tostate, per fare dei dolci tradizionali, i "mastazzoli". I sottoprodotti (semi e bucce) costituivano una risorsa appetita nell'alimentazione dei suini nella fase di "finissaggio" (parte finale dell'ingrasso) del maiale.

In conclusione una pianta provvidenziale perché si moltiplica facilmente e prospera in terreni rocciosi od aridi difficilmente utilizzabili per altre colture e nello stesso tempo coltivabile in terreni idonei con le tecniche attuali, con notevoli risultati.

Salvatore Ferreri

Dal rapporto Legambiente

Ecomafia: Alessandria 1ª in Piemonte

Acqui Terme. Tutto sommato, non è una notizia del tutto sorprendente. Ma preoccupante, sì. Secondo quanto emerge dall'ultimo rapporto "Ecomafia 2016" di Legambiente, presentato martedì 5 a Roma, in Senato, la provincia di Alessandria è la prima in Piemonte per reati legati allo smaltimento illecito e al traffico dei rifiuti.

Per quanto riguarda il Piemonte i dati raccolti da Legambiente parlano di 502 infrazioni di natura ambientale, 490 persone denunciate, 9 arresti e 192 sequestri. Proprio l'aumento dei sequestri, che nel 2014 erano stati 106, è proprio uno degli elementi che balzano all'occhio con maggiore evidenza, così come gli arresti, saliti da 2 a 9. Nella nostra Regione continuano a primeggiare i settori tradizionali della criminalità ambientale: il ciclo dei rifiuti (140 infrazioni accertate) ed il ciclo del cemento (86).

Per quanto riguarda Alessandria, i numeri, superiori anche alla provincia di Torino, parlano di 84 denunce, 3 arresti e 48 sequestri per trattamento illecito dei rifiuti registrati nel 2015 sul nostro territorio. Tra le operazioni più significative che hanno fatto innalzare la media, c'è "Triangolo", condotta dai carabinieri del Noe, partita dal sequestro di una discarica nel tortonese e poi estesa a diverse altre aree

della provincia. Al momento sono 19 le persone finite sotto processo.

Secondo Legambiente, l'aumento di denunce e infrazioni di natura ambientale riscontrate non solo in Piemonte, ma in tutta Italia, è frutto della nuova legge sugli ecoreati.

«Numeri e risultati che raccontano il lento ma grande cambiamento che ha preso il via nel 2015, con l'approvazione della legge sugli ecoreati, e continua nel 2016, anno in cui si cominciano a raccogliere i primi frutti di un'azione repressiva più efficace e finalmente degna di un paese civile che punisce davvero chi inquina», commentano dall'associazione.

«Quelli di quest'anno sono

numeri e storie che dimostrano quali effetti può innescare un impianto normativo più efficace e robusto come i nuovi ecoreati, in grado di aiutare soprattutto la prevenzione oltreché la repressione dei fenomeni criminali - è invece il commento di Fabio Dovana, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta - Se il 2015 è stato un anno spartiacque grazie all'introduzione della legge sugli ecoreati è fondamentale che le procure sviluppino una prassi operativa comune e condivisa per una corretta applicazione della nuova legge. Certo è che il miglior modo di prevenire le ecomafie resta un deciso cambio di paradigma economico».

M.Pr

Anche la risotteria a "Sotto i portici"

Acqui Terme. Dal 2 luglio la tabaccheria, caffetteria, focacceria "Sotto i portici" di corso Bagni 44, si è arricchita di un nuovo servizio, la risotteria, con degustazione di piatti a base di riso e non solo.

È stato subito un positivo riscontro che non può che far piacere a Marino e Nadia, che hanno creduto molto nel progetto e ci stanno mettendo l'anima per soddisfare i gusti della clientela.



COMPAGNIA TEATRALE "LA POZZANGHERA"

1 VIAGGIO
2 Tempesta
3 AMORE
4 SALVEZZA
5 Risveglio
6 BEFFA
7 ANCOR SALVEZZA
8 BUFFA
9 DUELLO
10 MATRIMONIO
11 Schermo e
12 RITROVARSI
13 VENDETTA
14 PAZZIA

Testo e regia di Lidia Giannuzzi

GROGNARDO
SABATO 16 LUGLIO 2016
Spettacolo teatro itinerante

Notte n. 12 Da «La Dodicesima Notte» di W. Shakespeare in chiave comica
Appuntamento in PIAZZA IV NOVEMBRE
ORE 18.30 inizio apericena in piazza (facoltativo)
ORE 20.30 inizio spettacolo

SPETTACOLO + APERICENA euro 12,00 (solo spettacolo a offerta minima di euro 6,00)
Per i soci Turtagna euro 10,00 Per info: 3336056520

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS Provinciale Alessandria

CSV Realizzato con il sostegno del Centro Servizi Volontariato Asti-Alessandria

il sangue non serve solo nelle EMERGENZE CLINICHE, ma ogni giorno per: garantire l'attività delle sale operatorie, consentire l'effettuazione dei trapianti, curare varie malattie e patologie, produrre farmaci plasmaderivati

SAN GUE + SALUTE

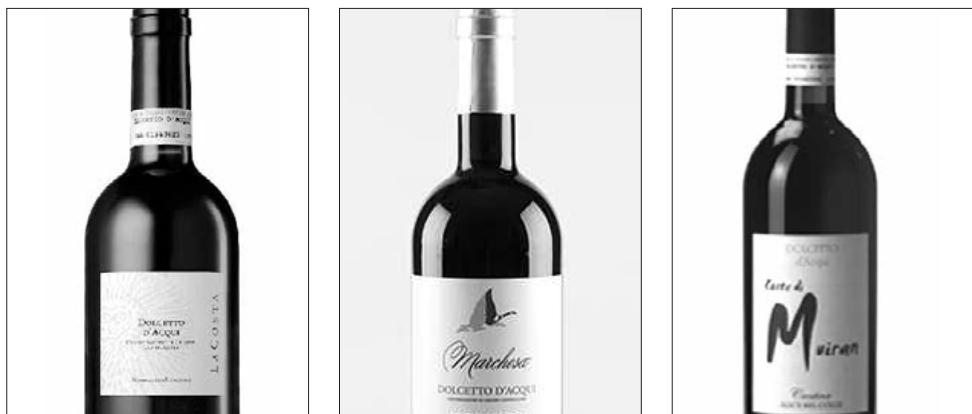
ADESSO LO SAI

dona il sangue doni la vita

www.avisprovincialealessandria.it

Si conclude il percorso sul vino Dolcetto

I D.O.C.G. Diano d'Alba e Dogliani Superiore



Alcune bottiglie di vino Dolcetto della nostra zona.

Acqui Terme. La millenaria esperienza della viticoltura europea sancisce che il vino, quello di carattere e personalità, è il risultato del perfetto adattamento di un vitigno al territorio, ad uno specifico suolo o clima che, insieme a tanti altri fattori, sono sintetizzati nella parola "terroir", che collega un vino alla storia, alle abitudini ed alla cultura di un territorio, conferendo dignità all'esperienza vissuta di tante generazioni di uomini. Relativamente al dolcetto si riscontrano sottili diversificazioni che caratterizzano le varie denominazioni.

Il vino Dolcetto di Diano D'Alba o Diano D'Alba - Riconoscimento D.O.C. - D.P.R. 3 maggio 1974, modificato con D.P.R. 3 gennaio 1989, secondo il disciplinare di produzione si ottiene dalle uve di vitigno "dolcetto" prodotte nel territorio del comune di Diano D'Alba, una piccola estensione territoriale, ma di grande interesse con una origine etimologica che deriva dalla dea della caccia. Di colore rosso rubino, odore gradevolmente fruttato, caratteristico, sapore asciutto, ammandorlato, di buon corpo, armonico. Gradazione minima: 11,5 gradi. Invecchiamento minimo per legge non prescritto, qualora però abbia una gradazione alcolica minima complessiva di 12,5 gradi e venga invecchiato per almeno un anno, può portare in etichetta la qualificazione "superiore".

Riconoscimento D.O.C.G. (denominazione d'origine controllata e garantita) decreto ministeriale del 2 agosto 2010.

Etichette nel volume "Vino piemontese dalle 11 doc": Alario, Montagrillo e Costa Fiore 1997; Oddero- Coluè, 1997; Produttori Dianesi Sorì La Rocca; Porta Rossa, Sorì 1996; Piadvenza, La Rocca, Vigna Bruni; Gigi Rosso, Moncolombetto 1997, Vigna vecchia del Pinnacolo; Vitivinicola Savigliano Mario e figlio, Sorì Bartù 1997; vitivinicola Savigliano Dario e Giuseppe, 1997; vigneto Autin gross, Sorì Autin grand, Sorì del sot.

Nel dialetto langarolo "Sorì" indica quelle porzioni collinari dove il sole rimane più a lungo a regalare il suo influsso vitale, e quindi quelle posizioni particolarmente favorite dai microclimi che comportano un'alta vocazione viticola; a Diano

ne sono stati censiti e delimitati e denominati 77.

Il vino Dolcetto di Dogliani - Riconoscimento D.O.C. - D.P.R. 26 giugno 1974: Riconoscimento DOCG (denominazione d'origine controllata e garantita) - D.P.R. 6 luglio 2005, modificato (4 aprile e 30 novembre 2011) secondo il disciplinare di produzione si ottiene da uve da uve del vitigno "dolcetto" nei comuni di: Bastia, Mondovì, Belvedere Langhe, Brioglia, Clavesana, Cigliè, Dogliani, Farigliano, Murazzano, Monchiero, Niella Tanaro, Piozzo, Rocca Cigliè ed in parte del territorio dei comuni di Carrù, Mondovì, San Michele di Mondovì, Rodino e Somano. Di colore rosso rubino tendente al violaceo, odore vinoso, gradevolmente fruttato, sapore asciutto, amarognolo, delicato e gradevole, di discreto corpo, armonico. Gradazione alcolica minima: 11,5 gradi. Invecchiamento minimo per legge non prescritto; qualora però abbia una gradazione alcolica minima complessiva di 12,5 gradi e venga invecchiato per almeno un anno, può portare in etichetta la qualifica "superiore".

Etichette nel volume "Vino piemontese dalle 11 Doc" (1998): Abbona, Cà Neuva 1997- Dogliani; Tenuta di Costa Prà 1995 vigna Isabella- 1996- Clavesana; Azienda Conzia Fabiani -Clavesana; Mario Cozzo Vigna Pregliasco 1996 - Dogliani; Del Tufo Vigna Spina 1995 -1994 -Dogliani; Poderi Luigi Einaudi cascina Tecc 1996, i Filari 1996- Dogliani ; Marengo Suri, Bric, Pirun 1997; Pira , Vigna Fornaci, Bricco Delbote, Landes 1996 Monforte d'Alba; Reichmuth, Crsta, Le Roche 1995; Romana Carlo Suri vissant, Bricch dij Nòr 1997; Sciolla, Bricco del Cucù 1997 Cantina Sociale del Dolcetto 1997- Clavesana.

Secondo il prof. Giovanni Dalmasso su queste colline il vitigno dolcetto era presente dall'anno mille, ma solo nel 1593 troviamo in una delibera del 28 agosto "Ordini per le vindimie" viene stabilito "...che niuno ardischi di qua della festa di S. Matteo vindimiar le uve et se qualcheduno per necessità od altra sua stima vorrà vindimiar qualche Dossetti o altre uve, dovrà prender licenza dal deputato... sotto pena

della perdita delle uve".

Concludiamo questo percorso informativo sulla nostra pregiata risorsa piemontese (L'Anfora del 28 febbraio "Bisogna risollevarlo il dolcetto, farlo valere di più e volare alto", L'Anfora del 3 aprile "Il dolcetto d'Acqui ed il dolcetto d'Ovada", L'Anfora del 3 luglio "Dolcetto di Asti e Dolcetto d'Alba"). Il Dolcetto ha tutte le carte in regola per rappresentare nel mondo il vino della quotidianità, il vino liberatorio ed invitante, sul quale riflettere poco e bere... con gioia.

Nello stesso tempo se agli aspetti puramente esteriori legati alla denominazione si accompagna anche un solido livello qualitativo della produzione abbiamo la disponibilità di gran belle bottiglie di un vino pieno, piacevole, ricco di profumi fruttati e più evoluti e capace di resistere al tempo.

Secondo Giancarlo Montaldo "Il Dolcetto- come la grande maggioranza dei vini piemontesi- ha bisogno di un consumatore che sappia aspettare, che voglia scoprire i ritmi della natura.

Cercare nel Dolcetto i caratteri della fragranza e della gioventù è giusto, perché li sa regalare a pieni calici, ma non a gennaio o febbraio dell'anno appena successivo alla raccolta delle uve. Bisogna dare tempo al tempo, permettere all'armonia di permearne i caratteri ed al cantiniere di elevarne la qualità".

Il prof. Donato Lanati in una vecchia intervista (Franco Ziliani - Wine Report) alla domanda "ma con 11 doc come farà il consumatore a conoscere i Dolcetti più interessanti?" così si esprimeva: "...penso che ci sarà qualcuno che oltre a fare qualità adatterà uno strumento importante, la comunicazione. La qualità verrà comunicata ed il vino potrà più facilmente distinguersi. Dobbiamo continuare il nostro lavoro a livello di cantina, di vigneti, ma dovremo sempre di più occuparci di comunicarlo, di farlo sapere, perché nessuno può apprezzare quel che non conosce. Abbiamo bisogno di produttori di comunicazione, oltre che di marketing, persone che collaborino a stretto contatto con il mondo del vino, che possono comunicare perché lo conoscono".

Salvatore Ferreri

Sabato 2 luglio

Re e regina Sgaientò al carnevale di Cameri

Acqui Terme. Sabato 2 luglio l'associazione Amici del Carnevale, ha partecipato, in qualità di ospite d'onore, al primo carnevale estivo a Cameri in provincia di Novara. Si è trattato di una manifestazione, che la città di Cameri ha ideato per promuovere la propria immagine e, per l'occasione ha invitato numerosi carri allegorici ma, in particolare modo, le più belle maschere piemontesi.

Fra queste ovviamente ci sono quelle che partecipano al grande Carnevale organizzato ogni anno dalla Soms di Acqui Terme e dagli amici del Carnevale tra febbraio e marzo ed è per questo motivo che una rappresentanza di acquisi, sabato scorso è partita alla volta di questa cittadina del nord del Piemonte. A rappresentare i colori acquisi c'erano il Re e la Regina Sgaientò, rappresentati da Claudio Mungo e dalla vice sindaco Franca Roso e anche nu-

merosi cortigiani interpretati dai volontari del Comitato Carnevale e dalla Soms acquese. La manifestazione ha previsto, oltre una grande e ricca sfilata per le vie della città, anche una visita guidata ad un noto caseificio locale dove si producono formaggi, così come la visita di una villa del Cinquecento nel parco del Ticino particolarmente suggestiva.

Al termine della sfilata il Re e la Regina Biscottino, maschere ufficiali del Carnevale di Novara, già presenti al Carnevale Acquese 2016, hanno omaggiato le rappresentanze di Acqui con prodotti tipici, mentre il Re e Regina Sgaientò hanno offerto alla città di Cameri una pregiata magnum di brachetto d'Acqui. Non è mancato poi l'invito ufficiale, con tutte le maschere, al prossimo carnevale acquese che si terrà nel mese di marzo.

Gi. Gal.

Ufficio relazioni con il pubblico

Acqui Terme. L'Assessore ai rapporti con i Cittadini, alla Polizia Municipale e Viabilità, alla Protezione Civile e all'Economato, del Comune di Acqui Terme, Renzo Zunino, comunica che proseguono, presso il palazzo Comunale in Piazza Levi al primo piano, nelle giornate di martedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 12, le attività di ricevimento dei cittadini che hanno bisogno di comunicare e di relazionarsi con l'Amministrazione Comunale.

Dall'inizio del suo mandato, giugno 2012, l'Assessore Renzo Zunino ha ricevuto nel suo ufficio del Comune numerosissimi cittadini con diverse problematiche.

Sono stati circa duemilatrecento gli incontri effettuati nel-

l'ambito dell'ufficio relazioni con il pubblico dall'Assessore, con diverse tipologie di casi che, nonostante le poche risorse a disposizione, per la maggior parte di essi si è provveduto ad una positiva risoluzione.

L'Assessore Renzo Zunino invita quindi la cittadinanza a rivolgersi al suo ufficio del Comune di Acqui Terme per ricevere informazioni sulle attività del Comune ed eventuali segnalazioni e reclami da sottoporre all'Amministrazione comunale.

Nonostante le difficoltà attuali riscontrabili, in generale, sia a livello economico che sociale, anche per il nostro territorio diventa indispensabile intraprendere un percorso di collaborazione e cooperazione



tra l'Amministrazione comunale e i cittadini al fine di migliorare la vivibilità e la qualità di vita della nostra comunità territoriale.

Venerdì 1 luglio

Al Verdi la selezione per miss Italia

Acqui Terme. Il concorso Miss Italia ha fatto tappa nella Città dei fanghi. È successo lo scorso primo luglio, al teatro Verdi dove, 17 ragazze provenienti da tutto il Piemonte, hanno partecipato alla selezione di Miss Italia.

Fra queste, quattro erano della provincia di Alessandria e due erano di Acqui. Si tratta di Vanessa Margiotta e di Ilenia Garbero.

Proprio quest'ultima, che un paio di anni fa partecipò anche alla trasmissione di Canale 5 "Veline", si è piazzata fra le prime sei.

Per la precisione è arrivata terza e continuerà la corsa verso l'individuazione delle 100 miss che, nel prossimo mese di settembre si contenderanno l'ambito titolo di "più bella d'Italia".

Ilenia Garbero, durante la serata di selezione, ha anche vinto la fascia di Miss Città di Acqui Terme. Nella giuria, formata anche da sponsor ufficiali di Miss Italia, c'erano l'assessore al Turismo Mirko Pizzorni in qualità di Presidente, la consigliera comunale Federica Guglieri, Stefano Negrini e Valter Siccardi.

«È stata sicuramente una bella esperienza - ha detto Mirko Pizzorni - e mi ha fatto piacere che vedere che alla serata hanno partecipato parecchie persone».

Come dire cioè che la bellezza rappresenta



un'efficace immagine promozionale e chissà che in futuro, proprio la città dei fanghi, possa essere scelta come sede per l'elezione di Miss Italia.

Gi. Gal.

8ª FESTA MEDIOEVALE

con il Patrocinio di

REGIONE
PIEMONTE

COMUNE DI
PONZONE

Toletto di Ponzone

sabato 9 luglio (dalle ore 15:30)

II° Torneo di Falconeria Storica del Marchesato di Ponzone

(ore 17:30)

VISITA L'ACCAMPAMENTO INTERATTIVO E VIVI IL MAGICO MONDO DEL MEDIOEVO

CENA MEDIOEVALE
(ORE 20:30)

SPETTACOLO SERALE
«Spade, fiamme e falchi»

Per i più piccoli: supera le tre prove per diventare un vero Cavaliere

Coordinate GPS 44.563127, 8.503592
a pochi km da Ovada, Acqui e Sasselto

PRENOTAZIONE CENA AI NUMERI: 0144 765027 - 340 3472711

Comune di Cremolino
Pro Loco di Cremolino

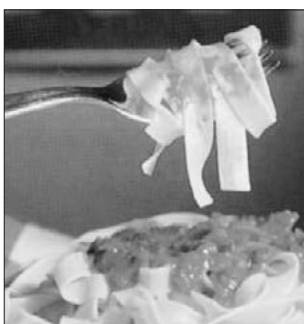
31^a Sagra delle

TAGLIATELLE

FESTA PATRONALE N.S. DEL CARMINE

CREMOLINO

CAMPO SPORTIVO



VENERDÌ **15**

SABATO **16**

DOMENICA **17**

LUGLIO 2016

La "Sagra delle tagliatelle" lancia l'estate cremolinense

È arrivata a trenta, lo scorso anno, quest'anno sono trentuno. Trentunesima edizione per la "Sagra delle tagliatelle", appuntamento principe dell'estate cremolinense, evento gastronomico di richiamo per un intero territorio, che ancora una volta si rinnova, sulle ali di un copione collaudata, incentrata sull'enogastronomia, e vivacizzata da spazi dedicati alla musica dal vivo e al divertimento.

Una vetrina di prestigio, che ogni anno richiama in paese migliaia di persone, anche da fuori provincia e dalla vicina Liguria, che spesso, scoprendo per la prima volta le bellezze di Cremolino, e la sapiente arte culinaria legata alle tradizioni locali portata avanti dalla Pro Loco, decidono di ritornarvi negli anni successivi.

Secondo tradizione, le serate in programma saranno tre: la prima venerdì 15 luglio, a partire dalle 19: presso il campo sportivo le cucine apriranno i battenti facendo entrare i primi buongustai. Fiore all'occhiello del menu, e non poteva essere altrimenti, saranno le celebri tagliatelle, preparate e proposte con 4 diversi condimenti, ugualmente deliziosi: funghi, lepre, ragù e sugo di erbe, il più classico fra i condimenti delle tagliatelle cremolinensi, e non a caso recentemente insignito della Denominazione Comunale.

Di tutto rispetto anche il comparto dei secondi piatti, dove tra le proposte meritano un cenno il galletto alla piastra e soprattutto il coniglio alla cremolinense, preparato secondo una ricetta segreta che affonda le sue radici nella notte dei tempi (e che infatti è anch'essa protetta dalla De.Co.). E poi ancora, braciola, salicce, e contorni come peperonata e patate fritte, robiola di Roccaverano, crostate, bunet e torta di nocciolo.

A fare da cornice all'evento, l'immane spazio dedicato alle serate danzanti, con la presenza di tre orchestre pronte ad allietare i presenti con musica ballabile e tanta simpatia. A salire per primo sul palco, venerdì 15, sarà il gruppo "Onda Nueva", con il suo sound latino; sabato 16, invece, è di scena l'orchestra di Stefano Frigerio, già apprezzata lo scorso anno; gran finale domenica 17, con il ritorno a Cremolino di "Alex Orchestra".

Celebrazioni religiose

Accanto alle serate conviviali, non si può certo dimenticare l'aspetto religioso.

La sagra delle tagliatelle è da sempre legata alle celebrazioni per la Madonna del Carmine.

Quest'anno, il triduo di preghiera si svolgerà nelle serate dell'11, 12 e 13 luglio.

Le celebrazioni culmineranno giovedì 14 luglio, nella consueta solenne processione che condurrà per le vie del paese la statua della Madonna del Carmine.

Alla processione seguirà la celebrazione della messa solenne nella chiesa parrocchiale, animata dai canti della Corale di N.S. del Carmine.

Presterà servizio il corpo bandistico "F. Solia" di Cassine.

Tagliatelle al ragù, ai funghi, alla lepre e alle erbe aromatiche

Salsiccia alla piastra - Braciola

Galletto alla piastra

Coniglio alla Cremolinense

Patatine fritte - Peperonata

Robiola di Roccaverano

Dolce casalingo (crostata - torta di nocciolo)

Bunet

Acqua

Vino

(Cortese - Rosato - Dolcetto doc)

SIRIO CAMPER
di Rapetti Franco

NOLEGGIO
VENDITA USATO CON GARANZIA
VENDITA e MONTAGGIO ACCESSORI
RIPARAZIONE - MANUTENZIONE

Acqui Terme
Via Circonvallazione, 77
cortile di Barabino scale
Tel. e fax 0144 311127
www.siriocamper.com

M.B. Calor
di Benzi Mirko

328 6791908
ufficio.mbc calor@gmail.com
Corso Divisione Acqui 11
Acqui Terme

ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

OLIO GIACOBBE

Il supermercato del centro



ACQUI TERME
Corso Cavour 8
Tel. 0144 322861

Vasto assortimento frutta, verdura, salumi, formaggi, surgelati, scatolame, bibite, ...

...ed inoltre

NON DIMENTICATE

il nostro banco di macelleria

Cremolino
Via Praglie, 11
juririsso@alice.it
www.labruceta.it
Tel. 345 6044090
0143 879611
CHIUSO IL MARTEDÌ

Hotel Ristorante La Bruceta
di Juri Risso

TERRAZZA PANORAMICA



ARTIGIANA
CAFFÈ OVADESE

Strada Rebba 59
15076 OVADA (AL)

www.caffeaco.it

T (39) 0143 86169

M (39) 335 6048218

... CREATORI DI SAPORI DAL 1983

Gollo spurghi

Spurghi industriali e civili - Trasporto rifiuti speciali e pericolosi - Prosciugamento - Disotturazione - Canal Jet

CREMOLINO
Via Belletti, 47
Tel. 0143 821027
gollospurghi@alice.it

A Genova il Congresso Eucaristico Nazionale

«L'Eucaristia sorgente della Missione»

Dal 15 al 18 settembre si terrà a Genova il XXVI Congresso Eucaristico nazionale sul tema «L'Eucaristia sorgente della Missione»

Già da tempo si è messa in moto la macchina organizzativa del Congresso Eucaristico Nazionale che si presenta a scadenza quinquennale. Dopo Ancona nel 2011, quest'anno sarà la diocesi di Genova che accoglierà i delegati delle diocesi italiane per le giornate celebrative.

Il 17 febbraio e il 28 maggio scorsi, il Cardinal Bagnasco ha incontrato i delegati di tutte le diocesi per presentare il tema del Congresso fornendo alcune indicazioni.

L'Eucaristia sorgente della missione: «Nella tua misericordia a tutti sei venuto incontro». Questo è il tema del Congresso in quanto questo appuntamento si colloca all'interno dell'anno giubilare che papa Francesco ha indetto per invitare i singoli e le comunità ad aprirsi in modo più convinto e generoso al dono della misericordia di Dio. Il Congresso Eucaristico è una tappa importante per lasciarci afferrare da questo mistero, di cui l'Eucaristia è l'attuazione più alta: in un modo che vuole essere insieme contemplativo e operoso, vissuto nel raccoglimento della celebrazione ed espresso nell'apertura verso il mondo, in termini di autentica testimonianza.

Lo sguardo rivolto alla misericordia di Dio è associato, infatti, al compito della missione della Chiesa, di cui l'Eucaristia è sorgente. Nell'incontro con i Delegati diocesani, Cardinal Bagnasco ha dato alcune indicazioni pratiche. Innanzitutto l'attenzione a questo evento non deve ridursi solo all'appuntamento genovese, ma in ogni diocesi e parrocchia si devono proporre in quelle giornate dei momenti celebrativi. Sugeriva fossero celebrate come tappe significative verso il Congresso in tutte le parrocchie nei prossimi mesi, almeno a scadenza settimanale, momenti di Adorazione Eucaristica. Inoltre che il 15 settembre, quando a Genova si aprirà il Congresso con una solenne Eucaristia, in orari opportuni, anche nelle cattedrali e nelle parrocchie si aprissero allo stesso modo le giornate del Congresso, stendendo poi un programma particolare per quei giorni.

I delegati diocesani

Accompagnati da S. Eccellenza Mons. Pier Giorgio Micchiardi e dal Vicario Generale, Mons. Paolino Siri, i delegati in rappresentanza della nostra Diocesi saranno: don Eugenio Gioia, Delegato Responsabile Diocesano per il Congresso Eucaristico sig. Walter Baglietto, Delegato vescovile per il polo culturale (biblioteca-archivio-museo) dott. Gianluca Ferrise, Delegato Comunicazioni Diocesi Acqui

avv. Elena Colla, catechista
sig. Enzo Ognibene, segreteria vescovo
diac. Gian Franco Domenico Ferrando, Diacono Permanente



Il programma

Il programma prevede la Messa di apertura in piazza Matteotti la sera di giovedì 15 settembre.

Il venerdì mattina i delegati si recheranno in 45 luoghi della diocesi dove si svolgono opere di misericordia con l'attenzione ai poveri, ai malati, agli emarginati.

Al pomeriggio del venerdì si terranno le celebrazioni penitenziali mentre in serata un concerto offerto dal Teatro Carlo Felice.

Al sabato saranno offerte in dieci chiese del centro di Genova le catechesi proposte dai vescovi partecipanti.

Un momento particolarmente forte e significativo avrà luogo al pomeriggio di sabato con l'arrivo dell'Eucaristia dal mare, a bordo di una motovedetta della Capitaneria di Porto scelta tra quelle che hanno partecipato alle operazioni di salvataggio dei migranti nel mare di Lampedusa.

Seguirà la processione durante la quale il Santissimo verrà portato fino alla cattedrale di San Lorenzo per l'adorazione.

In serata è prevista una manifestazione per giovani con spettacoli e preghiera.

Infine, domenica mattina 18 settembre nell'area di Piazzale Kennedy, vicino alla Fiera del Mare, si terrà la Messa conclusiva celebrata da tutti i vescovi presenti, con la partecipazione delle Confraternite.

Ulteriori dettagli e informazioni si possono trovare sul sito ufficiale del Congresso: www.congressoeucaristico.it. (dEG)

Mons. Contratto, l'umile frate amico del Re Carlo Alberto



Centottant'anni fa, il 27 giugno 1836, il Re di Sardegna Carlo Alberto (come era nella prassi di quei tempi, in cui erano i Sovrani ad indicare alla S. Sede i nomi dei Vescovi per le Diocesi comprese nei loro domini) inoltrò istanza a Gregorio XVI per provvedere alla nomina del nuovo Vescovo di Acqui, sede che era priva di Pastore residente da quasi trent'anni (in questo arco di tempo era stata retta dapprima da un Vicario Capitolare e poi, in Amministrazione Apostolica, dal Vescovo di Alessandria); il nome proposto era quello di un umile frate Cappuccino, P. Modesto da Bagnasco e la scelta apparve alquanto inconsueta, trattandosi di una figura che pochi conoscevano, ma che avrebbe poi dimostrato eccellenti qualità.

Per risalire alle fonti di questo atto è opportuno tracciare a grandissime linee un ritratto del personaggio e dei motivi che lo legavano al Re. Luigi Eugenio Contratto era nativo di Bagnasco, in Diocesi di Mondovì, dove venne alla luce il 3 aprile 1798; avvertita fin da ragazzo la vocazione alla vita religiosa, lasciò presto i luoghi nati (soggetti ai disordini dell'invasione napoleonica) e vestì il saio dei Frati Minori Cappuccini appunto con il nome di P. Modesto da Bagnasco; ordinato Sacerdote nel 1821 e affiliato ad uno dei conventi del suo Ordine in Torino, proprio in quell'anno fu protagonista dell'episodio che determinò il suo legame con Carlo Alberto. Il 13

marzo di quell'anno il Re di Sardegna Vittorio Emanuele I aveva abdicato in favore del fratello Carlo Felice, due giorni dopo lo scoppio di una rivolta nella capitale del Regno; il nuovo Re era però assente e in sua vece fu designato Reggente il cugino Carlo Alberto, il quale non esitò a concedere la Costituzione auspicata dai rivoluzionari, ma questo atto fu decisamente sconfessato da Carlo Felice, che intimò al Reggente di presentarsi a lui in Novara. Stante la situazione tutt'altro che calma in città, Carlo Alberto dovette lasciare Torino sotto mentite spoglie, indossando una uniforme da semplice carabiniere e, sopraggiunta la notte, chiese ospitalità proprio ai Cappuccini, uno dei quali gli mise a disposizione la propria cella: il Principe, commosso da tanta generosità, promise al religioso di ricordarsi di lui in tempi migliori.

Intanto P. Modesto continuò il suo operato in seno all'Ordine, divenendo definitor provinciale ed esaminatore sinodale della Diocesi di Nizza; nel 1830, consolidata la propria preparazione accademica come Lettore in Filosofia e Teologia, ritornò a Torino presso il convento del Monte come docente, economo e superiore; in quella sede lo raggiunse la designazione all'episcopato, in quanto il Papa, accolta l'istanza regia, il 21 novembre 1836 lo nominò Vescovo di Acqui; dopo le consuete formalità burocratiche, il 2 aprile dell'anno

successivo poté essere consacrato nel "suo" convento, per poi raggiungere subito il suo nuovo campo di apostolato.

Impossibile, per evidenti ragioni, riassumere un governo che si protrasse per un trentennio: diremo soltanto che gli accesi non tardarono ad accorgersi del valore e delle capacità del loro Vescovo, il quale, sotto il modesto saio, celava eccezionali doti culturali (evidenziate nei numerosi documenti pubblicati) ed un cuore buono e generoso, sempre pronto e disponibile, fino al sacrificio. Da parte sua Carlo Alberto continuò a dimostrargli la sua amicizia, scegliendolo come confessore personale e consigliere spirituale; inoltre, il 9 ottobre 1846, gli conferì la Commenda nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, anche questo fu un fatto straordinario, poiché di norma i religiosi, anche se Vescovi, non potevano ricevere onorificenze.

Mons. Contratto si spense, alle soglie dei 70 anni e dopo brevissima infermità, il 6 dicembre 1867 e dispose di essere inumato nel Santuario della Madonnina, da lui largamente beneficiato e presso il quale hanno lavorato, fino a pochi anni fa, i suoi confratelli Cappuccini; tuttavia non volle una tomba appariscente, consapevole al suo stato di umile religioso: per questo la sua sepoltura è ricordata con una semplicissima piastrella al centro della navata del Santuario. (gi.pa. do.)

Artisti della diocesi fino al 24 luglio

Mostra in episcopio sulle opere di misericordia

Acqui Terme. È stata inaugurata venerdì 1 luglio alle ore 17,30 presso la sala San Guido di piazza Duomo la mostra degli artisti della diocesi per il giubileo di papa Francesco sul tema «Dal Dio misericordioso alle opere di misericordia».

Erano presenti il curatore della mostra don Aldo Meineri, e del delegato dei beni culturali della Conferenza episcopale piemontese don Gianluca Popolla.

La mostra terrà cartello fino al 24 luglio nel palazzo vescovile in piazza Duomo, con il seguente orario da martedì a venerdì dalle ore 16 alle 19; sabato e domenica dalle ore 10 alle 19.

Nei giorni della novena per la solennità di San Guido è aperta anche alla sera.

Il tema della misericordia è stato approfondito da questi artisti provenienti dalle diverse zone pastorali della diocesi: Massimo Berruti, Maria Paola Chiarlone, Gian Mauro De Vignola, Dedo Fossati, Giorgio Frigo, Concetto Fusillo, Roberto Gaiezza, Mirco Marchelli, Aldo Meineri, Ingrid Mijich, Giorgio Moiso, Gianni Pascoli, Virginia Pastorino Caratti, Antonio Pesce, Beppe Ricci, Roberto Rizzon, Vittorio Zitti, Claudio Zunino.

Le opere esposte sono di pittura, scultura e ceramica.

La mostra si avvale del contributo di Fondazione CRT, Darcla Impianti Elettrici, Impressioni Grafiche.



RISTORANTE • PIZZERIA



BIRRIFICIO PIEMONTE

Cavatore - Loc. Case Vecchie

Al giovedì **GIRO PIZZA**

MUSICA.: Venerdì 8 luglio

Zeno

Venerdì 15 luglio

I Moonfro



Locale per matrimoni ed eventi

• Aperti lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì a cena
• Sabato e domenica a pranzo e cena

È gradita la prenotazione Tel. 348 2293717 - Chiuso il martedì

Domenica 10 luglio ore 9.45, nella parrocchiale

Bubbio, trigesima di Orietta Gallo Bocchino

Bubbio. Saranno in molti a ricordare, con profonda commozone, Orietta Gallo nella santa messa di trigesima che verrà celebrata, domenica 10 luglio, alle ore 9.45, nella parrocchiale di "Nostra Signora Assunta" a Bubbio.

Orietta Gallo Bocchino, 66 anni, è deceduta nella mattinata di mercoledì 8 giugno all'ospedale civile di Acqui.

Orietta era nata a Monastero Bormida il 22 ottobre del 1949, ma bubbiese d'adozione da quando si era sposata con il rag. Giuseppe Bocchino; dalla loro felice unione è nata Erika, insegnante come la mamma, di educazione artistica.

Orietta era conosciuta in ogni dove, della nostra Langa e delle valli, per la sua grande bontà, umanità, operatività e per la sue indubbie capacità artistiche.

E la riprova si è avuta al suo funerale, dove una marea di gente a voluto darle l'estremo saluto ed essere vicini a Beppe ed Erika al suocero Vittorio, al genero Mirko e agli adorati nipotini Vittorio e Anna. Era lei l'ideatrice e autrice delle serie



di piatti del polentone di Bubbio e faceva parte del gruppo storico dell'Assedio di Canelli, dove creava pergamene e scritti in gotico e non, su carta, legno e altro, e anche per comuni, associazioni e enti. Orietta era stata per tante legislature (sino al 1994), amministratrice del Comune di Bubbio come assessore e poi vice sindaco, con Pierangelo Balbo. Una scomparsa che ha fatto calare un velo di tristezza in paese e non.

Venerdì 15 e sabato 16 luglio

Montabone, "3 B: birra barbera e barbeque"

Montabone. Quasi tutto il territorio di Montabone è occupato da vigneti. Grandi tenute e piccole cascine a conduzione familiare hanno assicurato da decenni una posizione di assoluto prestigio di questo piccolo-grande paese nel panorama enologico dell'Astigiano e dell'Acquese. Oltre i tradizionali vitigni dolcetto e barbera, si coltivano impianti di due uve dalle grandi potenzialità nel settore dei vini dolci e da dessert: moscato e brachetto. E proprio per far conoscere ancor più questo benedetto territorio che si organizza la festa dei "3 B". La Pro Loco di Montabone in collaborazione con il Comune, organizzano la "3 B:

birra, barbera, barbeque" per venerdì 15 luglio, musica dal vivo con: "Il Gatto e la Volpe", Dj Set, by Diego Dj. **Sabato 16** luglio: musica dal vivo con: Fabio Baldovino tributo a De André, Vecchio Stivale, tribute band rock, Liga, Vasco e Litfiba. Dalle ore 20: tutte le sere potrete gustare: grigliata mista, spiedino, coppa, salsiccia, mortadella e patatine 11 euro. E poi: panini con stinco, verdure grigliate, patatine, farinata, dolci e... panini vegetariani. Barbera di diversi produttori locali e birra artigianale: 6 tipi del Birificio Nicese. In caso di mal tempo la festa non verrà rimandata. Per info: at. montabone@gmail.com.

Venerdì 8 e sabato 9 luglio

Melazzo, tradizionale "Festa di San Guido"

Melazzo. La Pro Loco di Melazzo di concerto con il comune organizza per venerdì 8 e sabato 9 luglio la "Festa di San Guido". Il programma prevede: **Venerdì 8** luglio, cena a base di pesce (su prenotazione al 335 8029926), antipasto di mare, linguine allo scoglio, fritto di totani, dolce, caffè e acqua (altre bibite a parte) 20 euro. Si balla con l'orchestra Roberto e la sua Band, l'ingresso gratuito. **Sabato 9** luglio, alle ore 17, nella parrocchiale di "S. Bartolomeo apostolo e s. Guido Vescovo" santa messa celebrata dal Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi e dal parroco can. Tommaso Ferrari, cui seguirà la tradizionale processione per le vie del paese. Alla sera cena: pasta al forno, trippa, lonza di maiale farcita, brasato, patatine fritte e dolce. Si balla con l'orchestra Barbara Allrio Group, l'ingresso è gratuito.

Sabato 16 luglio in piazza Vittorio Emanuele

A Vesime c'è miss "Bacio di Langa"

Vesime. La pasticceria "La Dolce Langa" di Vesime, del maestro pasticciere Fabrizio Giamello, organizza, nella piazza Vittorio Emanuele (antistante la parrocchiale), nel tardo pomeriggio di sabato 16 luglio, a partire dalle ore 19.30, la 4ª edizione del concorso miss "Bacio di Langa" nel 17º anniversario de "La Dolce Langa". Il "Bacio di Langa" è uno dei prodotti simbolo de "La Dolce Langa", di quelle produzioni che caratterizzano la Langa Astigiana: la nocciola ed il moscato di cui Fabrizio è grande interprete, si tratta di antiche ricette che ha rielaborato e perfezionato con grande capacità e competenza. Il programma prevede: alle ore 19.30, aperipizza in musica, novità farinata. Ore 21.30, "Luce e Brace" con le pimentone fire performance tra la manipolazione del fuoco e l'energia della danza. Ore 22 elezioni di miss "Bacio di Langa", 4ª edizione, presentata da Nicoletta Grimaldi; a seguire danza, musica e bollicine.

È gran festa sabato 9 luglio, dalle ore 21

Serole festeggiamenti "Madonna del Carmine"

Serole. Si svolgerà sabato 9 luglio la tradizionale Festa della "Madonna del Carmine", organizzata dalla Pro Loco di Serole di concerto con il Comune.

Alle ore 21, presso il salone delle feste, in località Scarrone, prenderà il via la serata danzante con l'orchestra "Bruno Mauro & la Band"; nel corso della serata, che come sempre richiama un gran numero di gente della Langa e non, gran buffet con ottime "fri-ciuole", panini con pane case-reccio e buoni prodotti della terra di Langa e buon vino a volontà.

E venerdì 15 luglio, salone delle feste, loc. Scarrone, con ingresso libero: "Fiesta Latina" bachata, salsa, kizomba, dj Joe Taurino. In pre serata, stage di kizomba livello base e dalle ore 22, inizio della lunga notte latina con "Nutella party". Animazione e taxi dancers by "Christian & Dalila".

Inoltre in estate si svolgono

festeggiamenti religiosi e folcloristici, sempre organizzati dalla Pro Loco, in onore di: **lunedì 1 agosto**, in frazione Cuniola festa della "Madonna della Neve", con grande orchestra e distribuzione di "friuole" e panini, torte e dolci. **Sabato 6 agosto**, festa patronale di San Lorenzo con la grandiosa e ottima "La Sagra dei dolci" e con la serata danzante con grande orchestra e con grande abbuffata di torte casalinghe, bomboloni e dolci vari. Ma l'apuntamento tradizionale serolese è la terza domenica di ottobre e cioè **domenica 16 ottobre**, con la 41ª "Sagra delle caldaroste" e grande spettacolo pomeridiano di musica e folclore e distribuzione di caldaroste. Serole è il paese dove la Langa esprime i suoi caratteri più selvaggi e meno contaminati dalla presenza umana, con boschi, fore, prati, versanti calanchi che in stagione si colorano di fiori e sprigionano profumi di Liguria.

Scuola statale dell'Infanzia di Pezzolo Valle Uzzone

Ho incontrato la buona scuola, quella vera



Pezzolo Valle Uzzone. Scrive Elena Forni docente all'Accademia di Belle Arti di cuneo. «Ho incontrato la buona scuola, quella vera. Si pensi ad un paesino da favola in Alta Langa, un giovane dirigente dinamico, un paio di maestre entusiaste ed un pugno di bimbettoni fortunati. Alla Scuola Statale per l'Infanzia di Pezzolo Valle Uzzone, realtà locale, si lavora per produrre cittadini coscienti e consapevoli. Ogni anno si snoda un progetto finalizzato alla conoscenza e alla creatività che comprende anche informatica ed inglese.

Le maestre dicono che i migliori spunti vengono proprio dai bimbi e dalla loro fantasia. L'anno scorso il tema era la terra, le origini, il suo sfruttamento e le tradizioni locali. Pare che pochi abbiano trattenuto i lucciconi ascoltando i piccoli cantare "Gente di Langa".

Quest'anno è stata trattata l'acqua e la sua importanza per la vita. Al saggio di fine d'anno, in uno splendido granaio restaurato e ben inserito nel contesto (complimenti al Sindaco) era allestita una mostra dei lavori dei piccoli con ricerche e manufatti a tema dei minuscoli studenti (3-5 anni): sarebbe potuto essere il prodotto di una scuola media!

La performance teatrale comprendeva riflessioni, canzoni, poesie e coreografie sempre inerenti al tema, il saluto ai "diplomati", con tanto di pergamena e tocco, e il benvenuto alle matricole dell'anno successivo. Pulcini trotterellanti che ricevevano il sorriso e il dono delle future maestre. Per questi bimbi andare a scuola è una festa, anche perché i genitori lavorano in sinergia con le insegnanti, collaborando ai progetti con qualsiasi mezzo a loro disposizione.

Il segreto di questa isola felice? Buona volontà delle insegnanti che dedicano molte ore extra alla progettazione con pazienza infinita, numero adeguato dei piccoli e genitori collaborativi. In classi pollaio si lavora, appunto, come in un pollaio.

Qui le maestre possono e riescono a cogliere le immense potenzialità dei minuscoli studenti, applicando il pensiero della dott. Montessori e non limitandosi a "far colorare entro i margini". I piccoli cittadini di domani faranno tesoro di lezioni che sono partite dalla loro intuizione e creatività. Il bambino non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere" - F. Rabalais.

A Castelletto d'Erro il 10, 16, 17 e 18 luglio

Festa di sant'Anna e sagra delle pesche



Castelletto d'Erro. E siamo alla seconda grande sagra per questo piccolo ed incantevole paese: dopo la 20ª sagra delle fragole" (a cui si riferiscono le foto) di domenica 22 maggio, ecco la "Festa di Sant'Anna", con la "Sagra delle Pesche" sabato 16, domenica 17 e lunedì 18 luglio, organizzata dalla Pro loco di concerto con il comune e l'Unione montana "Alto Monferrato Aleramico".

Questi il programma religioso: **Domenica 10**, ore 10: santa messa nel santuario di Sant'Anna a seguire processione con la statua di Sant'Anna dal santuario alla chiesa parrocchiale.

Programma civile: **Sabato 16**, ore 19: serata gastronomica con piatti tipici dei cuochi castellettesi; ore 21: si balla con l'orchestra "Barbara Allario". **Domenica 17**, dalle ore 10: visita panoramica dalla torre; apertura mercatino con prodotti tipici locali.

Battesimo della sella a dorso d'asino; ore 17: pentolaccia; ore 19: serata gastronomica con piatti tipici dei cuochi castellettesi; ore 21: si balla con musica "I Bamba". **Lunedì 18**, ore 19: serata gastronomi-

ca con piatti tipici castellettesi e pesce; ore 21: si balla con l'orchestra "Lillo Baroni".

Menu: Sabato 16 e domenica 17, antipasto del pais: salame cotto e crudo, formaggetta alle erbe, peperone con salsina, ravioli al plin in bianco ed al ragù, tagliatelle ai funghi, minestrone di tajarin, rollata di vitello, spiedini, salsiccia alla piastra, grigliata mista, patatine fritte, peperonata, formaggetta di Castelletto, panna cotta con frutti di bosco, pesche di Castelletto con gelato o limone, meringhe con pesche e gelato, vini sfusi e in bottiglia.

Lunedì 18: antipasto del pais, salame cotto e crudo, formaggetta alle erbe, peperone con salsina, tagliatelle ai frutti di mare, ravioli al plin in bianco ed al ragù, minestrone di tajarin, frittura di totani, rollata di vitello, patatine fritte, peperonata, formaggetta di Castelletto, panna cotta con frutti di bosco, pesche di Castelletto con gelato o limone, meringhe con pesce e gelato, vini sfusi e in bottiglia. Vi aspettiamo il 10-11 settembre ad Acqui Terme alla "Festa delle feste" stand di Castelletto d'Erro con "Tagliatelle ai funghi".

Dal 7 al 10 luglio la 21ª edizione

"Giusvalla in festa"

Giusvalla. La Pubblica Assistenza Croce Bianca di Giusvalla organizza per giovedì 7, venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 luglio, "Giusvalla in festa 2016", manifestazione che taglia il traguardo dei 21 anni. Ballo liscio e gastronomia: un'accoppiata vincente che premia gli sforzi dei volontari della locale Croce Bianca per la realizzazione di una manifestazione che, anno dopo anno, cresce in simpatia ed interesse, ottenendo sempre maggiori consensi fra i numerosi visitatori. Il segreto?

Orchestra scelte fra le più gettonate nel settore e cucina preparata con piatti genuini, sapienti accostamenti "mare e monti", preparati come in casa da abili cuoche e cuochi nostrani; vino sincero e giusto rapporto tra qualità e prezzo.

Si inizia giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9: ore 19 apertura stand gastronomico e serate danzanti con "Melody Band", "Saturni", "Scacciapensieri Folk" e domenica 10 luglio. Ore 14, mostra canina amatoriale, libera a tutte le razze, organizzata da Enal Caccia Savona & Sezione e Enal Caccia di Giusvalla. Ore 15, pomeriggio con la musica de "I Bamba", ore 19, stand gastronomico. Ore 21.30, serata danzante orchestra "I Bamba". La manifestazione si terrà anche in caso di cattivo tempo essendo tutte le aree coperte.

Venerdì 8 e sabato 9 luglio in regione Piani

A Denice la storica festa Madonna delle Grazie

Denice. Riparte, per il 27° anno consecutivo, la storica Festa della Madonna delle Grazie, organizzata dall'Associazione Culturale Suol d'Alemano sezione Polisportiva all'interno del centro sportivo "G. Zola" in regione Piani di Denice.

«Dopo il grande successo dello scorso anno, - spiegano gli organizzatori - però, si è voluto dare una svolta rispetto ai tradizionali piatti che vengono preparati nelle sagre della zona: infatti venerdì 8 luglio grande serata di fritto misto piemontese, uno dei piatti più rappresentativi della nostra regione con i componenti tipici dolci e salati realizzati secondo l'antica ricetta.

A seguire la complessa preparazione ci saranno i cuochi della Bazzana di Mombaruzzo, luogo riconosciuto per questo ottimo piatto.

Chiaramente per chi non ama questo genere di portata ci sarà la possibilità di degustare un menù alternativo. A seguire serata musicale ad in-

gresso libero con Holly Band. Sabato 9, invece dalle 10, del mattino sarà possibile visitare il mercatino dell'antiquariato e delle cose vecchie, da non perdere; mentre dalle 17 ci sarà la gara di gimkana per bambini organizzata dal Pedale Acquese dove potranno iscriversi gratuitamente tutti coloro che desiderano affrontare questa gara non competitiva.

Al termine medaglie per tutti! Dalle 19 apertura stand gastronomico con il classico menù della festa: tagliatelle al ragu e al sugo di funghi porcini, trippa, bollito misto con bagnet, rosticciata con contorno e gelato.

Per la serata musicale ci sarà Agostino Poggio che allietterà con la sua voce il resto della manifestazione. Per raggiungere Denice basta prendere la statale che da Acqui porta a Cairo e all'altezza di Montechiaro d'Acqui svoltare per Denice.

Dopo poche centinaia di metri giungerete a destinazione! Non mancate».

Evento organizzato da Pro Loco e Comune

Il 15 luglio Morbello si veste di bianco

Morbello. Si svolgerà venerdì 15 luglio la "1ª Notte in bianco" di Morbello, un evento organizzato da Pro Loco e Comune. Una serata creata con l'obiettivo di stare insieme e divertirsi, come accadeva una volta nei paesi e nelle borgate quando ogni motivo era buono per trovarsi tutti quanti e trascorrere del tempo in compagnia, conversando in amicizia attorno ad un tavolo, del cibo e del buon vino. Tradizione, amicizia, amore per il bello, condivisione e rispetto reciproco saranno i valori messi in tavola dagli organizzatori.

Con una direttiva inderogabile: il colore bianco. Tutti i partecipanti interessati alla festa dovranno infatti vestirsi di bianco, ma non solo... Ecco di seguito le semplici regole da rispettare: bisognerà portarsi tovaglie, stoviglie e bicchieri appresso - i tavoli e le panche per comodità verranno forniti dalla Pro Loco - oltre che cibi cucinati a casa. Vietato cucinare e scaldare sul posto. Graditi invece centro tavola, can-

dele, fantasia ed estro per abbellire il proprio tavolo. Sarà poi necessario portare con sé dei sacchi per la raccolta dei rifiuti, così da avere cure del luogo che ospiterà la festa senza rovinare e sporcare il bene comune. La location, già. Come da tradizione per manifestazioni di questo tipo, il luogo designato per la Notte in bianco sarà segreto fino all'ultimo. Reso noto solo il punto di ritrovo e l'orario: piazza Libertà, a Morbello, alle ore 19,30. Una volta giunti puntuali si saprà dove spostarsi tutti quanti verso il luogo "segreto"...

L'obiettivo del progetto è infatti quello di cenare insieme ad amici e sconosciuti in un'atmosfera di grande divertimento e condivisione. Sono ammesse stravaganze e colpi di testa da veri stilisti: non ci sarà limite alla fantasia, purché in bianco!

Il sindaco Vacca, quale portavoce di Comune e Pro Loco, invita tutta la popolazione e non a partecipare alla serata. **D.B.**

Nella sala consiliare del Municipio

Castino, cittadinanza a Yacouba Diakite



Castino. Mercoledì 8 giugno presso la sala del Consiglio del Municipio di Castino il signor Yacouba Diakite, originario del Mali, attorniato dai 3 figli (Kassim 10 anni, Lamin 9 e Sidì 3), ha prestato giuramento alla Costituzione italiana davanti al sindaco Enrico Paroldo, nel corso del conferimento della cittadinanza italiana. Yacouba, onorato per la doppia cittadinanza, continuerà però a lavorare nel suo Paese come sindaco e presidente dell'Adecoka (Association pour le Développement de la Commune de Kassara), dove insieme alla moglie Silvana (laureata in pedagogia) ed a partner piemontesi sta cercando di creare opportunità di sviluppo in loco, anche per contrastare l'emigrazione dei giovani verso l'Europa.

Dal 15 luglio tante letture serali

La fantascienza a Cessole coi ragazzi del Rizzolio

Cessole. Il futuro, ovviamente, parte dai ragazzi.

Dai giovanissimi che, anche d'estate, continuano a frequentare la Biblioteca dell'Associazione Culturale "Pietro Rizzolio" di Cessole (e due di loro collaborano con Anna Ostanello per la catalogazione dei libri - ben 500!!! - donati dalla Fondazione "Bottari Lattes").

Non solo. Dai ragazzi - assoluti protagonisti - anche un programma di letture estive in collina di cui, qui di seguito, proponiamo il programma.

Si comincia **venerdì 15 luglio, alle ore 21**, presso Casa Gaboardi - Regione Zabalano, Cessole, con una *Introduzione storica alla Fantascienza*, di Antoneta Atanasova, seguita dalla proposta delle pagine scelte tratte da *Il signore delle mosche* del britannico (e Premio Nobel 1983) William Golding (1911-1993), che saranno affidate alla lettrice *Nicole Rexhaj*.

Venerdì 5 agosto, ore 21, invece, presso Casa Ostanello - Regione Sorba 10, Cessole, in evidenza *Erewhon* di Samuel Butler (ancora in inglese, 1835-1902) con letture

curate da Antoaneta Atanasova.

Due settimane e si giunge al **19 agosto, sempre alle ore 21**. In Casa Negro-Reolfi di Regione Sorba 14, Cessole, *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury (USA, 1920-2012), con il lettore Samuel Reolfi.

La sera di **sabato 27 agosto**, presso Casa Cavallero di Regione Cavallero, Vesime, "in scena" *La fattoria degli animali* di George Orwell (USA, 1915-2001), con le pagine che avranno la voce di Francesco Tardito.

Quindi gran conclusione **sabato 3 settembre**, presso il Salone Comunale in Cessole Bassa: ecco la serata Philip Dick (USA, 1928-1952) con la visione del film *Blade Runner* di Ridley Scott, dal sorprendente romanzo *Gli androidi sognano pecore elettriche?*

Per chi abita in Valle un invito, da parte dell'associazione, a non mancare. E a "leggere", usufruendo del servizio bibliotecario.

Mercoledì, ore 16-18: questo l'orario di apertura. Ma si può accedere, anche diversamente, su richiesta, chiamando il n° 347-8750616. **G.Sa**

Sabato 16 luglio dalle 17, sapori in piazza

I "Tesori di Spigno" storia, arte e gusti

Spigno Monferrato. Il paese sabato 16 luglio dedica una giornata alla scoperta dei «Tesori» di Spigno, in senso storico, culturale, artistico, enogastronomico. Evento organizzato dalla Pro Loco di concerto con il Comune.

«Il progetto, - spiegano gli organizzatori - che nasce dall'esigenza di migliorare ed approfondire la conoscenza del territorio attraverso un'attività di valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed enogastronomico di Spigno, prosegue e si concretizza in una nuova edizione ricca di iniziative.

Edoardo Raspelli, prima firma della critica gastronomica italiana e volto noto della TV come conduttore della famosa trasmissione Mela Verde in onda su Canale 5, presiederà la giuria del concorso Dolcemente Spigno (ore 17,30 in piazza IV Novembre) per l'elezione della migliore Torta di Nocciolate realizzata da pasticceri amatoriali. La Torta di Nocciolate è la sublimazione della ricchezza di un frutto tipico del territorio, la nocciola Tonda Gentile di Langa, che tutto il mondo ci invidia per pienezza di sapore, persistenza e intensità al palato e note aromatiche delicate e rotonde.

Il patrimonio gastronomico, più di ogni altro valore, è stato capace di tramandare storia, tradizioni, costumi di un'intera popolazione, abbattendo differenze sociali e anagrafiche. Oggi si unisce ad un fortissimo interesse mediatico, ma non solo, che attrae l'interesse e la partecipazione di un vasto pubblico, sia nella veste di cuoco sia in quella di gourmet appassionato.

Ecco perché dopo la scelta di far nascere nell'edizione del 2015 la prima Denominazione Comunale Spignese (De.Co.) i tajarin al ragu di coniglio, un piatto che raccontasse la storia del territorio, quest'anno il momento clou dell'evento è dedicato ad un dolce, non un dolce qualunque ma "il" dolce che per gli spignesi rappresenta il dolce delle feste».

Il sindaco, Mauro Garbarino, spiega: «Quest'anno è stato privilegiato un aspetto più partecipativo della comunità attraverso la realizzazione di un concorso dedicato a pasticce-

ri amatoriali, ma riteniamo che il valore di manifestazioni come queste sia l'opportunità di promuovere il nostro territorio attraverso la nostra storia, le nostre tradizioni, il valore dei nostri tesori.

Come tutti gli anni l'intenzione è quella di attrarre potenziali visitatori italiani e stranieri per accrescere l'interesse nei confronti delle realtà economiche spignesi e limitrofe (produttori, ristoratori, esercizi pubblici, esercizi commerciali, ...).

A fare da cornice a questo importante appuntamento, a partire dalle ore 17, un programma ricco di ulteriori elementi di interesse:

Sapori in piazza: esposizione di produttori locali di specialità tipiche a base di: vino, miele, formaggio e latticini, farine e prodotti da forno, salumi, conserve di frutta e verdura, erbe officinali, birra artigianale. Stand allestiti lungo corso Roma, la via principale del paese, in un virtuoso percorso di sapori. Degustazione e vendita al pubblico.

Cena «Tesori di Spigno» e musica sotto le stelle: tajarin al ragu di coniglio (De.Co.) e altre specialità tipiche della tradizione culinaria spignese servite sotto le stelle, presso l'area espositiva.

Intrattenimento musicale con la cantante Deborah Balesio

passeggiata notturna guidata: alla scoperta del paese e dei suoi monumenti tra storie e leggende. Ritrovo presso piazza IV Novembre (scuole elementari). In lingua italiana e inglese (prenotazione: italiano 366 6678836, inglese 333 9285914).

Nel corso della giornata saranno visitabili mostre d'arte sotto i portici e nei vicoli del centro storico.

«Ci siamo fatti promotori di una giornata come questa - dichiara il presidente della Pro Loco di Spigno Monferrato 2014, Agostino Poggio - perché crediamo nella riscoperta del nostro paese e del nostro territorio. Pensiamo sia possibile fare informazione e divulgazione di conoscenza allo stesso tempo divertendo e appassionando la comunità con eventi che generano momenti di crescita sociale e culturale».

A Toletto sabato 9 luglio dalle ore 15.30

8ª Festa medioevale 2º torneo falconeria



Ponzone. E sono otto! La frazione di Toletto nel comune di Ponzone accoglie, per l'ottava edizione, la Festa Medioevale in un contorno agreste ideale per questa manifestazione.

Sabato 9 luglio, a partire dalle ore 15,30, la grande piazza del borgo e i prati limitrofi accoglieranno giocolieri e cantastorie, cavalieri e madonne, madrigali ed odaliche in un tripudio di colori e suoni per rivivere la parte più spettacolare e ludica dei "lungi secoli bui".

Dai più grandi ai più piccoli ospiti, tutti saranno intrattenuti ed incuriositi dai numerosi momenti offerti da questa finestra sulla remota storia del nostro territorio.

L'apice sarà costituito dal-

l'esibizione di falconeria, antica arte venatoria il cui fascino ha attraversato decine di lustri ed il superamento delle "ardue" prove, riservate ai bambini, per essere investiti del sommo titolo di "Cavaliere".

All'imbrunire, quando le prime fiaccolle illumineranno tende e tendaggi, un nobile desco accoglierà i visitatori offrendo un particolare menù che, rispecchiando il periodo in questione, offrirà piatti di vetusta memoria dai gusti semplici ma che, proprio per la loro elementare genuinità, non deluderanno neanche i più esigenti gourmet odierni.

Oltre al gusto anche la vista sarà affascinata da uno spettacolo serale degno di particolare attenzione. **a.r.**

Sabato 16 luglio la Buddy Bolden Legacy Band

3ª "Bistagno in musica" grande inizio con trio jazz



Bistagno. Domenica 3 luglio a Bistagno, nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, si è tenuto il primo dei tre concerti della rassegna musicale organizzata dalla Soms di Bistagno. La terza edizione di Bistagno in musica, che si svolge come di consueto con il patrocinio del Comune di Bistagno e la collaborazione delle associazioni, è stata aperta dal concerto di un inedito trio jazz formatosi appositamente per l'occasione, composto da Mattia Niniano, Luigi Tassarollo e Alberto Malnati. Il concerto, a detta dei tanti appassionati presenti, è certamente ben riuscito. Ciò non può che renderci orgogliosi, visto lo sforzo che ogni anno viene compiuto per riuscire a portare nel nostro paese una rassegna di musica dal vivo di alto livello. Soddisfatti, certamente, ma non sorpresi: non poteva essere altrimenti, data l'esperienza e la bravura dei due artisti di rilievo nazionale ai quali il giovane e talentuoso pianista bistagnese, Mattia Niniano, è riuscito a tenere testa. Alberto Malnati tornerà sabato 16 luglio con la Buddy Bolden Legacy Band: insieme a loro intraprenderemo un viaggio nel tempo sulle tracce del leggendario primo re di New Orleans, al secolo Buddy Bolden, l'uomo che è accreditato come l'inventore dell'hot blues, e di quella musica che si chiamerà jazz. Infine, chiuderà la rassegna il 29 luglio la Queen Vision Tribute Band, che porterà a Bistagno le note rock di Freddie Mercury e dei Queen.

A "Villa Tassara" incontri preghiera e dell'estate 2016

Spigno Monferrato. Ogni sabato e domenica incontri di preghiera e di formazione cristiana, nella casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 340 1781181). Incontri aperti a tutti, secondo l'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da padre Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. Il tema del 2016 è la misericordia e le opere di misericordia.

Gli incontri si svolgono, al sabato e alla domenica pomeriggio, con inizio alle ore 16. La messa, con alla fine l'adorazione Eucaristica e la preghiera di intercessione, conclude il ritiro spirituale.

Programma estate 2016: mese di luglio: mercoledì 27, giovedì 28, venerdì 29 e sabato 30 preparazione alla preghiera di effusione dello spirito. In agosto: venerdì 12, sabato 13, domenica 14, triduo di preparazione alla festa dell'Assunta.

A fine agosto: Venerdì 26, sabato 27 e domenica 28, ricordiamo santa Monica e sant'Agostino.

Il sindaco interpella Telecom

A Ponzzone l'adsl funziona molto male

Ponzzone. Da circa quaranta giorni l'adsl funziona ad intermittenza.

Le interruzioni del servizio sono quattro o cinque nell'arco di una sola mattinata e quando funziona è lentissimo.

Il problema, a detta del sindaco Fabrizio Ivaldi non è per nulla di poco conto è sta mettendo a dura prova non solo gli uffici pubblici ma anche il sistema informatico della farmacia, dello studio medico, degli agriturismi e di tutti coloro che utilizzano l'adsl di Telecom.

Già perché il dito è proprio puntato nei confronti della Telecom che non starebbe provvedendo ad ammodernare una linea ormai obsoleta.

«Più volte abbiamo chiesto un intervento per risolvere la soluzione - spiega il sindaco Fabrizio Ivaldi - ma fino ad ora non abbiamo avuto risposte certe.

Ci hanno spiegato che le linee di questa zona sono obsolete ma se è così allora è necessario che si provveda per ammodernarle. In fondo anche noi paghiamo gli abbonamenti e siamo cittadini che hanno dei diritti».

Cittadini che però ora stanno perdendo la pazienza perché si tratta di un servizio indispensabile per lavorare. C'è chi infatti si sta organizzando

tornando ad usare i fax (come gli uffici comunali) ma, ovviamente, si tratta di una soluzione provvisoria.

«A me piace il dialogo ed è per questo motivo che ho richiesto un incontro urgente con i vertici Telecom per addindicare ad una soluzione del problema - dice ancora il Primo Cittadino - non vogliamo tutto subito. Mi sta bene che mi dicano "ok ci vogliono tot di giorni per ripristinare correttamente il servizio", ma se non vedrò la buona volontà mi troverò costretto a prendere provvedimenti cercando anche le vie legali».

Nei giorni scorsi, ad aver avuto problemi è stato il medico di base che non poteva fare le ricette per i propri pazienti, la farmacia, costretta a fare ordini utilizzando il fax anziché il computer così come le aziende, soprattutto agroalimentari presenti nel territorio.

Problemi sono stati riscontrati dagli agriturismi nel verificare le prenotazioni così come nei ristoranti.

«Noi siamo un territorio che punta proprio sul turismo per promuoversi così come sulle proprie eccellenze - conclude Fabrizio Ivaldi - è chiaro che problemi di questo genere ci creano un danno che non può più essere tollerato».

Gi. Gal.

Dal 7 al 9 luglio in piazza del Pallone

Bubbio, 8ª edizione "Musica sotto le stelle"



Bubbio. La tradizione musicale che da diversi anni accompagna l'estate di Bubbio si rinnova ancora una volta, in questa 8ª edizione di "Musica sotto le stelle". Rassegna articolata quest'anno su 3 serate di "Free Events Live" (letteralmente: eventi dal vivo gratuiti), in programma giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 luglio in piazza del Pallone. Cuore della manifestazione è come sempre la bellissima e centralissima piazza del Pallone di Bubbio dove andrà in scena l'appuntamento musicale dell'estate organizzato dall'Associazione Quirin Mayer.

Un appuntamento che nell'edizione 2016 vedrà susseguirsi 3 serate di tributi musicali.

Un appuntamento giunto alla 8ª edizione e che ogni anno porta in Langa Astigiana migliaia di persone (oltre 3.500 le presenze nella passata edizione), ragazzi più o meno giovani appassionati di musica.

Anche quest'anno le serate avranno rigorosamente l'ingresso libero con l'esclusivo obbligo per chi vi partecipa di cantare e divertirsi sino a notte fonda.

Si inizierà giovedì 7 luglio, alle ore 22, quando ad esibirsi sul palco sarà il gruppo Circus

Cover Band.

Venerdì 8 luglio, sempre con inizio alle ore 22, si potrà assistere all'esibizione della Combriccola del Blasco con il loro imperdibile ed inimitabile tributo a Vasco Rossi.

Gruppo già noto al pubblico bubbiense, è considerato la più importante cover band di Vasco Rossi a livello nazionale, ed è già stato ospite di numerose trasmissioni televisive, e oltre a uno stile che ricalca fedelmente quello del Blasco nazionale.

Sabato 9 luglio, la serata inizierà sempre alle ore 22, con l'esibizione del gruppo Mercury Legacy con il loro tributo ai Queen. Band milanese, composta da Danny e Cristian Comizzoli, Jury Saggi e Matteo Casiraghi, è in tournée pressoché ininterrottamente da 18 anni, con un successo che si rinnova continuamente e una notorietà a livello nazionale.

L'organizzazione intende ringraziare anticipatamente gli sponsor e le persone che contribuiranno per la riuscita della manifestazione e rinnova l'invito a tutte le persone appassionate di musica a non mancare a questo appuntamento imperdibile che è destinato sicuramente a crescere nel corso anni.

Una grande serata a Monastero Bormida

"FrankOne night Direttamente dalle stelle"



Monastero Bormida. Alle 20.30, ora prevista di inizio della manifestazione musicale, già un centinaio di persone entravano in piazza mentre i musicisti erano ancora impegnati per le prove e i volontari a mettere a punto tutte le postazioni preparate dal mattino.

Gli organizzatori hanno quindi capito fin da subito che sarebbe arrivata molta gente, grazie anche alla serata calda e stellata. Del resto la festa aveva come sottotitolo "direttamente dalle stelle" e non poteva che essere così.

Che dire? Una festa divertente, esaltante, coinvolgente. Un mix di emozioni anche contraddittorie fra di loro che hanno reso l'evento particolare e toccante. Simpatica e coinvolgente l'esibizione dei bambini - e di quelli che ancora si sentono tali - con la baby dance su coreografie di Elisa, Giangi J, Luciana, Raffaella e Stefania, poi la piazza già gremita ha ballato sulle note della musica scelta dal nuovo direttore artistico Guido Ladislao.

Subito dopo il palco degli artisti è stato calcato dagli Ace-tone che hanno aperto la serata con le loro note che scendevano fra la gente donando ritmo alla serata e presentando anche Luca Anceschi, graditissima new entry di quest'anno.

Una luce errante ha illuminato la facciata del castello creando un percorso misterioso per posarsi su una finestra del primo piano svelando la sagoma di Giulia Francone che ha "magicamente suonato" il sax creando un'atmosfera dolce e struggente.

La parola, anzi la musica è passata poi in mano ai Cif che hanno regalato emozioni e coinvolgimento, per poi chiudere la parte dedicata ai gruppi ed il testimone è passato al palco dei Dj sulla parte opposta della piazza. Lì, teso ma felice di iniziare, un applauditissimo Mattia Francone, alias Frank-One Djunior, ha riempito la pista di fan con le note di canzoni popolari e ballate da tutti. Intorno alle ore 23,30 c'è stato il momento più emozionante: un caldo tributo rivolto al vero regista della serata. Un ricordo verso l'indimenticabile Fabio Francone che tanto avrebbe voluto organizzare un evento simile per Monastero.

Immagini toccanti proiettate sul grande video, coriandoli che riempivano l'aria, le parole ben scandite del fantastico Yaro Voice che ha gestito da vero professionista tutta la serata, hanno creato un'atmosfera magica dove la malinconia andava incredibilmente d'accordo con la voglia di divertirsi e di ricordare Fabio con gioia e positività.

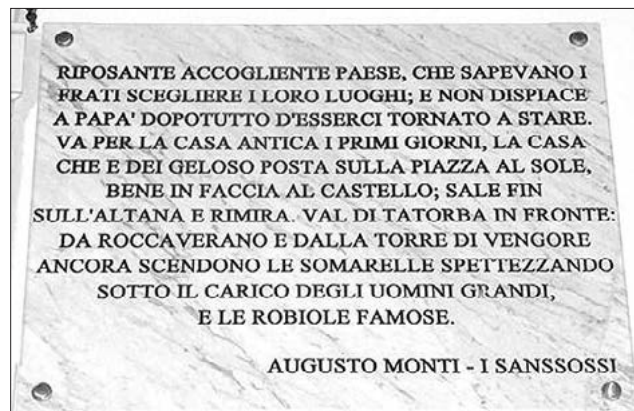
Un momento, con la presenza del figlio Mattia sul palco, che ha dato l'impressione a tutti noi di vivere un intreccio di sentimenti spiazzanti e meravigliosi. Poi la musica e la voglia di divertirsi hanno continuato a farla da padrone con la professionalità e la bravura di Giangi J, Aliberti, Dj Flax e Dj Beto che si sono alternati alla consolle dello splendido palco allestito da Pinuccio Barberono. Mentre i più ballavano e ascoltavano la musica - che non finisce mai - molti gustavano lo street food preparato dagli Alpini e dalla Pro-Loce e, grazie a decine di volontari alacremente al lavoro, anche le crepes ed il gelato, i drink dei due punti bere allestiti a fianco del castello ed il caffè offerto dalla grande botte posizionata sotto la torre.

Tante le macchie di colore verde tra la folla: erano le magliette ufficiali di FrankOne night 2016! Nel frattempo un gruppo di giovanissimi volontari - soprattutto volontarie - hanno moltiplicato i sorrisi e l'allegria delle persone che hanno potuto gratuitamente mettersi in posa per un set fotografico all'interno di in un photo point balneare allestito per l'occasione con tanto di spiaggia, salvagenti, sdraio e mare! Alla fine un altro momento "amarcord" ha regalato un'ennesima emozione a tutti coloro che, a testa in su a guardar le stelle, ammiravano le decine di lanterne volanti liberate dalle mani dei volontari, bambini e artisti. Le piccole mongolfiere di carta si dirigevano veloci verso il regista della serata e verso tutti coloro che erano nelle menti e nei cuori di chi vedeva le lanterne come un ponte fra la terra e il cielo...già pensando al FrankOne night four che ci sta aspettando per l'estate 2017.

Pubblico ed emozioni nelle foto del montechiarenese Manuel Cazzola.

Monastero e le pietre per storia e letteratura

... quando papà tornò e salì sull'altana



Monastero Bormida. La cosa sarebbe piaciuta assai a Norberto Bobbio, cultore delle lapidi, delle date impresse nel marmo, degli anniversari della piccola patria. E il paese - Rivalta o Monastero - proprio non ha importanza.

Ecco nel paese di Augusto Monti, due lapidi - una relativamente più antica, e l'altra recentissima - nella piazza maggiore del luogo, che - affrontate - delimitano una sorta di spazio sacro. Duplicemente sacro, che si riferisce alla Chiesa, e poi al Castello, e alle glorie locali. Un po' succede anche ad Acqui: i bronzi di Giuseppe Saracco e di Vittorio Emanuele II che si guardano dai lati opposti di Piazza Italia...

A Monastero, sotto il porticato, dal maggio 2006, una pietra che ricorda con l'autore dei Sansossi, mons. Claudio Morino, il pittore Giuseppe Bottero, il giornalista Carlo Alberto Cortina, l'insegnante Pietro Degiorgis e lo storico Arturo Aly Belfadel "che hanno onorato il nome di Monastero Bormida con la loro vita e le loro opere".

C'è chi vive a cavallo tra Otto e Novecento; e chi percorre la sua esistenza per tutto il XX secolo. Ma tutti han risposto alla identica missione.

Nel nuovo marmo una citazione dal romanzo montiano più celebre: per un "riposante, accogliente paese, ché sapevano i frati scegliere i loro luoghi; e non dispiace a Papà dopotutto d'esserci tornato a stare; va per la casa antica i primi giorni, la casa che è dei Geloso posta sulla piazza, al sole, bene in faccia al castello; sale sull'altana e rimira.

Val di Tatorba in fronte: da Roccaverano e dalla torre di Vengore ancora scendono le somarelle spettezzando sotto il carico degli uomini grandi e le robiole famose...

Fuori della scritto rimane l'olezzo del becco...: già la storia raccontata anche dagli odori...; e Monte Barcaro "sulla cima stando il piemontese vede nel mar di Liguria le barche, che pare una favola, ed è realtà se Papà in persona, ragazzo scolaro, saltocci sopra un giorno sereno vide - e ricorda - certe piccole cose bianche andare, lontano lontano...

Ma a ben vedere le prime pagine del capitolo XXXI (*Ultima tappa*), di 100 e più anni fa, son davvero tutte un inno a *el Monesté*. E a questa Langa che s'arrampica dal Monferrato.

Davvero si può dire che troppa era la pietra necessaria per fissare altre strofe di questo canto, che giunge al limite della vita del protagonista Papà Bartolomeo.

Ecco, allora, anche "ponte e castello che fan quasi tutt'uno, la mole immensa di pietra squadrate tuttora vegeta e viva chi va e chi viene, scuole, alloggi ed uffici - il ponte sul fiume per servizio di quei della Rocca, fatto a schiena d'asino, con quegli enormi spalloni, che ogni altro ponte a monte e a valle Bormida grossa li spiana come fosser palancole, ma questo è sempre lì, intatto nei secoli, per via di quel cemento, ché i frati spegnevan la calce con il chiaro d'uovo; e dei rossi facevan zabaglione".

Ecco. "Un paese ci vuole". Già una ventina d'anni prima di Cesare Pavese.

G.Sa.

Limite velocità su S.P. 195

Rivalta Bormida. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, sul territorio dei Comuni di Rivalta Bormida e Strevi, la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 195 "Castellazzo Bormida - Strevi", tra le seguenti progressioni stradali: dal km 17+194 al km 17+410, dal km 17+530 al km 18+193, dal km 18+705 al km 19+698.

"Urbe vi aspetta" a fare trekking ogni fine settimana

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo - Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana.

Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I 6 sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Bistagno, regione Cartesio limite velocità 70km/h

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in corrispondenza dell'intersezione a rotatoria verso la zona commerciale/industriale denominata "Regione Cartesio", tra il km 41+083 e il km 41+453, e la limitazione della velocità a 70 km/h, tra il km 40+615 e il km 41+083 e tra il km 41+453 e il km 42+000, sul territorio del Comune di Bistagno.

Bubbio, biblioteca letture serali

Bubbio. Nei locali della biblioteca comunale "gen. Leone Novello" di Bubbio, che ha sede presso il palazzo delle scuole, continua l'attività al termine della conclusione dei corsi di lingua (tedesco e italiano per stranieri) per adulti.

In biblioteca sono in calendario: letture serali dalle 21 alle 23 a martedì alterni; corso di inglese avanzato venerdì dalle 14,30 alle 16,30; corso di inglese per principianti venerdì dalle 16,30 alle 17,30; apertura per consultazione, studio o prestito giovedì e sabato dalle 14 alle 16.

Domenica 10 luglio al castello di Monastero

“Quando la canzone diventa cinema...”

Monastero Bormida. Chi non ricorda le grandi musiche e canzoni rese immortali da film famosi? A volte basta sentire poche note per abbinare subito, nella nostra mente, quelle musiche e quelle parole a indimenticabili sequenze che hanno fatto la storia del cinema. Da “Fascination” a “Lili Marlene”, da “La vie en rose” a “Only you”, da “L'amore è una cosa meravigliosa” a “Moon river”, è tutto un susseguirsi di emozioni e di ricordi. Sarà questa l'atmosfera che si respirerà domenica 10 luglio alle ore 21,30 al castello di Monastero Bormida in occasione del concerto “Quando la canzone diventa cinema... e a volte Oscar!” proposto nell'ambito della rassegna “Musica & Teatro nel Borgo” dal “Fascination Trio”, un affiatato gruppo di artisti composto dal soprano Daniela Benori, dalla pianista Enza Ferrari e dal clarinettista Roberto Bocchio. È stato proprio il bistagnese Roberto Bocchio ad aver pensato all'ideale ambientazione dell'antica corte del castello medioevale per valorizzare il territorio con la grande musica. In effetti le antiche mura in pietra, l'ottima acustica, la suggestione della storia rendono.

Si comincia con F.D. Marchetti e il suo *Fascination (da The house on 56th Street)*, per proseguire con *Lili Marlene* (ecco la canzone anche in *Orizzonti di Gloria* di Kubrick, autore che Gianni Collu, scomparso ad Acqui pochi giorni fa, tanto ammirava, e di cui era finissimo esegeta) e con *Over the rainbow* (da *Il mago di Oz*).

Poi, ancora, sarà possibile trovare nel programma *Voglio vivere così* e *Ma l'amore no*, e di E. Piaf *La vie en rose*, quindi l'attenzione sarà rivolta a G. Gershwin (*Un americano a Parigi*), a C. Chaplin (*Luci della ribalta*), a *Only you* e *L'amore è una cosa meravigliosa*. Seguito da *Moon River* di H. Mancini (da *Colazione da Tiffany*).

Gran finale con Nino Rota e *Viva la pappa col pomodoro* (da *Il giornalino di Giamburrasca*), Ortolani, S. Joplin - *The entertainer*, da *La stangata* - ed Ennio Morricone. Con *Deborah's Theme* (da *C'era una volta in America*).

Gli interpreti sono professionisti affermati in campo musicale e con vasta esperienza internazionale. Roberto Bocchio, diplomato in clarinetto e sassofono, ha collaborato con l'Orchestra Nazionale de Fran-

ce, con l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino, con il teatro “La Fenice” di Venezia, con l'orchestra dell'Arena di Verona e con numerose altre formazioni musicali. Ha vinto diversi concorsi e ha effettuato registrazioni di video e audio per la RAI, Radio France e radio Svizzera Romanda. Dal 1984 è docente di clarinetto e dal 2005 insegna presso il Conservatorio “G. Cantelli” di Novara. Abita a Bistagno e ha conservato un grande amore per il nostro territorio, che intende valorizzare portando anche nei piccoli centri la grande musica e il bel canto.

Daniela Benori è un noto soprano, docente di Letteratura Poetica e Drammatica al Conservatorio di Venezia.

Ha cantato nei massimi teatri lirici d'Italia interpretando vari ruoli, tra cui quelli di Musetta in Bohème, di Gilda nel Rigoletto, di Giannetta nell'Elisir d'amore, di Berta nel Barbiere di Siviglia. Ha tenuto tournée in tutta Europa e in Australia.

Enza Ferrari, diplomata giovanissima in pianoforte, è pianista ufficiale in vari concorsi nazionali di musica e di canto, ha insegnato in numerose università americane e ha collaborato con importanti teatri italiani e stranieri. E' stata direttore dell'Istituto Musicale F. Manzotti di Treviso, ha svolto collaborazioni artistiche con il Teatro Nazionale di Praga, con il Teatro San Carlo di Lisbona, con il Festival internazionale di Musica di Macao, dove è consulente dell'Istituto di Cultura Cinese.

Il concerto, con ingresso libero a offerta, si concluderà con un brindisi e un rinfresco per il pubblico ed è realizzato con il contributo della ditta Francone 1896 di Monastero Bormida e della Fondazione CRT.

Info: Comune (0144 88012, info@comunemonastero.at.it).

Il successivo appuntamento della rassegna “Musica & Teatro nel Borgo” sarà venerdì 15 luglio alle ore 21,15 con “Centoundici Nuove – Un ricordo troppo amaro per essere così vero”, monologo di Ian Bertolini sul crollo della Diga di Molare del 1935.

Prossimo concerto, attesissimo, venerdì 22 luglio, alle ore 21,30, *Amemanager* di e con Marica Canavese e Marco Soria: “la grande tradizione musicale piemontese rivisitata e nobilitata affinché diventi musica di una identità culturale territoriale”.

Sabato 16 luglio a Strevi

Alla Cappelletta la festa della Madonna del Carmine



Strevi. Fervono i preparativi, a Strevi, per la Festa della Madonna del Carmine, che sarà celebrata sabato 16 luglio alla Cappelletta di Pineto. Alle ore 20,30, presso la bella chiesa posta tra i rinomati vigneti del Moscato, il parroco don Angelo Galliano celebrerà la santa messa in onore della Vergine. Al termine della funzione, rinnovando quella che è ormai diventata una apprezzata consuetudine, è previsto un momento di incontro conviviale, con la “Cena del Pellegrino”. L'invito è esteso a tutti gli strevesi, per una serata sempre piacevole e gradita da tutti coloro che vi parteciperanno, grazie anche all'abile e operoso lavoro degli organizzatori.

Alla Torre di Castel Rocchero mostra fotografica

“Ritratto di un viaggio” di Nino Farinetti



Castel Rocchero. “Ritratto di un viaggio”: è questo il titolo della mostra fotografica che Nino Farinetti allestisce a luglio nella cantina La Torre di Castel Rocchero (strada Acqui Terme 7 a Castel Rocchero).

Suggestivi notturni, luci soffuse dal tramonto all'alba, atmosfere oniriche che si susseguono sullo sfondo delle colline e una figura femminile senza tempo a fare da fil rouge tra le 20 immagini a colori (dimensioni 30x40) con cui Farinetti interpreta i paesaggi del Monferrato i vigneti e che circondano La Torre di Castel Rocchero.

Nino Farinetti, acquese, classe 1970, è un fotografo professionista e ha appreso l'arte della fotografia dal padre. I suoi ambiti d'elezione sono la fotografia sociale e pubblicitaria.

«Sono partito dalla considerazione che il ricordo produce sempre immagini nella mente di chi si sofferma a osservare un territorio – spiega Farinetti - e da qui nasce il mio progetto fotografico.

Tento di cogliere, con le mie fotografie, proprio quelle immagini impalpabili, frutto del viaggio emozionale che tutti compiamo quando visitiamo un luogo.

Il Monferrato e l'area di Castel Rocchero, terre di vigneti e paesaggi straordinari, con le loro profonde radici storiche,

culturali, enogastronomiche, con la loro magia, rappresentano l'ambientazione ideale per fermare lo sguardo e creare un ritratto: “ritratto di un viaggio”, appunto».

La cantina La Torre di Castel Rocchero, fondata nella primavera del 1953, da 57 abitanti di Castel Rocchero riuniti davanti a un notaio per investire ciascuno 1000 lire nel progetto di una cantina sociale, nel 1956 La Torre di Castel Rocchero vide la sua prima vendemmia.

Oggi, con sei decenni di esperienza e circa 80 soci, la cantina produce barbera d'Asti e barbera d'Asti superiore, dolcetto d'Asti, barbera del Monferrato, grignolino d'Asti, cortese dell'alto Monferrato, Gavi, moscato d'Asti, brachetto d'Acqui e le bonlicine di piemonte chardonnay.

Orari apertura mostra: venerdì 8, sabato 9, domenica 10 luglio: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19. Venerdì 15, sabato 16, domenica 17 luglio: dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19. Venerdì 22 luglio, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19 e sabato 23 luglio, in occasione della manifestazione “Castel Rocchero in lume”, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 fino a tutta la durata dell'evento. L'ingresso è libero, tutti sono invitati.

Informazioni: tel. 0141 760139, e-mail info@cantinalatorre.com; sito internet www.cantinalatorre.com.

Organizzato dall'Associazione Culturale La Pianca

Concorso letterario “Gente di Ponti”

Ponti. Anche quest'anno l'Associazione Culturale La Pianca di Ponti rinnova il suo appuntamento con il Concorso Letterario “Gente di Ponti”, nato nel 2014 per volontà del signor Melandrone Cav. Giovanni, vuole premiare autori di opere di narrative (o poesia) inedite che trattino della storia o di aspetti e personaggi caratteristici del paese di Ponti. Questi i Temi della 3ª edizione:

Sezione adulti: “Una fotografia... una storia”: Traccia A: Partendo da una fotografia degli anni passati (anteriore al 1980) delinea in un'opera narrativa o in versi un episodio significativo per la storia di Ponti. Traccia B: Mettendo a confronto fotografie di anni diversi di uno stesso luogo o di

una stessa persona racconta (o esprimi in una poesia) la storia di Ponti o di una persona significativa di Ponti.

Sezione ragazzi: “I nonni raccontano”: Traccia A: *Questa ninna nanna/questa filastrocca ha accompagnato la mia infanzia.* Partendo da una ninna nanna, una filastrocca che ti ha accompagnato nella tua infanzia racconta le sensazioni e gli stati d'animo che suscita in te.

Traccia B: *Mio/a nonno/a racconta...* Siediti accanto a tuo/a nonno/a e fatti raccontare una fiaba, un racconto, una filastrocca. Registra tutto quello che ti dice. Trascrivi ciò che hai registrato e / oppure le tue sensazioni nell'ascoltare e risentire il racconto.

A Bistagno giornali in vendita presso gli uffici comunali

Bistagno. Notizie dal comune di Bistagno: «Al fine di fornire un servizio utile per la cittadinanza, - spiega il sindaco rag. Celeste Malerba - si comunica che in occasione della chiusura dell'edicola per le ferie estive dal 25 giugno al 10 luglio 2016, i quotidiani, per tutti gli affezionati lettori giovani ed anziani, saranno distribuiti presso l'ufficio comunale direttamente dal Sindaco dalle ore 7 alle ore 12.30 tutti i giorni compreso sabato e domenica. La rivendita corrisponde al n. 736 di Bistagno. L'appuntamento con i lettori è a partire da sabato 25 giugno dalle ore 7».

Valter Mellano in mostra dal 9 al 31 luglio

“I colori di Bubbio... sempre e dovunque”

Bubbio. Sabato 9 giugno, alle ore 17.30, nel magnifico complesso architettonico barocco dell'ex Oratorio della Confraternita dei Battuti, in via Roma a Bubbio, sarà inaugurata la mostra pittorica personale di Valter Mellano dal titolo “I Colori di Bubbio... Sempre e Dovunque”.

La mostra è organizzata dalla Sezione “Alto Monferrato e Langhe” della Federazione italiana Volontari della Libertà (FIVL), nell'ambito della Rassegna multiculturale “Dal Mare alle Langhe... fino al Monferrato”, con il patrocinio del Comune di Bubbio.

Dopo i saluti del sindaco, Stefano Reggio, e del presidente della FIVL, Elisa Gallo, il pittore e le opere esposte saranno presentate dal dott. Federico Marzinot, giornalista pubblicista e scrittore; curatore dal 1982 al 1989 dell'Archivio storico dell'Italider e direttore di riviste dell'azienda; dal 1989 al 1992 ha affiancato il sen. Alberto Bemporad, il commissario generale del Governo italiano per l'Expò 92, a Genova; socio e ricercatore dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Savona; esperto d'arte; autore di mostre, libri e testi monografici sulla storia della ceramica, della Liguria, della Resistenza; curatore di varie edizioni della rassegna.

«La pittura di paesaggio - scrive Federico Marzinot - è il principale genere artistico presente in questa mostra personale di Valter Mellano avente come tema “I colori di Bubbio”. Accanto ad essa vengono proposti quelli della natura morta, con un deciso roseggiare di fiori, e la figura umana, con dei giocatori di bocce, ben colti nel loro atteggiamento e nei volumi delle persone.

La natura - soggetto della pittura di paesaggio - è per un artista un ambiente ricco di fascino, di umori e di stimoli, capace, perciò, di generare sensazioni a lui, che la va ritraendo, e poi anche in chi guarda il risultato di tale operare. All'origine delle opere di Mellano vi proposte vi sono, dunque, ricordi ed atmosfere, un vedere e un sentire la natura, l'intento d'una comunicazione volta ad emozionare.

Strumenti del suo raffigurare sono le tele di grandi dimensioni, sulla cui superficie egli si esprime con sicurezza, organizzando lo spazio pittorico al fine di renderlo più verosimile.

In ciascuna delle opere di Mellano la luce è solare, chiara anche quando si raffigura il mare in tempesta. Il ricorso ai colori acrilici, dopo aver sperimentato l'olio, consente all'artista un tratto sicuro, sia col pennello che con la spatola, velocemente efficace, anche nella resa delle sfumature, un modo personale, perciò, di rappresentare il soggetto della propria opera».

Seguirà l'omaggio di un'opera da parte dell'artista, e la cerimonia di consegna delle insegne sociali della FIVL, al generale di brigata Luigi Ghezzi - Delegato per il Piemonte e Valle D'Aosta dell'Ass. Naz.le Artiglieri d'Italia (A.N.Art.I.), a suggello della proficua collaborazione in atto fra i due consimili sodalizi combattentistici.

L'estensione del titolo della mostra, oltre a rappresentare l'universalità e l'eternità dei colori della Natura, quali il paesaggio di Bubbio mirabilmente



esprime, riecheggia il Motto dell'Artiglieria è “Sempre e Dovunque”. Esso risale alla Battaglia di Goito, a Re Vittorio Emanuele II, poi per colpa di qualche scribacchino distratto lo si trova scritto anche come “Sempre ed Ovunque” e per ultimo, ma più raramente nella forma conciliativa di “Sempre e Ovunque”.

La grafica della pubblicistica (vedere locandina) è basata su una ben precisa scelta cromatica: il pigmento “giallo artiglieria”, che disperso in ogni legante per pittura: olio, acrilico, gomma arabica o con acqua per l'affresco, o cera per l'encausto, trova largo impiego nel campo delle belle arti.

Il generale Luigi Ghezzi, Cortonese di origine, entra all'Accademia Militare di Modena, nel 1966 con il 23° (148°) Corso. Ha frequentato poi la Scuola di Applicazione d'Arma a Torino e quindi ha espletato attività di Comando nelle unità di Artiglieria. E stato pure Ufficiale di inquadramento ed insegnante aggiunto alla stessa Accademia. Dopo il Comando di Reggimento ha diretto l'Artiglieria della Regione Militare Nord Ovest e, nel contempo, è stato Direttore del Museo Nazionale di Artiglieria. E' insignito del titolo di Scuola di Guerra, e ha ricoperto vari incarichi di SM in ambito 3° Corpo d'Armata, prima, e Comando Forze di Proiezione, poi. Ha conseguito la Laurea e il Master in Scienze Strategiche presso l'Università degli Studi di Torino.

Si fregia, tra le altre, dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine “al Merito della Repubblica Italiana”, della Medaglia Mauriziana “al Merito di dieci lustri di Carriera Militare”, della Medaglia Militare d'Argento di Lungo Comando e dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro. Da tempo risiede a Vercelli ed è stato riconfermato Delegato Regionale A.N.Art.I. del Piemonte e della Valle d'Aosta per il triennio 2016-2018. Sarà esposta la Bandiera Storica della FIVL.

Previsto un intervento del dott. Beppe Ricci, per anni Sindaco di Orsara Bormida, oltre a ricoprire altre cariche nell'ambito dei Comuni dell'Acquese; pittore di larga notorietà, nominato Accademico Esperto, nella Classe di Discipline Artistiche, dell'Accademia Archeologica Italiana. Presiede e conduce l'evento l'ing. Antonio Rossello, tenente in congedo, delegato comprensoriale della FIVL.

La mostra è visitabile fino a domenica 31 luglio tutti i giorni in orario diurno; per informazioni rivolgersi alla sede FIVL presso Divinbacco.it, di via Roma 14 a Bubbio.

A Merana limite velocità su tratti della S.P. 30 “di Valle Bormida”

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 “di Valle Bormida”, dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Leggendo il diario di Domenico Lovisato

Un'estate di viaggi con Giacomo Bove & co

Maranzana. Un'estate "di viaggi e avventure" con Giacomo Bove (anche se la stagione la andremo a vivere dall'altra parte del mondo, tornando indietro ben bene nel tempo: eccoci all'estate australe 1881/82).

Detto, fatto: il tempo di immergerci qualche ora nella lettura, a dir poco appassionante, dei Diari di Domenico Lovisato. Dei Diari conservati presso i Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste, - editi in cinque tomi da Antonio Assorgia, pochi mesi fa, per merito delle edizioni CTE di Inglesia, e che consultiamo nella copia del Museo "Giacomo Bove di Maranzana" (si veda lo scorso numero del nostro settimanale: in allora richiamammo la figura di Cesare Ottolenghi).

Qualche ora nella lettura, ed ecco che è venuto subito naturale l'idea di accompagnare questo mese di luglio 2016 con le accurate note di viaggio di un "non acquese".

Che, però, con una pattuglia di nostri conterranei, condivide una esperienza - davvero unica - "alla fine del mondo". Ci sono Bove, e poi Michele Reverdito, suo fedelissimo attendente, che nei confronti del suo superiore mostra un attaccamento assai particolare, tanto da suscitare - talora - qualche perplessità in Lovisato... Quindi il ricordato Ottolenghi. E non manca una citazione anche per il ricaldonese Alessandro Talice, figura di spicco del Banco Italiano e della Camera di Commercio di Montevideo in Uruguay, classe 1843, poi marinaio a Lissa 1866 - per lui si veda "L'Ancora" del 2 novembre 2003 e poi del 6 giugno 2010).

E se anche mancarono i finanziamenti per una vera e propria traversata antartica, venne allora una non meno avventurosa spedizione esplorativa di alcune isole subantarctiche su incarico del Governo argentino.

Un ritratto diverso

La bellezza e la ricchezza della pagine del Lovisato deriva dal fatto che, rispetto a Giacomo Bove, siamo davvero "agli antipodi" rispetto al testo agiografico.

Consegnandoci (con le giuste raccomandazioni di rito) i volumi, Maria Teresa Scarrowe, presidente dell'Associazione "Giacomo Bove & Maranzana", con poche parole ci aveva subito informato "di come Domenico Lovisato e Giacomo Bove mica troppo andassero d'accordo...". E, come si vedrà, pieno e corretto è il suo giudizio.

Certo: da noi, riflettendo su Bove, si è rischiesta sempre la lode incondizionata.

E, non venendo meno - in nessun caso - i meriti del nostro Tenente di Marina, che primeramente tra le onde dei filari delle nostre colline fece esperienza -, le parole spesso

non generose del Lovisato (che scrive oltretutto nel bel mezzo di situazioni stressanti, complice la delusione di un sensibile ridimensionamento degli obiettivi scientifici che in un primo tempo gli eran stati indicati) restituiscono il volto vero di tanti momenti. Assolutamente non facili. E propri di una rischiosa, esplorazione, piena di pericoli. Che alimenta, come risulta comprensibile, le rivalità di un gruppo italiano "non perfettamente assortito".

Domenico Lovisato

Di dieci anni più vecchio di Giacomo Bove, nativo di Isola d'Istria, classe 1842, condotti gli studi in un Veneto ancora austriaco (Udine e Padova), precoce irredentista, subito si segnalò per gli atteggiamenti di protesta nei confronti di Vienna. Che lo portarono all'arruolamento nei volontari di Garibaldi, con cui si batté in Trentino a partire dal maggio '66 (è la stessa III guerra di Indipendenza cui prende parte, come fante dell'esercito regolare, Domenico Pietro Malfatto, bisnonno di Pietro Malfatto da Bistagno che, ancora una volta ringraziamo per l'invito a lavorare sui suoi quaderni/diario: si veda ancora una volta il numero de "L'Ancora" del 3 di luglio scorso).

Successivamente, conseguita la laurea in Matematica in una Padova italiana, si dedicò all'insegnamento (Sondrio, Sassari, Girgenti, Catanzaro). La sua ricca produzione scientifica riguardo la Geologia e la Mineralogia lo riportò in Sardegna, a Sassari, e alla cattedra di quella università. Qui gli giunse l'invito di Bove - su segnalazione di Felice Giordano, direttore del Reale Ufficio Geologico - a partecipare alla spedizione antartica. Cui giunse il biglietto di Garibaldi, da Caprera, del 14 settembre 1881, che con una scrittura spigolosa, piena di fatica, recita: "Auguro fortunato esito alla spedizione antartica del comandante Bove, di cui fa parte l'egregio mio amico prof. Lovisato. Essa darà una vera gloria per l'Italia".

Cultore della memoria del Generale dopo la sua morte (il 2 giugno 1882), tante volte negli anni successivi Lovisato venne invitato a oratore sull'isola dell'esilio e della tomba dell'Eroe dei Due Mondi. Proseguita la docenza accademica a Cagliari, pur resa più difficile dalla cecità che contraddistinse i suoi ultimi anni, la nuova guerra contro l'Austria del 1915 rinfocolò il suo ardore patriottico (rammaricandosi di non poter seguire il figlio Mario, ufficiale d'artiglieria, al fronte).

Alcuni mesi dopo la sua dipartita: Domenico Lovisato morì il 23 febbraio 1916, "senza però poter assaporare la gioia nel vedere la sua terra natia redenta".

G.Sa

Col piroscalo verso le terre australi

Cesare Ottolenghi a bordo del Nord America

Maranzana. Nella prima parte del Diario Lovisato - tra gli "acquesi", a noi tanto cari - non è di spicco la figura di Giacomo Bove. Ma proprio quella del comprimario Cesare Ottolenghi.

Il Tenente di Marina di Maranzana (si deduce: e meglio si può riferire incrociando altre fonti: sappiamo che precede la sua partenza il matrimonio con Luisa Bruzzone, vedova Jaworka: la cerimonia religiosa il 7 giugno 1881 a Savona; e infatti il 3 settembre è da stabilire la sua partenza, da Genova, per Baires a bordo dell'Europa) è già in Sud America.

Ma il fratello di Raffaele (o, se preferite il figlio del rabbino Bonajut), è di fondamentale importanza a Genova.

Qui da Trieste (via Milano) Domenico Lovisato giunge il 2 ottobre 1881, per la festa a Balilla (ricordato anche dall'Inno di Mameli...: nulla di meglio per un patriota) per imbarcarsi sul bastimento Nord America appartenente alla Compagnia marittima G.B. Lavarello.

Si sbaglierebbe a liquidare con poche parole questo "viaggio di linea": esso, infatti, non comincia, per le formalità burocratiche che stentano a perfezionarsi, sotto i migliori auspici.

Nessun problema per il passaporto di Decio Vinciguerra, zoologo e naturalista genovese, ma più di uno per Lovisato & il tenente bolognese Roncagli. Conosciamo così i primi tre nomi dei componenti la spedizione (e possiamo anticipare che le "ruggini" tra di loro non tarderanno a manifestarsi): ed è proprio una quarta figura, quella di Cesare Ottolenghi - un altro che "gioca in casa" - ad adoperarsi presso la prefettura: gli uffici, inspiegabilmente, mostrano di ignorare la "spedizione Bove".

Non poche le trepidazioni, sino all'arrivo di un telegramma risolutore (e, per accogliere gli scienziati - passeggeri, al piroscalo si fa ritardare la partenza di tre ore e mezza; si salpa così alle 20.30 di sera). E' il tre ottobre (un mese prima era partito Bove).

E, già il 6 ottobre, compagno del Lovisato si propone l'Ottolenghi, sul ponte di comando, in occasione del passaggio notturno di Gibilterra. Si declama Come vorrei morir e La madre veneziana, due pezzi di Aristide, un pezzo di Ajace, e due poesie d'occasione... [ecco Foscolo e Alfieri].

Si canta anche qualche pezzo di musica [Irrica] da uno dei soldati che, con tutta indifferenza, fa da tenore, da baritono, da basso.

Dà fine allo spettacolo un assortimento di giuochi di prestigio fatti da uno dei soldati [il che fa ci ricordare il ben noto Marchelli, celeberrimo tra acquese e ovadese, lui che ara stato garibaldino] e dal suo maestro il capo comico.

Prima dello spettacolo, con gentile pensiero del comandante, furono accesi alcuni razzi. E non occorre dire che gli artisti furono applauditi e molte volte bissati".

E che ci fa conoscere un'altra propensione del Lovisato,

(continua)
G.Sa

Sulla strada che conduce ad Alice Bel Colle

Belvedere di Ricaldone panorama sull'Unesco



Ricaldone. Il sindaco Massimo Lovisolo guarda l'orizzonte e sorride. «La vista da qui è incomparabile. È bello anche la sera, col fresco, mentre le luci della vallata sono accese. Ogni momento della giornata ha il suo perché».

Il belvedere costruito sul territorio di Ricaldone lungo la strada che collega il paese alla vicina Alice Bel Colle, è davvero un punto di osservazione spettacolare: basta salirci per capire che è destinato a diventare un punto di richiamo per tutti i turisti in transito sulle nostre colline.

«In parte sta già succedendo - chiarisce il sindaco, appoggiato al parapetto accanto al vice, Mario Sardi, e all'assessore Enza Garbarino - perché il numero di persone che si concedono una sosta, qualche fotografia, un momento di meditazione guardando il panorama, è in continua crescita, e la cosa non può che farci piacere».

Il belvedere nasce da un progetto presentato dalla Provincia di Alessandria e finanziato dalla Regione Piemonte nel 2014. I lavori sono stati effettuati nel 2015, ovviamente a seguito dell'inserimento della zona di Langhe-Roero-Monferrato nel patrimonio paesaggistico dell'Unesco.

«L'idea era quella di realizzare un punto da cui ognuno potesse godere una cartolina panoramica del territorio, anche se inizialmente si era pensato al piazzale antistante il cimitero. Il panorama, in effetti, è splendido anche su quel versante, però credo che un punto panoramico vicino ad un camposanto non fosse il massimo, e per questo credo sia preferibile che alla fine la scelta si sia orientata sull'attuale collocazione».

Il belvedere ha avuto un costo tutto sommato relativamente basso: sono bastati 45.000 euro circa, per realizzarlo, sfruttando anche la presenza in loco di una vecchia struttura (un tempo adibita a

Velocità limitata sulla S.P. 197

Carpeneto. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità massima 50 km/h lungo la SP n. 197 "Carpeneto - Rivalta Bormida" dal km. 2+110 al km. 2+950, rendendola nota al pubblico a mezzo dei segnali regolamentari da porsi in opera e cura e spese di questa Provincia.

Concerto di Marco Beasley a Torre Uzzone in San Colombano

Pezzolo Valle Uzzone. Primo Concerto Estivo 2016, nella Cappella di San Colombano a Torre Uzzone domenica 10 luglio, alle ore 17, con ingresso libero. Nella restaurata chiesetta - da cui si può ascendere al Santuario del Todocco - dal 1995 parte della tenuta di dei coniugi svizzeri Marco Fischer e Ursula Stocker, diventata dopo anni di lavoro e restauro vero gioiello delle Langhe, è prossimo il concerto *Le strade del cuore*, con Marco Beasley (voce, specialista del repertorio rinascimentale) e Stefano Rocco (arcioliuto e chitarra barocca), un viaggio tra frottole, tarantelle, canzoni napoletane e parole d'amore. Gran protagonista il Cinquecento, ma non mancheranno *Sona Carmagnola*, canto delle truppe del Cardinale Ruffo di Calabria, 1799, e *Catari*, musica di Mario Pasquale Costa, su testo di Salvatore di Giacomo, e altre splendide canzoni popolari. Appuntamento assolutamente da non perdere.

Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica il nuovo orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso il centro di raccolta di Ponzone dell'Econet (e-mail info@econetrl.eu) lungo la strada provinciale per Palo in località Cimaferle.

Orario centro raccolta: dal mese di novembre ad aprile il 1° e 3° sabato del mese; mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre: il sabato; mesi di luglio e agosto: il giovedì e il sabato.

Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di 3 pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net).

È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge.

Ad Alessandria 3 vini strevesi sul podio

“Marengo Doc 2016” premiati i vincitori



Alessandria. Dopo la proclamazione dei vincitori, (avvenuta nel mese di maggio, ne avevamo dato notizia su “L'An-
cora” n°20 del 22 maggio) si è svolta ad Alessandria la cerimonia di premiazione per i vini che hanno trionfato nella 42ª edizione del “Premio Marengo Doc”, e delle nuove strutture “Marchio q – ospitalità italiana”.

Il tradizionale appuntamento è stato condotto dal conosciuto giornalista Paolo Massobrio, attivo da più di trenta anni nel settore dell'economia agricola e dell'enogastronomia, ed ha visto la partecipazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Giorgio Ferrero, che ha con forza testimoniato l'apprezzamento delle istituzioni nei confronti dei tanti operatori che giornalmente si adoperano per creare prodotti di eccellenza, che danno lustro all'intero territorio e favoriscono lo sviluppo del Made in Italy nel mondo ed ha sottolineato in specifico come i vini della provincia di Alessandria costituiscono un patrimonio culturale ed economico di notevole rilevanza.

Durante la premiazione ha preso la parola anche il presidente della Camera di Commercio Gian Paolo Coscia che ha sottolineato «Il grande valore delle 89 aziende che han-

no partecipato al concorso e dei loro 271 vini a motivo dei quali, da parecchi anni, la Camera di Commercio di Alessandria si adopera per promuovere e diffondere questo prodotto sui mercati domestici ed internazionali». Coscia ha anche aggiunto che «Il concorso enologico ha superato ormai i quarant'anni di vita ed è sempre più un punto di riferimento per le doc e docg di qualità della nostra provincia. Il connubio fra imprese certificate “Marchio q - ospitalità italiana” e aziende produttrici di vino premiate col Marengo Doc non può che dare lustro al nostro territorio: un panorama produttivo e di strutture ricettivo/ristorative che ben poche altre realtà possono vantare».

Fra i vini premiati quest'anno al “Marengo Doc”, anche tre vini strevesi: due (lo spumante Alta Langa brut rosato della Cantina Banfi denominato “Cuveè Aurosa Rosè” e lo Strevi Passito, “Passione” della Bragagnolo Vini Passiti) hanno ottenuto il prestigioso “Marengo d'Oro”. Il prodotto di Bragagnolo si è inoltre aggiudicato il “Marengo Giovani”.

Un altro Strevi Passito, il “Reverentia”, stavolta prodotto dall'azienda “Cà d'Ciul” di Strevi, si è invece aggiudicato il premio “Marengo Donna”.
M.Pr

Rievocazione storica con la Pro Loco

“Medioevo sotto la Torre” a Visone il 16 luglio

Visone. Per un giorno, sabato 16 luglio, Visone si prepara a compiere un salto indietro nel tempo. Un salto lungo mille anni, che riporterà il paese alle atmosfere del Medioevo. Tutto questo con la prima edizione di “Medioevo sotto la Torre”, manifestazione organizzata dalla Pro Loco Visone in collaborazione col gruppo storico “La compagnia dell'Alto Monferrato” e il gruppo “Il Guado” di Visone.

L'evento è un invito ad intraprendere un viaggio nel tempo, alla scoperta della storia della nostra terra, che ha profonde radici medioevali, con i suoi castelli e i suoi borghi.

Per questo, la Pro Loco invita tutti i cultori del passato e tutti coloro che desiderano vivere esperienze nuove ed avventurose.

Sarà possibile, a partire dalle 17,30, visitare un accampamento interattivo, allestito per l'occasione nell'area attorno al Castello. Per i più giovani, ci sarà anche la possibilità di provare a cimentarsi in giochi e prove per diventare un “vero cavaliere”.

Ma ci saranno anche altre occasioni per immergersi nell'atmosfera di tanti secoli fa: come i banchetti, dove contadini e artigiani mostreranno prodotti del loro lavoro, e i cavalieri (quelli “veri”) si eserciteranno in combattimento. Ci sarà anche una mostra di antiche arti e mestieri, e al termine della visita, alle 19,30, nel Fossato del Castello, andrà in scena addirittura uno spettacolo



equestre, la “Quintana degli Anelli”, grazie all'attivismo del gruppo “Il Guado” di Visone.

Fra tante emozioni, è normale che venga appetito... Niente paura: alle 20,30 nell'area sotto la Torre si cena: con focaccia, farinata, stinco e patatine e tanto altro ancora, e ad intrattenere i commensali, fra una portata e l'altra ci saranno gli spettacoli dei mangiatori e dei giocolieri del fuoco e alcuni combattimenti fra figuranti.

La serata terminerà alle 22, con una esibizione della band acquese “Stanza 249”, che si terrà sulla scalinata del Castello. Si potranno degustare birra artigianale e calzone fritto di Visone, dolce e salato.

Maggiori particolari sull'evento saranno forniti su “L'An-
cora” della prossima settimana: storia e tradizione aspettano sotto la Torre di Visone.

Da sabato 16 a martedì 19 luglio

“Scacchi in Costume” 4 giorni a Castelnuovo



Castelnuovo Bormida. Da sempre il terzo fine settimana di luglio coincide, a Castelnuovo Bormida, con gli “Scacchi in Costume”, la prestigiosa rievocazione che da oltre tre decenni rappresenta il principale appuntamento nell'estate della Pro Loco. Siamo arrivati all'edizione numero 32, che occuperà non solo il weekend ma, come già accaduto lo scorso anno, “sconfinerà” anche nella settimana successiva, con altri due giorni di eventi “di contorno”, ma non per questo di minore richiamo.

Quattro giorni fra storia e modernità, fra divertimento e tradizione, fra musica e gastronomia, in cui le cuoche della Pro Loco saranno chiamate a dare il meglio del loro repertorio, con una cena su cui sarà opportuno spendere qualche parola.

Ma andiamo con ordine, in attesa di fornire, sul prossimo numero, maggiori particolari sull'evento.

Sabato 16 luglio si comincia con il botto: subito in primo piano la giornata-clou, quella dedicata agli scacchi in costume. Già dalle ore 16, e fino alle 24, le vie del paese brulcheranno di visitatori intenti a fare la spola fra le bancarelle con prodotti di artigianato e gastronomia e le dimostrazioni di antichi mestieri, che riporteranno i meno giovani a ricordare il paese com'era tanti anni fa. E per chi non lo ha mai visto, c'è la possibilità di apprezzare una bella mostra di foto storiche castelnovesi.

A partire dalle 19,30, si cena, e quest'anno la Pro Loco propone addirittura un banchetto medioevale in piena regola: nel menu, crostone di pane nero alla pestata di lardo con aceto balsamico, insalatina di pollo con verdure, bruschetta dell'artista, lasagne e fasò con guanciale (o ravioli con stufato), spezzatino della corte (o porchetta con patate)

e torta con uvetta. Nel Medioevo, era una cena da gran signori, ma anche ai giorni nostri, fa la sua figura.

Al termine della cena, spazio al corteo storico, con l'annesso spettacolo degli sbandieratori, che introdurrà la tradizionale partita a scacchi fra pedine viventi giocata nella piazza della chiesa. Al termine dell'esibizione sulla scacchiera, uno spettacolo pirotecnico sul letto del fiume completerà in maniera rumorosa e colorata la serata di festa.

La mattina seguente, si riparte, stavolta con un momento di grande rilievo culturale: domenica 17, alle ore 11, infatti, nella chiesa del Santo Rosario, sarà presentato il restauro delle tele, rappresentati rispettivamente San Bovo e San Carlo Borromeo che andranno così a ricomporre il complesso di 4 tele rinvenute nella chiesa stessa (le altre due, raffiguranti la Madonna Assunta e la Madonna con Bambino o S.Defendente, erano già state restaurate dal Comune e presentate lo scorso anno).

In serata, dalle 19,30 ad oltranza, grande festa della birra: in piazza si beve, si mangia con panini, patatine e salamelle, e si balla con la musica del gruppo rock Ascer.

Il giorno seguente, lunedì 18 alle 21, la festa prosegue nell'aula di Casa Malvicino, con la quarta edizione del concerto della Corale “S.Cecilia” di Castelnuovo Bormida.

Il gran finale della quattroggiorni castelnovese è già fissato per martedì 19 luglio: stavolta in programma c'è una serata “Cena e musica sotto le stelle”, con la partecipazione dei negozianti del paese, l'esibizione de “I Bamba” e di Titti Pistarino, a precedere una gustosa “Tortata Benefica” denominata San Quirico Night” organizzata dal gruppo per le Pari Opportunità.

A Sant'Andrea di Cassine

“Tra i filari” cucina e passione

Acqui Terme. Girovagando tra le verdi colline del Monferrato in un angolo incantevole dell'acquese, a Sant'Andrea di Cassine ha aperto il ristorante “Tra i filari”, locale che è il frutto della dedizione e della passione per questo mestiere da una giovane coppia ma con esperienza alle spalle. Ogni prodotto è scelto con cura tra quelli che le diverse stagioni offrono ed è cucinato per far risaltare i gusti e i sapori della tradizione ma è anche spunto per nuove combinazioni e accostamenti.

I titolari hanno scelto di stuzzicare la clientela con un “menù degustazione” che permette di assaporare ogni creazione della loro cucina cambiando di mese in mese riservando così nuove piace-



voli sorprese. L'ambiente è familiare e accogliente, con tornato di vigneti, dove il tempo sembra essersi fermato, si respira un'atmosfera lieta e rilassante. Nei mesi estivi c'è anche la possibilità di mangiare all'aperto in un fresco dehor. Il ristorante è aperto per la cena dal mercoledì al sabato, per il pranzo domenica e festivi.
m.c.

Il 26 in discussione ampliamento Grassano

Conferenza dei Servizi i Comitati si mobilitano

Sezzadio. Il prossimo 26 luglio, alle ore 10 ad Alessandria, la Conferenza dei Servizi si riunirà nuovamente per esprimersi nell'ambito del procedimento legato alla richiesta di Via per la espansione del sito della Grassano (ordine del giorno: “modifiche sostanziali all'impianto di gestione rifiuti in Via per Retorto n. 31”). Si tratta della seconda convocazione della Conferenza Servizi nella fase di valutazione di impatto ambientale dell'opera.

Sulla vicenda abbiamo chiesto il parere dei Comitati di Base, che per bocca del portavoce Urbano Taquias promettono battaglia.

«Per chi ha seguito questa vicenda è superfluo dire che la nostra preoccupazione è molto forte. Temiamo che, se la domanda dovesse avere esito positivo, metterebbe in grave pericolo la falda acquifera sottostante».

Si parla di lavorazioni di decine di migliaia di tonnellate l'anno, da lavorare in un sito direttamente sopra la falda e i cui residui potrebbero poi essere smaltiti nel vicino sito di Cascina Borio.

Per mettere tutti in guardia abbiamo convocato per il 13 luglio un'assemblea a Sezzadio, nel salone “Saragat”, dove spiegheremo alla valle e ai cittadini il pericolo che incombe, chiedendo loro ancora una volta di mobilitarsi.

Chiediamo al coordinamento dei sindaci di fare la sua parte, mantenendo una posizione di rigidissima contrarietà al progetto e aiutandoci nella mobilitazione».

Avete in mente qualche iniziativa per il giorno 26?

«E' nostra intenzione allestire un presidio, per ribadire la nostra ferma contrarietà, già espressa con la manifestazione di giugno».

Pensate che quella manifestazione possa avere effetti sull'operato della Conferenza dei Servizi?

«Credo che la prospettiva da considerare sia diversa. Per quel che sappiamo, ci pare chiaro che la politica stia tentando in tutti i modi di trovare una soluzione al proble-

ma che lei stessa ha creato, mettendosi in casa una multinazionale che con le sue lavorazioni potrebbe arrecare gravi danni».

I margini che la politica ha per recuperare credibilità sono molto ristretti: sul territorio i Comitati di Base non solo sono forti, ma non sono neppure più soli: è nato un comitato agricoli, presto altri sindacati ingrosseranno il coordinamento, altre aree della Provincia, a loro volta danneggiati da altri progetti scellerati sostenuti dalla politica provinciale hanno mostrato solidarietà e dato sostegno alla nostra causa. Non tenne conto a livello politico sarebbe una follia...».

Si, ma la Conferenza dei Servizi è un organo tecnico...

«Le esperienze precedenti dimostrano che in molti casi i tecnici sanno comportarsi in modo molto politico. Basta leggere i pareri dati, nella vicenda della Discarica di Sezzadio, dall'Atto presieduta da Rava, dall'Amag rappresentata da Bressan, dall'Arpa rappresentata dall'ing.Maffiotti, e più in generale dallo stesso operato complessivo della Conferenza Servizi guidata da Claudio Coffano».

Non per nulla sono organi tecnici al servizio della Provincia. Quella stessa Provincia che, con la sua maggioranza PD e il suo presidente Rita Rossa, finora è stata sorda alle nostre legittime preoccupazioni, e non a caso dalla Conferenza dei Servizi finora non è mai uscito nulla di buono per il territorio.

Diffidiamo i suoi componenti dal trasformare questo appuntamento in un altro sfregio alla nostra Valle. Non possiamo accettare che un organo tecnico che obbedisce alla politica senza confrontarsi col territorio possa decidere della nostra salute e delle nostre risorse. Non ne ha l'autorità né politica né morale».

I Comitati di Base non vanno in vacanza, anche in estate vigileremo per evitare brutte sorprese. E il 26 fuori dalla Conferenza Servizi saremo in tanti, per ribadire i nostri diritti. Perché siamo nel giusto».

Seconda edizione il 31 luglio

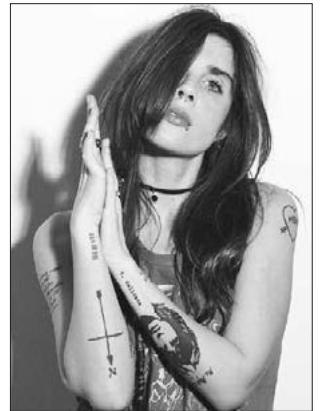
Sezzadio: AmbraMarie a “Summer Sound Wave”

Sezzadio. L'associazione “ArteMuse”, in collaborazione con il Comitato Giochi Sezzadio, organizza, per il secondo anno consecutivo “Summer Sound Wave”, appuntamento musicale “live” che si svolgerà a Sezzadio, in piazza della Libertà, il prossimo 31 luglio. Il concerto avrà inizio alle ore 22.

Nata dal desiderio di diffondere musica inedita, sempre più difficile da proporre in piazze e locali, “Summer Sound Wave” è uno spazio in cui gli artisti possono esibirsi non solo con cover, ma anche e soprattutto con brani originali.

Protagonista dell'evento, che sarà accompagnato da punti di ristoro allestiti per l'occasione nei locali che fanno da cornice alla piazza, sarà AmbraMarie, musicista e talentuosa cantante, già nota al grande pubblico per la sua apprezzata apparizione nella seconda edizione di “X-Factor”, cui era seguita la pubblicazione del primo disco “3anni2mesi7giorni”.

Nell'album è presente anche un featuring con Pino Scotto nel suo brano “Regina di Cuori”. Nasce anche una collaborazione con Piero Pelù, Stefano Bollani e i Dago per la realizzazione del cofanetto “Nessuna Pietà”, progetto il cui ricavato è stato devoluto a



Emergency.

Il suo brano “I don't mind” è stato sigla della trasmissione televisiva “Central Station” presentata da Omar Fantini andata in onda su Sky ed Mtv.

Nel 2012 è stata VJ nel programma Occupy Deejay su DeeJayTV per la rubrica dedicata al mondo del rock: RockDJ. È stata inoltre conduttrice, insieme a Raffaele D'Abusco, del programma radiofonico “Undici Piccoli Indiani”, in onda su Radio Croda.

Attualmente è il nuovo volto di Rock TV per “Italians do it Better”, in onda su Sky, e sta lavorando al prossimo album previsto per l'autunno 2016. Primo singolo ad anticiparlo: “Diversa”.

A 100 anni dalla "Strafexpedition"

Gli Alpini di Montaldo in visita sul Pasubio



Montaldo Bormida. Dal maggio 1916 (data della prima battaglia combattuta in quella zona) al novembre 1918, sui Monti del Pasubio caddero migliaia di soldati. Le cifre ufficiali, arrotondate per difetto, parlano di oltre 37mila tra morti, feriti e dispersi, di cui 7.550 Alpini. Si calcola che nel 1916 sul Pasubio ci fossero quarantatremila Penne Nere, fra combattenti e addetti ai servizi: uomini costretti a vivere a oltre 2000 metri di quota, in ricoveri di fortuna o in baracche, come quelle della Cittadella alle Porte del Pasubio soprannominata "Milanin".

Cento anni sono passati, ed in questa ricorrenza il Gruppo Alpini di Montaldo Bormida nella giornata di sabato 2 e domenica 3 luglio, ha sentito il dovere di visitare questi luoghi che per ben due anni le truppe italiane e l'esercito imperiale austro-ungarico si sono contesi. Dopo un anno dall'inizio della guerra improvvisamente il 15 maggio 1916 gli austro-ungarici sferrarono la grande offensiva passata alla storia col termine di "Strafexpedition" (Spedizione punitiva), da tutti riconosciuta come la più grande battaglia combattuta in montagna.

Se avessero sfondato, sarebbero dilagati nella pianura veneta, prendendo alle spalle

l'esercito italiano schierato dal Montello al Carso.

Cominciava qui l'epopea del Pasubio con gli italiani che a prezzo di grandi perdite avrebbero resistito fino al novembre del 1918 ed alla vittoria.

Ad inasprire questo immenso calvario contribuì la natura ostile. Inverni con temperature fino a 35 gradi sotto zero ed abbondantissime nevicate che seppellivano con frane e valanghe interi reparti. Da qui l'idea del comando italiano di costruire una strada il più possibile riparata dal fuoco nemico e dalle intemperie per garantire viveri e munizioni alle truppe in prima linea.

Era nata così la "strada delle 52 gallerie", da quota 1216 mt a quota 1928, lunghezza 6300 metri, costruita nel tempo record di 6 mesi. Un'opera immane che val la pena visitare.

Il gruppo di Montaldo Bormida ha inteso rendere omaggio a tutto questo e così da Alpini "di pianura" le Penne Nere montalesi si sono trasformate per un giorno in Alpini di montagna e, scortati da due membri del Gruppo Alpini delle Valli del Pasubio, con il quale c'è stato un gemellaggio, hanno visitato tutto questo rendendo onore sia all'Ossario di Monte Pasubio che ai luoghi dove si è combattuto.

Nella parrocchia di San Michele Arcangelo

Due giovani strevesi ricevono la cresima



Strevi. Domenica 26 giugno, a Strevi, nella bella chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, ha amministrato il sacramento della Cresima a 2 ragazzi, Angelo Antona e Alessia Peretta, che aveva già incontrato nella serata di martedì 21 giugno, insieme ai loro genitori, il padrino, la madrina e le catechiste. Una bella celebrazione, solenne e raccolta: «*Pochi cresimati, ma buoni e ben preparati*», come ha affermato il Vescovo stesso. La Cresima è una tappa importante dell'iniziazione cristiana: con il Battesimo e l'Eucaristia ne costituisce l'ossatura e, celebrata nella prossima comunità, indica l'impegno che il cresimato si assume, per il ministero del Vescovo, nella parrocchia. «*Peccato* - sottolinea il parroco, don Angelo - *che molti genitori privino i loro figli battezzati di questa tappa importante di crescita nella fede*». Tutto si è svolto in solennità, con i bei canti della cantoria e in una chiesa finemente addobbata. Da parte del parroco, un grazie a chi ha collaborato a rendere bella la celebrazione, ed alle catechiste, Eleonora Ferrari, Francesca Ugo, Silvana Valenzisi che con dedizione e pazienza certosina hanno preparato i due cresimandi. Auguri, ragazzi, ora tocca a voi dimostrare la vostra maturità. Nella foto i due cresimati con le catechiste, il vescovo, ed il parroco don Angelo Galliano.

Sabato 9 luglio presente vice presidente Senato

Cartosio in ricordo di Umberto Terracini

Cartosio. "Dalla Resistenza alla Repubblica" è il tema del convegno, che il comune di Cartosio, organizza, in ricordo di Umberto Terracini nel 70° anniversario del referendum istituzionale del 1946. Il Comune ricorda la grande ed indimenticabile figura di Umberto Terracini, presidente dell'Assemblea Costituente e prestigiosa firma della Costituzione italiana con Enrico De Nicola (Presidente della Repubblica) ed Alcide De Gasperi (capo del Governo).

Il convegno avrà luogo sabato 9 luglio, sulla piazza principale del paese, intitolata al senatore a vita Umberto Terracini con inizio alle ore 10. Porteranno i saluti il sindaco di Cartosio, Mario Morena e la Presidente della Provincia di Alessandria, Maria Rita Rossa, sindaco di Alessandria. Relazione introduttiva di Adriano Icardi presidente Anpi di Acqui Terme e presidente del Sacraio dei Partigiani di Pian Castagna di Ponzone. Quindi gli interventi degli storici Claudio Rabaglino, autore di una importante biografia di Umberto Terracini e del sen. Federico Fornaro. Seguiranno alcune testimonianze sui soggiorni di Terracini e la moglie Maria Laura nella casa di Cartosio con i figli Oreste e Massimo Luca. Al termine le conclusioni della sen. Valeria Fedeli Vice Presidente del Senato della Repubblica. Nato a Genova, il 27 luglio 1895, trasferitosi poi a Torino con la famiglia, dopo la morte del padre, dove ha compiuto i suoi studi, iscrivendosi a 16 anni alla federazione giovanile socialista e divenne segretario della Federazione Giovanile Socialista piemontese nel 1914. Tra gli animatori del gruppo torinese "Ordine Nuovo", con Antonio Gramsci, Palmiro Togliatti e Camilla Ravera, di origine acquese, fu nel 1921 tra i fondatori del Partito Comunista Italiano. Direttore de L'Unità nel 1926, venne arrestato nell'agosto dello stesso anno e condannato a più di 22 anni di reclusione dal tribunale speciale. Dopo la caduta del Fascismo, il 25 luglio 1923, fuggì dal carcere e partecipò attivamente alla Resistenza, diventando nel 1944 segretario della repubblica partigiana dell'Ossola, il cui presidente era il medico socialista Ettore Tibaldi e l'assessore alla Pubblica Istruzione Gisella Floreanini, giovane partigiana comunista. Membro della Consulta nel 1945, fu eletto l'anno successivo alla Costituente, di cui fu presidente dal febbraio 1947 fino all'approvazione della Costituzione italiana, di cui fu firmatario della Costituzione italiana con De Nicola, capo provvisorio dello Stato e De Gasperi, capo del Governo. Senatore dal 1948, divenne presidente del gruppo comunista al Senato.

Memorabile l'intervento di Terracini, pronunciato all'Assemblea Costituente, di cui è stato presidente dall'8 febbraio 1947 al 18 aprile 1948, relativamente al testo costituzionale che si stava per produrre: «*Essa deve dare conforto a tutti coloro che nell'istituto parlamentare vedono la garanzia maggiore di ogni reggimento democratico; a tutti coloro che, soffrendo in sé - nel proprio spirito - di ogni offesa ed ingiuria che venga portata contro il principio rappresentativo e gli istituti nei quali esso storicamente oggi s'incarna, vogliono però a buon diritto, e si attendono, che questi non vengano*



meno al proprio dovere: che non è solo quello di elaborare testi legislativi e costituzionali, ma anche di essere in tutti i propri membri esempio al Paese di intransigenza morale, di modestia di costumi, di onestà intellettuale, di civica severità, ed ancora di reciproco rispetto, di responsabile ponderatezza negli atti e nelle espressioni, di autocontrollo spirituale ed anche fisico, di sdegnosa rinuncia ad ogni ricerca di facili popolarità pagate a prezzo del decoro e della dignità dell'Assemblea. E certo difficile, dopo tanta immensità di umiliazione nazionale, ritrovare d'un tratto quell'incontrollabile equilibrio interiore senza il quale non può darsi alcuna consapevole e conseguente attività politica, e cioè attività in servizio del bene pubblico. Ma ciò che per tanti, più prostrati dalla miseria e meno ferrati nel sapere, può ancora essere una meta da raggiungere, per noi - che abbiamo osato accogliere l'offerta di farci guida del popolo - per noi ciò deve essere, o dovrebbe essere, certamente una meta già conquistata. Io amo, dunque, pensare, che l'alta impresa cui oggi muoveremo i primi passi, impegnandovi ogni nostra forza d'ingegno, ogni nostro moto di passione, ogni nostro fervore di fede, riuscirà a dare prova ai nostri ed ai cittadini di tutti i Paesi del mondo che l'Assemblea Costituente italiana è pari alla sua missione, e degnamente rappresenta il popolo che l'ha eletta, un popolo probo, eroico, incorrotto».

Umberto Terracini conobbe e sposò Maria Laura Gaino, nel 1945 a Bologna (cerimonia in Municipio del sindaco Dozza) e, quindi, trascorse a Cartosio lunghi periodi di riposo, di studio, di elaborazione politica. Amò profondamente il comune di Cartosio di cui divenne cittadino onorario. Maria Laura Gaino, era un'attrice in arte Laura Rocca, figlia del medico condotto di Cartosio. Paese che Terracini ha amato e frequentato con assiduità soprattutto negli ultimi tre lustri di vita quando il suo ruolo nella politica italiana era sfumato ed il suo rifugio era Cartosio dove, soprattutto in estate, incontrava gli amici con i quali intratteneva interminabili discussioni. Terracini è deceduto a Roma il 6 dicembre del 1983. E dal 1984, un anno dopo la morte, Cartosio ricorda il senatore. La salma di Umberto Terracini riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Cartosio dall'8 dicembre 1983, accanto alla moglie Maria Laura (deceduta nel maggio del 1999) e al figlio Massimo Luca, morto in giovane età, ad appena quaranta anni. Il 21 ottobre del 2012, Cartosio ha conferito la Cittadinanza Onoraria all'avv. Oreste Bisazza Terracini, figlio maggiore di Umberto Terracini. G.S.

Sassello, orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello resteranno aperti la seconda e la quarta domenica del mese dalle ore 15 alle 17.

Il Museo "Perrando" racconta la storia e le attività produttive del territorio, oltre a conservare diverse opere della grande scuola pittorica ligure. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Sabato 9 luglio alle ore 21

A Visone la Grande Guerra raccontata dai Calagiubella



Visone. È passato un secolo, ma la tragedia della Prima Guerra Mondiale, o meglio della Grande Guerra, come fu chiamata già all'epoca, non può e non deve essere dimenticata.

A ricordo di questa follia di massa, che provocò lo sterminio di un'intera generazione di europei, e nel contempo segnò un momento di profonda trasformazione negli equilibri politici e dunque nei destini del continente, la Pro Loco di Visone invita tutti, sabato 9 luglio alle ore 21, presso la Torre Medievale, per assistere ad una grande rappresentazione commemorativa dal titolo "Colori e suoni della Grande Guerra".

Sul palco, i "Calagiubella", un gruppo musicale composto da Mauro Nizzo (voce e chitarra), Giampiero Nizzo (voce e organetto diatonico), Riccardo Corradini (fisarmonica), Gian Luca Bianchi (voce, flauto

e cornamusa) ed Aldo Barisone (voce e percussioni) che insieme a Vincenzo "Chacho" Marchelli, introdotti dalla voce recitante di Arturo Vercellino, proporranno musiche e canti ispirati appunto al tema della Grande Guerra, intervallati da testimonianze significative, e dalla suggestiva proiezione di quadri di pittori famosi che hanno combattuto su opposti fronti il conflitto, raccontandolo a modo loro.

Una serata in cui, fra suoni, parole e colori, sarà possibile riproporre e conservare l'atmosfera di un'epoca tragica e di vicende storiche che hanno segnato per sempre la vita dei nostri nonni e bisnonni, spesso costretti a vivere, loro malgrado, gravissime sofferenze e privazioni, tanto al fronte quanto a casa, avvenimenti affrontati sempre con dignità e forza morale, come è proprio delle persone che hanno sempre abitato il nostro territorio.

Molare, limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Successo della sfilata di moda

In 300 per ammirare "Trisobbio sotto le stelle"



Trisobbio. Circa 300 persone hanno fatto da cornice alla bella serata di moda, gastronomia e intrattenimento "Trisobbio sotto le stelle", che sabato 2 luglio ha reso scintillante la notte del piccolo paese al confine fra Acquese e Ovadese.

Nato da un'idea di di Nicoletta Repetti, che gestisce in paese il bar osteria "Da Nanu", e trasposto in pratica dall'organizzazione di Antonella Addis, l'evento ha visto modelli e modelle susseguirsi in passerella in una serata resa ancora più gradevole dalla possibilità di cenare nella bella cornice trisobbiese grazie agli angoli gastronomia organizzati contestualmente ed al sottofondo musicale garantito dai "Two for you".

La sfilata, presentata da Patrizia Ferrando, è iniziata con una mezzora di ritardo rispetto al previsto, per evitare concomitanze con i supplementari e i rigori di Italia - Germania. Per primi, hanno sfilato i bambini, circa 40, con i capi loro dedi-

cati, poi dopo un intermezzo musicale, è toccato agli abiti sportivi, alle borse, agli abiti da cerimonia, portati in scena da 30 modelli. Quindi uno dei momenti più coinvolgenti: la presentazione di 6 abiti da sposa, in un contesto reso ancora più carino dal fatto che due fra le modelle erano spose reali, fresche di matrimonio e accompagnate dai mariti che hanno sfilato con loro.

A chiudere la serata, la collezione di biancheria intima e l'elezione di miss e mister sfilata, con i titoli attribuiti a Francesca Basile di Bistagno e Fabio Ivaldi di Acqui Terme.

Da parte di Nicoletta Repetti, i ringraziamenti di rito a tutti i negozianti che hanno collaborato, allo staff composto da parrucchiere, estetista, fioraia e fotografo (tutti, al pari dei negozianti, chiamati sul palco), alla giuria, alle bancarelle, ai Presidenti di Pro Loco e Soms, ai modelli, all'organizzatrice Antonella Addis e in generale a tutti coloro che hanno reso possibile la bella serata.

Prima manifestazione del 2016, non competitiva

Pro Loco Ciglione presenta percorso MTB

Ponzone. La Pro Loco di Ciglione, quest'anno, all'insegna dello sport ma ancor più dello spettacolo, ha organizzato una giornata particolare dedicata all'MTB, un percorso non competitivo di Mountain Bike. Il titolo già sintetizza una location originale e invitante che richiama un mondo che pare dimenticato ma che ancora racchiude la nostalgia di tempi passati antichi sentieri contadini. Riscoprire quelle strade che oggi hanno lasciato il posto a comodi asfalti privi del fascino di una sentiero naturale nel verde rigoglioso della Natura, un cammino che collegava casolari, poderi e paesi.

Vi saranno 2 categorie per concorrenti diversi: Un percorso che con solo km. 4 richiama famiglie, bambini e giovanissimi, un tragitto senza eccessivi dislivelli che necessitano grande impegno. Come variante invece vi sarà un percorso di km. 6/7, con dislivelli più impegnativi, rivolto agli ardentosi che hanno fatto di questo sport, sorto negli anni '80, un punto di sfida contro la vita sedentaria, affidata solo ai mezzi pubblici o alla nostra brava "scatola di latte" che non ci lascia mai, sostituendo le nostre gambe anche per andare all'edicola. La presenza di partecipanti sarà gradita quanto la presenza di pubblico che infondono coraggio. che attestano stima e simpatia per quelli alle prime armi e tifoseria

per i bikers ben allenati.

Il programma, che potrà subire variazioni per esigenze logistiche, prevede: ore 9, registrazione partecipanti presso il campo sportivo Pro Loco: ore 10, partenza. All'arrivo presso la sede della Pro Loco un gradito pasto con pasta e frittura di acciughe. Interventive numerosi ad un evento particolare, originale per Ciglione, garante di tanto divertimento.

La Pro Loco di Ciglione, che sabato 2 luglio presso la sede - campo sportivo, con aperitivo e pizza gratis, ha inaugurato la nuova stagione 2016, comunica a tutti i soci, simpatizzanti e villeggianti gli orari che il nuovo gestore: Stefania Cicala (tel. 380 7442155) ha approntato per accogliere e intrattenere tutti gli avventori che vorranno trascorrere una serata o un pomeriggio in compagnia. Anche la domenica la struttura della Pro Loco è aperta per un aperitivo o una bella pizza a tutti i soci, simpatizzanti e villeggianti che per accedere ai servizi della Pro Loco è necessario (indispensabile) essere soci e pertanto iscritti alla Pro Loco.

Orari mese di luglio: da giovedì a sabato dalle 14,30 alle 2; domenica dalle 9,30 alle 2. Mese di agosto: aperto tutti i giorni dalle 15 alle 2; domenica dalle 9,30 alle 2.

A Trisobbio dall'8 al 10 luglio

"Sagra al Castello"

Trisobbio. È finalmente giunto il tempo di sedersi intorno ad un tavolo e gustare le prelibatezze trisobbiesi. Da venerdì 8 luglio a domenica 10 la Pro Loco di Trisobbio organizza infatti la Sagra al Castello, nella suggestiva location all'ombra della Torre che domina il borgo e la vallata.

Stand al coperto e possibilità durante la serata di visitare la Torre e godersi il panorama.

Tornando alla sagra, segnaliamo la carne di Fassone dei produttori locali cucinata come hamburger, la presenza di vini locali e i gelati della storica gelateria genovese Tonitto. Il tutto sarà poi accompagnato da serate danzanti, con tre ospiti per altrettanti generi di musica. Venerdì spazio ai più giovani, con TeoTy Dj e una disco music tra gli anni '90 fino alle tracce più recenti. Sabato dedicato alla tradizione e al liscio con l'Orchestra Gianni Piazza. Infine domenica 10 ecco il revival anni '60-'90 con il gruppo Mario Sarti.

D.B.

Calo vendite e troppe giacenze. "Ridurremo rese, ma serve più promozione"

Moscato, comparto vendite preoccupa i viticoltori

Acqui Terme. Vendite in calo, giacenze in aumento. Il comparto del Moscato non attraversa un momento di grande salute, e si trova a scontare gli effetti di una forte riduzione di vendite dell'Asti registrata nel quadriennio 2011-2015 (circa 25 milioni di bottiglie in meno nel complesso dei 4 anni), che ha portato con sé come logica conseguenza un drastico aumento delle giacenze, salite a circa 400.000 ettolitri, cioè il doppio di quanto previsto all'inizio del quadriennio.

Alla base del problema, secondo gli analisti del settore, sarebbero soprattutto i drastici cali delle vendite sui mercati russo e tedesco, a cui si accompagna un trend negativo di lungo periodo sul mercato interno.

Ma più che le cause, a far paura sono le conseguenze, che hanno decisamente messo in allarme le componenti del settore e in particolare i viticoltori, che nel 2015 avevano accettato, non senza perplessità, le richieste dell'industria per un aumento delle rese e per lo sbloccaggio del "blocage/deblocage", oggi considerate due delle principali cause dell'aumento delle giacenze inutilizzate.

La parte agricola, già da tempo ha avviato una fase di dialogo interno, e all'ultima Commissione paritetica ha presentato una proposta di importante riduzione delle rese per ettaro, che si prospettano fissate a 80 quintali, a cui dovrebbero aggiungersi altri 10 (o 20) quintali da destinarsi alla produzione di vino aromatico, mentre il prezzo delle uve Dogg dovrebbe essere di 108 euro al quintale, con quota abbassata a 30 per l'aromatico.

Finalità della proposta sarebbe quella di "liberare", attraverso il meccanismo della differenza di prezzo, un tesoretto di circa 7 milioni di euro, che potrebbe essere destinato alla promozione del prodotto sui mercati in soffer-



renza e su nuovi mercati in fase di espansione. Proprio le carenze in fase di promozione, secondo gli agricoltori, sarebbero una delle concause del momento di difficoltà; da qui l'invito al Consorzio di tutela ed alle industrie, a fare di più.

Proprio dalla parte industriale, però, è arrivata una controproposta, ancora più restrittiva, invitando i viticoltori a ridurre le rese a 70 quintali/ettaro, che però il comparto agricolo, attraverso i propri rappresentanti in seno alla Paritetica, ha respinto avendola considerata inaccettabile.

La fase di stallo potrebbe trovare soluzione grazie a un confronto fra le parti moderato dallo stesso assessorato regionale all'Agricoltura, ma trovare una soluzione pienamente condivisa, allo stato attuale, non appare semplice.

Sabato 9 luglio a due ruote con Acqui Terme

A Montaldo la farinata e poi... il ciclo cinema

Montaldo Bormida. Mentre i ciclisti professionisti sudano sulle strade del Tour de France, AgriTeatro 2016 - L'Altro Monferrato Festival - "Omaggio alla Bicicletta" presenta sabato 9 luglio un doppio appuntamento a Montaldo: alle ore 18 distribuzione di farinata in piazza Nuova Europa, e alle ore 21.30 la proiezione del film *La Bicicletta Verde*.

In collaborazione con l'Associazione Culturale "Zampano", ecco il "Ciclo cinema" e un omaggio alla regista Haifaa Al-Mansour, cui si deve il primo film girato integralmente in Arabia Saudita, e il primo a essere diretto da una donna (con *walkie talkie* dal retro di un camioncino, quando necessario, per sfuggire alle denunce).

Piena di poesia la storia di Wadja, una bambina di 10 anni che vive nella periferia di Ryad.

Ogni giorno passa davanti a un negozio di giocattoli e si ferma a guardare la bella bicicletta verde in vetrina. Anche se alle ragazze islamiche è proibito andare in bicicletta, Wadja sogna di comprarla e, per raccogliere i soldi necessari, escogita un piano, cominciando a vendere a scuola nastri musicali registrati.

E aiutando una ragazza più grande a incontrare un ragazzo. Il suo piano però non funziona e a lei non resta che cogliere al balzo una nuova occasione: partecipare a un concorso di lettura del Corano con in palio una cospicua somma di denaro.

Con l'astuzia, cercherà un modo per sconfiggere i rivali e arrivare prima.

Altri giri... volate e traguardi
In contemporanea la sera a Novi Lugure, alle 21, nelle sale del Museo dei Campionissimi, spettacolare viaggio nella memoria proposto da Luigi Marangoni in chiusura del laboratorio *Una bici, un sogno*.

Un percorso di visita drammatizzato e interattivo che animerà le splendide sale del museo, considerato il più grande omaggio alla storia della bicicletta e del ciclismo.

Gli spettacoli di AgriTeatro 2016 proseguono fino al 30 luglio, fra valli, monti e castelli.

Emanuele Arrigazzi racconta la bici in musica con *Può una bicicletta volare?* sabato 16 luglio a Casaleggio e Matteo Caccia, storyteller e conduttore di punta di Radio2 Rai, porta in scena *La Maglia Nera. Gesta e ingegno di Luigi Malabrocca* sabato 23 luglio a Re-torto. Mentre domenica 24 luglio, nel borgo di Molare, la compagnia franco-belga di acrobati ciclisti "RasoTerra", stupirà tutti con la magia della sua *Baleine Volante*.

Completano il programma seminari per ragazzi e adulti, saggi e gite con la spettacolare viaggio nella memoria proposto Gran finale ancora a Montaldo Bormida, con il saggio conclusivo del laboratorio teatrale *La bicicletta di Jacques* sabato 30 luglio tenuto da Gianni Masella e ispirato a *Un giorno di festa*, testo teatrale e primo mitico lungometraggio del grande Jacques Tati: eccoci alle avventure di un zelante postino di campagna, a bordo della sua bicicletta...

Tutti gli eventi in programma sono a ingresso libero.

Informazioni sugli spettacoli e sui laboratori presso Associazione Culturale AgriTeatro, via Caramagna, 36 - 15010 Cremolino (AL), tel. 010 2471153 o 3409916993, oppure scrivendo a info@agriteatro.it

G.Sa

Sabato 16 luglio dalle ore 18.30

Teatro itinerante apericena a Grognardo

Grognardo. Sabato 16 Luglio l'Associazione La Turtagna con il patrocinio del Comune di Grognardo organizzerà una serata particolare: sono state scelte 9 "location" (giardini privati, ville, piazze, ingressi di chiesette) sparse per il paese nelle quali la compagnia teatrale di Genova "la Pozzanghera", diretta da Lidia Giannuzzi (regia) e Domenico Baldini, metterà in scena gli atti del suo spettacolo dal titolo "Notte n. 12". Gli spettatori saranno accompagnati da "giullari" negli spostamenti (breve) tra una postazione e l'altra prevedendo anche un certo numero di posti a sedere. Lo spettacolo è un adattamento in forma itinerante ed ironica della "Dodicesima notte" di W. Shakespeare (di cui si celebrano i 400 anni dalla morte) che racconta una storia di amori e inganni: i gemelli Viola e Sebastian, a seguito di un naufragio, si trovano a conoscere il Duca Orsino e la dama Olivia; Orsino ama Olivia che ne ignora la corte, ma quando si trova davanti al messaggero di Orsino (in realtà la giovane Viola che dopo la perdita del fratello si è camuffata da uomo per entrare al servizio del Duca), se ne innamora, scatenando una serie di eventi ed equivoci e che condurranno al lieto fine. Shakespeare quindi

viene trasformato dalla compagnia teatrale in chiave ironica, contaminato con la musica, vivace e divertente senza perdere però la poesia del testo originario. Lo spettacolo è adatto a grandi e piccoli e ha debuttato da poco nel Parco della Lanterna di Genova con grande successo.

In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà ugualmente modificandone l'itinerario al chiuso. Si ringrazia sin d'ora tutte le persone che hanno aperto le porte delle loro case e attività per lo spettacolo, l'amministrazione del Comune di Grognardo, il sindaco Luca Roggero ed il parroco don Eugenio Gioia. Per accompagnare la serata La Turtagna preparerà a partire dalle ore 18.30 in piazza IV Novembre (subito all'ingresso del paese) un ricchissimo aperitivo a buffet con posti a sedere per creare a cielo aperto una piacevole cornice alla serata.

L'appuntamento è quindi dalle 18.30 per chi vuole gustare l'aperitivo e alle 20.30 per chi vuole solo assistere allo spettacolo che sarà itinerante e a ciclo continuo per permettere a tutti, indipendentemente dal numero di partecipanti, di vedere lo spettacolo. Per informazioni: sullo spettacolo e/o prenotazioni (solo per aperitivo) tel. 333 6056520.

Al 12^a raduno Pro Loco dell'Alto Monferrato

Un successo "Week end a Ponzone"



Ponzone. Nonostante un fine settimana calcistico di italiana speranza e di delusione teutonica la comunità di Ponzone è stata fulcro di una grande attività turistica con due intense giornate interamente dedicate alle Pro Loco del territorio dell'Alto Monferrato.

E i volontari delle associazioni turistiche hanno risposto, a questo appuntamento 2016, con immenso entusiasmo condito da una produzione ed offerta gastronomica di alta qualità cercando di rispettare, in particolare, l'uso di quei prodotti legati al territorio di provenienza e a remote ricette custodite con gelosia. Al Week end vi hanno partecipato le Pro Loco di: *Miogliola* di Pareto, filetto al pepe verde; *Piancastagna*, torte e crostate; *Pareto*, carne alla piastra con patate; *Denice*, ravioli al plin; *Voltaggio*, gnocchi al pesto; *Cartosio*, verdure in pastella, acciughe al verde; *Ponzone*, servizio bar; *Castelletto d'Erro*,

pesche al Brachetto, gelato e limone; *Grognardo*, farinata; *Prasco*, focaccia al formaggio e pizza; *Melazzo*, spaghetti allo stoccafisso.

Sia nella giornata di sabato 2 che in quella di domenica 3 luglio l'abitato di Ponzone ha visto una affluenza oltre le, consuetudinarie, rosee previsioni. Affluenza che ha gradito non solo la vasta proposta culinaria ma anche l'accoglienza messa in campo da soggetti pubblici ed esercenti privati del ponzone.

Mentre, nella serata di sabato, il maxi schermo trasmetteva gli indigesti "crauti" germanici i numerosi ospiti della manifestazione hanno potuto consolarsi con gustosi piatti in un vario panorama che spaziava da stuzzicanti antipasti a golose dolcezze.

Analogia replica nella giornata di domenica in cui il caldo sole di luglio è stato l'ottimo contorno ad un evento che, anno dopo anno, assume una

valenza turistica sempre di maggior spessore arricchito anche dalla presenza di un cospicuo numero di espositori di produzioni locali e non che fanno della 12^a edizione di "Week End a Ponzone" un "must" di questo inizio estate.

Ma Ponzone gioca, in maniera vincente, anche fuori casa. Sempre nella mattinata di sabato 2 una grande presenza di produttori ponzonesi ha onorato il grande appuntamento, in Acqui Terme, del costituendo "BioDistretto Suol d'Aleramo". Un appuntamento che ha visto la partecipazione di esponenti e tecnici del settore per una cassa di risonanza a livello nazionale con la partecipazione, in apice, del ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti.

Gastronomia, accoglienza, prodotti autenticamente biologici ed un panorama, incomparabilmente, unico. L'estate 2016, a Ponzone, è... genuinamente alla grande! a.r.

Calcio: per Acqui e La Sorgente inizia il nuovo corso

Per i Bianchi è arrivata l'ora della firma. E dopo?

Acqui Terme. C'è voluto più tempo del previsto, ma a meno di sorprese dell'ultima ora, l'Acqui, a giornale già in stampa, dovrebbe avere finalmente cambiato padrone.

Infatti, nella giornata di mercoledì 6 luglio, a Milano, si è svolto l'incontro che dovrebbe essersi concluso con la firma dell'accordo di cessione del pacchetto di maggioranza da Sante Groppi all'avvocato bolognese Giovanni Mazzanti.

Le condizioni dell'accordo, come già detto sette giorni fa, dovrebbero prevedere da parte dell'acquirente la disponibilità a farsi carico dei debiti delle gestioni precedenti, lasciando a Groppi la responsabilità dello scoperto dell'ultimo anno di gestione.

Ammessi che tutto sia andato bene, nei prossimi giorni finalmente si potrà cominciare a parlare di calcio: primo atto del nuovo corso dovrebbe essere, giocoforza la presentazione al sindaco Bertero e alla città della nuova società, a cui dovranno seguire un colloquio coi nuovi gestori degli impianti sportivi (non dimentichiamo che l'Acqui al momento non ha né una sede né un impianto a disposizione in città) e infine, ma con il giusto tempo per ponderare le scelte, il completamento dei quadri tecnici e dell'organico.

Al riguardo, vanno dette due cose: la prima, è che alcune voci captate in città lasciano intuire che il tecnico che guiderà i Bianchi nel prossimo campionato potrebbe provenire da fuori provincia (ipotesi ovviamente da verificare ma che, in un certo modo, ci pare



L'avvocato Giovanni Mazzanti.

quasi un'ovvietà, trattandosi di un uomo di fiducia della nuova dirigenza, che ad Acqui non ha ancora messo piede). L'altro aspetto da considerare, riguarda invece la provenienza e l'identità dei nuovi proprietari: l'avvocato bolognese Giovanni Mazzanti, legale gestore della trattativa e professionista di ottima reputazione, non agisce evidentemente per proprio conto, ma come rappresentante di uno o più investitori. Che potrebbero non essere neppure bolognesi bensì, forse, lombardi.

Va da sé che, per dare credibilità al nuovo progetto, la conoscenza dell'identità dei nuovi padroni è un passo ineludibile. D'altra parte, poiché le voci raccolte ci riferiscono di "persone affidabili che stanno salvando l'Acqui", siamo certi che non avranno difficoltà a far conoscere i loro nomi e i loro volti. **M.Pr**

Tortarolo nuovo A.D. Merlo al lavoro sul mercato

Acqui Terme. Senza fretta, ma senza sosta. In casa de La Sorgente la nuova stagione ed il nuovo corso targato Arturo Merlo sono già iniziati.

Non ufficialmente, visto che nessuno ha ancora annunciato il nome del nuovo tecnico, ma i nomi dei componenti i quadri dirigenziali e tecnici della società nel prossimo campionato, già stanno circolando in città.

Sarebbero stati decisi nel corso di una riunione in un noto bar cittadino, dalla quale, oltre alla nomina di Merlo come allenatore della prima squadra e responsabile tecnico, sarebbero emersi anche i nomi di Guido Cavallotti, come responsabile del settore giovanile, e di Sandro Tortarolo, possibile nuovo amministratore delegato.

In attesa che si arrivi alle conferme ufficiali (un passo che potrebbe essere completato già mentre il giornale è in fase di distribuzione), la situazione appare comunque definita, al punto che, sotto traccia, il nuovo responsabile tecnico Arturo Merlo sarebbe già intento a ponderare la costruzione della nuova squadra.

Tra i papabili a vestire la maglia dei sorgentini, Fabio Rapetti, ex BonBonAsca e Tortona Calcio, elemento di fantasia e in grado di ricoprire più ruoli nel settore avanzato della mediana, ma è circolato anche il nome di Gabriele Boscaro, attaccante conteso, per la verità, da mezzo Piemonte e cercato anche dalla Caïrese, in Liguria: trattativa non fuori luogo, ma resa difficile



Alessandro Tortarolo

dall'elevata quotazione del rimborso spese che spetterebbe al giocatore.

Per la difesa, possibile un tentativo per Nicola Perelli, difensore lo scorso anno al Cassine.

Molto probabilmente però, per stabilire chi farà davvero parte della nuova squadra, sarà necessario attendere l'esito della domanda di ripescaggio fatta dai sorgentini per il campionato di Promozione, anche se fattori decisivi saranno, da una parte il carisma di mister Merlo, certamente in grado di attrarre giocatori di categoria superiore, e dall'altro il vincolo rappresentato dal budget, da sempre fattore decisivo per il mercato, ad ogni livello.

Una cosa è certa: gli argomenti su cui scrivere nelle prossime settimane non mancheranno.

Il Borgo si rinforza con Bona, Macciò e Chericoni

Calciomercato: colpaccio del Ponti, preso Giusio!



Jack Bona firma per Campo Ligure Il Borgo.



Simone Giusio

Acqui Terme. Ancora calciomercato, ancora acquisti, cessioni e colpi a sorpresa. In una settimana numericamente povera di movimenti, non sono però mancati gli acquisti a sensazione. Cominciamo dalla Promozione: il Cassine piazza il carico da undici e ingaggia Valerio Motta, attaccante ex S.Domenico Savio e BonBonAsca: per i grigioblu, che avevano invano trattato Morrone (finito ad Arquata), un rinforzo di spessore. Sempre il Cassine cede il portiere Nicholas Canelli e la punta Michele Calderisi all'Auroracalcio Alessandria; il ds Salvarezza, completate le manovre in uscita, è pronto ora a concentrarsi su altri ingaggi di livello per costruire una squadra competitiva.

Scendiamo di un gradino: in Prima Categoria, due colpi per il neopromosso Sexadium, che rinforza la difesa grazie agli accordi con Lorenzo Marcon, classe 1989, difensore, nelle ultime tre stagioni in Promozione con il San Giuliano Nuovo, e con Enrico Guida, classe 1994, difensore scuola Castelletto, reduce da un ottimo campionato all'Auroracalcio Alessandria.

Lascia invece la squadra Mazzarello. Sempre in uscita, nuova destinazione per Cotto e Multari, che si trasferiscono 'in pacchetto' alla Spinette, mentre Caliò passa al Quargnento.

In Liguria, si muove l'Altarese, che conferma in blocco la rosa della stagione precedente, con l'eccezione di Contatore, che lascia la squadra per motivi di lavoro, e di F.Armellini, lasciato libero. Primi acquisti, Rabellino, esterno sinistro dal Cengio, Del Prato, centrocampista dal Mallare, e Capezio, attaccante del Priamar. «Ci mancano ancora un paio di giovani e un giocatore di esperienza, ma contiamo di completare la rosa in breve tempo», spiega mister Ghione.

Ma è dalla Seconda Categoria che in settimana sono arrivati i colpi più importanti. Il botto è del Ponti, che ha convinto addirittura Simone Giusio, attaccante ex Canelli, conteso da mezza provincia. Ufficiale il suo ingaggio a cui si aggiungono quelli degli under Basile e Bosetti, sempre dal Canelli; tra i pali, c'è un interessamento per Ratti, in uscita dal Bergamasco, che da parte sua ufficializza Zanutto e il portiere Lessio.

Qualche chilometro più in



Simone Macciò



l'Altarese, nella settimana che ha visto la prima uscita ufficiale col suo nuovo club di mister Monteleone, l'Ovadese fa il punto sul mercato, che ha visto finora l'arrivo del portiere Fiori dalla Silvanese, del difensore Grillo, dei centrocampisti Luca Olivieri e Daniele Oliveri e delle punte El Amraoui e Chillè, tutti dalla Pozzolesse.

Passiamo in Liguria: nella cornice di una situazione che resta assai fluida, la settimana ha portato comunque tre colpi per l'Olimpia Carcarese, che agli ordini di mister Fiori si prepara al prossimo campionato di Seconda Categoria: conclusi gli ingaggi del centrocampista Kryemadhi, della punta Francesco Olivieri dall'Altarese e del portiere Piantelli ex Rocchettese. Ora si cerca di chiudere per un difensore centrale e un centrocampista di categoria superiore.

Diamo un sguardo proprio alla Rocchettese, che un gradino alla volta prova ad alzare l'asticella e inserisce in organico Horma dal Cengio e Guastamacchia, proprio dall'Olimpia Carcarese; il fitto scambio di giocatori fra rossoblu e biancorossi potrebbe concludersi con gli ingaggi del portiere Astengo e di Andrea Chiarone.

Sempre in Liguria, fuochi artificiali per Campo Ligure Il Borgo, neopromossa in Seconda, che si regala tre colpi: l'attaccante Jack Bona, molto noto in Valle e già in passato protagonista con le maglie di Campese e Rossiglione, il roccioso difensore Simone Macciò e il dinamico centrocampista Marco Chericoni.

M.Pr - E.M.

Calcio - ad Ovada fino a martedì 12 luglio

Il "Don Salvi" entra nella fase cruciale

Ovada. Il torneo calcistico d'estate "Don Salvi" entra nella fase cruciale con la disputa dei quarti in programma nelle serate di giovedì 7 e venerdì 8 luglio. Lunedì 11 luglio si disputeranno invece le semifinali e martedì 12 è prevista la chiusura con le finali.

Le prime classificate sono: nel girone A i Coglioneros con 9 punti grazie alle ultime vittorie su Scarsi Officina per 10-5 e Sportika Team per 14-5; al secondo posto con 4 punti CTB Enal e Sportiva con 4 punti; a quota zero Scarsi Officina.

Nel girone B, si impone Gianni Gomme con 7 punti dopo l'ultima affermazione per 9-3 su Impero Sport, al secondo posto 1987 e 1/2 con 4 punti.

Nel girone C, Stojò 10 supe-

ra Oddone Elettrauto per 8-7 e Camando Infissi ha la meglio su Golden Wash per 5-2 ed entrambe le squadre chiudono con sei punti, ma rispettivamente al primo e secondo posto per gli scontri diretti; a tre punti, Oddone Elettrauto e Golden Wash.

Nel girone D, si confermano al primo posto i QDC, vittoriosi su gli Experti per 11-6, mentre al secondo posto ci sono gli Amici del Raviolpub, con 5 punti, grazie al pari per 3-3 con gli Stracotti; quota quattro proprio per gli Stracotti, restano a zero punti gli Experti.

Quasi fatta per i detentori del titolo l'Officina del Gusto nel girone E: sono in testa con 6 punti grazie alla tiratissima vittoria su Deportavo La Carogna per 5-4.

Tafuri smentisce voci circolate sul territorio

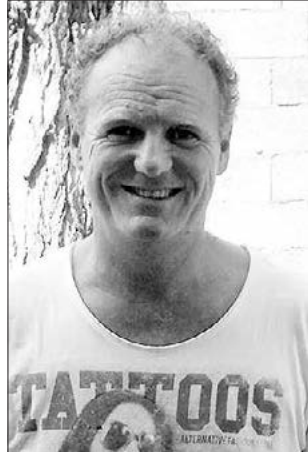
"Silvanese a Castelletto? sono notizie infondate"

Silvano d'Orba. La Silvanese continuerà a giocare a Silvano d'Orba, anche nella prossima stagione.

A smentire le voci, circolate sul territorio in settimana, secondo cui gli arancioni sarebbero stati intenzionati ad abbandonare il campo amico del "Rapetti" in favore del terreno di Castelletto d'Orba, trova una serena, ma secca smentita nelle parole del mister Marco Tafuri, che abbiamo sentito telefonicamente per fare chiarezza al riguardo.

«Prima della fine del campionato in società ci eravamo confrontati sull'ipotesi di trovare un eventuale campo di gioco più largo e più consono alle caratteristiche della nostra squadra.

C'era stata solo una chiacchierata, e nulla più, derivata dal fatto che la nostra squadra, numeri alla mano, nelle ultime due stagioni aveva fatto più punti fuori casa che tra le mura amiche.



Mister Marco Tafuri

«Posso comunque ribadire che continueremo a giocare a Silvano e che stiamo cercando di inserire le giuste pedine per rafforzare la squadra ha cominciare dal portiere dopo l'atteso addio di Fiori».

Calcio giovanile Ovadese

Rappresentativa: bene Tognocchi e Potomeanu

Ovada. Buona la prestazione degli ovadesi Tognocchi e Potomeanu nella Rappresentativa Provinciale Allievi.

I due giocatori dell'Ovadese hanno disputato tutte le partite e con la squadra hanno conquistato la Coppa riservata alle squadre seconde classificate nei rispettivi gironi.

Nel girone di qualificazione la rappresentativa vinceva con Aosta per 2-0, ma subiva la sconfitta per 1-0 con l'Ivrea, fatale per il primato.

La squadra di Novelli acce-

deva così al torneo per le seconde classificate e in questo raggruppamento superava prima il Pinerolo per 4-1 e poi il Novara con il punteggio di 3-1.

Un successo che premia anche l'Ovadese per aver avuto due giocatori di prestigio, seguiti durante il campionato con professionalità da Marco Albertelli e che ora si pongono all'attenzione del campionato Juniores.

Tognocchi tra l'altro è stato scelto da mister Novelli per indossare la fascia di capitano.

Calcio Carcarese

Ore decisive per l'ingresso di Bertone

Carcare. Mercoledì pomeriggio (6 luglio), a giornale in corso di stampa, si è svolto l'atteso incontro fra i dirigenti dell'Olimpia Carcarese e i rappresentanti della cordata capitanata da Franco Bertone, intenzionata ad entrare a rafforzare la società.

L'incontro, molto atteso, ma anche caratterizzato da una gestazione laboriosa, che riflette le difficoltà a trovare una strada comune, era stato in un primo momento calendarizzato per il pomeriggio di martedì 5 luglio, ed era quindi slittato alla serata del giorno stesso.

Poi il nuovo rinvio: la prossima settimana, su "L'Ancora" racconteremo l'esito di questo summit, in cui si deciderà il futuro dei biancorossi.

Due le possibilità: l'ingresso di Bertone in dirigenza al fine di unire le forze, oppure la pre-



Carlo Pizzorno

sa d'atto dell'impossibilità di costruire un cammino comune, e l'ipotesi della costituzione di una nuova società.

In avanti 'sondato' anche Boscaro

La Cairese punta Pollina però Manno fa dietro-front



Gabriele Boscaro

Cairo Montenotte. Manca solo la firma, e invece Andrea Manno, anziché la Cairese, ha scelto il San Domenico Savio. Per la delusione di mister Giribone, che non usa mezzi termini, per definire il dietro-front del giocatore a cui avrebbe voluto affidare le redini del centrocampo gialloblu: «Ho giocato in un periodo in cui se si dava una parola, così si faceva. Ora evidentemente non è più così... Ricordo che quando ero giocatore mi arrivò una proposta dalla Serie D, ma io avevo già dato parola ad un team di Promozione e mantenni la promessa data con la stretta di mano. Con Manno eravamo d'accordo che sarebbe dovuto passare da noi per la firma il 2 luglio, ma il giorno stesso il giocatore ci ha comunicato di aver ricevuto un'offerta migliore della nostra da parte del San Domenico Savio Rocchetta e che a 34 anni non se la sentiva di perdere questo treno. Non ci resta che cercare un sostituto all'altezza, anche se questa rinuncia per noi è molto grave».

In settimana si è registrato anche l'addio del difensore Brescia. Giribone al riguardo si dice «Molto dispiaciuto. Non aggiungo altro, se non che durante la costruzione della squadra, capita spesso che allenatore e ds debbano confrontare e alla fine prendere decisioni a volte anche non facili».

Le trattative di mercato proseguono e ora debbono portare con certezza all'acquisto di due difensori; tra questi ci potrebbe essere Gianluca Morabito, ex Acqui, che ha militato nell'ultima stagione nel Torto-



Gianluca Olivieri

na Villalvernia e in precedenza vinto un campionato di serie "D" con il Cuneo: trattativa complessa. L'alternativa è Gianluca Olivieri, conteso però anche dal Vado. Sembra invece ben avviata quella, sempre per il reparto arretrato, che potrebbe portare a Cairo Eraldo Kuci, a rimpinguare una difesa già irrobustita dall'arrivo di Erri Praino.

In attacco, arrivato Rocca, la Cairese sembrerebbe puntare sul mercato piemontese per l'innesto che dovrebbe scardinare le difese avversarie. Il nome in cima alle preferenze di Giribone e Chiarone sarebbe Gabriele Boscaro, 30 anni, anche lui ex Acqui, e più recentemente protagonista, nell'ultima stagione, della cavalcata vincente della Bon Bon Asca che ha condotto gli alessandrini alla vittoria nel campionato di Promozione. Attenzione però, sulla punta ci sarebbe infatti anche l'interesse de La Sorgente di Arturo Merlo. Altro nome che potrebbe entrare nei radar della Cairese è quello di David Pollina, prima punta ex Santostefanese, ma domiciliato ad Asti. Proprio le ragioni logistiche, se fosse trovato l'accordo col giocatore, potrebbero convincere la società a comporre una "macchinata", ingaggiando anche il centrocampista della Santostefanese Daniele Conti.

Per l'attacco, inoltre, circolano anche voci attendibili su un incontro avvenuto tra la Cairese e Massimiliano Dentici, ex Arenzano e in precedenza alla Silvanese, ma per la firma occorrerà prima risolvere alcune problematiche lavorative. **E.M.**

Calcio Promozione

Canelli: Barotta annuncia "Playoff obiettivo minimo"

Canelli. «Stiamo lavorando intensamente, e vogliamo costruire una squadra in grado di puntare come minimo ai playoff». Le prime parole del dirigente Giuseppe Barotta lasciano pochi dubbi sulla volontà del Canelli di recitare un ruolo da protagonista nella stagione che inizierà a breve.

«In sede di mercato - riprende Barotta - siamo molto attivi, e abbiamo raggiunto l'accordo per la conferma del centrale difensivo Macri, mentre per quanto concerne il portiere io e la società crediamo molto sul giovanissimo Matteo Contardo, un classe '98 che a mio avviso potrebbe anche giocare in categoria superiore, e che credo sarà la lieta novità della nostra prossima stagione. Per quanto concerne Edoardo Bellè, invece, i medici gli hanno confermato uno stop di almeno 8 mesi per il problema all'occhio, che non è ancora stato risolto e necessità di cure assidue». Barotta aggiunge che «Non rimarranno più con noi per loro decisione Sandri [che probabilmente, aggiungiamo noi, potrebbe approdare al Sommariva Perino], e Giusio, [che ha firmato per il Pont]». In uscita anche Penengo, che è ancora indeciso se continuare o no a giocare, e il più anziano dei Balestrieri. Appare invece vicina la conferma di Pietrosanti così come pare fattibile anche l'accordo con l'altro Balestrieri, classe 1994. Per quanto riguarda il settore under, Basile e Bosetti sono approdati al Pont, mentre sono stati confermati Vuerich e Mondo. Dovrebbe rientrare Mossino, classe '96, dalla Nicese, mentre si possono dare per certe le conferme di Genta, proprietario del proprio cartellino, e quella di Dessi. Davide Barotta sarà integrato in pianta stabile in prima squadra, e come lui anche Tosatti, esterno d'attacco classe 1997. Sul fronte acquisti, il neo direttore sportivo Davide Di Maria è attivo 24 ore su 24 e il primo rinforzo po-



Walter Taverna, possibile rinforzo.

trebbe essere Walter Taverna, centrocampista e all'occorrenza centrale di difesa, classe 84, ex Bon Bon Asca e Novese, che però piace anche alla Pozzolese; un altro innesto che potrebbe arrivare sempre via Bon Bon Asca è la punta esterna Valerio Motta, ma il Canelli è concentrato soprattutto a rafforzarsi in attacco. In settimana la società parlerà con Modini, che bene ha fatto la scorsa stagione, mentre ci sono già stati colloqui con Cherchi, richiestissimo sul mercato (forte l'interesse del San Domenico Savio Rocchetta); altri due nomi forti per un attacco "stellare" potrebbero essere il valenzano Boscaro (piace anche a Cairese La Sorgente) e Pollina, anch'esso nel mirino dei gialloblu cairese. Chiusura con alcune notizie tecnico-societarie: la squadra juniores è stata affidata all'acquirente Fabio Dragone, mentre i 2001 saranno guidati da Luigi Tona e i 2003 da Bruno Rota. A livello dirigenziale invece, c'è la possibilità che la società venga ampliata con l'ingresso del fratello Porrino. Lo stesso Giuseppe Barotta lascia la porta aperta e aggiunge «Ci farebbe piacere se venissero a darci una mano; per il momento comunque non c'è ancora stato alcun contatto diretto con loro».

Appuntamenti con il Cai di Ovada

Tutti i martedì sera, fino al 26 luglio, il consiglio direttivo invita a... «Passeggiate sotto le stelle» (escursionismo).

Sabato 9 e domenica 10 luglio, escursionismo (difficoltà E) e alpinismo (difficoltà F), week end in Val Maira.

Sabato 23 e domenica 24 luglio, alpinismo - stringhe rosse; rif. Mantovana (Valle d'Aosta), possibilità di salire "un 4000" del Monte Rosa.

Informazioni: Club Alpino Italiano, via 25 Aprile 10, Ovada, tel. 0143 822578 - ovada@cai.it - La sede è aperta ai soci e simpatizzanti mercoledì e venerdì dalle ore 21.

Preparazione al campionato inizierà il 18 agosto

Ovadese, la prima uscita di mister Monteleone



Da sinistra il vice presidente Repetto, il presidente Piana, mister Monteleone e il ds Coscia.

Ovada. Al terzo tentativo, Francesco Monteleone approda all'Ovadese. Il neo mister è stato presentato ufficialmente dal presidente Gian Paolo Piana, dal vicepresidente Andrea Repetto e dal ds Massimo Coscia a dirigenti e giocatori.

È stato lui stesso a spiegare come l'Ovadese fosse in qualche modo nel suo destino. «Sarei dovuto arrivare qui già quando ero giocatore: anni fa avevo anche svolto un mese circa di allenamenti a dicembre, ma poi non se ne fece nulla; poi fui contattato da Tafari, ed anche in quella occasione tutto sfumò». Ora invece Monteleone arriva come tecnico, reduce dal quinto posto ottenuto in Prima Categoria (con 49 punti) con la Pozzolese, e soprattutto sulle ali della vittoria in Coppa Piemonte conquistata a Crescentino con il Valle Cervo, che ha consentito alla società novese di approdare in Promozione. In precedenza, nella stagione 2014/15, in Seconda Categoria, dopo essere subentrato alla quattordicesima giornata al duo formato da Marcello Baucia e Giuseppe Ferretti, aveva portato la stessa Pozzolese al successo finale con 54 punti. Già però nella stagione 2013/14 aveva ricoperto il ruolo mister sempre nella Pozzolese, subentrando a Moreno Uggioli e portando la squadra alla salvezza.

Per lui sarà la prima panchina lontano da casa, essendo un novese. Come giocatore comunque aveva militato nei campionati di Eccellenza e Promozione con un curriculum di tutto rispetto. Per ben cin-

que stagioni aveva vestito i colori del Libarna: nel 2000/01 e 2001/02 in Eccellenza con mister Semino, nel 2002/03 in Eccellenza con mister Mura e il ds Coscia; nel 2003/04 sempre con Mura, per poi trasferirsi all'Acquanera di Giovanni Re, tornando a Serravalle nel 2005/06 in Promozione con Fossati. Tra le altre maglie, una parentesi nel 2004/05 nello Strevi in Promozione, la militanza nel 2006/07 nel Valli Borbera in Promozione con mister Traverso e nel 2007/08 in Promozione nell'Arnuzzese guidata da mister Artoli, e infine nel 2008/09 nell'Arnuzzese di Moretto in Prima Categoria.

Ex centrocampista offensivo dalle buone doti tecniche, da tecnico afferma che gli piacerebbe se i giocatori alle sue dipendenze avessero le caratteristiche che lui aveva da giocatore. Col suo arrivo, la dirigenza dell'Ovadese sta valutando la possibilità di disputare la Coppa, mentre l'inizio della preparazione è stato fissato per il 18 agosto al Moccagatta.

Durante l'incontro mister Monteleone ha mostrato di apprezzare, oltre all'organizzazione della società, anche la nuova struttura in costruzione al Moccagatta. Il tecnico avrà modo di incontrarsi nuovamente con tutta la rosa per una "pizzata conoscitiva", un simpatico appuntamento avviato con la gestione Mura e poi continuato la scorsa estate con mister Sciutto.

Monteleone oltre alla prima squadra allenerà anche la squadra giovanile classe 2000.

Golf

Spigariol e Bagon vincono il "Torneo A4Factory"



Acqui Terme. Sono Gianfranco Spigariol e Pier Paolo Bagon i trionfatori della prima edizione del "Torneo A4Factory Architetti", disputato al Circolo Golf di Acqui Terme con la formula della Louisiana 2 giocatori. Per Spigariol e Bagon il miglior risultato di coppia nel Primo Lordo, mentre gli altri vincitori di giornata sono stati Giovanni Barberis e Alessandro Bollino, vincitori del premio per la prima coppia netta; secondo posto netto per il duo formato da Danilo Gelsomino e Giuliana Scarso. Gli appuntamenti al Golf Club Acqui Terme proseguono nel mese di luglio con altri due eventi: domenica 10 si disputa la Gara "Otica Mario Menegazzi", da anni appuntamento fisso del club acquese. Sette giorni più tardi, domenica 17 luglio, si disputerà invece la Lizea Cup.

Disciplina metropolitana nata in Francia negli anni '80

Con gli "Urban Hawks" Cairo scopre il Parkour

Cairo Montenotte. Il parkour, spesso abbreviato in PK, è una disciplina metropolitana nata in Francia agli inizi degli anni '80. Consiste nell'eseguire un percorso, superando qualsiasi genere di ostacolo vi sia presente con la maggior efficienza di movimento possibile, adattando il proprio corpo all'ambiente circostante, naturale o urbano, attraverso volteggi, salti, equilibrio, scalate, arrampicate.

Inizialmente non aveva un nome ben preciso: 8 ragazzi francesi chiamati gli "Yamakasi", per passatempo, per gioco iniziarono a compiere questi "salti"; solo dopo qualche anno diedero il nome "Jump", a metà degli anni '90 il gruppo ebbe una piccola scissione, e uno dei ragazzi, David Belle, decise di staccarsi e di utilizzare Internet per espandere la notorietà di questa disciplina, a cui lui diede il nome di Parkour (dal francese: percorso).

Gli altri Yamakasi invece nel 1999 decisero di prendere parte ad un progetto cinematografico.

Gradualmente il Parkour si diffuse in tutto il mondo con l'apertura di Parkour Generation (Londra) e successivamente in Brasile e in Australia.

Dal 2004/2005 è approdato anche in Italia ed è ormai diffuso in tutto il mondo, e organizzato in diverse associazioni; sono stati anche creati alcuni piccoli contest dalla Red Bull (Red Bull Art of Motion).

Anche se molti definiscono i praticanti come "gente che salta dai tetti" e la cosa non va a genio a molti di noi tracciatori, che ritengono il parkour un insieme di passione, filosofia, movimento.

Anche sul nostro territorio, il Parkour sta trovando i suoi adepti: a Cairo si è formato un gruppo, denominato "Urban Hawks" (i "falchi urbani", poiché nei salti e nelle evoluzioni del Parkour spesso sembra di volare). Tutto è iniziato quando l'allora 14enne Davide Verdirosa, su suggerimento di alcuni coetanei, iniziò a interessarsi alla disciplina e a seguire tutorial su internet. Dopo un periodo di inattività, l'incontro con un altro praticante, Alex Bianco di Millesimo, spinse i due giovani ad allenarsi insieme.

Il gruppo si è ingrossato con l'ingresso di Andrea Raqa, break dancer, del carcere Simone Lauria, e di altri praticanti come Nicolas Bogazzi, Davide Baccino, Davide Brescia, Andrea Briano e la più recente "new entry", Mathias Obispo.

La loro passione, fatta di allenamenti duri («serve molta costanza», spiega Verdirosa), ma soprattutto di genuino entusiasmo sportivo, è diventata quasi uno stile di vita, ma soprattutto un modo per riunirsi, incontrarsi e socializzare.

«Gli Urban Hawks aspettano a braccia aperte donne, uomini, ma anche bambini e bambine, e in generale chiunque voglia provare a cimentarsi con questa interessante disciplina».

M.Pr



Ciclismo - categoria Allievi

1° G.P. delle Tre Province, vittoria per Simone Carrò



Acqui Terme. Seconda vittoria stagionale e per di più con l'arrivo ad Acqui Terme per Simone Carrò (del Pedale Acquese) che, con una condotta di gara accorta, si aggiudica la prima edizione del "G.P. delle Tre Province".

L'inedita gara, corsa domenica 3 luglio, pensata e sviluppata con un'ottima sinergia dal Pedale Acquese e dal Pedale Canellese, ha avuto un'ottima accoglienza da parte di corridori, genitori e addetti ai lavori. Organizzare una gara per Allievi, in linea di quasi 84 km, non è mai facile, ma grazie all'ottimo lavoro svolto dalle due società la gara si è sviluppata benissimo.

Alla partenza da S. Marzano Oliveto 65 i corridori al via, che hanno sfidato umidità, caldo e un percorso non certo facile.

Diversi i Comuni interessati dal passaggio della gara: Moasca, bivio Costigliole, Santo Stefano Belbo, Canelli, Calamandranza, Nizza Monferrato, Mombaruzzo, San Rocco di Gamalero, Sezzadio, Castelnuovo Bormida, Rivalta Bormida, Strevi, Acqui Terme, Melazzo, Acqui Terme.

La prima parte della gara è stata tranquilla, quasi di studio con il gruppo ad andatura lenta. La corsa si è poi movimentata dopo il passaggio da Sezzadio, con qualche allungo subito stoppato dal gruppo.

La fuga decisiva a 4 si sviluppa a una dozzina di km dall'arrivo: l'acquese Simone Carrò si porta dietro altri tre corri-



dori e il quartetto guadagna un buon vantaggio. I fuggitivi pedalano in buon accordo e si presentano ancora compatti al Gpm di Melazzo.

Gli ultimi km vedono i quattro darsi battaglia, all'inizio di corso Bagni Simone è in terza posizione poi, con una volata prepotente, recupera lo svantaggio e taglia il traguardo con quasi due biciclette di vantaggio.

Le due società ciclistiche ringraziano tutti i collaboratori e gli sponsor che hanno aiutato per l'ottima riuscita della gara.

Pedale Acquese

Bravo l'Esordiente Matteo Garbero, che a S. Albano Stura si piazza al 12° posto nella gara vinta da una ragazza, già campionessa italiana.

Per Simone Carrò e Matteo Garbero a fine giornata è arrivata anche la gioia della convocazione nella rappresentativa regionale che, domenica 10 luglio nel Trentino a Comano Terme, cercherà di riportare una maglia tricolore in Regione dopo tanti anni. Ad entrambi un enorme "in bocca al lupo" da parte di tutto il direttivo e dei Ds per l'ottima stagione sin qui disputata.

I *Giovanissimi* erano impegnati a Campo Ligure nella classifica gara per le vie del paese. Tutti si sono disimpegnati egregiamente, da segnalare l'esordio in maglia gialloverde del G3 Alessio Napolitano.



Pedale Canellese



Gli atleti della categoria *Giovanissimi strada* erano impegnati al "22° Trofeo Comune di Campo Ligure". Hanno ottenuto buoni risultati: in G1 Songia Matteo sesto, Gatti Federico nono, in G4 Pagliarino Fabio undicesimo, Gatti Gabriele diciassettesimo, in G5 Songia Nicolò tredicesimo, in G6 Aleksov Simone quarto, Borrito Simone settimo e Gatti Matteo quattordicesimo.

Ciclismo - a Pontedecimo

Massimo Frulio si impone al "Memorial N.Scotto"



Genova. Si conclude con una grande vittoria l'esperienza di Massimo Frulio in una delle corse più antiche della Liguria, la "Corsa dei due ponti", valevole anche come "Memorial Nicolò Scotto", disputata a Pontedecimo domenica 3 luglio.

La corsa si è articolata su un circuito, da percorrere per 16 volte, e nel quale i corridori sono transitati su due ponti, uno all'andata e uno al ritorno (da qui il nome della corsa).

A raccontare l'andamento della gara è lo stesso Frulio. «Si tratta di una corsa particolare, che per le sue caratteristiche è leggermente pericolosa, e per questo ho preferito attaccare sin dalla seconda tornata, portandomi dietro altri tre corridori, con i quali nel corso della fuga c'è sempre stata collaborazione; soltanto nei giri finali hanno provato ad attaccarmi, consapevoli della mia superiorità in volata, che li avrebbe visti certamente battuti. Gli attacchi però non hanno avuto alcun esito, e così ci siamo presentati insieme sul rettilineo d'arrivo, dove ho fat-



to valere le mie forti doti da finisseur, andando a cogliere quella che è la mia prima vittoria assoluta dopo i tanti primi posti di categoria e i vari podi conquistati finora in questa stagione.

In questo momento di gioia, voglio ringraziare la mia società, il team Atelier della Bici, e in particolare modo Fabrizio Pasolini, per tutto quello che fa sia per me, che per il mio compagno Daniele Altare, anche lui in evidenza con un ottimo 2° posto».

Domenica 3 luglio

Ciclisti strevesi alla Maratona des Dolomites



Strevi. Nel ricordo di una competizione che accomuna ciclisti e sportivi venuti da ogni parte d'Italia, un gruppo di amatori strevesi, per fissare per sempre l'immagine di un giorno vissuto in un'atmosfera di magica allegria, ci invia questa foto, scattata in occasione della loro partecipazione alla 30ª "Maratona des Dolomites", disputata domenica 3 luglio. Protagonisti dell'impresa sono stati Antonella Brusco, Alberto Canobbio, Enzo Casanova (giunto 725° in classifica generale, e 41° in quella della categoria 60-64 anni) e Riccardo Levo, tutti in gara sui 106 chilometri; con loro, Guido Satragno, che ha terminato con abnegazione la "Maratona" da 138 chilometri.

Baseball serie B federale

Cairesi sconfitti dalla capolista

Cairese - Grizzlies: 1-15, 1-16
Cairo M.te. Domenica 3 luglio, nella quinta giornata di ritorno della regular season, la prima squadra cairese è uscita battuta, con due sconfitte, per mano dei Grizzlies di Torino, in vetta alla classifica del girone.

In gara 1 la Cairese gioca alla pari fino al sesto inning, contenendo le mazze torinesi poi una serie di errori difensivi consentono agli avversari di prendere il largo e di portare a casa una meritata vittoria. Gara 2 è a senso unico: i Grizzlies macinano punti e valide di fronte ad una Cairese rassegnata.

Da segnalare il ritorno di Lorenzo Bonifacino al termine di un periodo di studio all'estero, impegnato nel ruolo di ricevitore. La stagione dei cairesi, iniziata con tante buone intenzioni, si sta lentamente spegnendo.

Domenica 10 luglio ultimo impegno di campionato a Codogno, poi nell'ultima giornata la Cairese osserverà il turno di riposo, dopodiché si riprenderà il 24 luglio in trasferta contro il Settimo per le qualificazioni della Coppa Italia.

Scacchi campionato gioco rapido

Valter Bosca si aggiudica la quinta prova



Il presidente Giancarlo Badano premia il vincitore Valter Bosca.

Acqui Terme. La quinta prova del Campionato acquese di gioco rapido, disputatasi venerdì 1 luglio nei locali del circolo scacchistico acquese "Collino Group", è stata vinta da Valter Bosca di Calamandranza che ha ottenuto 4,5 punti su 5.

Ottimo secondo posto per il giovane Federico Garbarino di Cartosio con 4,5 punti. Terzo/quarto posto per Giuseppe Rapetti di Alessandria e Massimo Neri di Acqui Terme entrambi con punti 3,5 e classificati in questo ordine dallo spargio tecnico Buholz.

Le cinque prove finora svolte hanno avuto cinque vincitori diversi in ordine cronologico: Massimo Neri, Raffaele Di Paolo, Murad Musheghyan, Giancarlo Badano e l'ultima

Valter Bosca, a rappresentare il grande equilibrio esistente tra gli scacchisti in gara.

Giunto alla metà delle dieci prove previste, il Campionato acquese di gioco rapido è guidato da Neri con 39 punti davanti a Musheghyan con 28 a Badano con 25 e Bosca con 21 punti poi via via gli altri 25 partecipanti.

La sesta prova, calendarizzata secondo regolamento al primo venerdì di ogni mese, è fissata per venerdì 5 agosto con inizio alle ore 21,15.

Per venerdì 22 luglio è invece in programma la terza serata di studio con il Maestro F.I.D.E. Raffaele Di Paolo. Ricordiamo infine che il circolo scacchistico, anche durante i mesi estivi, è sempre aperto tutti i venerdì sera dalle ore 21.

Baseball Cairese giovanile

I Cadetti a Vercelli fermati dalla pioggia

UNDER 15
Vercelli - Cairese 9-8

Sabato 2 luglio i cairesi hanno sfiorato il colpaccio sul diamante del Vercelli, primo in classifica nel campionato Cadetti nazionale. Partono subito forte Granata e Ceppi con una valida ciascuno e sono spinti a punto da una bellissima battuta da tre basi di Bloise; arriva anche la valida di Gandolfo e sono due i punti segnati in totale; non tarda ad arrivare la reazione della squadra di casa che ribalta il risultato e si porta sul 4 a 2, qualche incertezza e una chiamata dubbia a casa base creano una sbandata che Bloise argina con due strike put a casa base. Ma sullo slancio i vercellesi allungano ancora e si portano sul punteggio di 9 a 2; questa volta è la Cairese che stringe i denti e con orgoglio, trascinato da Buschiazzo (un doppio per lui), segna sei punti e si porta ad una sola lunghezza dai piemontesi: ora c'è la convinzione di poter fare il risultato... ma ci pensa la pioggia a negare l'impresa e dopo una mezz'ora di acqua e lampi il giudice di gara dichiara la partita sospesa e omologata con il risultato di 9 a 8 per il Vercelli.

Buona la prova dei biancorossi, ottima la reazione e soprattutto la consapevolezza di poter competere con tutti.

Sabato 9 luglio si chiude il campionato in casa per l'ultima



Bonifacino



Casian

giornata del ritorno contro i Grizzlies di Torino e nel contempo si terminerà anche la gara sospesa per pioggia sempre con i torinesi, gara che riprenderà dal punteggio di 4 a 2 per i cairesi.

Podismo

Vincenzo Scuro fa tris, Scabbio torna alle gare



Podio maschile a Cassine.

Acqui Terme. Gare nell'Ovadese e nell'Acquese hanno aperto la settimana podistica di fine giugno.

Inizio martedì 28 giugno sera a Silvano d'Orba, con UISP/Ovada in Sport/U.S. Silvanese, per il 15° "Giro delle Frazioni" di poco più di 5 km. Partenza alle 20,30 su di un tracciato di gara misto/collinare decisamente apprezzato dagli atleti. Vince Vincenzo Scuro, Parco Alpi Apuane, 18'20", che mette in fila avversari del calibro di Diego Piccolo, Maratoneti Genovesi, 19'12", e di Davide Cane, Sai, 19'58". Poca storia al femminile con la tenacissima Annalisa Mazzairello Atl.Novese a prevalere su tutte in 24'08". ATA al 10° posto con Alberto Nervi, al 62° con Fausto Testa, al 78° con Maurizio Mondavio ed al 95° con Rosanna Lobosco, 12ª donna. Acquirunners in gara con il solo Daniele Ivaldi che ha chiuso in 52ª posizione. A chiudere una bella serata di sport, un apprezzato pasta party con dolci finali. Come sempre le premiazioni sono state effettuate dal sindaco.

Mercoledì 29 sera ci si sposta in quel di Cassine, bel paese diviso tra pianura e collina a metà strada tra Acqui Terme ed Alessandria. Va in scena il 32° "Trofeo Il Ventaglio", di poco più di 5 km, su un misto-collinare decisamente impegnativo nel tratto iniziale che collega la parte bassa alla parte alta del paese. Egida UISP/Ovada in Sport ed organizzazione del bar di Piazza Italia che dà il nome alla manifestazione, una delle più longeve dell'acquese.

A mettere in fila i quasi 80 competitivi, un super Vincenzo Scuro, Parco Alpi Apuane 16'55", e lascia Gian Luca Catalano, Sai, a 35" e Diego Piccolo, Maratoneti Genovesi, a poco meno di un minuto.

Combattuta sino agli ultimi metri la gara femminile, con Clara Rivera, Atl.Cairo a fare da battistrada, ed Iris Baretto, Atl.Ovadese, classe '98, che rimonta e la supera sul rettilineo di arrivo. Per Iris, 21'40"; per Clara, 21'45". Buone prove dei nostri con un "super" Denis Crivellari Acquirunners 9ª assoluto e con enormi margini di miglioramento, laddove decidesse di dedicare al podismo lo stesso tempo che dedica alla bicicletta. Acquirunners ancora al 18° posto con Giuseppe Torielli 2° in categoria, al 20° con Alessandro Florian, al 32° con Massimo Melis al 34° con Roberta Ambrosini, 3ª donna e seconda in categoria, al 41° con Daniele Ivaldi ed al 62° con Cinzia Grasso 1ª in categoria. ATA con Fausto Testa 46° e Rosanna Lobosco 69ª. Ritorno alle gare molto positivo dopo un lungo stop per Diego Scabbio, rivaltese in forza all'Atl.Novese, giunto 6° assoluto e 2° in categoria. Assolutamente da apprezzare lo sforzo del Bar "Ventaglio", che non ha lesinato trofei ed ottimo vino ai migliori assoluti ed alle categorie. Serata decisamente positiva, conclusa con abbondante pizza e focaccia. Quasi assenti, fortunatamente, le zanzare che in questi posti sono "di casa".

Venerdì 1 luglio si apre il mese podistico con una "serale" a Sarezzano in Frazione San Ruffino. Egida UISP/Atl Pavese per i 5 km della 9ª "Corriamori collina". Partenza alle 20,15 con oltre 130 al via. Tris di vittorie per Vincenzo Scuro, Parco Alpi Apuane, 22'53", mentre tra le donne, ancora un bel successo per Elehanna Silvani, Solvay, 30'05". Ottima la 5ª piazza femminile di Concetta Graci, ATA. Nella mattina di sabato 2 luglio, si è concluso il Val di Fassa Running, gara a tappe nello splendido scenario delle Dolomiti. Sugli oltre 300 atleti classificati, prestigioso 5° posto nella classifica finale per Achille Faranda Brancalone/ATA. Bene anche Loredana Fausone, Brancalone, giunta 27ª donna assoluta. Domenica 3, invece, appuntamento con la "Corriamori", nel bel paesino sulle colline dell'ovadese e con l'Egida UISP/Ovada in Sport. Gara di circa 10 km impegnativi, su misto collinare con una salita nel finale che ha messo a dura prova la resistenza di molti atleti. Bel successo di Gianluca Catalano, Sai, 37'11", e di Teresa Repetto, Atl.Novese 45'04". Due soli rappresentanti termali: Pier Marco Gallo, ATA, 73°, e quarto tra gli SM65, e Fausto Testa, ATA, 81°. Buoni i numeri dei presenti, con 123 atleti classificati ed oltre una ventina di "camminatori". Buona tutta l'organizzazione e l'accoglienza con ricco ristoro finale.

Martedì 5 infine, serale ad Acqui per il "1° Memorial Giancarlo Benazzo". Egida UISP/ATA, ritrovo a Mombarone e partenza alle 20,30. Dopo un giro di pista discesa in direzione città, per poi immettersi in Regione Valloria con una impegnativa salita ed una "picchiata"

finale di 1 km in discesa verso Mombarone, per poi chiudere i 6 km di gara con un altro giro di pista. In 60 al via in una serata non troppo calda. Vittorie per ATA, con Saverio Bavosio, 21'50", e Maratoneti Genovesi, con Giulia Montagnin, 26'18". Per l'ATA ottima prestazione per Achille Faranda, 3°, poi 11° Alberto Nervi, 14° Luca Pari e 38° Fausto Testa. Acquirunners al 15° posto con Giuseppe Torielli, 19° Stefano Abbate, 25° Fabrizio Fasano, 29° Daniele Ivaldi, 34° Roberto Orecchia e 36° Paolo Zucca, finalmente tornato alle gare dopo un lunghissimo stop. Al 40° posto Piero Garbarino ed al 50° Ugo Barisone, entrambi in forza ai Maratoneti Genovesi. Buona tutta l'organizzazione della gara con l'assistenza sul percorso del personale della Protezione Civile. Molti e molto belli i premi ai migliori. Buona la prima per questo "Memorial Benazzo" sperando in una maggiore presenza l'anno prossimo.

Prossime gare
Giovedì 7 luglio, a Casaleggio Boiro, "35ª gara podistica - 5ª Memorial Adriano Calcaigno", di km 6,90. Ritrovo presso la Pro Loco; partenza ore 20,30.
Venerdì 8 luglio a Cairo Montenotte con la 16ª edizione della StraCairo - 8ª Trofeo della Tira, organizzato dall'Atletica Cairo. Circuito da 1,5 km da ripetere 4 volte, nel centro storico, per complessivi 6 km circa, con tanti premi a sostegno a rendere ancora più interessante la sfida.



Podio femminile di Cassine.



Achille Faranda 5° al Val di Fassa Running.

Domenica 10 luglio, UISP/Ovada in Sport/SOMS per il 35° Memorial Mario Grillo, ad Ovada, di quasi 10 km collinari/misti. Partenza dalla Soms alle 9.

Martedì 12 luglio, serale a San Germano di Casale Monferrato, con UISP/Sange Running, per una 6,7 km pianeggiante ed in gran parte su sterrato. Partenza alle 20,15.

Giovedì 14 luglio, serale ad Arquata Scrivia con UISP/Atl.Arquatese per il 38° Giro podistico del Centro Storico", di poco più di 5 km. Partenza alle 20,30.

Venerdì 15 serale a Rossiglione Borgo Superiore con UISP/Ovada in Sport, per la 2ª "Correndo lungo il Berlino" di 6 km su asfalto non troppo impegnativi. Partenza alle 20,30.
(ha collaborato Pier Marco Gallo)

Il "Trofeo Mobili Marchelli" dal 14 al 17 luglio

Il torneo di Lerma prepara la trentunesima edizione



Trofeo Marchelli, fasi di gioco del 2015.

Lerma. Trentun anni di storia: non è un torneo, ma un'istituzione, il "Trofeo Mobili Marchelli", competizione outdoor di pallavolo che dal 1986 anima in estate il complesso polisportivo delle Piscine di Lerma.

Dopo aver festeggiato il trentennale, lo scorso anno, Mauro Ferro e Alberto Pastorino, storici organizzatori dell'evento lermese, sono al lavoro per l'edizione numero trentuno, in scena dal 14 al 17 luglio, con tantissimi protagonisti del volley professionistico pronti a contendersi l'ambito trofeo.

La formula sarà la solita: si gioca con il "3+3": 3 uomini e 3 donne per squadra, con la possibilità per atleti di ogni categoria (dalla A1 ai non classificati) di giocare "mescolati".

E proprio il fatto che hobbisti della pallavolo possano misurarsi per un giorno con atleti d'élite è una delle caratteristiche distintive dell'evento lermese.

Mauro Ferro snocciola i primi numeri e i primi nomi. «Le iscrizioni sono ancora aperte e lo saranno fino a domenica sera, ma siamo già vicini alle 30 squadre iscritte».

Giocheremo giovedì sera, venerdì sera e poi per l'intera giornata di sabato e di domenica».

L'anno scorso, e anche due anni fa, il titolo finì nelle mani della "Locanda di San Marti-

no", formazione capitanata dai novesi Stefano Moro, Davide Guido e Angelo Prato che sarà al via anche quest'anno per tentare un prestigioso tris. Ma non sarà facile... «I nomi di livello non mancano».

C'è un incremento di squadre torinesi, fra cui segnalare "All I need is pov", che schiererà Andrea Marchisio (Siena, A2), insieme a diversi elementi del Valle di Lanzo di B2 e in campo femminile conta su Valentina Torrese (Chieri, A2), Benedetta Marcone (Castel d'Azzano, B1) e Marta Carando (Galliate, B2).

Altra squadra agguerrita è "Two beers or not two beers", con Luca Filippi (Sporting Parrella, neopromosso in A2), diversi atleti di Cuneo e, fra le donne, Alice Bocchino (Union Volley Pinerolo, B1).

C'è poi il team genovese "#echicLermapiù", che sotto la guida di capitano Andrea Bettucchi (Albisola, B2 maschile) propone diversi uomini e donne dell'Albisola (che fa la B2 sia nel maschile che nel femminile) rinforzati dalla stella Roberto Rivan (Milano, A1)».

E le stelle non sono finite...

«Quest'anno c'è un deciso aumento dei giocatori di serie A, che ci fa decisamente piacere. Per esempio "Tu non sai chi sono io", vincitrice in passato di due edizioni, mette in campo Luca Spirito (Verona, A1), con Enrico Zappavigna (Alba, B1), e fra le donne, Chiara Pesce (Olbia, A2), e non dimenticherei la formazione di Luca Cordara, che arriva da Bologna, di cui non abbiamo ancora nome e rosa».

Anche i giocatori del territorio però possono dire la loro... «Assolutamente sì. Avremo diverse squadre composte da atleti acquesi e ovadesi».

Per gli ovadesi, porterà una squadra Malcolm Bisio, e una vedrà in gara i fratelli Di Puorto; c'è poi la sfida lanciata dalla squadra di Gabriele Belzer, "I bambini ciuchchi della zia Flo", che ha una lista ancora inedita, ma per due anni è stata finalista e dovrebbe comprendere elementi del territorio di alto livello.

Per quanto riguarda gli acquesi, direi che spicca la presenza di una squadra, ancora senza nome, organizzata da Luca Astorino, che comprende Pasquale Fusco (Brescia, A2), Lorenzo Mariotti (Lombarda Milano, B2), e 4 protagonisti della Pallavolo Acqui che ha sfiorato la B2: Cravera, Rinaldi, Gramola e appunto Astorino. In campo femminile, c'è un blocco dell'Arredofrigio Acqui, composto da Annalisa Mirabelli, Erika Grotteria, Chiara Debilio e Beatrice Zamagni, c'è Giada Baldrizzo (Acqui in C) e poi il rinforzo di Martina Moraschi che ha giocato in B2».

Da segnalare anche la presenza di Ester Talamazzi, giocatrice di Cisterna in A2, ma originaria di Campo Ligure, che sarà in gara in una squadra genovese dal goliardico nome di "Ce le abbiamo grosse".

Fra sette giorni, ulteriori particolari sull'evento e sulla formula di questa edizione.

M.Pr

Si aggiudicano il trofeo Grandi Auto

"One night beach": primi gli ovadesi Bottero-Immo

Pozzolo Formigaro. Termina con una vittoria del duo ovadese formato da Arianna Bottero e Nicola Immo, la prima edizione del "Grandi Auto One Night Beach" in collaborazione con l'ACSI, che si è disputato al centro sportivo di Pozzolo Formigaro, trovando conclusione alle 9,30 di mattina di domenica 3 luglio.

Un torneo che possiamo definire, a pieno titolo, "notturno": infatti, nato da un'idea geniale di Emanuele Lucisano, si è articolato in maniera leggermente diversa dai soliti tornei di beach volley, venendo interamente disputato nella notte tra sabato 2 e domenica 3 luglio, in contemporanea con un torneo di calcio a 7. Quindici le coppie ai nastri di partenza, che hanno giocato con la solita formula dei gironi e poi il doppio tabellone vincenti perdenti.

A contendersi le prime 4 posizioni arrivano in semifinale la coppia aostana Bianchi-Buffo, gli ovadesi Shiffe-Scarcella e Bottero-Immo, e infine i chieresi Giardino-Cimmino.

A giungere in finale sono stati Henri Bianchi (sx Fossano B1) e Simona Buffo (ex Lilliput B2) contro Arianna Bottero e Nicola Immo, da anni praticanti solamente beach volley.

A vincere sono stati proprio gli ovadesi, per 21-17.



Henri Bianco e Simona Buffo, secondi classificati.

In una notte a tutto beach volley, grandi apprezzamenti anche per il bar, che ha fatto un gran lavoro per soddisfare le esigenze degli atleti e per il centro sportivo, che ha allestito il campo con la precisione degna un evento internazionale.

Il "Beach volley Acqui Terme" ringrazia per l'ospitalità e invita tutti i beachers al prossimo evento che si terrà domenica a Trisobbio dove è in programma un triplo torneo: 2x2 amatoriale maschile, 2x2 femminile e 1+1 misto.

Volley giovanile maschile

Gli acquesi Aime e Russo fanno incetta di trofei



Stefano Aime



Daniele Russo

Acqui Terme. Fine settimana da ricordare per due atleti della Pallavolo Acqui Terme, che si sono distinti, anche se per una volta indossando altre maglie. Stefano "Paolino" Aime ha conquistato il secondo posto con il Piemonte - guidato dalla acquese Monica Cresta - al Trofeo delle Regioni dietro la Puglia. Aime, classe 2001, schierato nel ruolo di libero è risultato il miglior ricevitore della prima fase del torneo ed è al secondo anno di militanza nella rappresentativa regionale. Altre soddisfazioni arrivano dall'U14 Daniele Russo, quest'anno in prestito alla società del ProGiò Volley di Occimiano. La squadra ha ottenuto il titolo italiano di categoria nel torneo misto CSI (maschi / femmine) le cui finali nazionali si sono svolte a Montecatini Terme dal 29 giugno al 3 luglio. La formazione della ProGiò era tra le quattro squadre italiane che si sono qualificate, dopo un lungo campionato con partite prima a livello provinciale poi a livello regionale, e quindi interregionale. Insieme alle squadre avversarie provenienti da Teramo, Boves e Napoli hanno dato vita ad un girone all'italiana con gare di andata e di ritorno. Il presidente del ProGiò, Luca Trombin, ha detto: "...un grazie alla Pallavolo Acqui che ci ha concesso in prestito un atleta importante come Daniele Russo..."

Pallapugno serie A

Grande equilibrio nel doppio turno

Nella terza di ritorno di Serie A, grande equilibrio con due gare risolte al 21° gioco: nella prima, l'Egea Cortemilia cede alla Canalese per 11-10, mentre la migliore Araldica Pro Spigno della stagione si impone 11-10 sulla 958 Santero S. Stefano Belbo.

Nelle altre gare, facile 11-5 per M. Vacchetto in casa contro l'Alta Langa e vittoria importante in ottica quinto posto della Merlese di Pettavino, che si impone 11-6 in casa contro l'Imperiese di Giordano.

Egea Cortemilia 10
Canalese 11

Partita gettata via, dal Cortemilia. Partita che Parussa e compagni avrebbero potuto e forse anche meritato di vincere, ma i cortemiliani non hanno saputo sfruttare l'attimo fuggente, trovatisi in vantaggio 10-8 e 30-0 con caccia nei piedi e grave errore di Busca che avrebbe portato al 40-0 e a avere in mano tre match point.

Campagno scatta forte e sale subito sul 3-1, ma il Cortemilia reagisce e impatta 3-3; primo tempo che si chiude col vantaggio per 6-4 della Canalese. Nella ripresa, i locali impattano sul 6-6 e dopo un gioco per parte si portano sul 10-8 e 30-0, ma Campagno, lotta come un leone e fa suo il match sull'11-10 staccando il pass per i playoff. **Hanno detto.** Bodrito: «Abbiamo giocato una bella partita, purtroppo non siamo riusciti a vincere un match che sembrava già nostro».

Araldica Pro Spigno 11
958 Santero S. Stefano B. O

«Vorrei ringraziare i medici Piera Colla e Walter Rubba di Spigno che sono intervenuti per prestarmi i primi soccorsi». Queste le parole del presidente santostefanese Fabrizio Cocino, che durante la gara, sulla situazione di 9-9, è stato punto da un insetto ed è andato in shock anafilattico. Il dolore di Cocino ha destato molta apprensione fra i presenti, ma per fortuna il patron se l'è cavata trascorrendo una notte all'ospedale di Acqui Terme da dove è stato dimesso nella giornata di venerdì 1.

La gara ha visto tra i locali il miglior P. Vacchetto della stagione, un Amoretti lodevole e lottatore, un Rosso che si è dimostrato terzino "da Serie A" e un Rivetti mostruoso, sia come tecnica che come grinta. Di contro, Corino ha giocato bene ma senza l'abituale determinazione e cattiveria; Giampaolo ha sbagliato palloni facili non da lui, Boffa ha attaccato troppo il pallone e Cocino non è stato granché incisivo.

Partita che è durata 4 ore di gioco, a cui se ne è aggiunta una d'interruzione, necessaria per soccorrere il presidente Cocino. Un gioco per parte sino al 3-3, poi allungo della 958 che si porta sul 5-3 e 5-5 alla pausa. P. Vacchetto riparte meglio, fa due giochi per il 7-5 ma Corino risorpassa sull'8-7; si torna in equilibrio sul 9-9, poi la Pro Spigno si mangia il 10-9 consegnando il match alla 958, che però non ne approfitta... E così, alla fine a festeggiare sono i locali che ottengono il quarto punto stagionale.

Hanno detto. Traversa: «Vittoria di cuore con una grande prestazione, dobbiamo metterci tutte le società assieme e mettere l'obbligo del medico su tutti i campi».

Raimondo: «Abbiamo sprecato troppi giochi e alla fine siamo stati puniti; ora diventa difficile andare a conquistare il primo posto ma ci proveremo sino alla fine». Nella quarta di ritorno l'anticipo tra due delle prime quattro della graduatoria ha visto la vittoria dell'Araldica Castagnole Lanze di M. Vacchetto per 11-5, contro l'Acqua S. Bernardo Cuneo di capitano Raviola. Così il Castagnole Lanze ha raggiunto al secondo posto la Santero 958, che ha osservato il turno di riposo e la stessa formazione cuneese del d.t. Bellanti, nella altre

gare, sconfitta imprevista dell'Egea Cortemilia, che perde 11-6 in casa dell'Alta Langa di Dutto e viene raggiunta a quota 3 in classifica; è bagarre per il quinto posto, ultimo disponibile per i playoff, vista l'impensabile vittoria della Merlese di Pettavino per 11-9 in casa della capolista Canalese di Campagno, con ospiti avanti già all'intervallo per 8-2. Nell'altro incontro di giornata, sconfitta per 11-5 della Pro Spigno di P. Vacchetto a Dolce contro Giordano, che porta Merlese, Pro Spigno e Imperiese a quota 4 punti, entrambi in quinta posizione.

Alta Langa 11
Egea Cortemilia 6

Schietto sincero e razionale come sempre, il direttore tecnico dell'Egea Cortemilia, Grasso, non usa mezze misure per definire la sconfitta in casa dell'Alta Langa di Dutto: «Era un match alla nostra portata che dovevamo vincere, e invece purtroppo abbiamo perso. Penso che da quando Guido Parussa sia stata la sua prestazione più brutta: ha sofferto enormemente il caldo e non è riuscito né a giocare il pallone al salto né al volo. Abbiamo tentato in ogni maniera di scuoterlo, con caffè e cocacola, ma era proprio in giornata no. Dalla parte opposta, Dutto ha giocato veramente bene ed è stato costante per tutto l'arco del match».

Le due formazioni si schierano con Dutto che ha al suo fianco Bogliacino da spalla (rilevato nella ripresa, con Adriano entrato sulla linea dei terzini, con avanzamento di Montanaro al fianco di Dutto e di Panuello sulla linea avanzata); sul fronte Cortemilia solito quartetto: Parussa, Dotta, Busca, Prandi.

Partenza con un gioco per parte sino al 3-3, poi il Corte ha un allungo che sembra essere decisivo, che lo porta sul 6-3 e al 6-4 della pausa. Il d.t. locale Costa si gioca il cambio avanzando Montanaro a spalla e ne trae giovamento, con Parussa che soffre maledettamente l'afosa calura.

Dutto passa in vantaggio sul 7-6, Grasso chiama il time out ma il Cortemilia non si scuote e subisce il colpo del kappao con l'8-6 alla caccia unica: il match si può dichiarare chiuso, con Dutto che d'impeto va a vincere per 11-6.

Imperiese 11
Pro Spigno 5

Mancanza di continuità, mancanza di coesione e mancanza di quella cattiveria agonista e della fame da vittoria che si era vista nella gara interna contro la 958 Santo Stefano sono alla base dell'evitabile sconfitta della Pro Spigno in casa dell'Imperiese di Giordano.

P. Vacchetto e compagni cedono il punto per 11-5 e vengono raggiunti dagli avversari a quota 4 al quinto posto in classifica.

Gara sottotono da parte di P. Vacchetto, che non riesce a risolvere il rebus del muro in cui lo infila Giordano, con Amoretti che non riesce ad incidere e un Rivetti che, schierato al muro, sbaglia qualche colpo di troppo, mentre per contro Rosso disputa forse la sua miglior gara stagionale. Sull'altro fronte, Giordano dà l'anima anche se commette alcuni errori e Re, Lanza e Novara fanno lavoro di quantità, non di qualità. Così ne esce una partita certamente non bella, con poco spettacolo per il pubblico presente.

I locali del direttore tecnico Balestra partono subito forte, e in pochissimo tempo si portano in vantaggio, prima sul 3-1 e poi sul 4-1; poi la reazione della Pro Spigno e il primo tempo si chiude sul 6-4.

Nella ripresa l'Imperiese riparte forte avanzando sul 9-4, qui va a segno ancora un gioco della Pro Spigno, ma è l'ultimo prima dell'11-5 finale, suggellato da un ultimo gioco



Corino capitano della Santostefanese e Vacchetto capitano della Pro Spigno.

marcato a zero da parte di Giordano.

Hanno detto. Traversa: «Brutta gara, su un campo ingiocabile e indegno della Serie A».

PROSSIMO TURNO

Doppio turno settimanale in Serie A, con la quinta di ritorno che ha il suo anticipo in Acqua S. Bernardo-958 Santero, ossia Raviola contro Corino, martedì 5 luglio.

Acqua S. Bernardo CN 11
958 Santero S. Stefano B. 10

Martedì l'anticipo della quinta giornata di ritorno ha messo di fronte i cuneesi di capitano Raviola e la 958 di capitano Corino. Entrambe le squadre erano appaite al secondo posto a quota 8, ed a spuntarla, al termine di tre ore e mezza di battaglia sportiva, sono stati i ragazzi locali del direttore tecnico Bellanti, che hanno avuto la meglio 11-10. La partita potrebbe essere riassunta così: prima parte del match con Santo Stefano a farla da padrone: la quadretta scatta con impeto giocando bene di squadra e portandosi sul 3-0 con un Raviola troppo fallosso; poi arriva la reazione dell'Acqua S. Bernardo, che infila 5 giochi consecutivi, prima del tentativo di ritorno nel match di Corino e compagni. Raviola va all'intervallo sul 6-4. L'inizio di ripresa sembra incanalare il match verso una conclusione rapida ma così non è: Raviola, sostenuto anche da Arnaudo e, sulla linea dei terzini, da Mangolini e Rinaldi, si porta sul 9-6. Corino però lotta come un leone, marca il settimo punto alla caccia unica e poi sale d'impeto ad otto. Ora sono i lo-

cali che non ci stanno e si portano sul 10-8; la 958 ha ancora gli artigli per azzannare la preda sul 10-9 alla caccia unica, e allo stesso modo trova anche il 10-10. Quale miglior finale che un 21° gioco decisivo 40-40 caccia unica? Questa volta il gioco sorride all'Acqua S. Bernardo che conquista il nono punto in classifica e sale al momento al secondo posto in solitaria. Da parte santostefanese, tanto rammarico per la seconda gara consecutiva persa sul filo di lana e sempre per 11-10. **Hanno detto.** Raviola: «Una partita al cardiopalma: abbiamo sprecato tanti match point ma siamo stati bravi e fortunati nel portarla a casa alla caccia unica».

Raimondo: «Abbiamo lasciato loro alcuni giochi di troppo che hanno compromesso l'esito della gara. Pensiamo a ricaricare le pile per in vista del match di lunedì sera, in casa contro M. Vacchetto».

Durissima trasferta il 6 luglio alle 21 per l'Egea Cortemilia, opposta a Castagnole delle Lanze a M. Vacchetto, mentre giocherà il 9 luglio sempre alle 21 l'Araldica Pro Spigno di P. Vacchetto, opposta alla Canalese di Campagno. **Lunedì 11 luglio** scatterà la sesta giornata, con la sfida spettacolare a S. Stefano Belbo alle 21, tra la 958 di Corino e la Castagnole Lanze di M. Vacchetto, turno che andrà avanti **martedì 12** con la trasferta della Pro Spigno a S. Benedetto Belbo contro l'Alta Langa di Dutto, e che si chiuderà **mercoledì 13**, con la sfida interna dell'Egea Cortemilia contro la Merlese di Dutto.

Pallapugno serie C2

Impresa Mombaldone battuta la capolista

Mombaldone 11
Centro Incontri 2

Con una prova perfetta il Mombaldone di un ispiratissimo Patrone in battuta, della "spalla" Gonella e dei terzini Fallabrino e Cartosio, con Gallina in panchina e non utilizzando, regola con un eloquente 11-2 il Centro Incontri di capitano Rivoira.

Capitan Patrone suona la carica: «Se giochiamo come abbiamo fatto oggi, e come ci è accaduto in Coppa, vale a dire con la battuta alla mancia, abbiamo tante carte da giocare per il campionato e soprattutto in casa diventiamo difficili da battere».

Spec 11
Monastero Bormida 6

«Abbiamo giocato veramente una brutta gara: pensavamo di poter ottenere la vittoria e invece la prestazione è stata incolore». Queste le parole del direttore tecnico Stanga sulla

sconfitta riportata dal Monastero domenica sera contro la Spec di capitano Suffia, che ha ritrovato al suo fianco S. Dogliotti, rientrando dall'infortunio muscolare. Primo parte di match che si chiude coi locali avanti 6-4 e con il Monastero che sul 5-3 ha sostituito Cresta con Garbarino; ripresa ancora a tinte nere anzi nerissime per Monastero, con chiusura 11-6 per la Spec

PROSSIMO TURNO

«Dovremmo giocare domenica 10 luglio in casa contro la Castellettese ma speriamo che la federazione ci conceda l'anticipo al venerdì 8 visto che Biestro domenica sarà assente per il matrimonio della sorella». Così il direttore tecnico del Monastero Stanga, inquadra il prossimo turno.

Trasferta invece sulla carta accessibile per il Mombaldone, giovedì 7 luglio, contro il Ricca di capitano Penna.

Pallapugno

Coppa Italia serie C2 Mombaldone in semifinale

Il Mombaldone stacca il pass per le semifinali della Coppa Italia C2, dove avrà la possibilità di confrontarsi nel derby contro il Monastero Bormida. La formazione di Patrone si impone nel triangolare battendo per 5-3 il Centro Incontri di Rivoira e per 5-1 la Monferrina di Monzeglio; nell'altro incontro del triangolare, vittoria per 5-4 della Monferrina sul Centro Incontri.

Pallapugno serie B

Bubbio ko dopo 17 vittorie la Canalese viola la piazza



La Canalese e il Bubbio.

Bubbio 9
Canalese 11

Bubbio. Il big match tra la prima e la seconda in classifica non delude le attese: Marcarino per i locali e Gatto per gli ospiti hanno dato vita, nella serata di martedì 5 luglio, ad un match intenso e ricco di pathos, con qualche errore di troppo, soprattutto nelle fila dei ragazzi di Ghigliazza. Alla fine il risultato premia la Canalese, che si impone per 11-9.

Si parte regolarmente alle 21, nonostante la piazza sia andata bagnata dalla pioggia che si abbattuta su Bubbio nell'ora antecedente il match. Marcarino parte contratto, non riesce a stare in piedi e cede i primi due giochi sempre alla caccia unica; nel 3° gioco sono ancora decisivi i vantaggi, ma questa volta Marcarino lo fa suo sul 40-40; ancora Gatto fa il 3-1 con gioco a 30, poi il Bubbio impatta con due giochi entrambi a 30 per il 3-3.

Ancora caccia unica nel 7° gioco, e ancora il giovane battitore Gatto (17 anni) mette la firma sul 4-3. L'equilibrio ora regna sovrano, e si va avanti ad un gioco per parte sino al riposo, che trova le squadre appaite sul 5-5.

Al rientro in campo, la Canalese appare più convinta: conquista subito il 6-5 a 15 e poi il 7-5 a 30; poi Marcarino che tenta di reagire, si prende il 6-7 a 30 e pareggia sul 7-7 a 15. Ma Gatto dimostra di avere stoffa da vendere: segna l'8-7 a 30 e il 9-7 a 15.

A questo punto, Ghigliazza chiama il timeout, che frutta il punto dell'8-9, ma ancora la Canalese trova il 10-8 a 15. Si chiude con un gioco per parte, con l'11-9 che porta la Canalese a -2 dal Bubbio capolista.

Hanno detto. Marcarino: «All'inizio era impossibile stare in equilibrio; la Canalese ha giocato veramente bene e meritato di vincere, mentre noi abbiamo commesso troppi errori». Gatto: «Non mi posso lamentare del mio esordio sulla piazza; sapevamo che il Bubbio in casa è veramente forte e ci siamo calati subito nella gara; nel finale punto a punto siamo riusciti ad avere la meglio. Buona prova da parte della mia squadra».

Prossimo turno

Nell'ottava giornata di ritorno del campionato il Bubbio osserverà il turno di riposo.

E.M.

Pallapugno Coppa Italia serie B

A Ricca, Bubbio e Neivese si giocano la finale

Bubbio. Venerdì sera, 8 luglio, sul campo neutro di Ricca d'Alba, il Bubbio di Massimo Marcarino, della "spalla" Giribaldi, e dei terzini Nada, al muro, e Bogliacino, al largo, affronta in gara secca, nella semifinale che mette in palio l'accesso alla finale di Coppa Italia di serie "B", la Neivese di Davide Barroero, della "spalla" Milosiev e dei terzini, Marengo (ex 958 S. Stefano Belbo) e Gili. Gara che il dirigente Marco Tardito si aspetta «Tirata ed equilibrata: siamo in forma e stiamo giocando bene, ma le gare secche sono sempre ricche d'emozioni e pathos; non dimentichiamoci che Barroero quest'anno è stato l'unico che sino ad ora ci ha battuti». La vincente tra Bubbio e Neivese affronterà nella finale (anche qui gara secca) la Canalese di Cristian Gatto e della spalla Oscar Giribaldi, che nell'altra semifinale ha battuto per 11-6 la Virtus Langhe di Burdizzo, dopo che il primo tempo era terminato sul 6-4 per Gatto e compagni.

Pallapugno femminile

Santo Stefano a valanga Bistagno lotta ma perde

GIRONE A
Albese B 0
958 Santero S. Stefano B. 9

Seconda vittoria in due gare per Martina Garbarino, coadiuvata da Giulia Cocino e dai terzini Milena Stevanovic e Federica Penna, che si impongono in maniera netta anzi nettissima ad Alba, contro l'Albese B, senza concedere alle locali nemmeno un gioco e portando a termine in maniera molto rapida la contesa. Finisce con un 9-0 che non ammette diritto di replica e che la dice lunga sul divario in campo tra le due quadrette.



Giulia Cocino

GIRONE B
Bistagno 6
Spec 9

Non bastano i vistosi miglioramenti evidenziati sia sul piano tecnico che tattico al Bistagno della capitana Marta Pipponi, per vincere la sua prima gara in stagione. La formazione bistagnese lotta, ma deve ancora inchinarsi, per la terza

volta in altrettante gare, cedendo la posta in palio alle ospiti della Spec.

La formazione ospite delle sorelle Bertone parte meglio e riesce ad allungare sul finire del primo tempo, che si chiude sul 6-2. Nella ripresa, il Bistagno tenta di rientrare in partita, ma deve cedere il punto con un tirato 9-6 finale a favore delle ospiti.

Classifiche Pallapugno

SERIE A

Risultati 4° di ritorno: Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo - Araldica Castagnole Lanze 5-11, Clinica Tealdo Alta Langa - Egea Cortemilia 11-6, Torronalba Canalese - Bee Food Merlese 9-11, Ristorante Flipper Imperiese - Araldica Pro Spigno 11-5. Riposa: 958 Santero Santo Stefano Belbo.

Classifica: Torronalba Canalese 10, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo 9, 958 Santero Santo Stefano Belbo, Araldica Castagnole Lanze 8, Araldica Pro Spigno, Ristorante Flipper Imperiese, Bee Food Merlese 4, Egea Cortemilia, Clinica Tealdo Alta Langa 3.

5° di ritorno: Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo - 958 Santero Santo Stefano Belbo 11-10, Araldica Castagnole Lanze - Egea Cortemilia giocata il 6 luglio; **8 luglio** ore 21 a Mondovì: Bee Food Merlese - Clinica Tealdo Alta Langa, **9 luglio** ore 21 a Spigno Monferrato: Araldica Pro Spigno - Torronalba Canalese. Riposa: Ristorante Flipper Imperiese.

6° di ritorno: **9 luglio** ore 21 a Dolcedo: Ristorante Flipper Imperiese - Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo, **11 luglio** ore 21 a Santo Stefano Belbo: 958 Santero Santo Stefano Belbo - Araldica Castagnole Lanze, **12 luglio** ore 21 a San Benedetto Belbo: Clinica Tealdo Alta Langa - Araldica Pro Spigno, **13 luglio** ore 21 a Cortemilia: Egea Cortemilia - Bee Food Merlese. Riposa: Torronalba Canalese.

SERIE B

Risultati 6° di ritorno: EF90 Valli Ponente - Bioecoshop Bubbio 0-11, Mangimi Morando Neivese - San Biagio 11-6, Cuneo Sider Speb - Ferrari Onlus Valle Arroscia 11-9, BCC Pianfei Pro Paschese - Surrauto Monticellese 0-11, Eataly Virtus Langhe - Ristorante Flipper Imperiese 5-11, Bormidese - Amici del Castello 11-5. Riposa: Torronalba Canalese.

Classifica: Bioecoshop Bubbio 17, Torronalba Canalese 15, Ferrari Onlus Valle Arroscia 13, Eataly Virtus Langhe, Mangimi Morando Neivese 11, Surrauto Monticellese, Ristorante Flipper Imperiese 9, Bormidese 8, BCC Pianfei Pro Paschese 7, San Biagio 6, Cuneo Sider Speb 4, Amici del Castello 1. **EF90 Valli Ponente ritirato dal campionato.**

7° di ritorno: Ferrari Onlus Valle Arroscia - EF90 Valli Ponente 11-0, Bioecoshop Bubbio - Torronalba Canalese 9-11, **7 luglio** ore 21 a Diano Castello: Amici del Castello - Cuneo Sider Speb, **7 luglio** ore 21 a San Biagio Mondovì: San Biagio - BCC Pianfei Pro Paschese, **8 luglio** ore 21 a Dolcedo: Ristorante Flipper Imperiese - Bormidese, **8 luglio** ore 21 a Monticello: Surrauto Monticellese - Eataly Virtus Langhe. Riposa: Mangimi Morando Neivese.

8° di ritorno: EF90 Valli Ponente - Amici del Castello 0-11; **12 luglio** ore 21 a Dogliani: Eataly Virtus Langhe - San Biagio; **13 luglio** ore 21 a Madonna del Pasco: BCC Pianfei Pro Paschese - Mangimi Morando Neivese; **13 luglio** ore 21 a Bormida: Bormidese - Surrauto Monticellese; **13 luglio** ore 21 a San Rocco Berzezzo: Cuneo

Sider Speb - Ristorante Flipper Imperiese; **13 luglio** ore 21 a Canale: Torronalba Canalese - Valle Arroscia. Riposa: Bioecoshop Bubbio.

SERIE C1

Risultati 3° di ritorno: MGM Priocchese - Credito Cooperativo Caraglio B 11-8, In Chiaro Bistagno - Eataly Virtus Langhe 5-11, Araldica Barbero Albese - Gottasecca 11-1; **13 luglio** ore 21 a Ricca: Banca d'Alba Olio Desiderio Ricca - Egea Cortemilia. Riposa: Torronalba Canalese.

Classifica: Eataly Virtus Langhe, Mgm Priocchese 8; Gottasecca, Credito Cooperativo Caraglio B 6; Egea Cortemilia, Torronalba Canalese 5; Banca d'Alba Olio Desiderio Ricca, Araldica Barbero Albese 4; In Chiaro Bistagno 1.

Prossimo turno: **8 luglio** ore 21 a Gottasecca: Gottasecca - Banca d'Alba Olio Desiderio Ricca, **8 luglio** ore 21 a Canale: Torronalba Canalese - In Chiaro Bistagno, **8 luglio** ore 21 a Caraglio: Credito Cooperativo Caraglio B - Araldica Barbero Albese, **10 luglio** ore 21 a Dogliani: Eataly Virtus Langhe - MGM Priocchese. Riposa: Egea Cortemilia.

SERIE C2

Risultati 1° di ritorno: Daziano Lube Peveragno - Banca d'Alba Surrauto Ricca 11-1, Castellettese - Araldica Barbero Albese 11-5, Pro Mombaldone - Centro Incontri 11-2, Spec-Valle Bormida 11-6. Riposa: Grappa Rosignano Monferrina.

Classifica: Centro Incontri 8; Daziano Lube Peveragno 7; Castellettese 6; Araldica Barbero Albese, Pro Mombaldone 5; Valle Bormida, Spec 3; Banca d'Alba Surrauto Ricca 2; Grappa Rosignano Monferrina 1.

2° di ritorno: 6 luglio a Vignale Monferrato: Grappa Rosignano Monferrina - Spec, **7 luglio** ore 21 ad Alba: Araldica Barbero Albese - Daziano Lube Peveragno, **7 luglio** ore 21 a Ricca: Banca d'Alba Surrauto Ricca - Pro Mombaldone, **10 luglio** ore 21 a Monastero Bormida: Valle Bormida - Castellettese. Riposa: Centro Incontri.

FEMMINILE

Girone A
Classifica: 958 Santero Santo Stefano Belbo, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo A, Don Dagnino 2, La Fortezza 0. **Araldica Barbero Albese B ritirata dal campionato**

Prossimo turno 4° giornata: **10 luglio** ore 20 a Santo Stefano Belbo: 958 Santero Santo Stefano Belbo - La Fortezza; **12 luglio** ore 21 ad Andora: Don Dagnino - Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo A.

Girone B
Classifica: BCC Pianfei Pro Paschese, Araldica Barbero Albese A 2, Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo B, Spec 1, In Chiaro Bistagno 0.

Prossimo turno 4° giornata: 6 luglio a Madonna del Pasco: BCC Pianfei Pro Paschese - Acqua S. Bernardo Bre Banca Cuneo B; **7 luglio** ore 21 a Cengio: Spec - Araldica Barbero Albese A. Riposa: In Chiaro Bistagno.

Pallapugno serie C1

Bistagno perde in casa

Bistagno Virtus Langhe 5 11

Nella sfida tra Vigna e Bertola, capitani di Bistagno e Virtus Langhe e grandi protagonisti la scorsa stagione del campionato di C2, è Bertola a vincere. Di fronte due atleti protagonisti in questa stagione con fortune alterne; Vigna che non sta facendo per nulla una buona stagione, avendo conquistato finora una sola vittoria, mentre di contro Bertola sta disputando un ottimo campionato e si trova al secondo posto in classifica e si è imposto anche nel confronto diretto per 11-5. Partenza lenta da parte del Bistagno, con Vigna che non trova la rete e per Bertola

è un gioco da ragazzi andare al riposo sul 7-3; la ripresa così diventa un pro forma per la Virtus Langhe, che lascia ancora due giochi ai locali andando chiudere in maniera facile il match sull'11-5.

Ricca-Egea Cortemilia è stata posticipata al 13 luglio.

PROSSIMO TURNO

Riposo stabilito dal calendario per l'Egea Cortemilia, mentre una gara esterna attende venerdì 8 luglio il Bistagno di Vigna, opposto alla Canalese di Battaglino. Sfida che sembra alla portata nonostante la sconfitta secca rimediata nella gara d'andata.

Tamburello serie A

Il Cremolino cede al 'fanalino' Castiglione

Cremolino. Mentre il campionato di serie A era fermo nel week end di sabato 2 e domenica 3 luglio per la disputa della 21ª Coppa Europa Open di palla tamburello; venerdì 1 luglio il Cremolino ha disputato il recupero contro il Castiglione.

Sembrava una partita facile e quasi senza pronostico sulla carta contro l'ultima in classifica.

Invece la squadra del presidente Bavazzano ha dovuto arrendersi contro rivali apparsi in buona forma e a posto fisicamente.

La partita è iniziata con un certo equilibrio sino al quarto trampolino. I ragazzi allenati da Fabio Viotti vanno avanti nel primo per il 2-1, poi c'è parità per il 6-6, quindi vantaggio dei

padroni di casa per l'8-7.

Gli ultimi due trampolini sono nettamente favorevoli ai lombardi, che agguantano cinque giochi contro uno solo degli alessandrini.

I lombardi sono riusciti a chiudere la partita con il punteggio finale di 13-8.

Classifica: Castellaro 45; Cavaion 41; Solferino 38; Sabbionara 33; Guidizzolo 23; Cremolino 21; Medolese 16; Cavriane, Sommacampagna 14; Fumane 10; Ciserano 8; Castiglione 4.

5ª giornata di ritorno: **8 luglio** Medolese - Castiglione; **9 luglio** Cavriane - Cremolino, Guidizzolo - Sabbionara, Sommacampagna - Cavaion, Castellaro - Fumane; **10 luglio** Ciserano - Solferino.

Tamburello serie C

Ovada. Tra sabato 2 e domenica 3 luglio si è giocato la 6ª giornata di ritorno del campionato regionale piemontese di tamburello open di serie "C".

A Cerrina la partitissima tra i padroni di casa e l'Ovada non ha deluso le attese: il numero pubblico ha assistito ad una bella partita durata due ore e mezza.

La partita ha avuto due facce: all'inizio l'Ovada è partita aggressiva portandosi in vantaggio sul punteggio di 1-5, sfruttando anche gli errori degli avversari.

Al cambio campo il Cerrina si riprendeva dallo svarione iniziale conquistando 5 giochi di fila, cambiano sul 6-6.

La rimonta del Cerrina proseguiva sino al 9-6, quando Ovada sostituiva Luigino Materozzi con Simone Gandini, ma la mossa non sortiva alcun effetto in quanto il Cerrina chiudeva la partita sul punteggio di 13-7.

Buona nell'Ovada la prestazione di Luigino Materozzi.

Il Cerrina prosegue così la sua marcia in campionato con l'ennesima vittoria, mentre Ovada con la sconfitta di domenica dice praticamente addio ai campionati italiani di settembre.

A Viarigi, vittoria degli uomini di Mortara che si aggiudica-



no l'incontro contro il Cremolino al tie-break con il punteggio di 8-4 (12-12).

Per il Cremolino quest'anno è un'annata da dimenticare.

Risultati: Rilate-Piea 7-2 sospesa per pioggia (recupero martedì 12 luglio), Monale-Chiusano 5-4 sospesa per pioggia, Viarigi-Cremolino 8-4 (12-12), Alfiano-Castell'Alfero 3-13 e Cerrina-Ovada 13-7. Riposava Settime. Da recuperare Piea-Monale.

Classifica: Cerrina 48, Rilate 37, Ovada e Chiusano 31, Settime 21, Monale e Alfiano e Cremolino 16, Castell'Alfero 14, Piea 11, Viarigi 5 punti.

Prossimo turno, 9 luglio: Rilate - Monale, Piea - Alfiano Natta, Pro Loco Settime - Ovada Paolo Campora, Chiusano - Real Cerrina, Viarigi - Castell'Alfero. Riposa Cremolino.

D.S.

Tamburello serie D

Ovada. Sabato 2 luglio si è giocato il terzo ed ultimo turno delle semifinali.

Risultati: Cerrina-BasaluzzoB 13-0, Tigliole-Ovada 13-10, Rilate-Gabiano 13-7, Carpeneto-Antignano 6-13.

Classifica finale "gruppo A": Real Cerrina 6, BasaluzzoA2, BasaluzzoB 1. **Classifica finale "gruppo B":** Tigliole 6, Ovada 3, Piea 0. **Classifica finale "gruppo C":** Rilate 5, CerroTanaro e Gabiano 2. **Classifica finale "gruppo D":** Antignano 6, Carpeneto 2, Mombello TO 1.

Le due semifinali sono, quindi, le seguenti: Antignano-Cerrina e Rilate-Tigliole.

Tamburello a muro

SERIE A

Risultati 8° di ritorno: Rilate - Vignale St.Or 11-19, Moncalvo - Pro Loco Montechiaro 19-16, Tonco - Il Torrione 19-8, Ovada in Sport - Montemagno 6-19. Riposa Grazzano Badoglio.

Classifica: Grazzano Badoglio 26, Pro Loco Montechiaro 25, Vignale St.Or 24, Rilate Montechiaro 18, Il Torrione 12, Tonco 12, Moncalvo 12, Montemagno 7, Ovada in Sport 0.

Prossimo turno domenica 10 luglio ore 16: Vignale St.Or - Ovada in Sport, Montemagno - Il Torrione, Tonco - Grazzano Badoglio, Rilate - Moncalvo. Riposa Pro Loco Montechiaro.

SERIE C

Il Moncalvo Fred's perde per infortunio il suo numero 1 Igor Tapparo e l'imbattibilità casalinga dopo 18 risultati utili contro la capolista Vignale Agorà.

Risultati 6° di ritorno: Tonco - Moncalvo Max 16-10, Moncalvo Fred's - Vignale Agorà 14-16, Montemagno - Ovada 16-10, Alegra Settime - Il Torrione sospesa p.p. 5-5 prosegue giovedì 7 luglio.

Classifica: Vignale Agorà 27, Tonco 22, Moncalvo Fred's 19, Il Torrione 17, Alegra Settime e Montemagno 13, Ovada 12, Frassinello 9, Moncalvo Max 6, Montaldo Bormida 2.

Recupero Torrione - Ovada in Sport 16-4.

Recupero il Torrione - Montaldo Bormida giocato mercoledì 6 luglio. Da recuperare Moncalvo Max - Ovada in Sport.

Prossimo turno: **9 luglio,** Tonco - Moncalvo Fred's, Moncalvo - Montemagno; **10 luglio** Vignale Agorà - Montaldo Bormida, Ovada in Sport - Il Torrione, Alegra Settime - Frassinello.

Impresa della terna Lavinia-Olivetti-Denicola

Bocciofila Valbormida vince Memorial Presidenti



La Bocciofila Valbormida vittoriosa a Nizza.

Montechiaro d'Acqui. La Bocciofila Valbormida di Montechiaro d'Acqui si aggiudica a Nizza il 3° Memorial "Presidenti" e giocatori indimenticabili, gara di bocce a terne organizzata dalla locale Bocciofila Nicese e limitata a 16 formazioni divise in due gironi, con il sistema "A poule" per le prime partite, e poi ad eliminazione diretta. Ad ottenere il prestigioso trofeo la terna composta da Claudio Olivetti, Alfredo Denicoli e Pino Lavinia.

Nel girone alto, 8 terne con giocatori di categoria A-C-D; B-B-D; B-C-C. In quello basso, altrettante terne, di categoria C-D-D oppure D-D-D.

L'avventura della Bocciofila Valbormida inizia con una sconfitta nella partita inaugurale: 3-13 contro San Domenico Savio, ma già nella successiva c'è il pronto riscatto con la vittoria 13-4 sull'Albese, e nel recupero i montechiari si prendono la rivincita sul San Domenico Savio battendolo con un inequivocabile 13-0.

Nei quarti di finale, arriva una emozionante vittoria in rimonta sull'altra terna dell'Al-

bese, piegata di misura 13-12, dopo che i valbormidesi si erano trovati sotto sul 7-12. Il momento decisivo sul 10-12 quando Pino Lavinia prima colpiva il pallino salvezza, a pochissimi secondi dalla fine del tempo regolare di gioco, e quindi nella successiva e ultima giocata colpiva il pallino che valeva 3 punti e la vittoria.

In semifinale, la Valbormida piega la formazione locale della Nicese per 10-6, al termine di due intense ore di gioco. Si accede così alla finalissima contro la vincente del girone basso, ancora la Nicese, di Gerbi-Gatti e Manzo. I montechiari però non lasciano spazio agli avversari, portandosi agevolmente sul 7-0, quindi Lavinia, Olivetti e Denicoli chiudono l'incontro con un eloquente 13-1 e si portano a casa il trofeo.

Grande soddisfazione, per la terna di Montechiaro, davanti ad un pubblico competente e numeroso, che ha accompagnato col suo interesse e il suo calore le gare dirette dall'arbitro nazionale Marco Voglino.

Bocce

Laiolo sfortunata a Gorizia ad Arquata 'D' al 2° posto



Isabella Laiolo

Acqui Terme. Non è andata bene alla portacolore di "La Boccia Acqui", Isabella Laiolo, nelle finali individuali del Campionato Italiano svolte a Gorizia. L'acquese non è riuscita a superare la poule di qualificazione, pur perdendo di stretta misura (12-13 e 11-13) le due partite disputate. Questione, anche, di sfortuna: un po' di buona sorte d'altra parte è componente essenziale di tutti gli sport. Al di là del risultato, alla Laiolo sono giunti i complimenti di tutto il direttivo, del presidente Gillo Giardini, e dello staff tecnico e degli affiliati al circolo acquese per aver saputo portare la maglia del club fino alla ribalta nazionale, per il grande impegno dimostrato e per l'attaccamento ai colori, ringraziamenti che sono stati estesi anche all'accompagnatore Alberto Zaccone.

Tornando a scenari più vicini a casa, grande risultato per il circolo nella gara di Arquata, valevole per il campionato provinciale Serie D a coppie:



Gianfranco Barberis e Dante Gaveglia.

Gianfranco Barberis e Dante Gaveglia si sono piazzati al 2° posto su 36 coppie in gara, perdendo di stretta misura (10-13) la finale contro il duo della Val Borbera, al termine però di una bella prestazione.

In casa de "La Boccia" si guarda ora con fiducia ai prossimi appuntamenti, in un'estate che si annuncia decisamente intensa, grazie ad un nutrito programma di gare organizzate dalla commissione tecnica.

Si comincia **sabato 30 luglio** con una gara a coppie, denominata "Del Barista", per categoria C-D, con inizio alle 14.30.

Seguirà il **6 agosto** il "Memorial Giovanni Zaccone", gara a poule per 8 formazioni categoria CCDD; quindi, **sabato 13**, il Memorial Duilio Grillo (Willi), altra gara a poule per formazioni CCDD.

Giovedì 18 agosto spazio invece ad una gara a coppie, categoria CD, con il "Memorial Cav. Giulio Fornaro", con inizio già fissato per le 14.30.

Tennis Vallebelbo

Terzo torneo open memorial Devis Marengo



Da sinistra Angelo Bongiovanni, Gianluca Naso, Matteo Civarolo, il giudice di sedia Fabrizio Mossino.



Fabrizio Demaria e Tommaso Bagon.



Gabriele Ruffinengo e Michele Marengo.

Santo Stefano Belbo. Sono stati quindici giorni di grande tennis quelli che gli appassionati hanno potuto gustare in occasione del torneo di singolare maschile Open "3° memorial Devis Marengo - Santero 958" organizzato dall'ASD Tennis Vallebelbo.

I tabelloni hanno registrato più di 70 iscritti con Gianluca Naso la prima testa di serie. Proprio quest'ultimo, tesserato per il Tennis Park di Genova, cl. F.I.T. 1.11 ex ATP 175 con attuale ATP 328, ha fatto suo l'Open sconfiggendo in un'avvincente finale disputata domenica 3 luglio, il tesserato per l'A.S.D. Antiche Mura di Asti, Matteo Civarolo con il punteggio di 6/2 6/3. In semifinale Civarolo, cl. F.I.T. 2.2, ex ATP 917, ha sconfitto il 2.5 compagno di squadra Umberto Giovannini 6/4 6/3 mentre Naso ha superato il 2.4 Stefano Battaglino, per 6/4 6/0. Nel tabellone di terza categoria, l'ac-

quese Tommaso Bagon, cl. 3.1, testa di serie nr. 1, ha avuto la meglio sul portacolori locale, Fabrizio Demaria, maestro del circolo, 7/6 (9) 6/3 lo score finale. Nel tabellone Sez. Intermedia 4.1, ha prevalso il giovane Michele Marengo cl. 4.1, tesserato per T.C. Il "Crocicchio" su Gabriele Ruffinengo cl. 4.3, prossimo alla promozione di fine anno al gradino più alto della 4ª categoria, 6/7 (4) 6/0 6/2.

Al termine della manifestazione sono seguite le premiazioni ed un ricco rinfresco offerto dalla famiglia Demaria e dall'A.S.D. Tennis Vallebelbo, cui hanno presenziato tra gli altri, oltre alla signora Emiliana Marengo, lo staff organizzativo del Tennis Vallebelbo, il vice sindaco Giovanni Colla, l'assessore allo sport Gianni Revello, gli assessori dott.ssa Laura Capra e Cristiano Amerio del Comune di Santo Stefano Belbo.

Si corre il 23 e 24 luglio

Rally Valli del Bormida iscrizioni fino al 18 luglio



Il podio della scorsa edizione.

Millesimo. Ultimi giorni per le iscrizioni al 35° "Rally Valli del Bormida", in programma il 23 e 24 luglio sul territorio dei Comuni di Cairo, Dego, Giusvalla, Pontinvrea, Millesimo. Per iscriversi c'è ancora tempo fino al 18 luglio, le adesioni possono essere spedite sia tramite Raccomandata andata/ritorno, indirizzata a A.S.D. Rally Club Millesimo - Piazza Pertini 17017 Millesimo, oppure a mezzo posta elettronica inviando l'apposito modulo a iscrizioni@rallymillesimo.it. La gara savonese è valida per il Campionato Regionale Liguria.

Sabato 16 luglio

Il Tennis Cassine festeggia i 50 anni

Cassine. Sabato 16 luglio grande appuntamento al Circolo Tennis Cassine: il club cassinese, infatti, festeggia i suoi primi 50 anni di attività, un traguardo prestigioso, per un circolo sportivo di paese. Per celebrare degnamente l'evento, la dirigenza del Tennis Cassine, guidata dal presidente Giorgio Travo, invita tutti alle ore 16 presso i campi del circolo, per una grande festa che vedrà susseguirsi: una esibizione di piccoli atleti, una esibizione di "veterani" con racchette d'epoca e quindi, dopo il saluto del Presidente, si concluderà con la cena sociale (su prenotazione).

Moto enduro, 6ª prova del campionato regionale



Acqui Terme. Domenica 3 luglio si è svolta, a Montegioio, la sesta prova del campionato regionale enduro con la tappa organizzata dal M.C. Valli Tortonesi.

Complici le ferie, il caldo e gli impegni lavorativi, solo tre piloti del Moto Club Acqui Terme hanno potuto partecipare alla manifestazione.

Tanta sfortuna per Emanuele Oliveri ritiratosi per un problema meccanico; un buon quarto posto per Giorgio Gaglione al quale il podio è sfuggito per un soffio, ed un undicesimo posto per Simone Serventi.

A Vesime la 4ª prova del campionato italiano

Sabato 9 e domenica 10 luglio sarà il territorio della Langa Astigiana ad ospitare la 4ª prova del Campionato Italiano Enduro Under 23 / Senior, organizzato dal Moto Club Acqui.

Saranno 300 i piloti che, provenienti da tutta Italia, a partire dalle ore 13 fino alle ore 17 di sabato 9 luglio presso via Delprino nel Comune di Vesime, potranno effettuare tutte le operazioni preliminari (verifiche amministrative e tecniche).

Sempre a Vesime verrà allestita un'area training dove i piloti, nelle giornate di venerdì 8 luglio a partire dalle ore 14 fino alle ore 19 e sabato 9 luglio a partire dalle ore 9 fino alle ore 12, potranno effettuare gli ultimi "set-up" necessari per affrontare il percorso.



frontare il percorso.

La partenza del primo concorrente è prevista per domenica 10 luglio alle ore 8.30 da Vesime in via Delprino, i piloti dovranno affrontare un percorso in fuoristrada di circa 55 km, da ripetersi tre volte, che interesserà i Comuni di Vesime, Cessole, Roccaverano, Olmo Gentile e Perletto; durante il tracciato sono previste due prove speciali: un'Enduro Test di circa 6.500 mt da ripetersi 3 volte, (nei territori di Vesime e Cessole) e un cross test di circa 3.000 mt da ripetersi 4 volte (nel territorio di Vesime).

Per chi vorrà assistere alle due prove speciali, dalla partenza sarà predisposta tutta la segnaletica per raggiungere entrambe le prove.

G.B.

Campionato velocità autostoriche

Balletti Motorsport da Monza a Cesena



Nizza Monferrato. Terzo impegno stagionale nel Campionato Italiano Velocità Autostoriche per la Balletti Motorsport che all'Autodromo di Monza era presente con due vetture. Le cose si erano messe bene durante la fase delle qualifiche di sabato 2 grazie alla pole position realizzata da un convincente Mario Massaglia con la Porsche 935 Turbo Gruppo 5; l'indomani, sulla vettura del torinese si è verificato un problema ai freni che lo ha costretto al rientro ai box col conseguente arretramento sino alla diciassettesima posizione dalla quale, una volta tornato in pista ha iniziato una decisa rimonta prima di doversi fermare definitivamente per il riproporsi dell'inconveniente.

Grande il rammarico anche per i fratelli Carmelo e Mario Balletti che hanno visto sfumare una possibile vittoria nel tempio della velocità. Le delusioni sono state però, in parte mitigate dalla buona prestazione dell'inossidabile Stefano Mundi che ha affrontato da solo tutta la gara portando la Porsche 911 RSR Gruppo 4 in terza posizione del 2° Raggruppamento.

Nel prossimo fine settimana un altro prestigioso appuntamento attende la Balletti Motorsport: si torna sul palcoscenico del Campionato Italiano Velocità Salita con la Cronoscalata Cesana - Sestriere e saranno quattro le vetture in gara, tutte Porsche. Nuovamente al via Mario Massaglia che sui dieci chilometri e mezzo del percorso cercherà il pronto riscatto, sempre alla guida della 935 Turbo Gruppo 5. Due le 911 SC del 3° Raggruppamento, una affidata a Dario Cerati e la seconda, la SC/RS verrà portata in gara da Vincenzo Guerra. La quarta, una RS del 2° Raggruppamento, vedrà il ritorno in gara del già Campione Italiano Rally Storici Gerardo Macchi Del Sette.

15ª Moscato Rally

Vincono Alessandro Bosca e Roberto Aresa

Cortemilia. Alessandro Bosca e Roberto Aresa, in gara su una Ford Fiesta R5, si sono aggiudicati la 15ª edizione del Moscato Rally, penultimo appuntamento del "Trofeo Alpi Occidentali" che si è corso sabato 2 e domenica 3 luglio nella suggestiva zona della Langa cuneese. I due hanno ripetuto il successo ottenuto nel 2001.

La gara, promossa dalla 991 Racing e dalla Bmg, è stata divisa come ormai tradizione in due tappe.

La prima disputata il sabato con tre passaggi sui dieci chilometri della prova speciale di Torre, l'ultimo alla luce dei fari.

La domenica la sfida si è sviluppata sulle prove di San Grato e Cortemilia anch'esse percorse tre volte per un totale di cento chilometri cronometrati.

109 gli equipaggi al via a cui si sono aggiunte alcune vetture storiche partite in coda al rally.

La prima giornata di gara ha vissuto sul duello fra Bosca e Marasso. Partiva molto forte il giovane pilota - preparatore di Santo Stefano Belbo il quale vinceva il primo passaggio. Tuttavia nella seconda prova un problema al sistema elettronico del differenziale costringeva Bosca a rallentare perdendo terreno.

L'operazione recupero iniziava immediatamente con il miglior tempo sul terzo crono che chiudeva la prima giornata e continuava con decisione anche la domenica con l'operazione sorpasso che si concretizzava sulla sesta prova speciale dove Bosca staccava il miglior tempo infliggendo all'avversario un distacco di oltre sette secondi e mezzo.

Da quel momento, Alessandro Bosca e Roberto Aresa hanno controllato il ritorno avversario incrementando con una serie di successi parziali il loro vantaggio sulla Ford Fiesta di Massimo Marasso e



Marco Canuto.

In terza posizione chiudono gli astigiani Luca Cantamessa e Lisa Bollito al via su una Mitsubishi protagonisti di un finale particolarmente incisivo nonostante il cedimento di una semiasse sulla settima prova. Quarto posto finale per Luca Arione ed Elena Cestari in gara su una Peugeot 207.

Ottimo il 5° posto per Ezio Grasso e Luca Beltrame che a bordo di una Peugeot 207 concludono alle spalle di Arione anche nella classifica di classe. Sesto posto assoluto per Patrick Gagliasso e Dario Beltramo anche loro nel folto gruppo in gara con le Fiesta. Simone Deregibus e Omar Marletti concludono settimi nonostante un imprevisto nel corso del terzo passaggio.

Matteo Giordano e Manuela Siragusa si assicurano il successo nella classe R3 e chiudono ottavi assoluti.

Alle loro spalle Roberto Mussolino e Marco Bolla portano la loro Mitsubishi al nono posto assoluto. Decimi Vola e Montando a bordo di una Peugeot 207 terzi di classe Super 2000. Patrizia Perosino e Roberta Passone vincono la categoria femminile su una Renault Clio.

Hanno concluso 81 equipaggi.

Tennistavolo

"Torneo Costa Fiorita" si gioca la 28ª edizione

Ovada. Atleti in campo da mercoledì 6 luglio, sui campi del bocciodromo della Saoms di Ovada, per il "Torneo Costa Fiorita" di tennistavolo, la simpatica manifestazione amatoriale che da tanti anni vivacizza l'area di Costa d'Ovada.

Quella del 2016 è la ventottesima edizione del torneo, che ha preso il via, appunto, mercoledì sera, con il torneo giovanile Under 21, dove il costese Daniele Ramassa è chiamato al non facile compito di confermare il titolo conquistato nella scorsa edizione.

Da giovedì 7, invece, scendono in campo gli "Amatori", in un torneo aperto a tutti gli atleti che, nel corso dell'ultima stagione, non sono stati tesserati per alcuna società sportiva. Detentore del titolo in questa sezione è Alessandro Lotti, da poco tesserato per Costa, che l'anno scorso la spuntò in finale su Ekaterina Vassilieva (a propria volta neotesserata costese). Quest'anno, proprio per la loro condizione di tesserati, entrambi non potranno disputare il torneo.

Il momento culminante della manifestazione è invece in programma venerdì 8, con la collaudata "Formula Saoms". Questa serata è invece riservata ai pongisti tesserati, senza alcun limite di categoria.

Gli atleti, inseriti in un tabellone formato a sorteggio, si sfideranno con una formula che prevede un mix di singoli e doppi, suddivisi in tre tempi, fino al raggiungimento della quota di 33 punti.

Detentori del trofeo sono il genovese Andrea Beltrami (Athletic Club Genova), in coppia col costese Ramassa. L'anno scorso avevano sconfitto in finale la coppia costese Daniele Marocchi-Giorgio Riccardini al termine di una finale intensa ed equilibrata che aveva lasciato il pubblico col fiato sospeso.

Motocross

Nicolò Armellino vince a Paroldo

Cairo Montenotte. Centosessanta atleti hanno disputato sulla pista di Paroldo (CN) la sesta tappa del Campionato Regionale Liguria-Piemonte di Motocross, organizzata dal Moto Club di Cairo Montenotte.

Nicolò Armellino, atleta valbormidese, in sella alla sua KTM, si è aggiudicato il primo posto finale precedendo Giorgio Vigliano. Bella la prova del centauro di Cengio, nonostante alcune difficoltà ai freni nella seconda manche. Buona prova anche per Maurizio Bonetto, altro pilota valligiano, che ha ottenuto il 9° posto finale su 29 atleti.

Vertice in Regione

Sapsa Bedding: si apre un cauto ottimismo...



Ovada. La Sapsa Bedding ed il suo delicatissimo problema occupazionale sono giunti anche a Torino.

Infatti giovedì 30 giugno in Regione si sono incontrati con i sindaci di Ovada e di Silvano Lantero e Maggiolino con diversi dipendenti della fabbrica silvanese di materassi in lattice che occupa 112 dipendenti, responsabili dell'assessorato regionale al Lavoro, sindacati confederali e la proprietà francese Cauval. Quest'ultima da tempo purtroppo registra una grossa crisi, la cui conseguenza sono ricadute anche sullo stabilimento di Silvano e sui suoi dipendenti, che da tempo lottano per la difesa del posto di lavoro e che attualmente sono in cassa integrazione, le cui 13 settimane stanno per scadere. Tempo fa il fondo di investimento francese Perceva ha rilevato la Cauval in grande crisi e non è mai sembrato interessato anche alla Sapsa della Caraffa. Però secondo la normativa francese la nuova proprietà deve garantire alcuni mesi di fornitura all'azienda silvanese. In modo che si possano individuare nuovi sbocchi e magari nuovi acquirenti, che porterebbero nuove commesse, tanto sospirate da tutti. Dalla riunione torinese sono emersi fatti nuovi, che possono ridare vita alla speranza per tutti i lavoratori dello stabilimento di Silvano, ormai in ansia da tanti mesi. Infatti l'amministratore delegato di Cauval, Gilles Sielberman (nella foto a dx con la giacca sulle spalle mentre parla coi presenti) ha detto che vi sono tre soggetti interessati alla Sapsa i Silvano: un gruppo industriale e due fondi di investimento. Da canto suo Perceva ha aperto sul fatto che è possibile mantenere rapporti di produzione con la Sapsa, senza però dover fare investimenti. Da parte sindacale è emersa in parte soddisfazione per quanto ottenuto, più positivo rispetto ai precedenti

incontri. In questa settimana i due fondi di investimento si troveranno in loco alla Caraffa per fare le loro valutazioni e la settimana seguente sarà la volta del gruppo industriale interessato. Intanto un primo risultato concreto si è raggiunto: la cassa integrazione sarà rinnovata per ulteriori due settimane, a tutela dei lavoratori della Sapsa Bedding. La Regione inoltre, per la tutela occupazionale, potrebbe attivare il "working buyout" allo scopo di costituire una cooperativa con i lavoratori che di fatto sarebbero i proprietari dell'azienda. Un altro strumento che la Regione potrebbe attivare è il bando per l'acquisizione di aziende in crisi in vigore presso FinPiemonte, con la previsione di incentivi allo scopo di recuperare realtà industriale dismesse o a rischio di dismissione, mantenendo contemporaneamente i posti di lavoro, come ha dichiarato l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte Gianna Pentenero, che ha incontrato i vertici della Sapsa Bedding, insieme a sindaci e sindacati. *"Si tratta di misure con caratteristiche diverse, che consentono di mantenere la produzione e l'occupazione sul territorio. In entrambi i casi è però necessario che ci sia un piano industriale credibile, condizione che va naturalmente verificata in tempi rapidi"*. Le parti hanno quindi concordato di tornare a fare il punto della situazione nell'arco di una decina di giorni. *"Da parte della Regione - ha aggiunto l'assessore - c'è la massima disponibilità a mettere in campo in tempi brevi lo strumento che dovesse rivelarsi più utile a garantire il mantenimento dell'attività e dei posti di lavoro"*. Dal sindaco Lantero è emerso un cauto ottimismo sulla delicatissima vicenda dell'azienda silvanese. Questo grazie anche al coinvolgimento di enti locali, parlamentari e consiglieri regionali. **E. S.**

Il 27 agosto, l'1 e il 4 settembre

"Attraverso Festival" Ovada e Rocca Grimalda

Ovada. "Attraverso Festival", l'iniziativa culturale volta a valorizzare, oltre a Langhe-Roero e Monferrato riconosciuto dall'Unesco, anche il Monferrato contiguo al "patrimonio dell'umanità", come quello ovadese e novese, farà tappa anche ad Ovada e Rocca Grimalda, tra agosto e settembre. Ad Ovada il 27 agosto si esibiranno i gruppi musicali "Kocani Orchestar e Badakadabra, in piazza assunta dalle ore 21, nell'ambito di "Ovada in festa" mentre il 1 settembre sarà la volta dei "narratori del vino", sempre alle 21 all'Enoteca Regionale di via Torino.

La Kocani Orchestar è una band di sette virtuosi degli ottoni, che suonano trombe, tuba, clarinetto, sassofono, fisarmonica, percussioni e strumenti tradizionali macedoni.

La BadaKadabra è invece composta da sette fiati e due percussioni ed è sempre stata affascinata dalla cultura balcanica. Carlo Petrini, il fondatore di Slow Food, l'ha definita una "fanfara urbana". Definizione azzeccata per un gruppo che fa di una città il suo sfondo e

della strada lo scenario in cui esibirsi ma anche il luogo da cui ricavare ispirazione.

I "narratori del vino" sono un po' sommeliers, un po' guide turistiche e storici del vino, un po' esperti di analisi sensoriale. Fanno presa sul pubblico con le loro narrazioni imperniata su un modo nuovo di presentare il vino e la sua cultura territoriale. I loro ascoltatori faranno giochi sensoriali, degustazioni e passeggiate nei vigneti, scopriranno usanze, tradizioni, storie e leggende del Piemonte più genuino ed autentico, quello vitivinicolo.

A Rocca Grimalda, nel bel castello Malaspina, il 4 settembre saranno di scena Antonio Marangolo e Beppe Consolmagnò per "A due voci", 31 arie per sassofono e percussioni. Lo spettacolo su un progetto di Mirco Marchelli che unisce arte visiva e musica.

Le arie musicali sono state scritte da Marchelli a partire dalle 30 variazioni di Bach, quante sono le Goldberg, l'opera per clavicembalo portata a termine dal compositore tedesco nel 1745. **Red. Ov.**

"Attraverso Festival" tra agosto e settembre

Un viaggio tra musica teatro ed enogastronomia



Ovada. Tra il 24 agosto e il 4 settembre si svolge la prima edizione di "Attraverso Festival", il festival che tra concerti, teatro, cibo e vino, si offre come un vero e proprio percorso turistico-spettacolare per visitare, narrando con parole e musica, il territorio inserito nella World Heritage List dell'Unesco nel 2014 e quelli limitrofi del Piemonte meridionale, tra Langhe, Roero e Monferrato, compreso quello ovadese.

"Attraverso Festival", presentato a Palazzo Delfino il 29 giugno (nella foto a dx Simona Resso, il sindaco Lantero, l'assessore comunale alla Cultura Pareto, Matteo Negrin della Regione, Paola Farinetti e il sindaco i Parodi Ligure) ha l'obiettivo "di far dialogare tra loro, con gusto, i diversi linguaggi della nostra epoca: il letterario e il teatrale, il musicale e quello della cultura materiale del territorio. Proprio in questo intento sta il significato di una delle parole chiave del Festival, la resilienza, intesa come la capacità di resistere e di reinventarsi, partendo dalla propria storia."

Con queste premesse ha preso forma l'articolato programma di "Attraverso" (direttrici Resso e farinetti) che raccoglie il testimone di "Si sale" il progetto nato nel 2015 nell'Ovadese e Gaviese, e ne sviluppa la portata: tra spettacoli di teatro, concerti, performances, incontri e narrazioni. "Attraverso" raggiunge 19 diciannove Comuni delle province di Cuneo, Alessandria e Asti e "viaggia" per più di 150 km. In senso interprovinciale.

Un Festival "diffuso" quindi, nei più diversi luoghi già carichi di storia e di eccellenza, che hanno come denominatore comune la bellezza e il paesaggio delle colline a vite che li contraddistinguono, dove nascono i grandi vini piemontesi, produttori dei grandi "rossi" come il Barolo, Nebbiolo e Barbaresco e degli eccellenti "bianchi" come il Gavi.

Un viaggio attraverso le abbazie e le piazze, i cortili, i ricetti e i castelli, per riscoprire il territorio in compagnia di alcuni protagonisti che hanno fatto del racconto e della bellezza la propria matrice stilistica.

Ed è così che troviamo Carmen Consoli a Alba per l'unica data piemontese del suo tour estivo, Marco Paolini in scena a Monforte D'Alba, Massimo Cotto e Cristina Donà a Costigliole d'Alba, il maestro Ezio Bosso a Pollenzo-Bra, le fanfare Kocani Orchestar e BadaKadabra ad Ovada, i Mau Mau a Grinzane Cavour, Paolo Rossi a Nizza, Sergio Berardo e Dino Tron dei Lou Dalfin a Bosio, Antonio Marangolo e Beppe Consolmagnò a Rocca Grimalda.

Accanto a questi nomi ci saranno anche il poeta Guido Catalano ad Alba e Novi, Antonio Marangolo e Peppe Consolmagnò a Rocca Grimalda e Lerma, la conferenza spettacolo con Steve Della Casa e Efisio Mulas, conduttori di Hollywood Party, trasmissione radiofonica di Radio Rai 3, a Parodi Ligure; i Bandaradan a La Morra, 88 Folli a Cella Monte, I

Cormorani e dj Angelo di Radio DeeJay a Canelli, Giuseppe Cederna a Serralunga D'Alba e presso la suggestiva cornice del Parco artistico nel vigneto Orme su la court, mentre la performance di 3d visual mapping "Attraverso Paesaggi - Musica da vedere, immagini da ascoltare" caratterizzerà il centro storico di Casale.

"Un programma vario che riflette la ricchezza e varietà dei territori che lo accolgono, tra bellezze paesaggistiche e prelibatezze enogastronomiche. E proprio l'enogastronomia è l'altro protagonista di "Attraverso Festival", partendo da quel denominatore comune delle tre zone che è il vino, presente in varie declinazioni, con i racconti sensoriali dei Narratori del vino, assaporato durante le degustazioni offerte dalle Pro Loco dei Comuni coinvolti e dall'incontro/chiacchiera sul tema "I partigiani del vino" tenuto da Angelo Gaja, Oscar Farinetti e Walter Massa a Barbaresco per l'evento conclusivo del Festival che vedrà sullo stesso palco, anche "Bella Ciao", il più grande spettacolo di folk revival italiano riallestito cinquanta anni dopo. Vino, buon cibo e spirito di festa popolare dunque, per una settimana tra agosto e settembre.

Nelle giornate di spettacolo si potrà inoltre partecipare a visite guidate in alcuni dei luoghi che ospitano il Festival, come il tour guidato di Alba sotterranea o la scoperta della Torre di Barbaresco e il Castello di Monticello Borgo, gli infernot celati nei sotterranei dell'Eco Museo della Pietra da Cantoni di Cella Monte.

Gli amanti della natura potranno riconoscere le erbe selvatiche commestibili insieme alla chef Anna Rivera di Arquata della Condotta di Slow Food o partecipare ad un trekking nell'Ente Parco Aree protette Appennino piemontese (con la collaborazione di "Sentieri di confine" di Roberto Bruzzone) o ancora passeggiare alla scoperta dei segreti della bio-architettura, molto integrata nel territorio che la ospita.

"Attraverso Festival" è un progetto di associazione culturale Hiroshima Mon Amour e Produzioni Fuoriviva, con la collaborazione del Movimento di Resilienza Italiana.

E' realizzato con il patrocinio di Unesco e dell'associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato; il sostegno di Regione Piemonte e Fondazione CRT; l'intervento di Ceretto Vini e con la partecipazione dei Comuni di Ovada, Lerma, Rocca Grimalda, Alba, Barbaresco, Bosio, Canelli, Casale, Cella Monte, Costigliole d'Asti, Gavi, Grinzane avour, LaMorra, Monforte d'Alba, Monticello d'Alba, Nizza Monferrato, Novi, Parodi Ligure, Pollenzo-Bra, Rocca Grimalda e con l'Ente Parco Aree protette Appennino Piemontese.

Inoltre vi collaborano Atl Langhe Roero, Alessandria e Asti, diverse Pro Loco, produttori e associazioni culturali. **E. S.**

Per contattare il referente di Ovada
escarsi.lancora@libero.it
tel. 0143 86429 - cell. 347 1888454

Festa domenica 17 luglio

Solenizzazione della Madonna del Carmine



Ovada. La Confraternita della SS. Annunziata dell'Oratorio di via San Paolo si appresta a solennizzare la Madonna del Carmine domenica 17 luglio.

E' questa la seconda ricorrenza liturgica dell'anno festeggiata presso l'antico Oratorio che, come si legge in un documento conservato nell'archivio parrocchiale, datato 1838, si deve annoverare fra le "feste particolari della Confraternita, unitamente alla SS. Annunziata e a Nostra Signora della Salute".

Ma perché la Madonna viene venerata anche con il titolo "del Carmelo"? Il Monte Carmelo si trova in Palestina, e lassù si ritirarono, dopo la morte di Gesù, alcuni cristiani i quali dedicarono il primo Tempio alla Vergine Maria che perciò venne chiamata Madonna del Carmelo o del Carmine.

Il 16 luglio 1251 la Vergine appariva a San Simone Stock, inglese che da qualche anno reggeva le sorti dell'Ordine dei Carmelitani, porgendogli lo Scapolare (dal latino scapula: spalla, consiste in una striscia di stoffa con apertura per la testa pendente sul petto e sul dorso) in "segno di salvezza nei pericoli, di salute, di alleanza e di pace".

Questo prodigioso evento è mirabilmente rappresentato nella grande cassa (opera di Luigi Fasce, 1695-1760) che verrà portata in Processione (insieme all'altro prezioso gruppo ligneo di A.M. Mara-

giano che rappresenta l'Annunciazione), e nella grande tela del 1690 di Francesco M. Schena, che si può ammirare nella parete sinistra dell'Oratorio.

La solennità del Carmine verrà preceduta dal Triduo di preparazione nei giorni 14, 15, 16 luglio, che vedrà al mattino la S. Messa celebrata alle ore 8,30, ed alla sera alle 20,45 la recita del Santo Rosario, cui seguirà l'adorazione eucaristica.

Domenica 17 luglio, giorno della festa, la S. Messa al mattino verrà celebrata alle ore 8, mentre alle 17,30 sarà officiata la Messa Solenne con la partecipazione del Coro Scolopi, diretto dai maestri Patrizia Priarone e Carlo Campostrini. Seguirà la Processione per le vie della città, a cui parteciperà il Corpo Bandistico "A. Rebora" diretto dal m.o G.B. Olivieri. Al rientro verrà impartita la benedizione eucaristica.

L'Oratorio verrà abbellito con le decorazioni floreali dalla ditta Giraudi che, da molti anni offre con generosità la sua preziosa collaborazione. Sono state invitate le Confraternite dei paesi circostanti, i rappresentanti del Priorato e le autorità locali.

"La Confraternita dell'Annunziata invita quindi tutti i fedeli a partecipare numerosi alle celebrazioni religiose che, collegandosi alle più genuine tradizioni dei nostri padri, rafforzano la nostra fede in Cristo Salvatore."

Curiosa mostra in piazza Cereseto

Ovada. Da venerdì 8 a domenica 17 luglio, presso la sala mostre di piazza Cereseto, gli artisti Giuseppe Piccardo e Giuliano Alloisio daranno vita ad una interessante e curiosa mostra, "Fiammiferi, cartone e una penna".

Orario mostra: tutti i giorni dalle ore 19 alle 23 (lunedì chiuso); mercoledì e sabato dalle ore 10 alle 12.

Iniziativa Cisl

Ovada. Il 2 luglio, il coordinamento zonale Cisl ha organizzato l'iniziativa "La Cisl tra la gente del territorio", con l'allestimento di un gazebo in via Cairoli.

L'idea di organizzarla è nata dopo la riunione del coordinamento del 27 giugno ed ha come obiettivo quello di sensibilizzare la popolazione su tematiche specifiche che interessano il territorio ovadese: la sanità, i servizi, il turismo ed il lavoro.

Punti sintetizzati sul volantino distribuito all'iniziativa.

"Passeggiate sotto le stelle"

Mornese. Martedì 12 luglio per "Passeggiate sotto le stelle", è in programma l'anello del Bracco Grosso (castello di Casaleggio Boiro). Ritrovo presso il parcheggio dalle Scuole di Mornese alle ore 19,45. Difficoltà E. Richieste calzature da escursionismo con suola scolpita, lampada o torcia.

In caso di maltempo le uscite non saranno recuperate. Informazioni presso la sede del Cai di Ovada, via XXV Aprile, 10, il mercoledì e venerdì dalle ore 21.

Le passeggiate sono aperte ai soci e non. Sono facili escursioni, al calare del sole, nella zona di Ovada.

Orario Sante Messe Ovada e frazioni

Sabato pomeriggio

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30.

Domenica

Padri Scolopi, ore 7,30; Parrocchia Assunta ore 8; Santuario San Paolo della Croce e Grillano ore 9, San Venanzio ore 9 a domeniche alterne (3 luglio); Monastero Passioniste, Costa e P. Scolopi ore 10; P. Cappuccini ore 10,30; Parrocchia Assunta e Santuario di S. Paolo ore 11; S. Lorenzo a domeniche alterne (10 luglio); Parrocchia Assunta ore 17,30.

Orario Sante messe feriali

Parrocchia Assunta ore 8.30 (con la recita di lodi). San Paolo della Croce: ore 20.30 (recita del rosario ore 20,10). Madri Pie ore 17,30. Ospedale: ore 18. Gnocchetto sabato ore 16.

In vigore dal 2018

Raccolta rifiuti: nuova tassa e sistema

Ovada. L'assemblea dei Sindaci del Consorzio servizi rifiuti, nella riunione della scorsa settimana a Palazzo Pallavicini di Novi, ha varato le nuove società per la gestione della raccolta dei rifiuti nei 116 Comuni del bacino di utenza, facenti riferimento alle zone di Ovada, Acqui, Novi e Tortona.

Le tre società sono Econet, Gestione Ambiente e 5 Valli.

Il presidente del Csr, il rochese Fabio Barisione ed ex sindaco del paese, ha riferito sulla partenza del gennaio 2015, presentando il progetto Priula del Consorzio trevigiano Contarina. Ha evidenziato la necessità di una minor produzione di rifiuti e dell'istituzione della tariffa puntuale, in modo che i cittadini debbano pagare in rapporto alla quantità di rifiuto conferito.

Nel percorrere questa strada, ci si adegua anche alle normative regionali, che prevedono la riduzione dell'immondizia da 455 kg/abitante contro una stima attuale di 486 Kg/abitante. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, essa dovrà essere di almeno il 65% per ciascun ambito territoriale mentre ad Ovada essa si attesta attualmente al 35% circa.

La produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato dovrà non superare i 159 kg. Si dovrà raggiungere un tasso di riciclaggio pari ad almeno il 55% per il peso. Si darà l'avvio al recupero energetico solo nelle frazioni per cui non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia.

Nella riunione suddetta, il Csr ha approvato tre specifiche delibere, concernenti cia-



Fabio Barisione

scuna la singola società gestore del servizio raccolta rifiuti, che deve dotarsi dei nuovi mezzi di raccolta.

Una delle novità più rilevanti in materia è quella che dal 2018 toccherà direttamente al gestore del servizio la riscossione della cifra pagata dai cittadini, mentre i singoli Comuni eserciteranno solo attività di controllo. La nuova tassa non si chiamerà più Tari, che comunque continuerà a rimanere in vigore anche per l'anno prossimo, il 2017. La nuova metodologia della raccolta della raccolta dei rifiuti prevede il sistema "porta a porta" spinto per ogni tipologia di rifiuto.

Per questo ciascun nucleo familiare sarà dotato di specifici contenitori/sacchetti, di colore diverso, dove riporre l'indifferenziato, la plastica, la carta e l'umido, le quattro tipologie di rifiuto appunto da differenziare.

Dalle strade spariranno quindi i cassonetti attualmente in uso.

Molare, Castelletto, Mornese, Silvano

I licenziati dalle scuole medie statali dei paesi

Ovada. Pubblichiamo l'elenco dei licenziati dalla terza media delle Scuole Medie dei paesi

Molare sezione A

Abbaoui Jamal 6, Aglione Lucrezia 9, Arnuzzo Simone 6, Capriati Francesca 8, Cavallero Zoe 7, Gaggero Francesco 6, Guasta Giulia 10 e Iode, Harper Maiori 8, Icardi Elena 6, Mercanti Giulia 6, Polevski David 6, Repetto Greta 9, Rossi Sofia 8, Verdino Francesca 10 e Iode, Zunino Nicole 9.

Castelletto sezione E

Cassano Carolina 9, Cicero Vincenzo 6, Doculan Selwyn 7, Dozi Simone 9, Dutto Elisabetta 8, Maranesi Vittoria 9, Messina Alberto 8, Polli Francesco 10, Santomauro Alessia 7, Tumminelli Michele 7.

Mornese sezione D

Bruni Gabriel 9, Bruzzone Francesca 6, Carrabba Matilde 7, Carrea Benedetta 7, Di Cristina Noemi 7, Emiliani Giulio 8, Errera Federico 6, Paravidino Marco 6, Perrone Elisa 9, Pestarino Sebastiano 6, Primo Giorgia 8, Rinauro Didier 6, Sattin Niholas (prova suppletiva per motivi di salute), Spiga Antonella 9.

Mornese sezione B

Boccaccio Nereo 7, Bolfa Ana Maria 7, Bottiglieri Giorgia 8, Cuccu Margot 9, Cunietti Gianmarco 6, Garini Evan 7, Guernieri Matteo 6, Harti Ouassama 8, Manca Sonia 9, Mazzarello Dario 9, Olivieri Bianca 9, Palumbo Marika 6, Principe Alice 7, Rotaru Mirabela Florentina 7, Scaccia Giorgia 7.

Silvano sezione F

Carlevaro Marco 6, Chiu Kevin 7, Facchino Beatrice 9, Gaia Denise 7, Guerrini Giosuè 10, Lardieri Edoardo 7, Marzoli Stefano 6, Nemet Loredana 6, Pastorino Giulia 10, Perasso Jacopo 8, Piana Laura 7, Piana Paola 7, Raimondo Ester 8, Rebutti Niholas 6, Rolandi Sara 10, Rossi Davide 7, Sagan Wiktorija 6, Scalzo Francesco 7, Tortora Francesco 7, Trevisan Alessandro 6, Zalaffi Barbara 7.

Champagne abbinato ai menu di quattro serate

Ovada. Da alcuni anni via Roma si vivacizza grazie ad un appuntamento che vede per protagonista lo champagne. Presso il ristorante "Quartino di vino", gestito da Giuseppe Martelli e da sua moglie Cinzia Natali, si svolgeranno ben quattro serate, e non più una soltanto, in cui il menù è abbinato allo champagne. E' prevista anche la collaborazione dei chef che giungeranno in per l'occasione. Si inizia giovedì 7 luglio con Giovanni Benso del ristorante "Bel Soggiorno" di Cremolino, che preparerà una serata avente per menu il fritto misto alla piemontese. Si proseguirà giovedì 14 luglio con il crudo di pesce, preparato dalla Natali; il 21 luglio menu di pesce tipicamente ligure con lo chef Franca Rebagliati del ristorante "Mosè" di Celle Ligure. Si terminerà il 28 luglio con lo chef Fabrizio Rebolini del ristorante "Belvedere" i Cantalupo Ligure. Tutti i menu saranno preparati in modo da rendersi armonici ed adeguati con le "bollicine" francesi. E proprio lo champagne negli anni scorsi ha richiamato nei locali di via Roma tanta gente, all'appuntamento annuale per la festa del Drappier. I posti disponibili per ogni serata saranno circa settanta.

Carolina Malaspina nuova presidente

"ViviOvada" prepara tre serate a tema

Ovada. Venerdì 8 luglio tornano le "Serate con i negozi aperti", con "Music night". In piazza Assunta i "Peak Beat" dalle ore 19 alle 24; in piazzetta Stura le "Freedom Sisters"; in via Torino il duo "Strani pensieri" e "Roby y su banda"; in piazza XX Settembre il piano bar dei "Proposta"; in piazza Cereseto "Acm il Quadrifoglio"; in piazza Matteotti "Carlo & Nao Quartet". Inoltre in giro per la città le gag di "Lalo e Mik".

Carolina Malaspina (nella foto), 34 anni, commerciante con negozio in piazzetta Stura, è la nuova presidente di "ViviOvada", l'associazione cui fanno riferimento diversi esercenti ovadesi.

A collaborare con lei, un rappresentante per ciascuna via o piazza del centro città: Carla Carlevaro per via Cairoli, Giorgia Galleni per piazza Assunta, Sandro Ferraris per via San Paolo, Andrea Grifoni per via Torino (neo presidente della Confesercenti), Mauro Olivieri per piazza XX Settembre. Per piazza Mazzini, via Roma e via San Sebastiano se ne occuperà direttamente lei, la nuova presidente di ViviOvada.

Carolina Malaspina, da tre anni circa ad Ovada, prima in via Cairoli e quindi in piazzetta Stura dove gestisce "Mia Caro" tra abiti, borse e scarpe, è convinta delle potenzialità della città, che dovranno ben presto trasformarsi in realtà concrete e contribuire quindi a richiamare gente in città. Lei, fino a qualche anno fa designer in uno studio milanese di progettazione, prende a riferimento il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato organizzato dalla Pro Loco di Ovada e il suo indubbio successo. C'è bisogno



Carolina Malaspina

quindi per Ovada di un evento caratterizzante, che possa attirare clientela nei negozi da fuori città e fuori zona. È proprio questo di cui Ovada ha bisogno attualmente, pensando al settore commerciale che langue ormai dai primissimi anni della crisi economica, iniziata nel 2008.

Intanto sono confermate le altre due serate con lo shopping sino a mezzanotte nei negozi del centro città e con diverse iniziative collaterali.

Il 15 luglio la serata sarà dedicata al country con la riproposta di uno scenario western; e con il "battesimo della sella" al giardino della scuola di Musica di via San Paolo.

La sera del 22 luglio saranno presenti i gruppi sportivi della zona per il coinvolgimento dei giovani protagonisti delle varie discipline (tamburello allo Sferisterio, calcio, basket, volley ecc), delle palestre e del ballo. Nel giardino della Scuola di musica "A. Reborà" piccolo villaggio medievale con combattimenti.

E. S.

A Cassinelle

La minoranza consiliare all'attacco per i fondi Ato

Ovada. La minoranza consiliare all'attacco per la destinazione dei fondi Ato all'Amag.

"Il gruppo consiliare "Insieme per Cassinelle" attacca il sindaco Renzo Ravera per aver deciso di destinare all'Amag dei fondi stanziati attraverso un accordo di programma tra le ex Comunità Montane e l'Ato6 alessandrino nel 2010, per interventi di sistemazione idrogeologica e manutenzione montana. L'autorità d'ambito Ato6, in base all'accordo sopra descritto, ha destinato una quota della tariffa del servizio idrico integrato (che i cittadini pagano sulla bolletta dell'acqua), non inferiore al 3%, alle attività di tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano. Per gli anni 2011-2013 l'Ato ha stanziato circa 260mila euro da ripartire tra i Comuni dell'ex Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo attraverso le nuove Unioni Montane, che a loro volta hanno deliberato di destinare i suddetti fondi all'Amag. La minoranza di Cassinelle sostiene che, come era già stato fatto dalla passata Amministrazione, la quota di Cassinelle (circa 15/20mila euro) dovesse arrivare direttamente nelle casse comunali, come evidenziato dalla ex Comunità Montana stessa nella trasmissione dell'atto, per il fatto che in quel periodo l'acquedotto di Cassinelle non era gestito dall'Amag ma direttamente dal Comune di Cassinelle. Il Sindaco Ravera invece ha deciso

arbitrariamente di destinare i fondi spettanti al nostro Comune all'Amag attraverso l'Unione Montana Tra Langa e Alto Monferrato per effettuare lavori sulla rete idrica. Interventi che peraltro sono ancora tutti da concordare. Ricordiamo però che l'acquedotto pubblico di Cassinelle è stato trasferito, per effetto della legge 164/2014 e per la titubanza dell'attuale Amministrazione, all'Amag a gennaio 2016 in comodato d'uso gratuito "per sempre", e che l'Amag stessa deve provvedere al mantenimento della rete idrica. Non si capisce perciò per quale motivo si debbano destinare dei fondi derivanti in parte dalle tariffe applicate alla cittadinanza di Cassinelle negli anni passati, per eseguire lavori sulla rete idrica ad una società che deve provvedere per legge al mantenimento dell'acquedotto, invece di destinarli al proprio Comune per eseguire lavori di sistemazione idrogeologica come la pulizia dei rii e dei torrenti, nonché in lavori di manutenzione montana. In conclusione, il gruppo di minoranza chiede al Sindaco di farsi carico di ridiscutere la delibera di assegnazione dei fondi all'Amag, facendoli assegnare direttamente al Comune di Cassinelle, e contestualmente di predisporre un progetto di manutenzione montana e idrogeologica sul territorio di Cassinelle e Bandita.

È impensabile che dopo aver regalato l'acquedotto, ci si permetta anche di regalare delle risorse finanziarie."

Padre Luigi presso gli Scolopi

Ovada. Per tutto il mese di luglio, permane la celebrazione della S. Messa prefestiva, il sabato alle ore 16.30, presso la Chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi.

Iniziative estive nei paesi

Tagliolo Monf.to. Venerdì 8 luglio, alle ore 21.15 nel cortile del castello "Pinelli Gentile", concerto della storica banda musicale Città di Castoreale - Messina diretta dal maestro Settimo Sardo.

Trisobbio. Da venerdì 8 a domenica 10 luglio, "sagra del Castello", all'ombra del bel castello tradizionale evento gastronomico, che coniuga il buon cibo e il vino della zona. A cura della Pro Loco.

Bosio. Sabato 9 luglio, spettacolo teatrale "Centoundici nuvole" - un ricordo troppo amaro per essere così vero. Per non dimenticare la tragedia del crollo della Diga di Molare (13 agosto 1935). Testo, regia ed interpretazione del bravissimo Ian Bertolini.

Bosio. Sabato 9 e domenica 10 luglio, 31ª sagra della lasagna, in piazza 1° luglio, dalle ore 19 apertura stand gastronomici. Sabato 9 si balla con l'Orchestra Pier & Samantha sax; domenica 10, dj Set by Roby. Info: Croce Verde.

Cremolino. Giovedì 14 luglio, festa della Madonna del Carmine, ore 20.30 santa messa e processione nelle vie del paese.

Classi seconde

I liceali del "Pascal" analizzano il Piota



Ovada. A fine maggio gli studenti delle classi seconde Liceo Scientifico "Pascal" hanno intrapreso una nuova attività, affiancata al progetto sull'analisi delle acque già da anni realizzato in collaborazione con la Provincia di Alessandria. Al mattino i ragazzi, con le prof.sse Novelli e Ottonello, Cristina Cristina e Claudio Lombardi, hanno fatto i prelievi e li hanno analizzati con i microscopi.

A fine mattinata si è cominciato il lavoro relativo alla misura della portata del Piota in cinque tratti. Con l'aiuto di studenti universitari, i ragazzi, divisi in gruppi, hanno preparato il letto del fiume e, nel primo pomeriggio, sotto l'attenzione dei prof. Bartolini e Palazzo, hanno effettuato le misure con i mulinelli. Tutto questo lavoro era stato programmato e presentato in un

incontro a scuola con lo stesso Bartolini dell'Università di Genova.

Nonostante il tempo inclemente e la pioggia a tratti il lavoro è stato soddisfacente. I dati relativi ad ogni misura sono stati successivamente trattati e commentati in un'ulteriore lezione a fine anno scolastico.

L'idea sarebbe quella di continuare ed ampliare questa nuova attività, monitorando periodicamente il tratto del Piota in diversi periodi dell'anno e formare una banca dati eventualmente corredata da altre informazioni, quali ad esempio i dati sulle precipitazioni.

Gli studenti hanno mostrato partecipazione ed interesse a queste iniziative che arricchiscono il loro bagaglio di conoscenza e sono comunque legate alle materie di studio.

Comunicato stampa del Comune

Ovada - Pont Saint Esprit forse il gemellaggio

Ovada. Comunicato stampa di Palazzo Delfino, sede comunale.

“Durante i festeggiamenti in onore di San Giovanni Battista, quest'anno la città ha ospitato anche un gruppo di francesi.

Si trattava del Sindaco e di alcuni abitanti di Pont Saint Esprit, una cittadina di circa undicimila abitanti a nord di Avignone.

Una visita informale, con lo scopo di capire se ci sono i presupposti per un eventuale gemellaggio. Un'eventualità sulla quale oggi sarebbe prematuro esprimere valutazioni, anche se la visita ha suscitato interesse e curiosità da parte degli ovadesi e apprezzamenti nei confronti della nostra città da parte degli ospiti. Gli ospiti transalpini hanno apprezzato l'impianto urbanistico della nostra città, il centro storico, le facciate dipinte, il paesaggio del Monferrato ovadese e anche la vivacità delle manifestazioni.

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita



Assessore Roberta Pareto.

della visita, spesso anche con iniziative spontanee.

Nei prossimi mesi vedremo se ci sono i presupposti per avviare le procedure per un gemellaggio ufficiale, che comporterebbe scambi culturali, con possibili flussi turistici e ricadute economiche.

Per ora gli ovadesi hanno “incassato” un invito a visitare Pont Saint Esprit, formulato dal sindaco Roger Castillon.”

Sabato 9 luglio alle ore 21

Concerto del duo olandese all'oratorio dell'Annunziata

Ovada. Sabato 9 luglio, per la XXXVII Stagione Internazionale di concerti sugli organi storici, presso il bell'Oratorio dell'Annunziata di via San Paolo, alle ore 21, scambio musicale tra Italia e Olanda: suona il duo olandese Cécile Prakken al flauto traverso e Aart Bergwerff all'organo. Il programma del concerto: Girolamo Frescobaldi, (1583-1643), Toccata quinta sopra i pedali e senza, dal Secondo Libro di Toccate (1627) per solo organo; Jean Baptiste Loeillet de Gant (1680-1730), Sonata in la minore Adagio, Allegro, Adagio, Allegro per flauto e organo; Gaetano Donizetti (1797-1848), Grande Offertorio; Diogenio Bigaglia (1676-1745), Sonata op. 1, n° 8 Adagio, Allegro, Adagio, Allegro per flauto - organo; Antonio Vivaldi (1678-1741), Concerto in D maggiore, op. 3 nr. 9 (trascritto



per l'organo per J.S. Bach BWV 972), Allegro - Largo - Presto; Johannes Schenck (1660-1710?), Trio Sonata op. 3, n° 6 da: Il Giardino Armonico Il op.3 Vivace, Allegro, Adagio, Allegro per flauto e organo; Simeon Ten Holt (1923-2012), Tema dal Canto Ostinato, per l'arrangiamento dello stesso Bergwerff.

Angela Bolgeo nel Consiglio regionale del volontariato

Ovada. Angela Bolgeo, l'ovadese che da anni fa parte dell'associazione Vela e di cui è stata anche presidente, è stata eletta nel nuovo Consiglio regionale del volontariato, costituitosi lo scorso 23 maggio a Torino. Il Consiglio è formato a 46 rappresentanti, di cui quattro alessandrini. Vela pertanto avrà la sua rappresentanza a Torino durante le diverse assemblee e la Bolgeo avrà potere consultivo, portandovi le esigenze e i problemi ei malati e degli anziani ovadesi.

“Castelletto food festival”

Castelletto d'Orba. Fervono i preparativi in paese per la prima esibizione del “Castelletto food festival”, che si terrà dall'8 al 10 luglio, nell'area del Centro sportivo in località Castelvero. Saranno presenti alcuni dei migliori food trucks italiani, che prepareranno specialità gastronomiche con prodotti selezionati. Nell'arco dei tre giorni si alterneranno esibizioni sportive, di danza e uno spettacolare contest di skateboard e Bmx. Per concludere le giornate alla sera si esibiranno, con entrata libera: venerdì 8 Les Trois Tetons; sabato 9 gli Statuto e domenica 10 i Vallanzaska. Gli orari della manifestazione, organizzata dal circolo Endas “Il Torchio” con i ragazzi castellettesi, sono i seguenti: venerdì dalle ore 18 all'1; sabato e domenica dalle ore 11 all'1.

Escursione in mtb per il Parco delle Capanne

Casaleggio Boiro. Domenica 10 luglio, per la rassegna “Il Parco racconta 2016”, escursione in mountain bike; accompagna l'istruttore mtb David Pastore.

Il percorso: diga della Lavagnina - lago vecchio della Lavagnina - Pian dei Deschi - S.P. 165 per le Capanne - c.na Pian della Castagna - m.te Lanzone - rio Roverno - c.na Seruggia - c.na Bessighe - diga della Lavagnina (dislivello in salita: m 526; dislivello in discesa:m. 557; tempo di percorrenza: 4 ore circa. Ritrovo: ore 9 diga della Lavagnina (Casaleggio Boiro). Costo: 5 €/partecipante (min 10 - max 25 partecipanti). Referente: David Pastore, cell. 393 9330687.

All'incrocio fra via Molare e via Rebba

Area di sosta per i camminatori

Ovada. Lungo via Molare, all'altezza dell'incrocio con via Rebba, da qualche giorno è stata attrezzata una piccola area, dotata di una tavola e due panche, più un cestino per la spazzatura, a disposizione dei tanti camminatori e podisti che da tempo frequentano la zona.

L'area di ristoro sorge su terreno comunale, complessivamente di superficie di circa 2000 mq. compresa la parte ancora incolta e non lavorata. L'iniziativa dell'assessorato ai Lavori Pubblici, che ha provveduto allo sfalcio delle erbacce per preparare l'area ed alla realizzazione di una stradina di accesso inghiaia, diventa quindi di sostegno materiale per chi corre o cammina in zona. Intanto dal 15 luglio pren-



de il via “Cittadinanza Attiva”, che prevede la collaborazione fra cittadini e Comune per interventi pubblici e opere del settore. Chi si metterà a disposizione e contribuirà alla realizzazione di opere pubbliche, potrà avere diritto a sconti sulla tassa dei rifiuti.

Matteo Salvini al Gnocchetto

Gnocchetto d'Ovada. Nell'ambito delle iniziative della festa della Lega Nord Piemonte sezione di Ovada Valle Stura, l'8 luglio alle ore 19 il segretario federale Matteo Salvini incontrerà la popolazione presso il parco del ristorante Bellagio. Saranno presenti i segretari del Piemonte Riccardo Molinari e della Liguria, assessore Edoardo Rixi. Al termine cena al Bellagio.

A Silvano d'Orba dall'11 al 15 luglio

Premio nazionale “Ai bravi burattinai d'Italia”

Silvano d'Orba. Giunge alla sua 26° edizione il Premio nazionale “Ai bravi burattinai d'Italia”, classico appuntamento con il teatro di figura, ormai radicato nel territorio da tempo. Si svolgerà dall'11 al 15 luglio alla corte Padre Dionisio. Tutti gli spettacoli cominceranno alle ore 21 e in caso di maltempo si terranno nel salone dell'Oratorio parrocchiale.

Anche quest'anno il programma contiene sia Compagnie di burattinai con una lunga carriera alle spalle, sia Compagnie emergenti, che proporranno le loro produzioni al pubblico della zona.

La rassegna si apre lunedì 11 luglio con lo spettacolo finale del laboratorio “I bambini incontrano il magico mondo dei burattini” che, nelle due settimane precedenti, ha coinvolto bambini e ragazzi nella preparazione e realizzazione di uno spettacolo di pupazzi. Il tema di quest'anno sono i pirati, con le loro leggende avventurose e ricche di fascino.

La sera di martedì 12 luglio alle ore 21 si terrà lo spettacolo “Ristorante Belzebu” della Compagnia “Manintasca” di Canneto sull'Oglio (Mantova). Il burattinaio Alessandro Guglielmi darà vita a burattini a quanto che raccontano la storia di Angelino Colabrodo, un cuoco ingenuo e pasticciatore alle prese con un padrone molto speciale... “Manintasca” ha

intrecciato nel corso degli anni un proficuo scambio con il territorio silvanese in quanto ha partecipato con continuità ai seminari formativi di “Sipario d'Orba”, che promuovono l'aggiornamento e la crescita professionale di chi si occupa di teatro di figura.

Mercoledì 13 luglio, l'appuntamento serale è con un'altra giovane Compagnia, il “Teatrino dello sguardo” di Modena, che presenta “Mingone e la stoffa preziosa”: il protagonista è un personaggio della tradizione popolare dell'Emilia Romagna, noto in altre culture come Giufà. Ingenuo ma scaltro allo stesso tempo, è un interprete comico che esprime le contraddizioni dell'essere umano.

Giovedì 14 luglio, si rimane nel campo della fiaba tradizionale con “I vestiti nuovi dell'imperatore” rivisitata con musica, humor e colpi di scena dal Teatro Glug di Arezzo. Il burattinaio Enzo Cozzolino propone una fiaba scritta da H. C. Andersen alla metà dell'800, che però è ancor oggi di grande attualità. Il Premio si concluderà venerdì 15 luglio con la Compagnia “Bambabambin” di Alano di Piave (Belluno) che presenta “Arlecchinate”, un repertorio di farse provenienti dalla tradizione italiana, che vedono protagonista Arlecchino accompagnato dagli altri personaggi della commedia dell'arte.

Alessandro Soldatini della “Gualco” presidente dell'Ist. Grappa Piemonte

Silvano d'Orba. Presso la Camera di Commercio di Asti, alla presenza del vice ministro delle Politiche Agricole Andrea Olivero, si è svolto il rinnovo del Consiglio direttivo dell'Istituto Grappa Piemonte. Alessandro Soldatini della “Grappa Gualco” è il nuovo presidente dell'Istituto Grappa Piemonte ed è succeduto ad Alessandro Revel Chion di Chiaverano. Soldatini gestisce con il figlio Giorgio e la figlia Marcella la distilleria fondata nel 1870 da Paolo Gualco, bottaio. Nel 1934 il nipote Bartolomeo fonda l'omonima distilleria nel centro del paese, che si distingue subito per la grane qualità del prodotto ma anche per la personalità del produttore, diventato in zona un vero e proprio personaggio.

Tocca poi al nipote Susanna, mamma di Alessandro Soldatini, continuare la gestione della ditta, che richiama estimatori non solo alla provincia di Alessandria e dal Piemonte.

Negli anni la distilleria Gualco ha servito sia la clientela comune che quella speciale, come il Vaticano e il Papa.

“Festa dello sport” al Geirino

Ovada. Sabato 9 luglio, “Festa dello sport” al Centro Polisportivo Geirino. Il programma: ore 9-13 dimostrazioni sportive; ore 13,30 pranzo presso il Centro; ore 15,30 premiazioni. Info: 348 6747620, Fabrizio Bora.

A Casaleggio Boiro d'estate

Cinema, musica e teatro all'aperto



Casaleggio Boiro. Proseguono le serate di “Agrimovie 2016 - La tua estate al cinema... e non solo!”, spettacoli teatrali e musicali in mezzo alla natura, in via Linaro. Venerdì 8 luglio, serata musicale: concerto Tony Cinzia & Onda Nueva. Lunedì 11 luglio, film drammatico “Black Sea”; martedì 12, film animazione “Il piccolo principe”; mercoledì 13, film sentimentale “Ruth e Alex”. Inizio spettacoli ore 21,15; servizio bar. (nella foto una scena dello spettacolo teatrale “E' stato un sogno”, con la brava Compagnia ovadese “A bretti”, che ha recitato il 1 luglio)

Alla mostra “Masone Fotografia”

Tre fotografi ovadesi ed i volti della Sardegna

Ovada. I fotografi ovadesi Andrea Gandino, Andrea Gaione e Lino Scarsi hanno partecipato come ospiti a Masone, sabato 2 luglio, all'inaugurazione della mostra “Masone fotografia”.

L'edizione di quest'anno della XIX Rassegna internazionale di fotografia, presso le sale espositive del Museo Civico, è dedicata al grande fotografo italiano Mario de Biasi (Belluno, 2 giugno 1923 - Milano, 27 maggio 2013).

I fotografi del Circolo ovadese Photo35 sono gli altri autori che esporranno a questa Rassegna, con il tema “Volte e costumi di Sardegna”.

Le immagini sono state realizzate da tre amici con la stessa passione per la fotografia: Andrea Gaione, Andrea Gandino e Lino Scarsi. Il progetto fotografico nasce su indicazione di comuni amici locali e viene sviluppato nell'arco di due anni.

La mostra rappresenta un estratto dell'intero lavoro.

La scelta delle immagini, tralasciando l'aspetto ambientale e paesaggistico, è stata focalizzata sui volti e sui costumi della manifestazione “Sa festa” ovvero “La sagra degli agrumi” di Muravera.

L'evento, nato oltre mezzo secolo fa al fine di valorizzare la cultura degli agrumi, ha subito dei cambiamenti sino ad ottenere l'importantissimo riconoscimento dalla Regione sarda de “I grandi eventi della Sardegna”.

La kermesse ha modificato il suo look, mantenendo però salda la sua peculiarità legata alle tradizioni locali e si è data una svolta destinata ad arricchire l'evento e a caratterizzarlo quale momento di promozione del territorio in tutte le sue particolarità. Il tutto mantenendo sempre un connubio tra tradizione, cultura e turismo.

La sagra degli agrumi è l'occasione per osservare attentamente i diversi modi di vestire e di vivere della tradizione sarda.

La mostra rimarrà aperta sino al 25 settembre, con il seguente orario: sabato e domenica dalle ore 15,30 alle 18,30. Nella settimana di Ferragosto, tutti i giorni dalle ore 15,30 alle 18,30 e apertura serale dalle ore 20,30 alle 22,30.

Possibilità di visite per gruppi anche nei giorni feriali, contattando il 347 1496802. Contatti: 347 1496802; e-mail: museomasone@tiscali.it

Ristorazione scolastica

Ovada. La Giunta comunale ha deliberato la procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica, per periodo dal 1 settembre 2016 al 31 agosto 2020, salvo possibilità di proroga per un ulteriore anno scolastico.

Modalità gestionali come da Capitolato speciale. Canone annuo di concessione: € 5.000 oltre Iva al 22%.

Il prezzo unitario del pasto offerto in sede di gara non potrà superare, a pena di esclusione, € 6 iva esclusa. L'importo complessivo presunto del contratto è di € 1.632.000 iva esclusa. Considerata la possibilità di proroga del contratto per un altro anno scolastico.

La gara verrà aggiudicata all'Impresa che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa. Il termine per la presentazione delle offerte è stabilito per il 28 luglio.

La documentazione di gara è disponibile su Internet all'indirizzo <http://www.provincia.alessandria.gov.it>

Iniziative ad Olbicella

Olbicella di Molare. La Pro Loco di Olbicella organizza, nella propria sede, sabato 9 luglio alle ore 17.30, una conferenza con Enrico Giannichedda, archeologo, su “Possibili ritrovamenti archeologici nella valle dell'Orba”.

A seguire cena riservata ai soci.

Sabato 23 luglio, presentazione del nuovo libro di Luca Ravera. A seguire cena riservata ai soci, su prenotazione.

Il 5, 6 e 7 agosto Festa di San Lorenzo.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Lunedì 4 luglio

Posata la prima trave sul torrente Ponzema



Campo Ligure. Nella prima mattinata di lunedì 4 luglio i cittadini campesi che si trovavano a passare sulla copertura di San Sebastiano non hanno potuto fare a meno di notare come l'impresa lavorasse alla sistemazione di una possente gru all'imbocco di via A.S. Rossi.

Era l'inizio di 2, o se sarà necessario, 3 giorni di lavoro per la posa delle prime 9 travi della nuova copertura che si sta costruendo. Nelle foto sono ben visibili sia le enormi dimensioni della gru e si può notare anche la prima trave posta in opera della nuova copertura. Per questi giorni il traffico veicolare campese ha subito e subirà una piccola rivoluzione anche se sono stati adottati tutti i possibili accorgimenti per limitare al minimo i disagi.



Sabato 9 luglio a Campo Ligure

19° concerto itinerante

Campo Ligure. Come da tradizione, il cuore del borgo, con i suoi caratteristici scorci vedrà in scena la 19° edizione del dell'atteso concerto itinerante a lume di candela. Per le vie e le piazzette del borgo artisti appartenenti a diversi generi musicali, daranno vita a suggestive atmosfere ed esibizioni artistico-musicali che culmineranno nel concerto finale nel salotto buono campese di piazza Vittorio Emanuele II. L'iniziativa è promossa come sempre dal Comune di Campo Ligure con l'associazione "Voci in Transito" di Rossiglione e con il maestro Alberto Oliveri.

L'evento, completamente gratuito, muoverà come sempre i suoi passi da piazza Vittorio Emanuele attorno alle ore 21 con l'organizzazione di diversi gruppi che verranno accompagnati dalle guide alle varie postazioni dove si terranno gli eventi. Un'occasione perfetta per chi vuole trascorrere un'intera giornata nel nostro borgo visitando il prezioso museo della filigrana "Pietro Carlo Bosio", il castello con il suo parco con all'interno il suggestivo e insolito "Giardino di Tugnin", complesso di statue lignee dello scultore Gian Franco Timossi, inoltre, da non perdere, la parrocchiale e i due oratori, senza dimenticare le botteghe orafe degli artigiani filigranisti. I protagonisti dell'evento saranno: Francesc - Soul/Pop, artista nato a New York che ha posto l'arte della musica al centro della sua vita. Presenterà brani del suo nuovo disco "Apeña" con brani scritti interamente da lui; BBM Trio - musica italiana, brani musicali degli anni '60 rivisitati in manie-



ra personale miscelando il jazz, il funk, il latin ma lasciando inalterati i testi e le melodie principali; Al Raseef - musica araba/balcanica, band che nasce per le strade palestinesi di Ramallah, eseguono brani di musica araba e balcanica composti quasi interamente da strumenti a fiato, questi giovani musicisti palestinesi studiano al Conservatorio Niccolò Paganini di Genova; Lorenzo Piccone - blues/bleugrass cantautore con la musica nel sangue, infatti suona chitarra acustica/elettrica, mandolino, mandolinofono, il bouzouki, la lapsteel guitar ed è anche voce solista, ha all'attivo già alcuni dischi ed importanti turnee negli Stati Uniti; partecipa più volte alla trasmissione radiofonica "Caterpillar" di RAI Radio 2 essendo coautore del "mandolino" arrivato secondo nel concorso indetto dal programma; Little Pipers - musica classica l'ensemble di flauti little pipers nasce nel 2012 con l'intento di riunire flautisti professionisti e studenti di flauto dei corsi avanzati.

Eseguono un repertorio sinfonico classico ed arrangiamenti originali di famose colonne sonore cinematografiche oltre ad adattamenti di musiche leggere.

XIX Rassegna fotografica

Il grande Mario De Biasi con tre fotografi ovadesi



Masone. La diciannovesima edizione della Rassegna Internazionale di Fotografia del Museo Civico del Ferro "Andrea Tubino", dedicata a Mario De Biasi (Belluno, 2 giugno 1923 - Milano, 27 maggio 2013), è stata inaugurata sabato 2 luglio.

Dopo il saluto del sindaco, Ing. Enrico Piccardo, il vicepresidente del Consiglio della Regione Liguria, Pippo Rossetti, accompagnato dal rappresentante della Città Metropolitana Cristina Lodi, ha affermato con forza il carattere particolare del nostro museo «molto variegato con proposte sempre originali che fanno da interessante corollario alle esposizioni permanenti».

L'ex assessore alla Cultura, Luisa Giacobbe, ha quindi illustrato l'opera del famoso artista, prima di presentare i fotografi ovadesi Andrea Gaione, Andrea Gandino e Lino Scarsi, che propongono i loro scatti sul folklore sardo. Gianni Ottonello, per l'Associazione Amici del Museo, ha ringraziato e invitato al microfono di TeleMasone il responsabile della FIAF, che mette ogni anno a disposizione del museo le splendide opere dei più famosi fotografi italiani.

Mario De Biasi con la rivista Epoca nel 1953 ha iniziato la propria carriera in veste di fotoreporter, durata fino agli anni '80. Durante questo trentennio ha effettuato reportage da diversi paesi. Tra questi si ricordano quello sulla rivolta d'Ungheria del 1956, le immagini della New York negli anni Cinquanta e ritratti come quelli di Marlene Dietrich, Brigitte Bardot e Sophia Loren. Ha esposto nella mostra "The Italian Metamorphosis, 1943-1968" e una sua opera è stata utilizzata come manifesto ufficiale della manifestazione, nel 1994 la sua foto Gli italiani si voltano (in cui è ritratta, di spalle, una giovane Moira Or-

fei) è stata esposta al museo Guggenheim di New York. De Biasi si è occupato prevalentemente di cinema, architettura e natura, ha tenuto negli anni mostre e workshop. Diversi libri ha pubblicato e ne ha ricevuto premi e riconoscimenti (fra questi, il Premio Saint Vincent per il Giornalismo, nel 1982 e, nel 2003, il titolo di Maestro della Fotografia Italiana, massima onorificenza della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (che, lo stesso anno, gli ha dedicato una monografia).

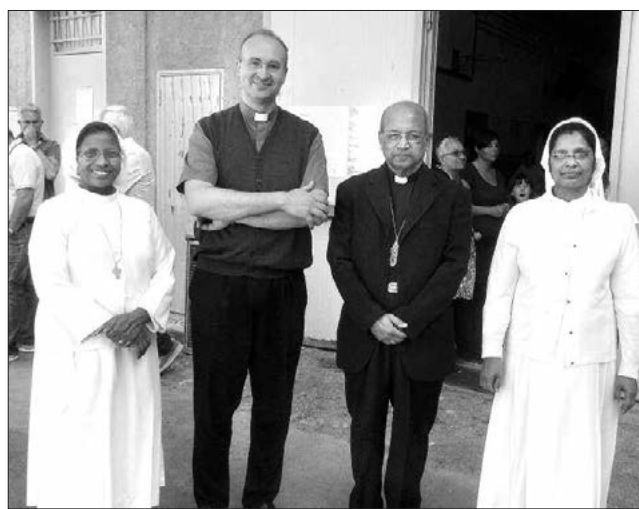
Il 7 dicembre 2006, su proposta dell'Assessore alla Cultura, Vittorio Sgarbi, il Comune di Milano gli conferisce la sua massima onorificenza, l'Ambrògino d'oro, con la seguente motivazione: "Bellunese di nascita, ma vissuto quasi sempre a Milano, Mario De Biasi è uno dei decani del fotogiornalismo italiano.

Quando inizia la sua 'ricognizione' fotografica nella Milano del Dopoguerra è capace di far comprendere l'evoluzione dei costumi e il dinamismo della metropoli. Con le sue immagini offre una chiave di lettura di una città che in quasi sessant'anni subisce trasformazioni tanto significative da renderla spesso iriconoscibile. Da autentico milanese d'importazione, De Biasi, amando profondamente la nostra città, ha saputo interpretare ogni suo piccolo mutamento, ogni magico istante, tutte le realtà più genuine e le luci di una Milano che non ha età."

Orari di visita:
dal 2 luglio 2016 al 25 settembre 2016; sabato e domenica dalle 15,30 alle 18,30; settimana di ferragosto: tutti i giorni dalle 15,30 alle 18,30 e apertura serale dalle 20,30 alle 22,30. Possibilità di visite per gruppi anche nei giorni feriali contattando il 347 1496802, museomasone@tiscali.it

Visita masonese per mons. Chirayath

Masone. Martedì 21 e mercoledì 22 giugno è stato in visita alle suore di S.Marta, Monsignor Anthony Chirayath, vescovo di Sagar nell'India centrale, che ha esercitato un ruolo importante per l'arrivo di suor Carolina e suor Praba a prestare il loro servizio a favore della comunità masonese. La sua diocesi ricopre un territorio con un'estensione di circa 29.000 mq. e conta una popolazione di 6 milioni di indù con 5.000 cattolici che hanno difficoltà a professare la loro fede perché contrastati e anche, in qualche caso incarcerati, dal locale governo. Nella sua diocesi è stata costruita, quest'anno, una nuova chiesa intitolata alla beata Chiara Luce Badano di Sassello che porta una sua immagine e che si avvia a diventare un vero e proprio santuario per i fedeli. Alla cerimonia inaugurale sono stati presenti anche i genitori di Chiara, Maria Teresa e Ruggero, che hanno tagliato il tradizionale nastro ed aperto simbolicamente il portone della chiesa. Maria Teresa ha portato inoltre una testimonianza sulla vita della figlia, beatificata a Roma nel 2010, che rappresenta un esempio per tutti i cristiani. Monsignor Anthony ha celebrato due Sante Messe nella chiesa parrocchiale presenziando all'inaugurazione del campetto dell'Oratorio ed è partito per Acqui Terme per un incontro con il vescovo diocesano.



Associazione Nazionale Carabinieri

La Sezione Valle Stura era presente all'importante raduno di Milano

Valle Stura. Con piacere pubblichiamo il resoconto del Presidente Elio Alvisi, relativo alla celebrazione dell'ultracentenario anniversario dell'Associazione Nazionale Carabinieri, tenutasi a Milano nello scorso mese di giugno.

«Sono trascorsi ben 130 anni dalla fondazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC), dal primo marzo del 1886 che ha visto la costituzione, in Milano, della "Associazione di mutuo soccorso fra congedati e pensionati dei Carabinieri", movimento associativo che negli anni ha visto sorgere in molte città italiane altrettante società di mutuo soccorso.

Nel novembre del 1925, si tenne per la prima volta, a Roma, il convegno nazionale dei Sottufficiali e dei Carabinieri aderenti alle Società di Mutuo Soccorso, sorte in tutta Italia, auspicante l'unificazione in Federazione Nazionale, avvenuta il 25 giugno 1926 con la costituzione della "Federazione Nazionale del Carabiniere Reale", nella quale confluirono le 211 "Associazioni di Mutuo Soccorso" con 17.658 soci iscritti. Oggi l'Associazione Nazionale Carabinieri, che aggrega carabinieri in servizio e in



congedo, i loro familiari e i simpatizzanti, conta più di 200.000 iscritti; oltre 140.000 soci effettivi, tra militari in servizio e non; circa 1.700 le sezioni sul territorio nazionale e sono 166 le organizzazioni di volontariato, inoltre l'associazione è presente in ventitre stati in quattro continenti, un ottimo risultato che testimonia quanto sia sentita l'appartenenza alla grande Famiglia dell'ARMA. Nell'ultimo editoriale di Fiamme d'Argento, rivista ufficiale dell'Associazione Nazionale Carabinieri il Presidente Nazionale, Generale Libero Lo Sardo, afferma "Onestà intellettuale, rigore morale, serietà, affidabilità, queste ed altre sono le virtù che ci contraddistinguono e che dimostreremo tra poco nel Raduno

di Milano, tutti insieme a celebrare desti centotrent'anni di cammino". La Sezione Valle Stura non poteva mancare ad un appuntamento così importante cui hanno aderito, oltre ai "fedelissimi" della Sezione, il consigliere Filippo Toscano in rappresentanza del Comune di Masone, stimati soci come il Maestro Gianfranco Timossi e il mosaicista Mattia Vigo, che di recente ha consegnato il Monumento del Carabiniere alla città di Cogoleto, il Capitano Anselmo Biale, coordinatore ANC per la provincia di Savona, che sempre ci accompagna nei Raduni.

Domenica mattina 19 giugno la nostra bella comitiva è partita in pullman da Masone per incontrarsi, giunti a Milano, nello schieramento del cor-



teo imbandierato lungo Corso Venezia. La Fanfara della Legione Allievi Carabinieri ha aperto sfilata dei radunisti, cui ha preso parte la Sezione "Valle Stura" con bandiera e striscione, ha percorso le principali vie del centro tra due ali di folla plaudente.

E terminata dopo alcune ore l'imponente sfilata che ha visto la partecipazione di 80.000 soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri, con le organizzazioni di Volontariato e Protezione Civile. Il pranzo tipico, dopo una breve passeggiata nel centro storico milanese e la visita alla Certosa di Pavia per ammirare il maestoso complesso, che ci ha salvati da un improvviso acquazzone, hanno concluso la splendida giornata col ritorno a Masone».

L'estate nel comprensorio del Beigua Geopark

L'estate nel comprensorio del Beigua Geopark: dall'entroterra alla costa tante proposte per tutti!

Accanto agli appuntamenti ormai storici dell'estate, come l'escursione alla Madonna della Guardia di Varazze in occasione dello spettacolo pirotecnico di Ferragosto o il trekking in Val Gargassa, le Guide del Parco propongono alcune novità, come l'Anello Masone - Forte Geremia, il Biowatching al Lago dei Gull e il foto-trekking al tramonto al Passo del Faiallo. Appuntamenti per tutti i gusti e le capacità, con escursioni impegnative e passeggiate per famiglie, conferenze serali dedicate al Beigua UNESCO Global Geopark e uscite di snorkeling per scoprire anche il patrimonio geologico della costa. E a settembre torna il contest fotografico, il cui titolo "Sea landscape" tradisce inequivocabilmente il tema guida dell'iniziativa: i paesaggi marini del Geopark tra Cogoleto e Varazze. Per chi vuole vivere invece una stagione più tranquilla, immerso nella bellezza del Parco ma godendo anche di tutte le proposte gastronomiche, culturali e di animazione offerte dai Comuni del comprensorio, il numero speciale di ViviBeigua saprà fornire tanti spunti per riempire le giornate dei turisti, da Arenzano ad Albissola Marina, senza trascurare i borghi dell'entroterra dalle Valli Stura, Orba, Leira fino al Sassellese.

Il parroco di Cairo mercoledì 6 luglio è rientrato da Atene

Don Mario: non sono stato un eroe mi sono solo lasciato coinvolgere



Ellinikó aeroporto dismesso di Atene, ora tendopoli, ironia della sorte, terminale partenze internazionali.

Cairo M.te – Mercoledì 6 luglio Don Mario Montanaro è rientrato da Atene dove dal 3 giugno scorso ha prestato servizio presso i campi profughi della capitale Greca per far fronte alla fase di emergenza che coinvolge anche la Caritas Ellenica.

Per dare a Lui un tempestivo "bentornato", e offrire ai tanti nostri lettori una prima informativa dell'esperienza del nostro parroco, gli ho richiesto, telefonicamente, di concedermi un'intervista. Don Mario mi ha subito accontentato inviandomi, lunedì 3 luglio tramite WhatsApp, il comunicato che segue.

Sandro

"Scrivo queste poche righe da Corinto, luogo che ho voluto visitare prima di rientrare in Italia. Oltre alla bellezza del mare avevo bisogno di riporta-

re l'esperienza di questo mese sui binari di quella missionarietà degli inizi, quella più autentica del capitolo 13 della lettera di San Paolo ai Corinzi appunto. In questo mese non ho fatto l'eroe, sono altri che prestando soprattutto servizio sanitario nei campi hanno compiuto gesti eroici.

Io sono stato in una struttura della Caritas in un quartiere di Atene chiamato "Neos Kosmos" (nuovo mondo, che da anche il nome al progetto di sostegno ai profughi in situazioni più vulnerabili), mi sono solo lasciato coinvolgere dalle situazioni che ho trovato, in particolare la situazione di tanti bambini che nonostante i vari traumi cercano soprattutto di poter essere bambini; allora anche grazie a persone che mi hanno dato soldi per quello, ho comprato tanti gelati, ho giocato con loro, li ho abbracciati, mangiando cetrioli masticati o gelati già leccati, volendo loro bene davvero, cercando di trasmettere come potevo il mio esserci senza se e senza ma.

Lo stesso ho cercato di viverlo con gli adulti, cercando di abbattere quella diffidenza dovuta alle varie diversità, ho cercato di imparare un po' di arabo perché è la lingua comune in Siria e Iraq, ho rispettato i mussulmani in questo



me di ramadan non mangiando o bevendo davanti a loro, e accettando i loro inviti quando mangiavano alla sera, non andando troppo per il sottile sulla "schizinosità".

Ho fatto cose che non faccio di solito a Cairo, forse perché ho percepito una debolezza vera dovuta ad una incertezza non solo per il futuro ma anche per il presente, sicuramente anche perché aiutato dell'esempio di persone che da parecchio tempo sono coinvolte: Francesca, Silvia, Danilo, Chiara, Filippo, Fabiola, Elena, persone provenienti da esperienze di Caritas di varie diocesi italiane, una famiglia dell'associazione Papa Giovanni XXIII, due ragazze in servizio civile.

Chissà che fine faranno queste persone, questi bambini, insieme alle decine di migliaia che abbiamo in sospeso in Europa, chissà quante difficoltà, umiliazioni, calci prenderanno, quanti ce la faranno a trovare condizioni almeno accettabili di vita.

Spero che varrà qualcosa il fatto che almeno una volta si siano sentiti amati e rispettati, e come dice Danilo, il referente per Caritas italiana di questo progetto, non nonostante siano profughi, ma proprio perché tali. **Don Mario**

A conferma delle riserve da parte degli ambientalisti

Due alte ciminiere incombono sulla Zincol Ossidi a Ferrania?

Cairo M.te. Due ciminiere di 40 metri d'altezza sembrerebbero pronte a sorgere nelle aree ex Ferrania, per concentrare a Cairo la produzione di 24mila tonnellate l'anno di ossidi di zinco dello stabilimento Zinox Spa di Vado e quella di 11.500 tonnellate della Zincol Spa di Bellusco (Monza). La notizia è stata riportata lunedì 27 giugno 2016 dal blog indipendente "Ninin" coordinato dal giornalista Mario Molinari.

Il Dipartimento Ambiente della Regione Liguria aveva dato nel mese di novembre dello scorso anno il via libera all'insediamento sulle aree Ferrania Technologies Spa della nuova sede produttiva e direzionale della Zincol Ossidi Spa, ex Zinox.

Parlo però – sempre secondo il Ninin – "che nel primo progetto, approvato tra l'altro non con la procedura di VIA ma con un semplice screening, le due ciminiere non ci fossero."

La verifica ambientale, che era stata avviata nel mese di aprile, relativa allo spostamento dell'attività produttiva da Vado Ligure a Cairo, non aveva ravvisato la necessità di assoggettare il progetto alla procedura di VIA in quanto non incidere in maniera negativa sull'ambiente. Il parere positivo non escludeva tuttavia l'obbligo, per l'azienda, di attenersi a determinate prescrizioni. Dovevano infatti essere messi in atto in-

terventi adeguati per ridurre e controllare le emissioni di ossido d'azoto. La Zincol inoltre dovrà adottare particolari precauzioni per quel che riguarda lo stoccaggio e l'utilizzo di materiali infiammabili, il monitoraggio e la sorveglianza degli scarichi idrici. Sulle aree già quasi predisposte in località Marcella sta, proprio in questi giorni, per partire la costruzione di un capannone e una palazzina per gli uffici su un'area di circa 4 ettari. Il parere favorevole del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria non aveva tuttavia convinto del tutto già nello scorso anno le associazioni ambientaliste che avevano espresso qualche riserva come in allora sottolineato da Ruggero Delponte, coordinatore dei movimenti ambientalisti valbormidesi: «Altro ossido di azoto in arrivo insieme a quello del raddoppio della cartiera. Altro verde polverizzato... e "impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero". Poi dei 37 addetti quanti sono quelli della Zinox di Vado cioè quanti posti di lavoro nuovi ci saranno?».

Dato che questa operazione non pare presentare grosse novità per quel che riguarda l'occupazione, anche i sindacati non sembravano molto entusiasti. Le maestranze di Vado, come aveva assicurato l'azienda al sindaco di Vado Monica Giuliano, verranno semplice-

mente trasferite nel nuovo stabilimento di Ferrania.

Tra le prescrizioni a cui doveva sottostare l'azienda c'era anche la accurata sistemazione delle aree verdi. A questo riguardo Delponte non lesinava l'ironia: «Le aree "a verde pubblico per 5.400 metri quadrati" dove le faranno? spero vicino all'impianto e non vicino alla casa di qualche amministratore. Le opere di compensazione devono agevolare coloro che più patiscono per salute e disagi. E l'impatto complessivo, sia acustico che di emissioni in atmosfera di tutti questi impianti? E le aree industriali di Vado diventeranno residenziali così da riempire le tasche di qualcuno? Quante domande... inutili.

Basta vedere chi scrive le storie ed i finali sono sempre quelli». Se le alte ciminiere, per ora solo paventate, dovessero realmente sorgere, potrebbero suonare a conferma delle perplessità degli ambientalisti valbormidesi, giustamente preoccupati per il probabile peggioramento dell'aria già inquinata della nostra Valle Bormida.

"Ma qualcuno, - chiosa Ninin - tra tutti gli amministratori liguri ricorda la Convenzione di Aarhus, che vincola alla partecipazione della cittadinanza nelle scelte che coinvolgono la salute pubblica? E il Briano, il sindaco di Cairo neodimesso da segretario provinciale PD, che dice?" **SDV**

A Cairo Montenotte nei locali di Palazzo di Città

Trasferito lo sportello della Ideal Service



Cairo M.te. Dallo scorso lunedì 20 giugno lo sportello della Ideal Service per le relazioni con l'utenza, si è trasferita nei locali di Palazzo di Città, ingresso lato Corso di Vittorio.

L'Info Point, è aperto al pubblico nei giorni feriali in questi orari:

- Dal lunedì al venerdì dalle 14,00 alle 16,00
- Sabato dalle 10,00 alle 12,00

Presso il Punto Informazioni di Palazzo di Città è possibile,

per le utenze domestiche, ritirare tutta l'attrezzatura necessaria per l'effettuazione della raccolta differenziata, richiedere informazioni ed effettuare segnalazioni inerenti il servizio.

Per le utenze non domestiche è possibile ritirare solo i sacchi, richiedere informazioni ed effettuare segnalazioni inerenti il servizio.

E' anche possibile richiedere prenotazioni sul ritiro del materiale.

Interviene la Soprintendenza di Genova anche per il castello di Cairo

Affidamento del Convento francescano all'Agesci bloccato per un difetto di procedura burocratica



Cairo M.te. Sembrava oramai cosa fatta. Gli scout avrebbero gestito il convento francescano delle Ville. L'unica risposta al bando esplorativo promosso dal Comune per verificare l'eventuale disponibilità di soggetti interessati all'assegnazione in concessione dell'immobile per lo svolgimento di attività connesse alle politiche giovanili era stata quella dell'Agesci Liguria, l'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani.

E invece sono intervenuti i soliti impedimenti burocratici che hanno bloccato l'iniziativa, come già è successo per il castello. L'Agesci avrebbe trasformato il convento nel suo centro regionale, dotato anche di un ostello e utilizzato per le attività che sono proprie dell'associazione. Questo tuttavia non avrebbe precluso la disponibilità ad ospitare altre manifestazioni. Gli scout avrebbero dovuto accollarsi

le utenze di acquedotto, energia elettrica e gas, procedere all'esecuzione di lavori di completamento delle sistemazioni interne ed esterne indispensabili allo svolgimento dell'attività proposta e alla conservazione nel tempo della struttura, arredare e fornire tutte le attrezzature comunque necessarie. C'è insomma tutta una serie di interventi necessari per valorizzare e conservare l'immobile che l'associazione si era detta in grado portare a termine.

Ed è proprio qui che è scattato l'impasse. Prima di avviare l'indagine conoscitiva si sarebbe dovuto chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza di Genova e questo non sarebbe stato fatto. Si tratta infatti di intervenire su manufatti di grande rilevanza storica e artistica. Un'ingenuità che con tutta probabilità allungherà i tempi del perfezionamento della convenzione tra il Comune e l'Agesci. Lo stesso vizio di

procedura era subentrato per quel che riguarda la ricerca di un privato che avrebbe dovuto occuparsi della gestione delle attività turistiche, culturali e di intrattenimento nel castello per il periodo che va da luglio a settembre. In questo caso i tempi sono talmente stretti che il tutto sarà rimandato al prossimo anno. Per il Convento invece c'è ancora spazio per correre ai ripari. D'altro canto i lavori di completamento andrebbero portati a termine il più presto possibile, anche per scongiurare ulteriori fenomeni di degrado. I contributi (666 mila euro provenienti dal Ministero, 1 milione dalla Regione e 150 mila a carico del Comune) hanno permesso soltanto un parziale restauro del convento, ora l'Agesci dovrebbe completare, col beneplacito della Soprintendenza, quelle opere che sono indispensabili per utilizzare al meglio la struttura. **PDP**



... dal 1946 pasticceria
professionalità e cortesia



Anche d'estate

**PASTICCERIA
FRESCA**

SU PRENOTAZIONE

CAIRO MONTENOTTE
Loc. Passeggeri - Corso Marconi 37
Tel. 019 504116

Festeggiamenti alle medie di Carcare

Il Prof. Giorgio Caviglia in pensione dopo 40 anni



Carcare. Il prof. Giorgio Caviglia, insegnante di Educazione Fisica alle scuole medie di Carcare, è andato in pensione. Dal primo luglio ha cessato la sua attività didattica anche se sarà ufficialmente collocato a riposo dal 1° settembre.

Giorgio Caviglia è molto conosciuto in Valbormida non soltanto per la sua attività di insegnante ma anche per il suo impegno nello sport come allenatore e preparatore sportivo di calcio e pallanuoto.

Su quest'ultima disciplina, molto praticata in Valbormida, aveva fatto delle ricerche molto accurate raccogliendo una corposa documentazione che gli ha permesso di dare alle stampe interessanti saggi sull'argomento.

Ha passato quasi quarant'anni nella stessa scuola, a Carcare: «Mercoledì 29 giugno è stato il mio ultimo giorno di scuola alle medie di Carcare».

Dopo il primo anno di docenza, nel 1976, all'Istituto scientifico di Cairo e un anno di militare, nel 1978 sono giunto alla "Mameli", così si chiamava allora, mentre oggi è Istituto Comprensivo.

Ho iniziato con allievi nati nel 1957 e ho terminato con quelli nati nel 2004».

Ha finito, ma l'insegnamento gli è rimasto nel cuore: «Tantissime generazioni si sono succedute e tra queste quelle con tantissimi figli dei miei ex alunni».

Come mi sento? Come un giocatore di serie A che per limiti d'età deve lasciare un mondo che ha amato e che gli ha dato tanto.

È giusto però abbandonare quando le motivazioni, l'energia e il piacere d'insegnare sono ancora forti e non giungere esausti al capolinea quando non si è più in grado di dare niente».

La sua passione per l'insegnamento e per lo sport hanno reso più leggera la fatica di insegnare: «Quarant'anni d'insegnamento, e sono volati via come un soffio».

Ma il merito di tutto questo è dell'ambiente della scuola media di Carcare e dell'educazione e rispetto ricevuto da parte di tutti i ragazzi e dalle loro famiglie, rispetto ed educazione dimostrati sempre anche a distanza di anni».

L'ultimo giorno di scuola, con un pretesto i suoi alunni lo hanno fatto entrare in palestra dove si trovavano tutte le classi riunite per festeggiare il loro professore di ginnastica: «Ognuna mi ha regalato biglietti, poster, piccoli regalinetti che volevano dimostrare quanto importante ero stato per loro».

In un cartellone c'era scritto «Caro prof ci mancherà».

Ragazzi statene certi, sarete voi che mi mancherete da morire. Vi voglio bene».

I più cordiali auguri al prof Giorgio Caviglia anche dalla Redazione de L'Ancora.

Bormioli e Capelli invitati a Celle al "Mand'ommu"

Cairo M.te - Raffaello Bormioli titolare della "Soffieria Artistica Amanzio Bormioli" e Mario Capelli, lo Steccolini, sono stati invitati ad esibire la loro manualità artistica nel corso delle quattro serate, dal 13 al 16 luglio, della prestigiosa manifestazione del "Mand'ommu" di Celle Ligure.

Per Raffaello Bormioli è una conferma di partecipazione avvenuta nelle precedenti edizioni, per lo Steccolini è una new entry in seguito alla notorietà acquisita col premio "Città di Savona 2016".

Il Mand'ommu rappresenta quanto di bello e utile riescono a produrre le mani dell'uomo, uscendo dai laboratori per diventare artisti in presa diretta, capaci di esibire davanti al pubblico abilità dalle radici antiche: un percorso di scoperta del made in Liguria che regala a chi soggiorna a Celle una chiave originale ed insolita per scoprire ed amare la Liguria e le sue eccellenze.

Domenica 3 luglio con otto contrade sul campo

Con il Palio degli asini si è conclusa la 33ª mostra mercato di Piana Crixia



Piana Crixia - Si è conclusa domenica 3 luglio la trentaseiesima mostra mercato di Piana Crixia con Stand gastronomici, eventi per grandi e piccini e tanta musica. Proprio il giorno dopo il Palio di Siena, si è svolta la manifestazione goliardica del Palio degli Asini che ha visto sfilare decine di figuranti e "affrontarsi" sul campo 8 contrade per l'ambito premio del "Palio".

Per la gioia degli organizzatori, una folla divertita ha assistito allo spettacolo diretto come ormai da molti anni, dall'irriducibile Michele Viazzo che, tra una manche e l'altra, ha intrattenuto il pubblico con impossibili storie sulle origini remote della gara. Gli organizzatori, ancora una volta compiaciuti e soddisfatti per la massiccia partecipazione di pubblico a tutte le serate della manifestazione, ringraziano tutti i volontari che si sono prodigati con professionalità ed entusiasmo nei vari servizi di contorno alla mostra mercato e si congedano con un "arrivederci per la festa del prossimo anno", promettendo che "nuove idee bollono in pentola".

G.L.

Da venerdì 22 fino a domenica 31 luglio

I festeggiamenti a Rocchetta Cairo in onore di San Giacomo patrono

Rocchetta Cairo - Da Venerdì 22 luglio fino a Domenica 31 si aprono i festeggiamenti a Rocchetta di Cairo per San Giacomo. Gli stand gastronomici apriranno alle 19 (il 22 sarà aperta solo la birreria) e dalle 21 si comincia a ballare con musica dal vivo con ingresso libero. Ecco, di seguito, il ricco programma della manifestazione:

Venerdì 22, alle ore 20,30 esibizione della scuola di danza "Atmosfera Danza" dell'insegnante Gabriella Bracco e dalle 21 serata danzante con l'orchestra Ricky Renza;

Sabato 23, serata danzante con l'orchestra I Bamba;

Domenica 24, ore 20,30 esibizione della scuola di pattinaggio "Le Torri Aurora" dell'insegnante Laura Maggioro; dalle ore 21 serata danzante con l'orchestra Valentina Valentini;

Lunedì 25, alle ore 15, esibizione dei Piccoli Madonnari sul sagrato della chiesa e alle ore 21, 00 concerto per organo e



strumenti barocchi presso la chiesa parrocchiale in collaborazione con l'Associazione Mousike;

Martedì 26, RedBlueFest con Smog Magica e, a seguire, discoteca con Bomber House The Voice: durante la serata, menù giovani;

Mercoledì 27, dalle ore 21 serata danzante con l'orchestra Diego Zamboni;

Giovedì 28, serata della Trippa offerta come secondo piatto dalla macelleria Mauro di Rocchetta; dalle ore 21 se-

rata danzante con l'orchestra Lella Blu;

Venerdì 29, Serata di Magia ricordando Tiziano con menù magico a sorpresa. L'incasso della serata sarà devoluto all'Associazione Guido Rossi;

Sabato 30, dalle ore 21 serata danzante con l'orchestra Aurelio Scimandi;

Domenica 31, alle ore 8,30 passeggiata tra i boschi di Rocchetta organizzata da "La pecorella smarrita" e, alle ore 15,00 balli occitani con i Raskas; Bruno Mauro e la Band. SDV

Fiera del bestiame fissata a Carcare dal 26 al 28 agosto

Carcare - Con una recente delibera di giunta il Comune di Carcare ha fissato le date dell'edizione 2016 dell'Antica Fiera del Bestiame.

La rassegna è dedicata alla valorizzazione dell'allevamento nel territorio delle Valli del fiume Bormida, ma anche manifestazione agricola a tutto tondo.

La Fiera si svolgerà nelle giornate del 26/27/28 Agosto 2016, con un prologo a partire dal fine settimana precedente.

Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe RINALDI (Giulio)
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia, i figli Maria Grazia e Paolo, i cugini, parenti e amici tutti. I funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale San Lorenzo di Cairo M.te sabato 2 luglio alle ore 15,00.

COLPO D'OCCHIO

Cairo M.te. Sarà spostato il kit di videosorveglianza ubicato all'inizio di Via Roma e sarà posizionato in modo da controllare la zona dove verrà installato il defibrillatore della Croce Bianca, in modo da scongiurare eventuali atti di vandalismo. La preziosa apparecchiatura sanitaria, che è stata acquistata dalla locale pubblica assistenza con fondi propri e con il contributo di un privato, verrà installata in un punto centrale della piazza per motivi di visibilità ed accessibilità. I lavori di riposizionamento del sistema di videosorveglianza sono stati affidati alla ditta S. & S. Telefonia di Destefanis Stefano per un importo di 183 euro.

Cairo M.te. Il giudice dell'udienza preliminare Francesco Meloni ha rinviato a giudizio, per la morte di Paolo Ponso, Antonio Ghilino, ideatore e direttore dell'evento sportivo, Roberto Franchelli, organizzatore e responsabile del percorso, e Daniele Sciuto, il medico che quel giorno era addetto ai soccorsi. L'ex calciatore professionista aveva perso la vita, per arresto cardiaco, all'età di 41 anni mentre partecipava alla gara trail running «Maremontana» che si era svolta il 24 marzo 2013 sulle alture loanesi. L'accusa contesta la mancanza di soccorsi tempestivi che avrebbero potuto salvare l'atleta.

Calizzano. È praticamente terminato l'iter burocratico per la realizzazione del metanodotto, promosso dalla società Energie Srl di Genova, che si estenderà dalla zona della ex Cartiera Bormida per quattro chilometri in direzione di Murialdo e per quindici verso Calizzano e Bardineto.

La condotta seguirà in gran parte la viabilità ordinaria e sarà integrata nella massicciata stradale.

La conferenza dei servizi del 21 giugno è stata aggiornata a metà luglio soltanto per ridefinire alcuni dettagli tecnici riguardanti proprietà private interessate dal passaggio del metanodotto. Con l'occasione sarà rifatto il fondo stradale che peraltro aveva bisogno di radicali interventi di manutenzione.

Altare. Un furgone è uscito di strada mentre stava percorrendo la provinciale che collega Altare a Mallare. L'incidente ha avuto luogo il 2 luglio scorso. Il conducente è uscito dal proprio mezzo senza riportare ferite ma si è accorto che si stava sviluppando un incendio.

Ha pertanto allertato i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. È poi riuscito a scaricare alcune gomme di automobile temendo potessero essere aggredite dalle fiamme. Scelta appropriata dal momento che il principio di incendio si è poi trasformato in un enorme rogo. I pompieri hanno dovuto lavorare una buona mezzora prima di aver ragione delle fiamme.

LAVORO

CENTRO PER L'IMPIEGO DI CARCARE

Indirizzo: Via Cornareto, 2; Cap: 17043; Telefono: 019 510806; Fax: 019 510054; Email: ci_carcare@provincia.savona.it; Orario: tutte le mattine 8,30 12,30; martedì e giovedì pomeriggio 15,00 - 17,00.

Cairo M.te. Agenzia d'assicurazioni assume, a tempo determinato full time, 3 addetti/e vendita settore assicurativo; codice Istat 3.3.2.3.10; sede di lavoro: Cairo Montenotte - Savona; auto propria; turni: diurni; titolo di studio: preferibile diploma; durata 8 mesi; patente B; età min: 19; età max: 40. CIC 2634.

Millesimo. Ditta individuale assume, in tirocinio full-time, un commesso di negozio; codice Istat 5.1.2.1.14; sede di lavoro: Millesimo; turni: diurni; informatica: buona conoscenza pacchetto office; lingue: inglese buono; titolo di studio (tassativo): diploma Itis; durata 3 mesi; patente B; età min: 19; età max: 27. CIC 2633.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume, in tirocinio - full-time, un tecnico manutentore antincendio; codice Istat 6.2.3.9.16; sede di lavoro: Savona; auto propria; turni: diurni; titolo di studio: diploma itis/ipsia; durata 3 mesi; patente B; età max: 29. CIC 2632.

Cairo M.te. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato part-time un tecnico specializzato per manutenzione veicoli industriali presso officine di clienti della ditta in Italia e all'estero; trasferte; lingue: francese buono, inglese buono; iscritto alla lista vedove orfani e profughi 1.68/99 art.18 durata 6 mesi patente B. CIC 2631.

Valbormida. Azienda della Valbormida assume, a tempo determinato - full time, 1 escavatorista per lavoro anche manuale nello scavo; auto propria; turni: diurni; disponibile ad effettuare turni di reperibilità diurna / notturna / festiva; titolo di studio: licenza media; durata 1 mese; patente tipo: c, d; età min: 30; età max: 60; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni. CIC 2624.

Cairo M.te. Cooperativa assume, a tempo determinato - part time, 1 Educatore professionale / Animatore casa di riposo; sede di lavoro: Cairo / Millesimo; turni: diurni; titolo di studio: laurea; durata 3 mesi. CIC 2623.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te.** La sez. **Soci della COOP** Liguria organizza, **sabato 9 luglio, il Pranzo Sociale.** Le adesioni sono aperte ai Soci edd Simpatizzanti. Quota di partecipazione: Euro 20,00 da versarsi alla Bocciofila di Via Tecchio prima del pranzo. E' gradita l'iscrizione entro Giovedì 7 luglio, con iscrizioni aperte sino ad esaurimento posti.. Ritrovo degli iscritti: ore 13,00 presso la Bocciofila Comunale Cairo.

- **Cairo M.te.** Presso l'**agriturismo Cascina del "Vai" tutti i Giovedì sera** ci si può divertire insieme sotto le stelle nel dehors all'aperto con l'apericena **dalle ore 20,30 "happy hour pool party"**. Drink più cena a buffet Euro 15, A seguire DJ Set.. e, per chi lo desidera, un tuffo in piscina. Stra Ville, 140. 019/50894 - 338/1390268 - www.agriturismocascinadelvai.it.

- **Osiglia.** L'ASD Lago di Osiglia, in collaborazione con l'Atletica Giarlo di Millesimo, il Comune di Osiglia e la Pro Loco, organizzano la 12ª edizione delle **"5 Miglia Lago di Osiglia"** di km. 8,054. Il ritrovo per la corsa non competitiva libera a tutti è fissato alle **ore 17 di venerdì 22 luglio** presso il Campo Sportivo Comunale (con area parcheggio). Partenze: ore 18,00 Mini Cross; ORE 20,15 "Giro del lago" presso Circolo del Tennis lungolago. Iscrizioni presso laa tensostruttura Pro Loco (adiacente campo sportivo) dalle ore 17. Costo iscrizione Euro 8,00 con ricco pacco gara alla consegna del pettorale. La manifestazione si terrà con qualsiasi condizione meteo.

- **Millesimo. Sabato 16 luglio "Mille e una notte... bianca"** dalle ore 18 fino a notte fonda. Ore 18,30: concerto pop rock, esibizione hip-hop con "Planet fitness", Dj set Dance music e Revival con "Dj Nervoso". Ore 20,30: Baby Dance con "Oasi Latina". Ore 21,30: Sfilata di moda. Ore 23,45: balli latino americani con "Oasi Ltina". Discoteca sotto le stelle con "Bomberhouse". Stand gastronomici aperti tutta la notte.

- **Finalborgo.** Presso l'oratorio De' Disciplinati, sala delle capriate, dal 2 giugno al 15 settembre è stata allestita **la mostra di strumenti di tortura intitolata "Il Martirio dei Santi"** con il seguente orario di apertura: fino al 24 giugno dalle 15 alle 20, dal 25 giugno dalle 17 alle 23.

- **Vado Ligure.** La S.M.S "Diritto e doveri" di S. Ermete organizza per **sabato 16 e domenica 17 luglio la sagra "Mare e Monti"**, con piatti anche da asporto. Apertura stands gastronomici ore 19,00. Menu: spaghetti allo scoglio, ravioli, carne alla piastra, calamari, acciughe, muscoli, fritto misto e gamberoni. Nello spazio adiacente la Società: musica dal vivo con DJ e Mercatini.

Novità al colosso italiano della frutta secca

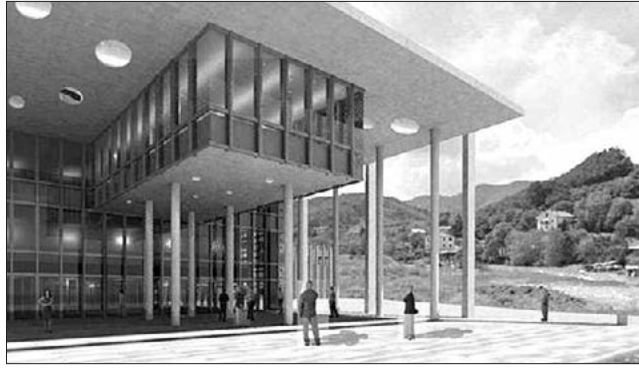
Cambio al vertice alla Noberasco Spa Mattia nuovo amministratore delegato

Carcare. Il 24 maggio scorso si è svolta l'assemblea degli azionisti a cui ha fatto seguito il Consiglio di Amministrazione di Noberasco spa. Sono stati pertanto nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio. Ne ha dato l'annuncio la stessa azienda, con una nota stampa: «Con decisioni unanime, nella prospettiva di accompagnare la Noberasco verso le sfide future con energia e determinazione, sono stati nominati Amministratore Delegato Mattia Noberasco, già Direttore Generale, e Presidente Gabriele Noberasco, garantendo con questa evoluzione continuità nella prospettiva dei futuri cambiamenti».

Una continuità che prende le mosse da quel lontano 1908 quando era iniziata una lunga avventura imprenditoriale frutto del lavoro della famiglia Noberasco e di tutte le sue generazioni, che da oltre un secolo coltivano la passione per la frutta secca.

«Manuel Villa entra a far parte del Consiglio di Amministrazione, - si legge ancora nel comunicato stampa - in sostituzione della madre Marina Ines Noberasco a cui va il sentito ringraziamento di tutta la Società per la preziosa opera svolta nell'elaborazione delle strategie del Gruppo e in particolare nella nascita e sviluppo del progetto retail. A Manuel sono affidate specifiche deleghe per la gestione immobiliare del gruppo coadiuvando l'Amministratore e il Presidente nel progetto di completamento del nuovo stabilimento di Carcare in cui, entro il prossimo anno, si concentreranno tutte le attività del gruppo».

Lascia dunque l'incarico di Presidente e Amministratore Delegato Gian Benedetto Noberasco che manterrà tuttavia il suo strategico ruolo quale main buyer rivolto ai mercati di produzione, apportando con la sua lunga esperienza un essenziale contributo alle dinamiche di sviluppo recentemente deliberate: «L'obiettivo di queste nomine - precisano dall'azienda - è anche funzionale al nuovo piano industriale approvato dal Consiglio, basa-



to sul rinnovamento e testimone del forte coinvolgimento di tutta la famiglia che vede con continuità nella società Noberasco un impegno personale e professionale prioritario, anche in considerazione dei tanti collaboratori che si dedicano con passione al consolidamento dell'azienda».

«Mattia», conclude il comunicato stampa - forte del sostegno di tutto l'azionariato e del Consiglio e profondo conoscitore dei processi aziendali che in questi anni ha da vicino interpretato e diretto, con il pieno supporto di tutta la famiglia, giunge all'importante incarico di Amministratore Delegato con il preciso obiettivo di implementare il nuovo piano industriale volto a rafforzare l'azienda nei mercati dove già opera con successo e a esplorarne dei nuovi».

Questo cambio generazionale alla Noberasco non fa che confermare la strategia del gruppo che ha scelto Carcare per il suo nuovo, modernissi-

mo stabilimento, che sarà in grado di garantire una capacità produttiva di ben 150 tonnellate al giorno, per un totale di 35 mila all'anno. Sul principio sembrava un sogno e invece è diventato realtà ed è anche servito da adeguati collegamenti stradali. È passato ormai un anno dall'inaugurazione dell'ultimo tratto della bretella che collega in maniera diretta la Strada Provinciale 29 del Colle di Cadibona e la Sp 15 (Carcare - Pallare - Bormida - Melogno) con accesso all'area industriale della Paleta senza dover attraversare il centro urbano di Carcare. La bretella inizia proprio all'altezza dello stabilimento dove una rotatoria convoglia il traffico verso Pallare, verso Carcare e in direzione Savona attraverso il nuovo percorso che bypassa il centro del paese, detto Variante del Mulino in quanto in quella piana un tempo era in funzione il mulino di Carcare.

PDP

Nell'accesso dibattito valbormidese sul problema "migranti"

Provvedimenti e sospetti non assecondino le paure incontrollate verso chi è diverso



Cairo M.te. L'ordinanza del sindaco di Carcare Franco Bologna del 25 giugno scorso è stato al centro, questa settimana, di un acceso dibattito sulla stampa locale che ha portato allo scoperto le paure, spesso costruite ad arte, dei cittadini valbormidesi che pare temano un'invasione di migranti. Il provvedimento di Bologna ha finito per creare un clima pesante in Valbormida sollevando adesioni e critiche su un problema che andrebbe affrontato con molta meno acrimonia e più consapevolezza.

L'ordinanza, che contempla il «divieto di dimora, anche occasionale, di persone provenienti da paesi dall'area africana o asiatica presso qualsiasi struttura di accoglienza, prive di regolare certificato sanitario attestante le condizioni sanitarie e l'idoneità a soggiornare», sostanzialmente valida, finirà per essere vanificata dal momento che il prefetto, Giorgio Manari, avrebbe fatto intendere che tutti i profughi inviati al-

le destinazioni finali sono stati ritenuti idonei dal punto di vista igienico - sanitario dalla Croce Rossa Italiana.

Ma, comunque sia il destino della succitata ordinanza, resta il fatto che questo accanimento contro l'accoglienza dei profughi rischia di degenerare. Sarebbe finalmente il caso di trovare altre strade che non contemplino il rifugiato come una sorta di seccatura che noletti o volenti siamo costretti a sobbarcarci.

Il parroco di Cairo, Mario Montanaro, in un suo intervento su Facebook, ha scavato nella coscienza collettiva che rischia di travisare i valori fondanti della nostra civiltà e della nostra fede: «Chi si ricorda che nei favolosi anni '80 (ironia) in alcuni locali della Germania si trovava scritto "vietato l'ingresso ai cani e agli italiani"? Oppure che in alcuni paesi del nord quando entrava un immigrato del sud (dicasì terrone) si iniziava a parlare in dialetto per non permettergli di

capire o per esprimergli tutto il proprio disprezzo perché sporco e sicuramente ladro (non solo di lavoro). Nessuno ha parenti che purtroppo hanno vissuto queste umiliazioni? Non vi fa venire rabbia che qualche stronzo tedesco o piemontese (non tutti si comportavano da tali) si permettesse di umiliare chi in quel momento era più debole, perché del sud o italiano? È vero che abbiamo un sacco di problemi, che tante cose fanno paura, ma vogliamo davvero perdere il meglio della nostra umanità? Io mi rifiuto di credere che non ci siano strade diverse dalla stonzaggine. Gesù non ha mai umiliato chi era più debole perché omosessuale, rifugiato o anche solo straniero, e per quanto mi riguarda il mio riferimento è quello. Spero che lo sia per tutti i cristiani».

Già, sporchi e ladri, se non di peggio come se dovesse valere il proverbio, tanto famoso quanto banale e pressapochista, «conosci uno conosci tutti».

E in mezzo a tutte queste dolorose problematiche si intrufolano le rivalità politiche con presunti business di cui si avvantaggerebbero le cooperative, magari quelle rosse, o forse di altro colore. Non abbiamo dati che possano suffragare questa ipotesi ma, se fosse vero, i sindaci valbormidesi potrebbero avere la peggio di fronte all'ottica del business. Maggiori controlli in effetti non guasterebbero anche per dissipare i sospetti. I primi cittadini si sono riuniti la settimana scorsa per fare il punto sulla situazione, non senza contrasti. Ma, al di là dell'evolversi della situazione, sempre nel rispetto delle singole opinioni, è bene riflettere sulla pericolosità di certe decisioni che assecondano paure incontrollate verso il diverso col rischio di generare altre paure. Rimanere insensibili a tanta sofferenza rappresenta una sorta di abbruttimento in cui rischiamo di precipitare, magari inconsapevolmente. È vero che non possiamo salvare il mondo intero ma, forse, con un po' di impegno potremmo porre un limite alla sofferenza stessa.

PDP

Cominciati incontri con il Meetup valbormidese

A Cairo il M5S verso le elezioni lavora su programma e candidati

Cairo M.te. È cominciato il conto alla rovescia verso le elezioni del 2017 a Cairo Montenotte, dove il Movimento 5 Stelle vuole creare le condizioni per essere presente con una propria lista e un proprio programma, con l'obiettivo di essere protagonista nel principale comune della val Bormida.

In questi giorni sono cominciati gli incontri con il Meetup valbormidese locale, nei quali è stato avviato un percorso comune, insieme ad attivisti e cittadini, per

evidenziare i problemi del territorio, fissare le linee guida e costruire la squadra in vista dell'appuntamento elettorale del prossimo anno, nel pieno rispetto delle regole del Movimento.

Ne seguiranno tanti altri dove il contributo dei cittadini che vorranno intervenire rappresenta l'ingrediente principale per identificare i bisogni e le risposte per la città di Cairo Montenotte.

Andrea Melis, portavoce regionale savonese del Movimento 5 Stelle, seguirà

da vicino il lavoro degli attivisti locali insieme a tutti i portavoce eletti del territorio. «C'è la massima attenzione su Cairo, che rappresenta il quarto comune della Provincia savonese per abitanti e l'ago della bilancia dell'intera val Bormida - osserva Melis - Un territorio complesso, difficile, in cui serve una vera e definitiva transizione verso aziende a impatto sostenibile e un indirizzo chiaro di sviluppo in cui lavoro e ambiente possano coesistere».

Movimento 5 Stelle Liguria

LUGLIO A MILLESIMO
NEL CORTILE DELL'ARTE E NON SOLO
con l'arte contemporanea

16 luglio, ore 21:
inaugurazione della mostra di
Maria Giulia Drago

20 luglio, ore 21:
inaugurazione della mostra di
Pasqualina Poggio

Presentazione di
Sonia Pedalino e Mario Accatino

13 luglio, ore 21:
donazione al Comune di Millesimo
di una scultura in ceramica di
Franca Moraglio Gingurta
nel giardino del Castello Del Carretto

Presentazione di Silvia Bottaro

Il Cortile dell'Arte, via dei Partigiani, Millesimo (SV)
Apertura: mercoledì 20.30 - 22.30
sabato e domenica 16.00 - 18.00
Ingresso libero

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 14 luglio 1996
**L'azienda delle acque potabili
confermata per altri trent'anni**

Cairo M.te. Nel consiglio comunale dell'8 luglio si è approvato il rinnovo della concessione alla Società Acque Potabili di Torino per il servizio pubblico di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile nel territorio comunale. Il Sindaco spiegava che si era addivenuti alla conclusione di rinnovare la concessione alla Società Acque Potabili di Torino, del Gruppo Italgas, per i prossimi trent'anni, concordando con la ditta una serie di investimenti volti a risolvere i problemi del servizio idrico cairese sia per quanto riguarda la quantità che la qualità dell'acqua potabile erogata. In base alla convenzione, infatti, la Società Acque Potabili di Torino si impegna a realizzare nei prossimi sei anni una serie di importanti opere per l'importo complessivo di alcuni miliardi di lire. In primo luogo verrà potenziato l'impianto di potabilizzazione di Val Cummi con l'installazione di un nuovissimo sistema a carboni attivi, quindi nei due anni successivi (con due lotti diversi) verrà completamente rifatta la condotta Cairo-Ferrania e contestualmente sarà rinnovato il sistema di approvvigionamento idrico dell'area industriale. In particolare si provvederà fin da subito ad alcuni interventi come ad esempio la fornitura di acqua alla Magrini. Verranno quindi potenziati e migliorati, nel corso dei primi anni, tutti i punti di presa ed i serbatoi esistenti che forniscono acqua al sistema idrico comunale. Verranno realizzati alcuni interventi di sistemazione delle tubature in alcuni quartieri di Cairo e fra il quarto ed il sesto anno verrà completamente rifatto il sistema idrico di distribuzione dell'acqua della frazione di Rocchetta sostituendo le vecchie tubazioni, di cui molte sono ancora in eternit. Il dibattito successivo è stato molto limitato anche perché la discussione era già stata molto approfondita in sede di commissione.

Cairo M.te. In dirittura d'arrivo il completamento dell'ospedale cairese. Il dott. Roberto Cuneo, direttore generale dell'U.S.L. savonese competente per la Valle Bormida, ha assicurato che nei prossimi giorni saranno avviate le procedure per appaltare i lavori destinati a completare l'ospedale di Cairo. La notizia sarebbe sicura perché l'ospedale cairese, come opera da completare, sarebbe passato in cima alla lista delle priorità di spesa. L'appalto in questione prevede un investimento di notevole entità pari a ben due miliardi e 700 milioni di lire.

Pro Loco
Città di
Cairo Montenotte

presentano

luglio 2016

**SAGRA
della
TIRA**

l'originale

ven 8
19:00 - 0:00 P.zza Stazioni
Spinning Marathon

19:30 - 21:00 Centro Storico
16° Stracotto e 8° Trofeo Tira

21:30 - 23:00 P.zza della Vittoria
Max Corfini in concerto

23:00 - 01:00 P.zza della Vittoria
Cairo at the Discotheque

sab 9
19:00 - 21:00 P.zza della Vittoria
4° tappa di
"Una Canzone dal Cuore"

21:30 - 1:00 P.zza della Vittoria
Swing Brasil Show
samba brasiliana
Magic Jack
spettacolo di illusionismo

dom 10
21:00 - 23:00 P.zza della Vittoria
VociVole in concerto

23:15 - 0:30 P.zza della Vittoria
Spaltraccio di Cabaret con
Francesco Damiano (Irish)
Mauro Vitale (Catalana City)
Waz Brenta e
Cato De Benedetto
(eccellente Vermentino)

22:30 - 0:00 Anticipo
del Palazzo di Città
Serata Latina

21:00 - 0:00 Porto Sottano
Via Bullo in Musica con i
Pepper Box Unplugged

19:00 - 22:00 P.zza della Vittoria
Cena in Piazza

21:30 - 0:00 P.zza della Vittoria
Never too Late in concerto

22:00 - 23:00 I portici e via Bullo
"Uno scorcio sulla moda",
sfilata

Vi aspettiamo
numerosi!!

Il regista macedone ospite a Classico

Milcho Manchevski, il suo lavoro e l'ultimo film "Bikini"

Canelli. Milcho Manchevski, il regista macedone che nel 1994 vinse il Leone d'Oro a Venezia con il film "Prima della pioggia", ospite più giorni a Canelli, il 1° luglio, per Classico 2016, ottimamente tradotto dall'inglese da Marco Drago (direttore artistico della rassegna Classico 2016) ha parlato del suo lavoro e anche del suo ultimo film "Bikini" le cui riprese sono terminate alcuni giorni fa a New York.

Macedone di nascita e newyorkese d'adozione, vive in America dall'età di 18 anni. Ha lasciato Skopje per studiare alla Southern Illinois University, dove nell'82 si è laureato in cinematografia. È considerato regista scomodo e irriverente, tanto dal governo di Skopje quanto dal cinema a stelle strisce.

«Mi hanno buttato fuori dalla Macedonia già tre volte. Nell'ultima, mi ha fatto visita anche la polizia per consigliarmi di andarmene. Sono inserito in una black list, come persona non gradita al governo. Al contempo, dallo stesso governo sono stato insignito della più alta onorificenza assegnata agli artisti nazionali. E bizzarro».

Si considera un "nomade di professione", un "migrante politico". «Penso che gli uomini dovrebbero essere liberi di muoversi almeno quanto lo è il capitale». Manchevski, è stato protagonista di una intensa due giorni, venerdì 1° e sabato 2 luglio. Dalle ore 21 di venerdì, alle Cantine Bosca, ha avuto luogo l'intervista del regista condotta da Francesco Man-



giapane dell'Università di Palermo.

Il giorno dopo, sempre alle Cantine Bosca, dalle ore 16, ha avuto luogo la "maratona Manchevski" con la proiezione dei quattro suoi lungometraggi (in lingua macedone con sottotitoli in italiano) che il pubblico ha potuto ammirare: «Prima della pioggia», sul conflitto etnico nella martoriata ex Jugoslavia, per cui vinse il Leone d'oro a Venezia nel 1994, seguito dai film «Dust» (2001), «Shadows» (2007) e «Mothers» (2011). Manchevski ha appena terminato il suo ultimo lavoro che in Italia uscirà nel 2017: «Bikini» (dal nome della protagonista: una soldatessa che vive negli Usa, impegnata in missioni all'estero, in Iraq).

La storia, scritta dallo stesso Manchevski con aspetti autobiografici, parla di una donna tanto carismatica quanto problematica, interpretata dall'attrice Condola Rashad, che entra nelle vite di un regista di do-

cumentari e della sua ragazza.

Un incontro che stravolgerà le loro vite. Una trama affascinante che il maestro ha raccontato di persona partecipando al "Fuori Festival" di Classico.

La presenza di Milcho Manchevski a Canelli non ha solo valenza culturale nell'ambito del festival, ma tocca anche i temi dell'integrazione.

A Canelli, da anni, vive una numerosa comunità di cittadini macedoni (la seconda per importanza in Italia) che si sta integrando sempre di più nel tessuto sociale ed economico cittadino.

L'evento che ha avuto come protagonista Manchevski ha completato la prima parte del festival, tra il 9 e 12 giugno scorsi, in cui la cultura macedone è stata rappresentata dalla lettura in italiano e macedone di poesie di autori macedoni e italiani e dalla mostra, aperta fino al 9 luglio, del designer Ivan Petrushevski.

Su Facebook allarme blatte

"Ribrezzo e disagio per questi insetti"

Canelli. Su Facebook i cittadini fanno sentire la loro presenza anche per la 'denuncia' di problemi riguardanti la città. Tra i più recenti, l'allarme per la presenza diffusa di blatte.

«Col caldo estivo - commenta il maestro Romano Terzano - compaiono gli insetti e si diffondono per le strade e nelle nostre abitazioni. In questi ultimi giorni sono giunte diverse segnalazioni da parte di cittadini della presenza di scarafaggi nelle nostre città. È un fenomeno poco piacevole».

Questi insetti incutono ribrezzo e disagio e si espandono in ambienti di non perfetta igiene urbana, possono anche invadere le vie e le abitazioni. Il loro aspetto è poco gradevole, ma spesso la loro presenza è enfatizzata perché si associa al pericolo di contagio e di diffusione di pericolose malattie. In effetti i sono insetti poco dannosi, interferiscono con le attività umane in modo marginale, mentre sono potenzialmente dannose alle coltivazioni anche se non sono responsabili di rilevanti danni come possono apparire invece i parassiti delle piante che si moltiplicano vertiginosamente col caldo dell'estate».

Tra gli interventi su Facebook:

Patrizia Guasti: «Ma qualcuno, ha questo tipo di problema nella propria abitazione? Io abito in via Roma e sono disperata. Invasa da blatte e scarafaggi neri. Volano anche quest'ultimi.»

Poglio Enzo: «Da dopo l'alluvione garantisco che in certi palazzi ci sono più blatte germaniche che 'baboie', ne ho avuto un'esperienza personale.»

Poglio Enzo: «La blatta germanica si sposta anche con dei piccoli voli, non arriva solo dalle fognature, nei palazzi piuttosto dagli ex scarichi dell'immondizia. Bisogna fare attenzione alle zone calde umide come il dietro lavello o le vaschette di scarico condensa de frigoriferi, si riproducono molto più velocemente degli scarafaggi neri!» Maurizio Zanatta: «Vai al mulino, a Canelli, vendono una polverina che le uccide».

Se sono quelle piccole rosse si annidano nei posti caldi tipo dentro al televisore quando è in standby e poi escono di notte. Spargi la polverina ma attenzione se hai animali domestici in casa, è un veleno.

Gianluigi Bera: «Sono scarabei che vivono all'aperto nei prati e sugli alberi, ma sono attirati dalla luce notturna. Quelli non ucciderli, prendili con una paletta e lascia che volino via.»

Giusy Cannova: «È vero. In via Robino c'è un

tombino da cui, l'altra sera, uscivano a frotte come nel film *La mummia*».

Maurizio Zanatta: «Mi dà l'impressione che siano nei palazzi non nelle case».

Comunque arrivano dalla rete fognaria. Proviamo andare a lamentarci in Comune o raccogliamo delle firme per la disinfestazione.»

Lucia Cotoia: «Anche in viale Risorgimento, l'anno scorso, hanno fatto la disinfestazione, ma sembra che non gli abbia fatto niente, nella scala ci sono di continuo».

Gianluigi Bera: «La blattella germanica è più piccola e meno frequente. Da noi è molto più diffusa la blatta orientalis (baboia panatera) di colore più scuro, di maggiori dimensioni e di odore ripugnante; che non vola e non si arrampica, ed esce solo di notte.»

Nicoletta Boldo: «Non credo che sia vero il pericolo di epatite e tifo: dalla spiegazione che mi fece il disinfestatore non mi risulta, non interagiscono con gli esseri umani direttamente - niente punture e niente contatti di altro tipo - ricercano i luoghi caldi come i motori degli elettrodomestici e non necessariamente i luoghi sporchi, si cibano di scarti, non volano e si spostano in colonie quando sono disturbati.» Daniela Bolognesi: «Le avevo anch'io, poi ho tolte le prese e ho sigillato i buchi, sono sparite. Non ci siamo mai in casa, non mi ritengo affatto una persona sporca. Vivo in centro. Sono ossessionata.» Dell'argomento abbiamo parlato più ampiamente con Pier Luigi Bera. Contento di aver studiato 'Entomologia', premette che «Esistono due tipi di blatte: l'orientale ('baboia panatera'), prolifera, di colore più scuro, maggiori dimensioni e di odore ripugnante e la germanica (può fare piccoli voli di pochi centimetri). Le blatte non entrano nelle case in massa, volando, ma strisciando, non si arrampicano ed escono solo di notte».

Escludo, anche nei mesi estivi, possano esistere infestazioni generali, ma solo localizzate nelle abitazioni dove possono insediarsi anche nidi (in zone umide o non pulite). In particolare possono arrivare da focolai di immondizia esterna, da scarichi e bidoni di spazzatura vecchia. E qui le disinfestazioni esterne non risolverebbero il problema, mentre, in generale, è sufficiente usare i normali insetticidi delle bombole per gli insetti. Non c'è allarmismo. In campagna è pieno di coleotteri: cicale, cervi volanti, maggiolini, 'bersicule' verdi, scarabei che, di notte, attratti dalle luci, volano».

La prematura scomparsa di Enzo Mazzetta

Canelli. E' caduto, alle 6.50, dalla mansarda del quarto piano del palazzo compreso tra via dei Prati e il torrente Belbo. La notizia del probabile tentativo di suicidio e dell'improvvisa e tragica scomparsa di Renzo Mazzetta, classe 1978, si è diffusa in fretta, lunedì 27 giugno, a Canelli, città in cui viveva da parecchi anni, e nel Sud Astigiano, tra l'incredulità generale. A chiamare i volontari della vicina Croce Rossa canellese, gli abitanti del palazzo sobbalzati dalle strazianti grida della compagna con cui viveva da parecchio tempo.

Trasportato con l'elisoccorso al Pronto Soccorso di Alessandria, è morto alle 11.30 non

essendo bastati i tentativi per salvarlo. Conviveva da parecchio tempo con Barbara Bosca che lo piange, insieme al fratello Ernesto, alla sorella Graziella, al cognato Giorgio, ai nipoti Noemi e Giorgia e ai cugini. Lo piangono anche amici, conoscenti, coetanei, ma anche numerosi sportivi. Infatti Mazzetta, enologo (lavorava a Calamandrana ed era in procinto di iniziare un nuovo lavoro), era anche un bravo centrocampista con esperienze in promozione e prima categoria, nelle squadre della Nicese (quest'anno in prima categoria), Canelli e Santostefanese. Molto chiuso di carattere e di poche parole, in campo dava



tutta l'anima. Numerosi i messaggi di saluto e di affetto scritti da amici e compagni di sfide calcistiche affidati ai social network.

Il funerale si è svolto alle ore 10.30 di giovedì 30 giugno, nella parrocchia di San Giovanni Battista a Cossano.

Da "E il viaggio continua..."

Una paraplegica senza paura di vivere per quella che è

Canelli. Dall'ultimo libro "E il viaggio continua" di Maria Teresa Montanaro, premiato a Firenze sabato 9 giugno, stralciamo alcuni passi: «... Il mio, ormai, è un corpo in apnea, senza il diritto di vivere, né di morire. Una testa pesante di pensieri terribili appoggiata su un manichino di plastica, di ghiaccio e di fuoco. Non ho peso. Ma nemmeno il senso del peso. Sono un astronauta che vaga nel cielo del dolore. Stringere una cosa qualunque tra le mani, sentire tra le dita il fruscio di un libro o la crudezza della seta, poggiare le piante dei piedi sul terreno nudo e sassoso. Camminare più che correre. Essere. Toccare e farsi toccare ancora. Nulla».

Non posso più neppure ascoltare il mio cuore. Almeno potesse entrarmi nella testa martellando le tempie per farmi sentire che sono viva a dispetto di tutto. Così mi resta solo il rumore del dolore. Vorrei chiudere gli occhi una notte e risvegliarmi col buio che ha cancellato tutto il passato. Invece ogni giorno la mia pena si sveglia. Rinasce. Ricomincia tradita dai sentimenti e dai ricordi. Sono paraplegica, una di quelle che nel destino hanno pescato una vita spezzata. Ho imparato a non mollare ma questa sopravvivenza è un'impresa».

È difficile rassegnarsi, passare di colpo dal movimento alla paralisi. Bisogna dominare la rabbia di non essere più come prima, non farsi travolgere dal peso dei ricordi. Accettare la fatica di una vita che impone regole diverse. Pensare che c'è ancora una finestra aperta sulla speranza. Con la speranza puoi dire: io vivrò. Ho imparato a schivare il pensiero tremendo di lasciarmi andare, di vegetare nel niente. Mi sono allenata a non cedere, a coltivare la fiducia anche quando sembrava persa. Ho scelto di essere nel presente, immaginando un altro viaggio. L'unica forza che muove il mio corpo immobile è quella della vita. Chi è malata come me, ce l'ha nascosta da qualche parte.

Può trovarla subito oppure sfocarla, fingendo di non avvertirla. Si ammutolisce, schiatterà se stessa fino a umiliarsi, ma se la nostra anima intravede anche solo uno spiraglio di luce, quella forza troverà la sua strada per esplodere. Voglio essere ancora protagonista della mia vita, scavalcare con la fantasia il muro di pietra del corpo paralizzato. Posso guardarmi dentro anche qui, con il cielo dipinto sul soffitto, e usare ogni forza per non far morire la speranza».

Soffro per gli abbracci che non posso dare ma sento emozioni mai provate. Per chi corre, parla, si muove, sfoglia le pagine di un libro, si stropiccia gli occhi è difficile capire questa immobilità cosciente. Anch'io comincio a non capirla più. Mi sento dimenticata. Ho paura del buio. Chiedo aiuto a Dio. Vorrei impugnare la mia sofferenza e usarla per aiutare chi nel proprio destino ha incontrato la paralisi. Vorrei sentirmi utile a qualcosa. Far riflettere, svegliare qualche coscienza addormentata. Non ho più paura di vivere per quella che sono. Ho imparato a farlo. Governo le emozioni senza farmi travolgere. Se la disperazione prende il sopravvento, affondiamo. Reagire fa parte della vita. Si fa con una tempesta, con un imprevisto, per vincere la paura, per non restare in balia degli eventi».

È quella parte che non si vuole arrendere. I sogni nascono, qualcuno si realizza, e poi, inevitabilmente, sfioriscono, ma la capacità di sognare e di inventarsi sempre nuovi orizzonti, quella, non muore mai. Quando sogno mi faccio compagnia vivendo nel passato ed entrando nel futuro. I sogni non hanno barriere di tempo. I sogni sono liberi. Sono loro il mio riscatto. Sono loro l'unico luogo dove la mia immobilità vola via».

Ci sono stati giorni di cupo silenzio, in cui tenevo ostinatamente gli occhi chiusi. Preferivo non vedere, non sapere. Consolarmi solo nel mio buio e nella mia tristezza. Non era la fuga da un presente immobile. Era il pe-



so di una situazione difficile da governare, la responsabilità di mantenere in vita un corpo spezzato, il dolore di sentirsi inutile e ingombrante. A volte soffro in silenzio, cerco un posto dove nascondere la mia intimità. "La sedia a rotelle è una dannazione... Riuscirò mai ad abitarmi all'idea di sostituire una parte o una facoltà del mio corpo con un pezzo di freddo metallo"? Potrò mai rassegnarmi a vivere come una "diversa"?

Ci sono giorni in cui il sole non arriva. Sento il gelo della paralisi accanirsi contro di me. Devo lottare con la testa, navigare nell'incubo con la forza della ragione. Debbo accettarmi. Anche immobile, la vita può continuare. Cerco la tenerezza con gli occhi. Voglio essere accarezzata così. Con un lampo di dolcezza. A volte mi chiedo se ci sia ancora una finestra a cui affacciarsi. Mi aggrappo alle piccole cose. Nessuno sa capire veramente la felicità di un disabile. Siamo felici per un niente, anche solo un sorriso, o la telefonata di un amico. Mi piace avere un posto nel presente. Ho sempre guardato avanti. Non voglio perdere il legame con il mondo. Provi a vivere e continui a sperare».

Una cosa è certa: nonostante le mie funzioni non siano più quelle di una volta, posso dire che sono ancora una donna! Donna "senza corpo", prigioniera di un sogno cattivo. Ma se da un ritaglio di vita riuscirò a dare un segnale, una rinnovata voglia di sperare, la forza per vivere e non mollare, avrò assolto il mio impegno, e un altro momento di questa vita così travagliata e così punita si sarà compiuto. Immensi e infiniti spazi dove volare senza limiti. Un volo immobile, che invece porta lontano».

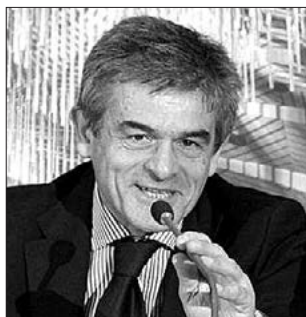
A tutela della produzione europea di qualità

Conoscere non solo il nome del vitigno, ma anche il luogo

Canelli. Il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, in qualità di presidente dell'Aev (l'associazione delle regioni europee viticole), ha incontrato il 29 giugno a Bruxelles il Commissario europeo all'agricoltura Phil Hogan. Nella delegazione era presente anche l'assessore regionale all'agricoltura Giorgio Ferrero. La discussione si è incentrata sulla semplificazione viticola preparata dalla Commissione europea e dalle proposte dell'Aev a tutela della produzione europea di qualità.

«Non siamo contro la liberalizzazione del mercato del vino - ha spiegato Sergio Chiamparino - ma siamo per un mercato trasparente, in cui la qualità venga garantita attraverso le denominazioni di origine, a tutela dei territori e delle loro produzioni. I consumatori hanno diritto di conoscere non solo il nome del vitigno, ma anche il luogo di produzione perché è evidente che una Barbera di Asti o di Alba non può essere confusa con una Barbera californiana. Solo un mercato trasparente è davvero libero, perché ognuno potrà davvero sapere cosa compra».

Il tema della denominazione di origine e della tracciatura in etichetta è stato proposto anche per altri prodotti: "Il luogo di origine del prodotto deve essere indicato in etichetta", ha sottolineato Giorgio Ferrero. «Questo deve valere per il vino, ma anche per il latte, il riso, la carne, i formaggi. Al termine dell'incontro abbiamo approfondito in particolare il tema dell'etichettatura di origine sul riso e quella sul latte e suoi trasformati, su cui è prevista una imminente decisione della Commissione». A Phil Hogan è stata chiesta anche l'attenzione della Commissione europea sulla viticoltura a forte pendenza, quella di montagna e di collina, come è il caso del Moscato prodotto sui 360 ettari in forte pendenza in Piemonte, il Suri, a tutela anche di un territorio che senza queste coltivazioni vedrebbe crescere a dismisura il rischio idrogeologico. «Abbiamo avuto rassicurazioni sulla impossibilità di utilizzare sui vini da tavola i nomi dei vitigni», commenta Sergio



Chiamparino, «ci è stata garantita una ferma posizione sul TTIP a difesa dei nostri prodotti a denominazione di origine, insieme a un impegno sulla semplificazione degli adempimenti burocratici per le imprese agricole. La decisione assunta al termine di costruire momenti di dialogo e di confronto non occasionali tra Aev e Commissione europea dimostra l'importanza delle nostre proposte e permette al Piemonte di giocare un ruolo importante nella costruzione della politica agricola europea».

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Associazione OICCE

Il vino, i marchi e la tutela dell'innovazione

Canelli. Nel nuovo mercato del vino, il tema dei marchi è sempre più importante.

Il 30 giugno, a Mombaruzzo nella bellissima sede di "Villa Prato", appena aperta al pubblico, si è svolto un incontro dedicato a un tema di grande attualità: "Il Vino, i marchi e la tutela dell'innovazione". L'incontro è stato organizzato dall'associazione OICCE, che ha sede a Canelli, in collaborazione con lo Studio Torta di Torino. Maria Cristina Baldini (Studio Torta - Torino) e Pierstefano Berta (direttore Oicce), autori del libro "Il Vino e i Marchi" hanno aperto i lavori, condotti da Giusi Mainardi (direttore Oicce Times Rivista di Enologia). Basandosi sui contenuti del loro libro pubblicato nel marzo 2016, hanno spiegato, in modo pratico e diretto, i percorsi essenziali per creare e tutelare l'identità del marchio di una cantina e delle innovazioni



nel settore enologico. È seguito l'intervento di Fabio D'Angelo (partner Studio Torta) su: "Il Design: tutela dell'individualità del prodotto nel settore dell'enologia e degli spiriti".

La relazione conclusiva è stata tenuta dall'Ing. Luigi Boggio, presidente dello Studio Torta, su: "Il Brevetto: strumento di valorizzazione della filiera del vino". All'incontro hanno

partecipato importanti nomi di imprenditori vinicoli delle province di Asti, Alessandria e Cuneo, aziende enomeccaniche, Università di Torino, Agenzia delle Dogane, Club Unesco Canelli e nazionale, Onav, rappresentanza del Comune di Canelli, Donne del Vino-Delegazione Piemonte, studi legali, esperti di marketing, architetti del paesaggio.

Premiazioni il 27 agosto

Premio letterario Lions sulle prefazioni, in fase finale

Canelli. La seconda edizione del Premio Letterario Lions dedicato alle prefazioni è entrato nella fase finale. La cerimonia di premiazione si terrà **sabato 27 agosto**, dalle ore 15, nella casa natale di Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, nel contesto del Premio Internazionale a lui dedicato. Il Premio si prefigge, nella sua prima sezione, di premiare la migliore prefazione di libri pubblicati nel corso del 2015. Mentre la seconda sezione è dedicata agli studenti delle scuole superiori che sono stati invitati, in questa edizione, a realizzare una prefazione ad un'opera di Pavese.

Ottimo il livello dei lavori sottoposti alla Giuria presieduta dal critico letterario e giornalista Lorenzo Mondo e composta da Laura Capra assessore alla cultura del comune di Santo Stefano Belbo, Alessandra Cavallo in rappresentanza del Lions Club Santo Stefano Belbo Valle Belbo, prof. Gatti presidente del Cepam, Dott. Vaccaneo direttore della Fon-

dazione Cesare Pavese.

Il premio nasce da una idea di Oscar Bielli a favore dei Lions Club del territorio Unesco ed è in questa edizione coordinato dal Lions Club di Santo Stefano Belbo. Licei ed Istituti scolastici partecipanti alla seconda sezione: Liceo Vercelli di Asti, Liceo Govone di Alba, Liceo Alfieri di Asti, Liceo Parodi di Acqui, Liceo Galilei di Nizza Monferrato, Istituto nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato, Istituto Pellati di Nizza Monferrato, Istituto Pellati di Canelli, Istituto Einaudi di Alba, Istituto Andriano di Castelnuovo don Bosco.

Sono pervenuti 50 lavori realizzati da 62 studenti. Sono entrati a far parte del novero dei finalisti: Liceo Vercelli di Asti: Giorgia Garri - Trento Federico - Miceli Cristina - Baldi Rachele - Mastroianni Sara; Liceo Govone di Alba: Petronio Nicolò; Ist. Nostra Signora delle Grazie: Martina Baltuzzi - Marta Papini; Istituto tecnico Einaudi di Alba: Giulia Spaccato - Maurizia Povero; Liceo

Parodi di Acqui: Francesca Parodi - Perina Linda Marisol; Ist. Pellati Canelli: Federica Abbate - Ylenia Sileo.

Per la prima sezione, dedicata agli autori, la Giuria ha selezionato i seguenti autori di prefazioni: Gianni Turchetta a "Opera completa" di Vincenzo Consolo, ed. Mondadori; Chiara Gamberale a "Il piccolo principe" di De Saint-Exupery, ed. Feltrinelli; Carlo Verdone a "Introduzione alla vita saggia" di Gianni Brera, ed. Mulino; Bruno Tabacchi a "I tempi di Aldo Moro" di L. Di Biase, ed. Solfanello; Valerio Magrelli a "Carne e cielo" di Pier Paolo Pasolini, ed. Salani; Gabriele Frasca a "Il quinto evangelio" di Mario Pomilio, ed. l'Orma; Luciana Annunziata a "Le radici dell'odio" di Oriana Fallaci, ed. Rizzoli.

La proclamazione dei vincitori avverrà:

- per la prima sezione (autori) ad inizio agosto;
- per la seconda sezione (studenti) nel corso della cerimonia (27/8).

Percorso a "stazioni" lungo la Sternia

La lunga notte del "Moscato Canelli" e i colori del vino

Canelli. A Canelli, città in cui si identifica il Moscato Canelli docg (prodotto nelle vigne più vocate di 23 comuni tra il Sud Astigiano e il Cuneese), si prepara l'ormai tradizionale lunga notte di brindisi dolci e non solo. Sabato 9 luglio è in programma la terza edizione di "Moscato Canelli e i colori del vino", la manifestazione ideata e organizzata dall'Associazione Produttori Moscato di Canelli in collaborazione con l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana, il Comune e la Pro loco Antico Borgo Villanuova.

La serata prevede un percorso a "stazioni" lungo la Sternia, il cuore antico della città. Si comincia dalle ore 19.00. Dieci le tappe: in ciascuna si degusta un vino abbinato a un piatto tipico, sempre consigliato e proposto il Moscato Canelli.

Prima tappa: in piazza San Tommaso, si acquista il bicchiere con tasca e le 'sternie' ovvero le uniche monete valide per poter fare acquisti durante la serata. Ogni 'sternia' vale un euro. I piatti vanno dai 3 agli 8 euro.

Seconda tappa: aperitivo con bollicine Metodo classico offerto dall'Associazione Produttori abbinati alle nocchie Dop offerte dall'azienda agricola Teresina.

Terza tappa: al giardino panoramico con le aziende Beppe Bocchino e Anna Ghione ed il Sushi del ristorante Samò di Nizza Monferrato e soma d'aj.

Quarta tappa: nel cortile "del



fort" con le aziende Merlino e Villa Giada e il prosciutto crudo di Cuneo dop.

Quinta tappa: alla chiesetta San Giuseppe con le aziende Paolo Avezza e L'Armangia e le Robiole e formaggi del territorio con la cugnà di Moscato di Boscodonne.

Sesta tappa: al balcone panoramico con le aziende Cerutti e Coppo e la "Belecauda" (farinata di ceci) dell'associazione San Michele Belmomonte. Settima Tappa: nel cortile Casa Drago con le aziende Ca' de Lion Ghione dal 1871 e Cascina Barisel e le mele in pastelle, amaretti e salvia.

Ottava Tappa: nella chiesetta San Rocco con agnolotti al pin del ristorante Madonna della Neve di Cessole.

Nona Tappa: nel cortile della Canonica con risotto al gorgonzola mantecato al Moscato Canelli e frutta di stagione al

Moscato Canelli a cura della Pro loco Antico Borgo Villanuova e spettacolo di burattini del Teatro Medico Ipnocico.

Decima tappa: in piazza San Leonardo con banco di degustazione di Moscato Canelli, passiti, grappe di Moscato e Moscato liquoroso e "Tutto Dolce" con i maestri pasticciari: Artigiana, Bosca, Gioacchino. Lungo il percorso intrattenimenti artistici e concerto live in piazza San Leonardo.

Moasca, concerto dei Selton

Canelli. Nell'ambito di Clasico 2016, venerdì 8 luglio, alle ore 21, a Moasca, nella piazza del Castello, avrà luogo l'intervista ai Selton e il lto concerto "I brasiliani di Piazzale Loreto".

Successo di Demetrio Paolin al Festival Classico 2016

Canelli. Demetrio Paolin e Classico e Memoria Viva hanno tenuto a battesimo la rinnovata piazza Amedeo D'Aosta di Canelli con un evento di assoluto interesse, incluso nel programma del Festival Classico 2016.

Demetrio Paolin ha presentato, giovedì 30 giugno, il proprio romanzo "Conforme alla gloria" (ed. Voland), inserito tra i dodici finalisti del Premio Strega 2016. Per un'ora e mezza l'autore, sollecitato da Massimo Branda e Marco Drago, ha dialogato con il pubblico di lingua, letteratura e di che cosa resta dell' "umano" dopo i campi di sterminio.

Particolarmente commossi e commoventi i ricordi di Primo Levi e Natalino Pia, il deportato e partigiano di Montegrosso alla cui memoria il libro è dedicato. Molto efficaci e coinvolgenti le tre letture dal romanzo, a cura di Elena Capra, Paola Bottero e Marco Branda.

Non è mancata, infine, una domanda sul Premio Strega e i relativi, velenosi retroscena, cui Paolin ha risposto sottolineando anche gli aspetti positivi del premio.

Terminando l'autore ha sottolineato il forte orgoglio per i propri natali canellesi, anche in vir-



tù della presenza di Canelli in alcune delle opere letterarie più significative del Novecento (da Mari del Sud e La luna e i falò di Pavese, a Una questione privata, di Beppe Fenoglio), quelle da cui ha attinto la lingua con la quale si presenta al mondo.

Un pubblico numeroso e partecipe ha seguito l'intero incontro, sottolineando i passaggi più significativi con applausi convinti.

I volontari CRI di Canelli alla fiaccolata di Solferino



Canelli. Nel week end del 25 e 26 giugno 2016, come di consuetudine degli ultimi 20 anni, un gruppo di Volontari della C.R.I. di Canelli ha preso parte alla Fiaccolata di Croce Rossa svoltasi a Solferino. "Solferino è la culla di un'idea straordinaria, quella secondo cui una persona in difficoltà deve essere aiutata, indi-

pendentemente dalla divisa che indossa. Ed è quella stessa idea che ancora oggi, a più di 150 anni dalla firma della Convenzione di Ginevra, anima l'impegno della Croce Rossa Italiana e dell'intero Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa", così cita il sito di Croce Rossa e così confermano i 12 volontari che, capitanati dall' "inossidabile" Guido Amerio, che da sempre coordina la nostra partecipazione all'evento, sono partiti all'alba di sabato mattina per immergersi nella folla e nell'evento che riunisce le delegazioni italiane e estere di Croce Rossa: giornate di workshop, confronti tra le varie realtà C.R.I., visite ai luoghi di commemorazione e infine la fiaccolata, momento culminante dell'evento.

Lo spirito di aggregazione, l'interazione con le consorelle di Croce Rossa estere e tanti sorrisi sono il bagaglio con cui sono tornati i nostri ragazzi. Questa Solferino si è appena conclusa, ma il prossimo anno saremo di nuovo pronti per essere presenti a questo appuntamento.

Ad El Farssi Hajar il premio "Prima lo studio" del 2015/2016

Canelli. Alla presenza delle insegnanti Ornella Giuso, Paola Calosso e Rosanna Cravino dell'Istituto Comprensivo di Canelli, è stato consegnato, venerdì 24 giugno, il premio dal titolo "Prima lo studio" all'alunna El Farssi Hajar vincitrice per l'anno scolastico 2015/2016.

Il Collegio dei Docenti della Secondaria Gancia, seguendo il criterio di merito scolastico legato all'impegno profuso nell'arco del triennio, ha individuato in El Farssi Hajar il candidato vincitrice per l'anno 2015/16.

La borsa di studio, donata da una famiglia canellese anonima, ha la finalità di aiutare un alunno meritevole nel sostenere le spese di studio per la Scuola Secondaria.

La scuola e la famiglia di Hajar ringraziano la famiglia che, dall'anno scolastico 2010/11, so-



stiene questa lodevole iniziativa in favore di giovani della scuola media che si distinguono per impegno e motivazione.

"Charter night" del Lions Club Nizza-Canelli

Canelli. Al relais 23 di Castelnuovo Belbo, sabato 18 giugno, si è svolto il tradizionale appuntamento "Charter Night" che segna il giro di boa dell'annata lionistica 2015/2016. L'appuntamento, presieduto dal noto produttore vinicolo Alessandro Guasti di Nizza Monferrato ha visto come relatore il socio Adriano Laiolo, che ha letto alcune delle sue poesie. Durante la riuscita serata si è svolta la consegna del martelletto al past president Franco Cavoto e l'ingresso di due nuovi soci: Cristina Castagneto e Luca Bonaldo. Il Lions Club Nizza-Canelli, sempre vicino allo sport ed al sociale, ha poi donato borse mediche alle società sportive Virtus di Canelli e Voluntas di Nizza Monferrato. Graditi ospiti dell'incontro il vice Governatore Gian Costa, il presidente di zona Libero Caucino ed il presidente del Club Santo Stefano e Valle Belbo Ferdinando Fabiano.



Cena beneficenza pro CIS a Calosso

Canelli. Allo Sport Village di regione Piana del Salto a Calosso, sabato 2 luglio si è svolta l'annuale cena di beneficenza a favore della associazione CIS onlus (Cooperazione Italiana Solidarietà) del dott. Pier Luigi Bertola, che aiuta missioni e abitanti delle zone disagiate del mondo.

L'evento, organizzato dal Comune di Calosso, insieme alla Pro Loco e il Circolo Don A. Gariglio, ha offerto una cena con ricco menu accompagnata dai vini dei produttori calossesi al costo di 20 euro.

Durante la serata il dott. Bertola ha raccontato l'attività svolta con la raccolta dei fondi. www.ciscooperazione.blogspot.com

Con un sol colpo di sciabola aperte 623 bottiglie Santero

Canelli. Grande folla domenica 26 giugno nella sede della Casa vinicola Santero, a Santo Stefano Belbo. Sciabolata contemporanea di "958 Santero": record raggiunto e superato con 640 sciabolatori che hanno aperto con un sol colpo di sciabola 623 bottiglie, molte di più rispetto ad un analogo record tentato recentemente in Svizzera dove erano state stappate poco meno di 500 bottiglie. Dall'evento, in collaborazione con Associazione Nazionale Sciabolatori, sono stati devoluti 6 mila euro a gruppi e società che operano nel sociale. Alla manifestazione ha partecipato anche il pilota Dindo Capello.

In gita a Gardaland con l'Aido

Canelli. L'Aido del gruppo comunale di Canelli organizza, sabato 23 luglio, la gita, aperta a tutti, a Gardaland. Ritrovo alle ore 9.45 e partenza alle ore 10.00 da piazza Gancia. Il contributo minimo è di 50 euro a persona, comprensivo del viaggio e dell'entrata a Gardaland (i bambini inferiori al metro euro 25.00). Partenza per il ritorno alle ore 23.00 con arrivo in nottata. Caparra all'iscrizione euro 25.00. Info radio Franco - Via Alfieri, 11 - Canelli. (tel. 0141.823645)

Venerdì 1 luglio nel centro storico di Nizza

Battesimo "Nizza docg" con una cena stellare



Nizza Monferrato. Primo luglio 2016 una data da segnare sul calendario: nasce il "Nizza docg" a conclusione di un percorso durato quasi 20 anni e l'evento è stato celebrato alla grande nel centro storico di Nizza con una cena che ha visto protagonisti 4 grandi chef del territorio ed un concerto conclusivo di Giorgio Conte sotto il Campanon.

Il Nizza docg è un vino che vuole avere l'ambizione di identificare nel nome un territorio ed il suo luogo di produzione; un nome facile da pronunciare ed altrettanto semplice da ricordare anche per i tanti turisti e visitatori italiani e stranieri che arrivano in terra monferrina. Un vino composto al 100% da Barbera, prodotta in vigneti esposti a sud, sud e sud ovest in 18 Comuni intorno alla città di Nizza: Agliano, Belveglio, Bruno, Calamandrana, Castel Boglione, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Cortiglione, Incisa, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Nizza, Rocchetta Palafea, S. Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vinchio. In un disciplinare molto rigido prevede per l'uva una resa per ettaro in vigna di 70 q.li; e per il vino un affinamento in cantina di due anni con almeno 6 mesi in botti in legno. Il processo di riconoscimento di un nome speciale nasce da un'idea di Tullio Mussa, più volte ricordato, l'inventore della Bottega del vino di Nizza, successivamente insignito del titolo di Enoteca regionale e poi perseguita dall'Associazione produttori del Nizza (nata nel 2002).

Con il primo il Nizza docg dell'annata 2014 si può mettere in bottiglia e commercializzare. Ecco allora il "Battesimo del Nizza docg" e la "festa" per ricordare e celebrare la sua nascita. Via Maestra di Nizza venerdì 1 luglio è diventata un ristorante a cielo aperto per una "cena" speciale, una tavolata di oltre 200 coperti, con un menù d'eccezione preparato da 4 chef "stellati": Massimiliano Musso del "Cà Vittoria" di Tigliole ha presentato il suo "cogniglio" al peperoncino; Mariuccia Ferrero del S. Marco di Canelli gli inimitabili "agnolotti al plin"; il secondo, "sottopaletta di vitella piemontese è stato firmato da Walter Ferrero del "Cascinale Buovo" di Isola e chiusa con i dolci di Sara Chiriotti de "I Caffi" di Acqui



Terme: mousse di cioccolato fondente e amaretti e pesche caramellate. I vini, naturalmente, erano tutti "Nizza docg" dei Produttori del Nizza.

Al termine tutti sotto il Campanon per la proiezione di un video documentario a ripercorrere la Storia del "Nizza docg" con interviste a produttori ed esperti che hanno contribuito alla sua nascita, a fare ala tanti nicesi che non hanno perso quest'occasione di salutare la nascita del "Nizza".

Gli chef stellati, invitati ad esprimere il loro giudizio dal regista della serata voluta dall'Associazione produttori, Pier Ottavio Daniele hanno definito il Nizza docg: fantastico, meraviglioso, sensuale, erotico. Il sindaco Nizza Simone Nosenzo, presente con numerosi primi cittadini dei Comuni del territorio in fascia tricolore, ha espresso la soddisfazione della città per questo traguardo raggiunto, un vanto ed motivo in più per far apprezzare Nizza ed i 18 Comuni in cui si produce questo vino e tutto il suo territorio riconosciuto come "Patrimonio Unesco", mentre Gianni Bertolino, presidente dell'Associazione Produttori del Nizza ha voluto ricordare in breve l'impegno dei soci per raggiungere questo obiettivo, per produrre "un vino che costa sacrificio ma che è anche il nostro orgoglio".

Allo scoccare della mezzanotte, gran chiusura con il concerto del cantautore Giorgio Conte accompagnato da Bati Bertolio alla Fisarmonica e Alberto Parone alla Batteria.

Nelle foto di Andrea Pesce alcuni momenti dell'evento del "Battesimo di Nizza" sotto le stelle: la grande tavolata per Via Maestra, il pubblico sotto il Campanon, chef stellati con il sindaco Simone Nosenzo, Giorgio Conte.

Dal palazzo comunale

Incontro su ospedale lavori scuole e aree verdi

Nizza Monferrato. Gradualmente la nuova Amministrazione del sindaco Simone Nosenzo sta prendendo le misure alla "conduzione" del governo del Comune con Sindaco ed Assessori pronti a scoprire il loro nuovo impegno.

Ospedale Valle Belbo

Nei prossimi giorni il neo sindaco di Nizza Simone Nosenzo convocherà i sindaci del territorio interessati per discutere in merito alla situazione del costruendo Ospedale della Valle Belbo e dei problemi sanitari del territorio. Inoltre si parlerà di "strategie" per richiedere un incontro con l'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte per fare il punto della situazione. Il sindaco Nosenzo per migliorare la collaborazione fra cittadinanza e Comune ha incaricato il consigliere Daniele Ghignone di studiare un progetto che prevede l'utilizzo di un'App Municipio con il quale attraverso un sms il cittadino può collegarsi al Comune per segnalare criticità. Nei prossimi giorni, inoltre, è previsto un incontro con le società sportive nicesi e del territorio (Nizza, Incisa, Castelnuovo Belbo, Calamandrana) per un migliore utilizzo delle strutture e dei "campi" di gioco del territorio.

Scuole

Nel periodo estivo sono previsti lavori presso le strutture delle scuole nicesi. Alla Rossignoli di piazza Marconi si provvederà alla messa in sicurezza della Palestra, alla tinteggiare dell'atrio ed altri manutenzioni varie, mentre alla Media di Campolungo si provvederà a sistemare gli infissi e l'impianto elettrico.

Il neo Assessore Ausilia Quaglia informa che sia alla Rossignoli che alla media Dalla Chiesa si provvederà a ricavare un locale nuovo che sarà utilizzato, rispettivamente come aula lezione (alla Rossignoli) e laboratorio didattico (alla Scuola media).

Aree verdi e rifiuti

L'Assessore Valeria Verri, responsabile delle aree verdi e rifiuti comunica che dopo la disinfezione delle piante nei viali cittadini si interverrà nei giardini di piazza Marconi per la sistemazione di alcune piante ed altri piccoli.

Sui rifiuti nei prossimi giorni è calendarizzato un incontro con i responsabili Asp per aumentare i passaggi settimanali della raccolta rifiuti nel centro storico per garantire un pulizia "migliore" di vie e strade più frequentate.

Nei tre giorni oltre 700 i partecipanti

Nordic Walking Festival fra camminate ed incontri



Nizza Monferrato. Il Foro boario di Nizza Monferrato ha ospitato la sede dell'edizione 2016 dell'International Nordic Walking Festival, la manifestazione che annualmente richiama e riunisce, in sedi diverse, gli appassionati delle camminate con i bastoncini. La manifestazione organizzata dall'Associazione Nordic Walking Incisa Scapaccino, fondata e guidata dal master trainer Fulvio Contardo, che Nizza ha avuto il privilegio di ospitare venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 luglio, è stata nobilitata dalla presenza di Fabio Moretti e Pino Dellasega (gli ideatori nel 2008 del Festival) e di Stefania Belmondo, madrina dell'evento. Nei tre giorni sotto il Foro boario sono transitati, in alternanza, oltre 700 appassionati provenienti dalle Regioni Italiane (Trentino, Veneto, Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Marche, Lazio, Lombardia, Emilia Romagna), dalla Costa Azzurra, da San Marino. Numerose le iniziative che si sono susseguite nella tre giorni del Festival: Camminata tra le colline e vigneti intorno a Nizza, serata musicale ad Incisa Scapaccino, Camminata nel Parco naturale del Val Sarmassa, Visita ai luoghi storici della città di Nizza, Camminata a Fontanile con visita alle Distillerie Berta, Cenevno al Fiori boario nicese con i saluti del sindaco Simone Nosenzo e interventi del presidente dei Produttori del Nizza, Gianni Bertolino, e del Vice presidente Daniele Chiappone ad illustrare le Colline dell'Unesco ed il suo prestigioso vino, Nizza docg. Una manifestazione che ha avuto il gradimento dei numerosissimi partecipanti ai quali è stata offerta l'opportunità di scoprire le colline monferrine e le bellissime terre, di fresca nomina Unesco: uno spettacolo di natura.

Venerdì 8 luglio in piazza del Comune

Concerto della Banda musicale



Nizza Monferrato. Venerdì 8 luglio, alle ore 21,15 la Banda musicale di Nizza Monferrato diretta dal maestro Giulio Rosa si esibirà nel suo consueto "Concerto d'estate" in piazza Martiri di Alessandria, sotto il Campanon. Nutrito il programma dei pezzi preparati per l'occasione: dai brani per banda a quelli sinfonici e classici della musica operistica, un repertorio vario e coinvolgente.

Domenica 26 giugno all'istituto N.S. delle Grazie

5° Memorial Flavio Cannoniero "del cuore"

Nizza Monferrato. Un pomeriggio indimenticabile quello trascorso domenica 26 giugno 2016 all'Istituto Nostra Signora delle Grazie per il 5° Memorial Cannoniero (con la partecipazione di circa 250 persone). Un torneo di calcio a cinque, composto da giovanissime promesse del calcio nicese e non guidata dai Mister Davide Freda e Marco Massimelli, una squadra di genitori e volontari con a capo Maicol Cannoniero e Giovanni Laganà e la squadra Centro Diurno del C.I.S.A. Asti Sud che ha vinto il torneo. con due rinforzi di peso Flavio Cannoniero e Aldo Conzatti e il "Bomber" Alberto Cannoniero.

E proprio ai ragazzi del Centro Diurno la famiglia Cannoniero, in memoria di Michele ha generosamente offerto una lavatrice, un'asciugatrice e un'offerta finale per l'acquisto di altri prodotti per le attività.

Ad animare gli intervalli, in modo piacevole, simpatico e trascinante, la scuola di ballo "Kimbara di Canelli con molti allievi di ogni età guidati dai maestri Monica Pedaggio e Giacomo Amerio Alla giornata coordinata da Aldo Conzatti regista dell'evento e dagli operatori del Centro Diurno hanno par-



tecipato, oltre ai volontari, numerose autorità tra cui il Sindaco di Nizza Monferrato Simone Nosenzo che ha giocato, dimostrando una sportività sociale oltre a quella professionale, il Tenente Colonnello Bernardino Vagnoni Comandante Provinciale CC Asti con la sua famiglia, presidente dell'O.F.T.A.L. (Opera Federativa Trasporto Ammalati a Lourdes) Ing. Gior-

gio Colletti, i Sindaci dei Comuni limitrofi e numerosi amici e imprenditori della zona.

Chiusura in amicizia con una cena presso la Pizzeria Vecchio Mulino di Nizza Monferrato, con circa 150 persone cariche di entusiasmo e voglia di stare insieme. Il Presidente e il Direttore del C.I.S.A. Asti Sud unitamente alla Coordinatrice Simona Ameglio e agli operatori

del Centro Diurno ringraziano la famiglia Cannoniero per l'amicizia e la continua attenzione dimostrata, le suore dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie per l'accoglienza, la Croce Verde di Mombercelli e la Associazione Nazionale Carabinieri di Nizza Monferrato e tutti i volontari per il supporto e per la riuscita della splendida giornata di solidarietà.

Sabato 9 luglio al Foro boario di Nizza

Festicamp 2016 della Cia: la donna nell'agricoltura

Nizza Monferrato. Sabato 9 luglio alle ore 18, il Foro boario di Piazza Garibaldi a Nizza Monferrato ospiterà l'edizione 2016 della "Festicamp" manifestazione numero 31 promossa dalla Cia (Confederazione Italiana Agricoltori). Tema del convegno "Agricoltura sociale, il ruolo della donna nelle campagne astigiane". Le esperienze saranno raccontate da: Elena Zanetta, donna del vino e presidente regionale dell'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli (AGIA) della Cia; Barbara Pastorino, presidente della Cantina La Maranzana e vicepresidente provinciale della Cia di Asti; Paola Pavese, espone di Donne in Campo e imprenditrice agricola a Calosso, Maria Evi Volpato, che conduce gli agriturismi Cascina Blon e Albarossa a Nizza Monferrato, Michela Delponte, di Castelnuovo Belbo, la più giovane del gruppo e da poco titolare di azienda agricola. Infine la parola passerà a Raffaella Bologna, celebre donna del vino contitolare dell'azienda Braida di Rocchetta Tanaro, a cui la Cia di Asti ha deciso di assegnare l'Agrestino 2016. La serata sarà introdotta da: Alessandro Durando, Presidente provinciale CIA mentre la chiusura sarà affidata a Dino Scanavino, presidente nazionale CIA (svolge-



Alessandro Durando

rà anche le funzioni di moderatore). Il convegno proseguirà (ore 19) con la consegna dell'Agrestino 2016 a Raffaella Bologna. Al termine (ore 19) si terrà l'Assemblea provinciale della CIA. Conclusione (intorno alle ore 20) con la "Cena all'aperto" con i piatti tipici e caratteristici degli Agriturismi CIA. Durante la serata saranno premiati i vincitori dei Memoriali Meraldi (bocce) e Ilario Violaro (scopone). Sotto il foro boario nicese sarà allestita, per l'occasione, una mostra di fotografie a carattere agricolo e naturalistico, messe a disposizione da Flavio Pesce e Renato Olivieri con altre tratte dall'archivio storico della CIA.

Sabato 16 luglio a Rocchetta Palafea, alle ore 16,30, si svolgerà il Memorial Dante Rattazzo di pallone elastico.

Alla media "C.A. Dalla Chiesa" di Nizza

Risultati degli esami di Stato

Nizza Monferrato. Di seguito pubblichiamo i voti (tra parentesi in decimi) degli Esami di Stato dei ragazzi della Scuola media "Carlo Alberto Dalla Chiesa" dell'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato:

Classe 3ª Sezione A: Amati Eleonora (*dieci*); Atanasova Dragana (*dieci*); Bussi Cristina (*otto*); Cecchetto Francesco (*sei*); Ezzar Omar Ben Amor (*sei*); Janevski Andrej (*sei*); Jordanova Sandra (*otto*); Majdoub Achraf (*sei*); Popescu Valentin Constantin (*sei*); Rizzi Maicol (*sei*); Rizzolo Mattia Stefano (*nove*); Russo Federico (*sette*); Stojanov Marko (*sei*); Stojanova Sandra (*dieci*).

Classe 3ª Sezione B: Arelio Noemi Francesca (*otto*); Bahami Akram (*otto*); Bellanti Lorenzo (*sei*); Bsbissa Aya (*sei*); Burla Ilie Alexandru (*sette*); Clema Valeria Annamaria (*nove*); Gaeta Alberto (*nove*); Gandrino Luca (*sette*); Khalifoun Nisrine (*nove*); Marchisio Alessia (*nove*); Prolla Omar (*sei*); Sitnovska Eugenia (*sette*); Soudi Khaola (*otto*); Vasile Asia (*sette*); Yu Alex (*nove*); Zekri Khawla (*sei*); Zhu Ciesca (*sette*).

Classe 3ª Sezione D: Aleksovski David (*sette*); Anakijev Simone (*nove*); Betto Leonardo (*sei*); Boero Elisa Maria (*dieci*); Brondolo Simone (*otto*); Catalfo Alex (*otto*); Damjanova Viktorija (*sei*); Gallezio Irma (*otto*); Ghiazza Matteo (*dieci*); Gocevski Marco (*sei*); Ivanovski Luka (*sette*); Jovanov Andrej (*sei*); Mitrevska Jovana (*sette*); Moio Lorenzo (*sette*); Napolitano Igor (*sei*); Nouradi Ilyass (*sei*); Rabinov Francesco Maria (*sette*); Rinaldi Francesco (*sette*); Triberti Davide (*sei*); Villa Lorenzo (*dieci*).

Classe 4ª Sezione E: Areasca Sara (*sei*); Barbero Diego (*sette*); Barlocco Anna (*dieci con lode*); Brignolio Leonardo (*otto*); Bugnano Arianna Maria (*otto*); Capone Martina (*sette*); Chiappone Lorenzo (*dieci*); Forin Pietro (*nove*); Garofalo Gaia Elisa (*sette*); Grimaldi Melissa (*otto*); Guasti Filippo (*sette*); Jrad Salah (*sei*); Pecov Daniel (*sei*); Poggio Elisabetta (*nove*); Romaniello Camilla (*otto*); Sabina Matilde (*sette*); Scagliarini Martina (*sette*); Scarrone Carolina (*sette*); Stanoevska Barbara (*otto*); Trassinelli Elisa (*otto*); Vecchiattini Simone (*nove*).

Prorogato Bando Cisa Asti Sud

Nizza Monferrato. Come da comunicato è stato propagato il termine del Bando per la selezione di n. 4 volontari per il Servizio civile presso il Cisa Asti Sud: «Con riferimento al Bando per la selezione di 824 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Nazionale nella Regione Piemonte, per il quale verrà effettuata una selezione per un numero di 4 volontari da impiegare nel Progetto di Servizio Civile promosso dal Consorzio C.I.S.A. - ASTI SUD "UN ANNO PER NOI, UN ANNO PER GLI ALTRI" volto a sostenere la domiciliarità ed a promuovere lo sviluppo della rete sociale per anziani, minori, handicap e territorio locale, si comunica che la scadenza per la presentazione delle domande è stata posticipata all' 8 luglio 2016, entro le ore 14.00 (sempre nel rispetto dei requisiti previsti nel bando e nelle modalità indicate nel progetto). Per maggiori informazioni consultare il sito internet www.cisaastisud.it oppure contattare i numeri di telefono 0141/7204204 - 0141/782424».

Sabato 9 luglio 2016 ad Incisa Scapaccino

"Dalla memoria storica al futuro"

Incisa Scapaccino. Sarà dedicato ai rapporti tra Incisa e il Mantovano, il convegno che si terrà a Incisa Scapaccino presso il Santuario della *Virgo Fidelis* - sabato 9 luglio con inizio alle ore 17.00. Il Convegno *Dalla Memoria storica al Futuro: Il recupero dei rapporti tra Incisa e il Mantovano nel segno dell'UNESCO* è organizzato dal Comune di Incisa Scapaccino, dal Circolo Culturale *I Marchesi del Monferrato* e dal Gruppo Storico *Incisa 1514*. All'incontro, dopo i saluti del Sindaco Matteo Massimelli e del Presidente del Gruppo Storico *Incisa 1514* Matteo Campagnoli - parteciperanno in qualità di relatori: *Roberto Maestri, Giuseppe Valentini e Alberto Sarzi Maddini*.

Il 25 e 26 giugno a Fontanile e Nizza

Tour fra le colline Unesco delle R4 e delle 2 CV



Fontanile. Sabato 25 e domenica 26 giugno scorso, si è svolto, con il patrocinio della Biblioteca Comunale e del Comune di Fontanile, un raduno di auto d'epoca, in particolare R4 e 2CV. I partecipanti, si sono ritrovati nella mattinata di sabato 25 giugno presso la Cantina di Fontanile per una visita guidata allo stabilimento, al termine della quale hanno potuto assistere ad un breve concerto della Compagnia Campanari del Monferrato. Dopo un pranzo a buffet organizzato dall'Agriturismo Bastian, il gruppo si è recato a Nizza Monferrato dove è stato guidato alla visita del Museo Bersano dalla cortese sig.ra Catto Valentina.

La giornata è terminata con una cena organizzata dalla Proloco di Fontanile. La giornata di domenica 26, è iniziata con il ritrovo presso la piazza della stazione ferroviaria di Nizza Monferrato ed in corteo tutti in piazza Garibaldi, dove

si sono raggruppate le auto in bella mostra con il simbolo del Registro Storico Renault 4 Lt. Dopo la visita guidata alla città di Nizza Monferrato, con vista panoramica dalla torre del "Campanon", il gruppo è tornato a Fontanile per il pranzo e nel pomeriggio ha fatto visita alla Distilleria Berta.

Dopo aver visitato lo stabilimento ed aver ammirato il panorama dalla sala degustazione, il gruppo si è sciolto ed ognuno ha ripreso la strada di casa con ancora negli occhi le stupende colline Unesco del Monferrato. Nelle foto: il gruppo dei partecipanti nella foto di gruppo sul Campanon a Nizza Monferrato e a Fontanile sul sagrato della Chiesa monumentale dedicata a S. Giovanni Battista e nella Biblioteca civica di Fontanile con Sandra Balbo, prima cittadina del paese. Nelle foto: il gruppo degli errequartristi sul Campanon di Nizza e davanti alla Chiesa di Fontanile.

Inaugurata panchinona a Fontanile e Moasca



Fontanile. Sabato 2 luglio, a Fontanile, nel tardo pomeriggio è stata inaugurata una grande panchina "una panchinona" dono dell'Azienda Michele Chiarlo che andrà ad abbellire un percorso delle Strade del vino di Astesana in questo caso si tratta della Strada del Brachetto a cui aderisce il Comune di Fontanile. La panchina di colore verde è stata posizionata in un appezzamento di terreno nei pressi di Fontanile di proprietà dell'Azienda vinicola Giovanna Macario, dato in comodato d'uso al Comune. Nella foto: il taglio del nastro da parte della sindachessa di Fontanile, Sandra Balbo alla presenza delle altre autorità: il primo cittadino di Nizza, Simone Nosenzo, il presidente della Provincia e sindaco di Canelli, Marco Gabusi, Stefano Chiarlo presidente di Astesana, Elisabetta Tovo e Liana Pastorino e don Pietro Bellati, che ha benedetto la panchina. Domenica 3 luglio, invece, inaugurazione di un'altra panchinona, questa di colore rossiccio (nella foto), sistemata sulla collina prospiciente il paese di Moasca, in una posizione che permette di godere di uno stupendo panorama a 360°. Le panchine sono state ideate dall'artista americano Chris Bangle. Le foto che pubblichiamo sono state gentilmente concesse da Beppe Chiodi.

Insediata nuova Giunta a Castelnuovo Belbo

Monitorato lo stato delle strade e videosorveglianza



Castelnuovo Belbo. Gli elettori di Castelnuovo Belbo nelle elezioni amministrative del 5 giugno scorso hanno scelto di "cambiare" il governo del paese: Aldo Allineri candidato sindaco della Lista "Castelnuovo Belbo nel cuore" ha ricevuto il mandato dai propri compaesani di amministrare per i prossimi 5 anni. Nel primo consiglio comunale convocato una decina di giorni dopo aver ricevuto l'investitura dai cittadini neo sindaco Allineri ha stata presentata la nuova Giunta con gli incarichi ai nuovi Assessori: Giorgio Pizzimbono svolgerà le funzioni di vice sindaco e avrà la delega alle Opere pubbliche, mentre Deborah Vacca di occuperà di Cultura e Turismo.

Subito all'opera la nuova Amministrazione con il monitoraggio dello stato delle strade con la verifica con il tecnico comunale Arch. Daniela Di Bernardo dello stato delle strade per i primi interventi urgenti che verranno effettuati quanto prima. Si è già provveduto alla pulizia delle piazze ed al taglio del verde nel cortile ex oratorio e nei terreni di Via Roma e Via San Colombano, destinati ala, realizzazione di giardini e di orti. Questi primi interventi hanno avuto il gradimento dei castelnovesi.

Subito in cantiere altri progetti: per la sicurezza richiesti preventivi per nuove telecamere; allo studio la possibilità di avere una "Bottega del vino" e per questo contattate alcune cantine nicesi, così come si è provveduto a sentire le Ferrovie dello Stato per avere in comodato gratuito i locali della Stazione ferroviaria. Entro fine anno saranno risistemati i locali dell'ex Ristorante Dagna. I consiglieri si sono im-

pegnati concretamente e personalmente unitamente al sindaco a sistemare e riverniciare le attrezzature del campo giochi.

Il 28 giugno è stato convocato un secondo Consiglio comunale durante il quale si è preso atto delle dimissioni dei neo assessori (diventeranno Assessori esterni) per permettere l'entrata in Consiglio, nelle file della maggioranza, di Matteo Lo Sardo e Massimo Badino.

Serata del ringraziamento

Per ringraziare i castelnovesi e tutti gli elettori la nuova Amministrazione ha organizzato una serata di ringraziamento, domenica 26 giugno, "un'apericena", condivisa ed apprezzata durante la quale ha chiamato sul palco i consiglieri, nella foto da sinistra: Luigina Terzano, Riccarda Pesce, Andrea Soave, Matteo Lo Sardo, il Vice Sindaco Giorgio Pizzimbono, l'Assessore Deborah Vacca, Massimo Badino, Claudio Bevilacqua e il primo cittadino. E' stata anche l'occasione per esporre i progetti futuri: l'apertura della Bottega del vino, l'Edicola dei giornali, l'Ufficio Monferrato Assistenza per aiutare persone disabili o personale quali colf, badanti, parrucchiere, baby sitter; inoltre è stato presentato il servizio Taxi per persone disabili con un costo di 9 euro per andata e ritorno da Asti, e un servizio al mercato di venerdì a Nizza Monferrato con un bus sino a 8 persone con il ritorno accompagnati davanti alla propria casa con le buste della spesa. La serata è stata animata dalla musica della band "Lui, Lei e l'Altro" che ha coinvolto, in un gran finale, il pubblico in un allegro karaoke.

Presente delegazione di Castelnuovo Belbo

A Sartirana commemorato l'appuntato Vincenzo Terzano



Castelnuovo Belbo. Una folta delegazione di Castelnuovo Belbo, sindaco Aldo Allineri, i consiglieri comunali Claudio Bevilacqua e Massimo Badino, la consigliera Luigina Terzano (pronipote dell'appuntato dei Carabinieri Vincenzo Terzano, Medaglia d'argento al Valore militare), i sigg. Antonio Terzano, Luciana Carrasini, Angelo Marcato, Carla Terzano, hanno partecipato, domenica 26 giugno, a Sartirana Lomellina (provincia di Pavia) al 90° anniversario di commemorazione del sacrificio dei Carabinieri Vincenzo Terzano (nativo di Castelnuovo Belbo) e Francesco Bellinzona periti il 18 giugno 1926 nel compimento del proprio dovere in uno scontro a fuoco con il bandito Sante Pollastro e la sua banda nel corso di una rapina alla filiale della Banca Popolare di Novara di Mede e per questo loro sacrificio insigniti di medaglia d'argento al Valore Militare. Nel suo intervento commemorativo il sindaco Aldo Allineri ha anticipato che nel prossimo mese di Ottobre 2016 a Castelnuovo Belbo verrà inaugurata una piazza dedicata all'appuntato Vincenzo Terzano invitando fin d'ora le autorità presenti a presenziare all'evento. Nella foto al Cippo che ricorda Vincenzo Terzano: Luciana Terzano, Antonio Terzano, Carla Terzano con il sindaco Aldo Allineri.

Appuntamenti in zona

* continua da pagina 46

Monastero Bormida. Alle 21.15 nella corte del castello medioevale, "Quando la canzone diventa cinema... e a volte Oscar", concerto di "Fascination trio": Daniela Benori soprano, Roberto Bocchio clarinetto, Enza Ferrari pianoforte. **Trisobbio.** Sagra del Castello: tradizionale evento gastronomico, lasagne al forno, gamberoni alla piastra ecc.; serata danzante con il Gruppo Mario Sarti.

LUNEDÌ 11 LUGLIO

Acqui Terme. Fiera e Festa patronale di San Guido: fiera nel centro città; luna park in piazza don Dolermo; ore 22.30 spettacolo pirotecnico dalla pista ciclabile; concerto di San Guido del Corpo Bandistico Acquese in apertura e chiusura dello spettacolo. **Cairo Montenotte.** "Sagra del-

la Tira": dalle 19 in piazza della Vittoria cena in piazza, ore 21.30 in piazza della Vittoria "Never too Late" in concerto, ore 22 i portici e via Buffa "Uno scorcio sulla moda", sfilata.

MARTEDÌ 12 LUGLIO

Acqui Terme. Fiera e Festa patronale di San Guido: fiera nel centro città; luna park in piazza don Dolermo.

Acqui Terme. Per la rassegna "Musica in estate": alle ore 21 nella sala consiliare del Comune, Roberto Fabbri Guitar Quartet (quartetto di chitarre).

GIOVEDÌ 14 LUGLIO

Cremolino. Festa della Madonna del Carmine, ore 20.30 santa messa e processione nelle vie del paese.

Ovada. Alle ore 21 in biblioteca civica, presentazione del libro di Luca Remigio Piccardo "Il lamento delle tubature".

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Gli eredi del proprietario

Da molti anni sono in affitto col mio negozio. Il contratto di affitto lo avevo fatto con il proprietario dei muri che è mancato un mese fa. Subito dopo la morte si è presentato da me uno dei due figli, dicendo di essere l'erede del negozio e mi ha chiesto di pagare a lui l'affitto.

Io ho pagato senza problemi, però dopo una decina di giorni si è presentato da me l'altro figlio dicendomi che il negozio, come tutti gli altri beni, era stato ereditato da entrambi. E aggiungendo che è in lite con il fratello per l'eredità. Ha anche aggiunto che dal mese prossimo non dovrà più dare tutto l'affitto a suo fratello, ma dovrà dividerlo a metà tra tutti e due.

Visto il problema, ho telefonato al primo dei due fratelli. Lui mi ha rinnovato la richiesta di pagamento dell'intero affitto ed ha anche aggiunto che se ne pago a lui solo la metà, lui mi darà lo sfratto. Cosa posso fare? Non voglio correre il rischio di farmi sfrattare.

La situazione in cui il Lettore si trova non è delle più semplici. A seguito della scomparsa del vecchio proprietario del suo negozio, uno degli eredi si definisce proprietario esclusivo dell'immobile, mentre l'altro sostiene che esso è andato in eredità a lui e a suo fratello per la metà ciascuno.

Ad evitare problemi con l'uno o con l'altro degli eredi sarà utile inviare ad entrambi una lettera raccomandata, chiedendo di essere informato sulla appar-

tenenza dell'immobile all'uno o all'altro degli eredi, oppure sulla eventuale comunione. Nella eventualità in cui entrambi persistano sulla posizione riferita verbalmente (e cioè l'uno vanta il 100% della proprietà e l'altro ne vanta la comproprietà), occorrerà chiedere il rilascio o di copia del testamento (se esistente), oppure di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale venga dichiarato sotto pena delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, la situazione successoria dell'immobile. Avvalendosi di tali documenti, egli potrà avere la certezza (o quanto meno la ragionevole certezza) di pagare l'affitto nella maniera giusta, evitando problemi con gli eredi.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge". Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La apertura di nuova porta nelle scale

Sono proprietario di un alloggio all'ultimo piano di un Condominio. Fino a poco tempo fa l'alloggio era affittato ad una famiglia. Ma ora è vuoto e penso che difficilmente potrò trovare un altro inquilino visto che l'alloggio è molto grande e l'affitto è piuttosto alto. Avrei quindi pensato di dividere l'alloggio in due appartamenti più

piccoli, approfittando che in casa ci sono due bagni. Essendo però un solo ingresso, sarebbe necessario crearne uno nuovo.

Ho chiesto all'Amministratore e lui mi ha fatto notare che sul Regolamento di Condominio c'è la regola che per tutte le opere sulle parti comuni dell'edificio è necessario il consenso dell'Assemblea.

Come posso fare? Aggiungendo una porta sulle scale la farei fare uguale alle altre, quindi non rovinerei l'estetica. D'altronde per poter frazionare l'alloggio è necessario fare un nuovo ingresso.

Sul fatto che il proprietario dell'alloggio possa aprire una nuova porta nell'androne delle scale non ci sono dubbi. Egli dovrà però fare in modo che la apertura e la nuova porta di in-

gresso siano realizzati in maniera del tutto conforme a quelli esistenti. L'unico vincolo è creato dalla norma regolamentare che se contenuta in un Regolamento convenzionale è operativa tra tutti i condomini.

La realizzazione dell'opera potrebbe quindi essere condizionata alla decisione della maggioranza assembleare. Ed a tal proposito sarebbe utile realizzare un bozzetto dell'opera, da rammentare alla Assemblea, in modo da rendere visibile a tutti la consistenza dell'opera stessa. In tal modo si ritiene più facile "strappare" il consenso degli altri.

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Ancora "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 10 luglio - corso Bagni, reg. Bagni, corso Divisione Acqui, corso Italia. *Fino al 17 luglio sono chiuse per ferie le edicole di via Alessandria e corso Cavour.*

FARMACIE da gio. 7 a ven. 15 luglio - gio. 7 Bollente (corso Italia); ven. 8 Albertini (corso Italia); sab. 9 Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 10 Centrale** (corso Italia); lun. 11 Cignoli (via Garibaldi); mar. 12 Terme (piazza Italia); mer. 13 Bollente; gio. 14 Albertini; ven. 15 Vecchie Terme.

Sabato 9 luglio: Vecchie Terme h24; Albertini, Centrale e Baccino 8.30-12.30, 15-19.30; Cignoli 8.30-12.30.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica): 0144 322142.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 7 luglio 2016:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato. **Venerdì 8 luglio 2016:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 9 luglio 2016:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 10 luglio 2016:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 11 luglio 2016:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 12 luglio 2016:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 13 luglio 2016:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 14 luglio 2016:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800 700 707; **Croce Rossa** 0141. 822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti** - Ambulatorio e prelievi di Canelli, 0141.832 525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800-969696 - autolettura, 800-085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (lat) 0141.820 280; **taxi** (Borello Luigi) 0141.823630 - 347 4250157.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI - Esso con bar e Gpl, via Molare; Eni e Q8 via Voltri; Eni, con bar, via Gramsci; Keotris, solo self service, con bar, strada Priarona; Api con Gpl, Total con bar, Q8 via Novi; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - Domenica 10 luglio: corso Saracco, via Cairoli, via Torino.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 9 ore 8,30 a sabato 16 luglio, ore 8,30: Farmacia Gardelli - corso Saracco, 303. Tel. 0143/ 80224. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo. La farmacia BorgOvada è aperta con orario continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 dal lunedì al sabato. Tel. 0143/ 821341.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani: 0143 836260. **Carabinieri:** 0143 80418. **Vigili del Fuoco:** 0143 80222. **I.A.T.** Informazioni Accoglienza Turistica: 0143 821043. Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12. **Isola ecologica** Strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso. **Info Econet** tel. 0143-833522. **Ospedale:** centralino: 0143 82611; **Guardia medica:** 0143 81777. **Biblioteca Civica:** 0143 81774. **Scuola di Musica:** 0143 81773. **Cimitero Urbano:** 0143 821063. **Poliportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30 / 15,30-19,30): **Farmacia Gai Cavallo** (telef. 0141 721 360), il 8-9-10 luglio 2016; **Farmacia Boschi** (telef. 0141 721 353) il 11-12-13-14 luglio 2016.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (19,30-8,30): **Venerdì 8 luglio 2016:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Sabato 9 luglio 2016:** Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Domenica 10 luglio 2016:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Lunedì 11 luglio 2016:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; **Martedì 12 luglio 2016:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 13 luglio 2016:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Via Testore 1 - Canelli; **Giovedì 14 luglio 2016:** Farmacia Boschi (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute:** 0141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.720.581; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 800 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI - Domenica 10 luglio: O.I.L., Via Colla, Cairo. **FARMACIE - Domenica 10 luglio** - 12,30 e 16 - 22,30: Farmacia Rodino, Via dei Portici, Cairo.

Notturno. Distretto II e IV: **sabato 9 e domenica 10 luglio:** Altare; **lunedì 11:** Carcare; **martedì 12:** Vispa; **mercoledì 13:** Rodino, via dei Portici, Cairo; **giovedì 14:** Dego e Pallare; **venerdì 15:** San Giuseppe.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019 504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

SPURGHI GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

GEOMARAL SPURGHI di Marengo Alberto G. **BISTAGNO** 340 9123191 geomaral@virgilio.it
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail lancora@lancora.com
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN pubblicazione a stampa:** 2499-4863 - **ISSN pubblicazione online:** 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/2016). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 21%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. **Consiglio di amministrazione:** G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), C. Colombo (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

SPURGHI di Levo Paolo

• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
• Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
• Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

CENTRO PIAZZOLLA

ILLUMINAZIONE - FAI DA TE ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI - NOLEGGIO

ORDINE, PRATICITÀ, RISPARMIO

Offerte valide dal 7 al 24 luglio



€ 39,95

Scaffale in plastica componibile plus double 90*40/5 nero, con 5 ripiani pieni, portata 55 kg per ripiano. Dimensioni: cm L90 x P40 x H182

€ 159,00

Armadio blindato portafucili a 5 posti + tesoretto, serratura a chiave doppia mappa, colore nero opaco, cm L31,5 x P20,5 x H138

€ 39,95

Armadio stilo grigio cm L68 x P39 x H173 tuttopeni o portascope

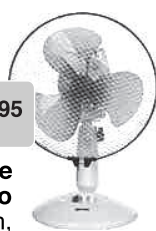


€ 34,95

Ombrellone rettangolare 3x2 m, dotato di manovella per apertura e chiusura, copertura in poliestere impermeabile, colore bianco

€ 12,95

Ventilatore da tavolo Ø 230 mm, 2 velocità, oscillazione automatica



€ 8,99

Bricchetti di carbone sacco 4 kg



€ 84,90

Amaca in textilene nero con supporto in ferro verniciato grigio

€ 279,00

Tosaerba classic 4.66 SP-A potenza 2000 W, cilindrata 123 cc, larghezza di taglio 46 cm, per superfici fino a 1.400 m², 7 regolazioni di altezza taglio da 25 a 75 mm, materiale scocca in acciaio, capacità cesto 65 litri, semovente



€ 23,99

Pittura idrorepellente bagni e cucine litri 10, bianco



Barbecue one touch original cm 57, griglia e braciere in acciaio smaltato, triplo spessore, termometro. Utilizzabile con carbonella



€ 199,00



€ 89,90

Tavolo queen rettangolare in polipropilene, allungabile, effetto Rattan. Dimensioni: cm L220xP90xH72

€ 59,95

Carrello trasporto pacchi in alluminio e gomma, portata max 150 kg, ruote pneumatiche 10". Dimensioni: cm 48x49xH117



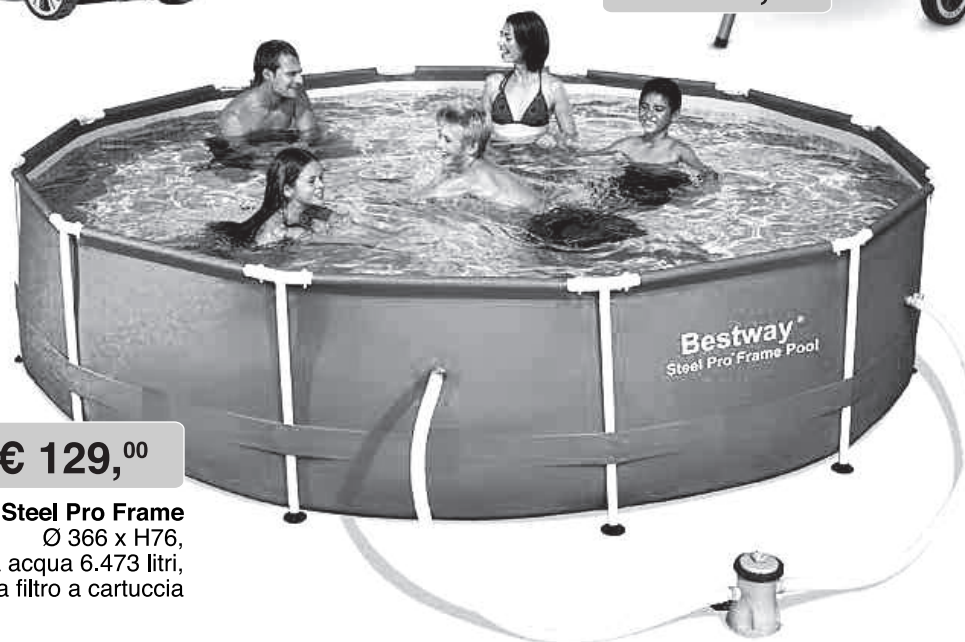
€ 5,99

Zanzariere estensibili Bazar derby cm 50x40 si applica all'interno delle guide delle tapparelle, non richiede assemblaggio, adatta a finestre con larghezza compresa tra cm 74 e 192



€ 129,00

Piscina Steel Pro Frame Ø 366 x H76, capacità acqua 6.473 litri, con pompa filtro a cartuccia



BRICO OK
IL FAI DA TE

TERZO

Reg. Domini 28 - S.S. per Savona - Tel. 0144 594614 - www.piazzollasrl.com

ORARIO

- Dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30 • 14,30-19,30
- Sabato: 8,30-19,30 CONTINUATO
- Domenica: 9-12,30 • 15-19,30

AMPIO PARCHEGGIO



SEGUICI SU



Piazzolla srl